

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

Dopo il no di Craxi FANFANI SE SCIVOLA SPADOLINI...

Rimane comunque lo spettro delle elezioni a ottobre



■ ROMA — Spadolini non demorde e continua a cercare tenacemente una soluzione alla crisi di governo, divenuta più difficile dopo il no di Craxi a una riedizione, riveduta e corretta, del pentapartito.

Ieri, tuttavia, il segretario del psi, pur ribadendo il suo rifiuto, si è anche dichiarato favorevole «a valutare tutti gli elementi che possono o potranno favorire gli sviluppi dei necessari processi di risanamento e di riforma».

E già si parla di una possibile soluzione con un «governo istituzionale» cui affidare il compito di avviare alcune riforme ai meccanismi previsti dalla Costituzione. Circola, con insistenza, anche la voce che a guidarlo non sarebbe Spadolini ma Fanfani. Questo perché, si dice, l'attuale presidente del Senato garantirebbe una posizione di uomo «al di sopra delle parti». Fanfani, inoltre, è l'autore di una proposta di metodo sulla revisione di alcuni importanti articoli della Costituzione.

E' anche vero però che Spadolini ha già annunciato il suo impegno su questo tema. Ma, senza l'appoggio dei socialisti, riuscirà a farcela? E' quanto cercherà di appurare incontrandosi oggi con i cinque partiti della maggioranza: dc, psi, psdi, pri e pli.

Spadolini è intenzionato dunque ad andare avanti, avvalendosi dell'ampio mandato conferitogli.

MAFIA E CAMORRA nuovo incubo italiano

■ ROMA — Vertice tra il prefetto Dalla Chiesa, il ministro dell'Interno Rognoni e Spadolini per mettere a punto il piano di emergenza contro l'offensiva della mafia in Sicilia.

■ In Sardegna, intanto, è confermato che la bomba rinvenuta sul treno Olbia-Cagliari, che poteva provocare una strage, era stata messa dalla camorra per ottenere il trasferimento di Cutolo e di altri detenuti rinchiusi all'Asinara. I camorristi minacciano altri attentati.

Informacase ti dice tutto sulle case.
È una iniziativa Edilcase, organizzazione immobiliare.



EDILCASE
Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

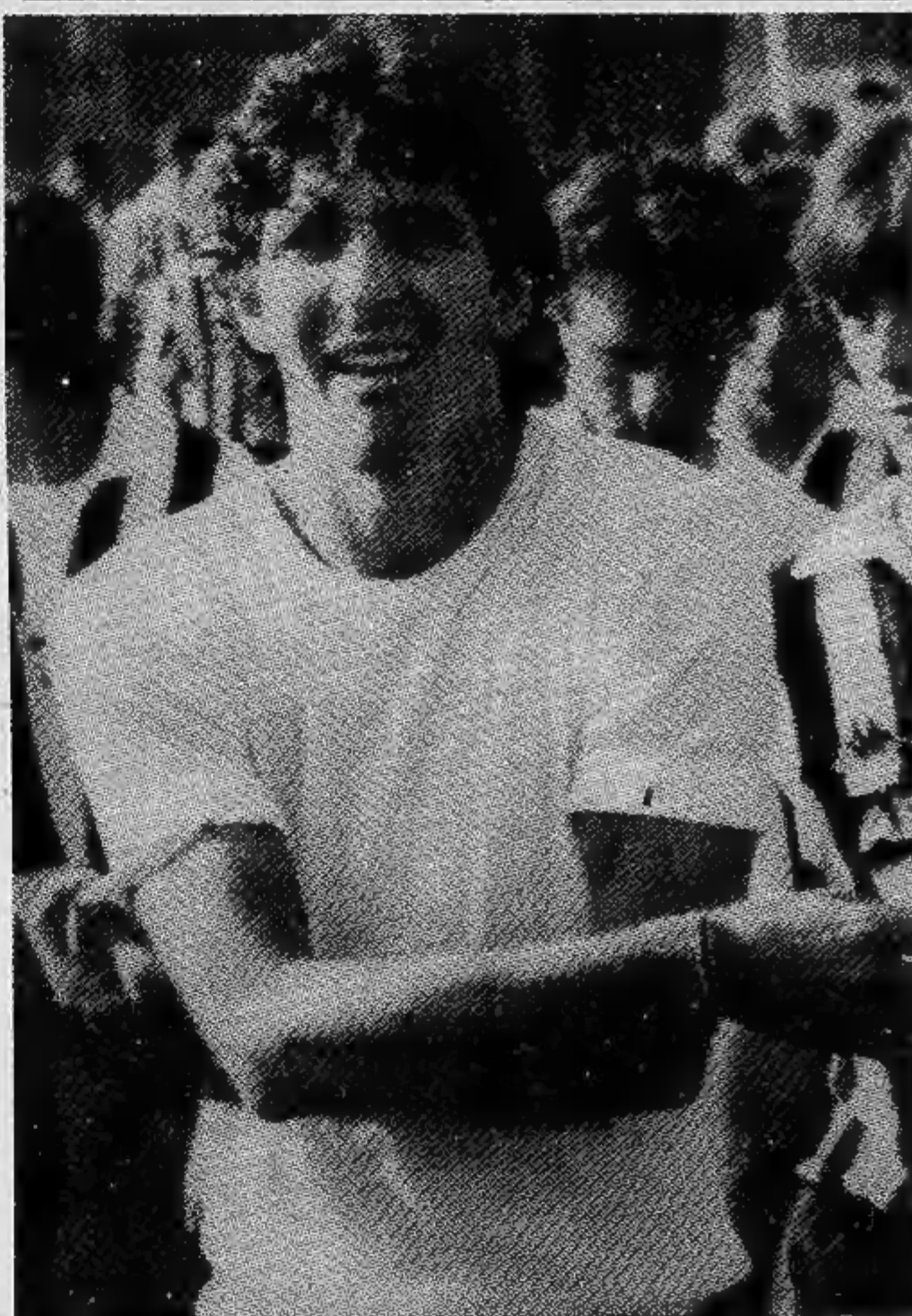
400 LIRE

- Il prezzo di Stampa Sera è rimasto invariato
- (400 lire) nelle edizioni tabloid

VENERDI' 13 AGOSTO - ANNO 114 - NUMERO 130

PAOLO ROSSI perché non firmi?

• Stampa Sera intervista «il ribelle»



■ Ormai tra Paolo Rossi e Boniperti è sfida aperta. La «guerra degli ingaggi», che pone di fronte la Juventus ed il centravanti della Nazionale (oltre ai compagni di squadra Gentile, Tardelli ed Osti), si fa sempre più aspra. Ieri Pablito ha avuto parole dure nei confronti della società e del presidente. Ha detto il giocatore: «Boniperti pensava forse di cavarsela in fretta con me, ma ha sbagliato. Conosce quanto valgo e quindi deve valutarmi in maniera adeguata. Mio figlio non posso farlo vivere di gloria».

Rossi non giocherà domani nell'amichevole di Cesena e, se non si sbloccherà la situazione, neppure mercoledì prossimo a Catania in Coppa Italia. Ha commentato: «Io non mi muovo, deve essere Boniperti a fare il primo passo».

■ A pagina 17

SPARATO STANOTTE «Non lo conosco»

Guardia giurata ferita da un ladro in fuga. Ha un proiettile nel fianco. E' in gravi condizioni al Nuovo Martini di via Tolana. Si chiama Domenico Collussi, 53 anni, via Guastalla, dipendente dell'Argus.

Un giovane, occhiali scuri, giubbotto, pistola in pugno mi ha aggredito».

■ A pagina 3



AGOSTO IN CITTA'

Se il cane è malato

Fiore, v. Boucheron 15/bis; Ambulatorio Crocetta, c. Duca degli Abruzzi 35; Diner Dog, c. Siracusa 13; Amb. ENPA, v. S. Franc. da Paola 30; Capra, v. Princ. d'Acaja 20; Boro, str. Settimo 81; Amb. Cellini, v. Cellini 25/C; Costamagna, v. Roccavione 26; Amb. Lucento, v. Verolengo 174; Vergnano, v. Balme 3; Bianco-Casassa, ig. Casale 305/D; Bostico-Piga, c. Ruffino 12; Bruno-Salmoraghi, c. Moncalieri 190/a; Capra-Bonfante, ig. Dora Firenze 33; Capra-Bonfante, v. Galliani 25/b; Clinica Mirafiori, c. Traiano 99/D; Corazzini, v. Cosmo 18; Ferrara, v.

Pellio 9; Ferraro Caro-Trompeo, c. Matteotti 5; Ghione, v. Mongrando 2; Giulianelli-Lanfranco-Rossi, v. S. Anselmo 20/h; Lombardi, p. Vitt. Veneto 16; Muratore, c. Grosseto 145; Pancaldi, viale XXV Aprile 2; Panichi, v. Gioberti 57; Peruccio-Ricagno, c. R. Umberto 72/f; Giuliano, v. Volpiano 26; Piromalli, c. Peschiera 244; Poli, v. Terzi 46/b; Rovera, c. Un. Sovietica 211; Russo, v. Genova 57; Salaroglio, v. Belli 45; Soccorso Veterinario, v. Barletta 115/b; Sorrentino, v. S. Secondo 87; Passione-Monticone, c. G. Cesare 261; Bruno, v. Riva del Garda 5.

Il pronto intervento

Vigili del Fuoco: 22.222
Vigili urbani (pronto intervento): 26.091
Polizia 113: 512.444 - 515.222 (questura) - 555.555 (pronto intervento)
Carabinieri 112 (pronto intervento)
Polizia stradale: 533.853 - 541.533 (pronto intervento)
Acquedotto (segnalazione guasti): 203.577
Elettricità (segnalazione guasti): 748.930 - 749.770 (Aem): 2393 (Enel)
Gas (segnalazione guasti): 882.324

Guardia medica domiciliare: 5747
Centro antitossici: 637.637
Croce Rossa: 517.751
Croce Verde: 549.000
Ambulanza: soccorso urgente 5747
Molinetta: 6566
Cto: 633.633 - 634.545
Regina Margherita (Infantile): 638.222 - 673.905
Martini (via Tofane) 703.333
Maria Adelaide: 276.142
Maria Vittoria: 749.2345
Mauriziano: 501.515
Asinaria Martini: 2399
San Giovanni Vecchio: 882.666
San'Anna: 635.535

Farmacie

Farmacie aperte dall'8 agosto fino al 4 settembre: p. Vittorio Veneto 10; v. Stradella 186; c. Tralano 73; c. Peschiera 146/C; v. Gorizia 133; v. Nizza 15; c. Francia 273; v. Po 51; v. Bionas 23; c. Fiume 4; c. De Gasperi 8; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Chiesa della Salute 45; v. Nicola Fabrizi 102; v. Garibaldi 24/26; c. Francia 87; c. Peschiera 244/A; v. Monginevro 128; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Prejus 41; v. Roma 24; c. Dante 78; v. Rieti 55; c. Grosseto 165; v. Asinari di Bernese 134; v. Negarville 8; v. Passo Buole 168; v. Ivrea 47/49; c. Cadore 19; v. Exilles 46; v. Guido Reni 155/157; c. Corsica 9; v. Giachino 53; v. Arnaldo da Brescia 38; p. Manno ang. v. Isernia; v. Garzigliana 1; c. Agnelli 56; v. Fratelli Carle 5; v. Farinelli 38; v. degli Abeti 10; v. delle Orfane 25; p. Paleocapa; p. della Repubblica 21; c. Statuto 4; v. Nizza 55; c. Svizzera 42; c. Potenza 92; c. Toscana 17; v. Porpora 41; v. Cibrario 89; c. Duca degli Abruzzi 58; c. Regio Parco 36 bis; c. Principe Oddone 28; c. Maurizio 35; v. Rivalta 50/A; p. Respighi 3; v. S. Secondo 46; v. del Mugghetti 11; c. Grosseto 214; v. Buenos Aires 77; v. Cigna 44; v. A. Cecchi 54; c. Giulio Cesare 48; c. Stracusa 87; v. Luini 41 ang. v. Lemie; v. Orsilia 13; v. Nizza 108; v. Monginevro 113; v. Tunisi 99; v. Palestrina 45; c. Belgio 41; v. Brandizzo 90-92; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Tunisi 51 ang. v. Spaventa; c. Taranto 183/c; c. Stati Uniti 5; v. Giolitti 7/C; c. Casale 110; p. Massaua 1; v. Piffetti 31 bis; v. Bologna 93; v. Pinchia 1 bis; v. Maria Vittoria 3; l. Orbasano 70; v. Di Nanni 71; v. S. Remo 37; v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone; c. Tralano 158; c. Vinzaglio 31; v. Mazzini 31; v. Vanchiglia 29; v. Onorato Vigiani 160; v. Stradella 36; galleria Umberto I; p. Camillo Bozzolo 11; v. Tofane 71; v. Passalacqua 11; v. De Sanctis 82; p. Adriano 12; v. Foligno 69; c. Moncalieri 257; v. Barletta 93; p. Pitagora 9; c. Sempione 112; v. Sacchi 4; c. Francia 1 bis; v. Madama Cristina 30; strada E. Mauro 179; c. Francia 177; c. G. Agnelli 117; c. Orbasano 218; c. Vittorio Emanuele 76; v. Giosut Borsi 118; c. Brianza 22; v. Bardonecchia 114; v. Braccini 101; c. Unione Sovietica 591 bis; v. Berino 5 ang. v. Lanzo; v. Garibaldi 13; c. Toscana 185; c. Filippo Turati 74; c. Tassoni 58; c. Sommeiller 31; v. Cernaia 24; c. Casale 203; v. Genova 91; v. Monte di Pietà 21; c. Maroncelli 28; c. Sebastopoli 298; v. Cibrario 33 bis; c. Casale 316; v. Capelli 67.

Lo sguardo magico dell'ariete



L'EDERA HA ORMAI GUADAGNATO LA BELLA FONTANA IN PIETRA (FOTO ALESSANDRO BOSIO)

Se volete andare al ristorante...

ZONA CENTRO — Balbo, v. Doria 11; Motta, c. Emanuele 92; Marechiaro, v. S. Francesco d'Assisi 21; Biagini, v. S. Tommaso 10; Bianchini, v. Gioia 3; Da Enrico, v. Po 20; Da Ignazio, v. Rattazzi 1; Da Mauro già Biagini, v. M. Vittoria 21; Da Simona, v. Monte Pietà 23; Ferice, c. S. Martino 5; Firenze, v. S. Francesco da Paola 41; Frankenstein, c. Vercelli 8; Frejus, c. Beccaria 2; Furia, c. Principe Eugenio 4; Galante, c. Palestro 15; Gasthaus, v. Gramsci 8; Gino, v. Arsenale 44; I tarocchi, v. S. Dalmazzo 7; La Caravella, v. Fratelli Vasco 2; La Scaletta, v. Carlo Alberto 49; Marinella, v. Verdi 33; Mister Hu, v. Mercanti 16; Neri, v. Giulia di Barolo 5; Nuovo Fagiano, p. Repubblica 6; Nuovo Regio, p. Castello 117; Pam-pam, c. Vittorio Emanuele 45/t; Porto di Savona, p. Vittorio Veneto 2; Risorgimento, v. Volta 3; Samoa, v. Montebello 11; Sotto la Mola, v. Montebello 9; Rosso, v. XX Settembre 1; Siccardi, c. Siccardi 16; Soggeri, v. Lagrange 42; Statuto, p. Statuto 17; Ciclope, v. S. Francesco da Paola 48; Taverna Fiorentina, v. Palazzo di Città 6 bis; Tibi Dabo, v. Pomba 8; Tocco, v. Misericordia 4; Vecchia Puglia, c. Principe Eugenio 17; Zaza, v. Principi d'Acaja 57; Accademia, v. Acc. Albertina 42.

SANTA RITA — Al Fojot, c. Orbasano 460; Da Renata, v. Tripoli 38; Jour et nuit, v. Sarpi 69.

MIRAFIORI NORD — Città Giardino, v. Reni 171; Il Glicine, v. Filadelfia 222; Le Tre Lanterne, c. Orbasano 277.

PARELLA - POZZO STRADA — Aslago, v. Aslago 15; Diquattro «Da Nino», v. Bianchi 48; La Tettola (pizzeria), v. Stelvio 22.

LE VALLETTE - LUCENTO - LANZO - MADONNA DI CAMPAGNA — La masera d'fer, v. Val della Torre 120; Vecchio Aratro, c. Potenza 167.

BARRIERA DI MILANO — Capuano, c. Vigevano 4; Ciao Turin, c. G. Cesare 174; Da Martini, v. Martorelli 5; La Carretera, c. Vercelli 195; Da Valentino, c. Novara 8; Da Eugenio, c. Palermo 125.

S. SALVARIO - VALENTINO — Alba, v. S. Pio V 8; Al Piatto d'Oro, v. Galliani 9/F; Biagini, v. Saluzzo 3; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17; Da Angelo «Le 4 lanterne» (piz.), v. Princ. Tommaso 2; Da Z. Amella, v. Nizza 31; Del Chianti, v. Saluzzo 13; Fiorentina, v. Saluzzo 6; Fontana Luminosa, c. d'Azeleglio 3; Da Remo, v. Monti 16; Giusti, v. Fr. Tommaso 17; Il Giaguaro, p. Nizza 83; Il Papaveri, c. Rattazzi 5; Incroci, v. Nizza 84; Scudo, v. Galliani 5.

CROCETTA - SAN SECONDO — Aladino, v. Cassini 4; S. Secondo del F.lli Calabro, v. S. Secondo 7; Tropicana, c. Mediterraneo 84; Sacilotto, v. Vespucci 53; Good Time, v. Torricelli 59/D; Vecchia Napoli, c. Mediterraneo 70.

SAN PAOLO — King Hua, c. Racconigi 30/bis; Da Alba, c. Racconigi 39; La Greuja, v. Monginevro 75; Il Torchio, v. Braccini 57; L'ostacolo, v. Rivalta 23; Rosa, c. Leone 40; Piccolo Ranch, v. S. Paolo 74; Maria (pizzeria), v. Polenzo 30.

FALCHERA — Ciclope, str. Cuorgnè 112.

MIRAFIORI SUD - MERCATI GENERALI - LINGOTTO — Grande Angelo, c. Orbasano 391; Las Manas, v. F.lli de Maistre 41; Quemado, c. Un. Sovietica 409; Sabrina, v. Vigiani 184; Rugantino, v. Riccio 5; Noè, p. Guala 145.

BORGATA VITTORIA — Al Gambero, v. Giachino 16; Danilo, v. Chiesa della Salute 42; Pechino, v. Villar 19.

SASSI - MADONNA DEL PILONE - SUPERGA — La Cloche, str. Traforo Pino 108; Giacci Federico, c. Chieri 48; Da Beppe, c. Chieri 71; Il Salticciolo, str. Funicolare Superga 3; Ponte Sassi, p. Pasini 3; Campagnolo, c. Casale 162; La Daniera, c. Casale 321.

BORG PO - CAVORETTO — Al Don Abbondio, c. Moncalieri 466; Brunasso, c. Sicilia 12; Bellavista, str. S. Margherita 163; Cafasso, str. Val Salice 178; Fontana dei Francesi, str. Pecetto 123; Garden, str. Val Salice 2; Giuliano, str. S. Margherita 183; La Beccaccia, Eremo; Trattoria del Paso, p. Gran Madre 6; La Cucina, v. Monferrato 2; Gran Corona, c. Moncalieri 502; Bastian Contrario, str. Moncalvo 102; Alberoni, c. Moncalieri 283.

CENISIA - CIT TURIN — Al Saffi, v. Saffi 2 (solo su prenotazione); Cambusa, v. Valdieri 2; King Hua, v. Brunetta 19; Duchesse, v. Duch. Jolande 7; Manolo, v. Germanasca 37; Europa, c. Ferrucci 72; Gianduja, c. Inghilterra 57/e; Da Nicola e Mauro, v. Borge 15.

CAMPIDOGGIO - SAN DONATO — Al Centro, v. Balbis 11; Giordano, c. Francia 219; La Grupa, v. Roccamelone 17; Piccolo Porto, str. Ghiacciaie 1; Xian Hong, v. Cibrario 17 bis; Plinio, c. S. Martirio 10.

AURORA - ROSSINI - VALDOCCO — San Giora, v. Borgo Dora 3; Al Pramzan, v. Beinacco 5; Da Mauro, c. Brescia 13; Da Pietro, c. Vigevano 4; La Minuit, v. Perugia 41; La Sueria, c. Novara 5; Mandrake, ig. Dora Napoli 16; Mazza, c. Giulio Cesare 53.

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA — Da Peter, c. S. Maurizio 61; Da Ivo, c. Novara 77; La Brace, v. Napione 28; La gala scienza, v. Guastalla 22; The King Garden, ig. Montebello 38; Grieco, v. Vanchiglia 16.

MILLEFONTI - NIZZA — Siam, v. Genova 34/d; Gullucci, v. Vigiani 184; Petrelli, v. Teplce 8.

Le trattorie

ZONA CENTRO — Cinzia & Maria, v. Bellinzia 20.

SAN SALVARIO - VALENTINO — Capuano, v. Galliani 28; Da Cinzia, v. M. Cristina 165; Delsanto, v. Saluzzo 5; Messico, v. Galliani 8; Mattia, v. Bellifore 37; Seri, v. Giachino 71; Del Mare, v. Galliani 25.

CROCETTA - S. SECONDO — Baffo, v. Pigafetta 58; Circo, c. De Gasperi 69; Ingalla, v. Legnano 6; La Conca di Iacovone, v. Assietta 4.

S. PAOLO — Carosio, v. Rivalta 19; Il corno bianco, v. S. Paolo 35; Sgarra, v. Monginevro 8; Silvano, v. Monginevro 69.

CENISIA - CIT TURIN — Chianale, v. Grassi 9; Demattei, v. Cenischia 9.

CAMPIDOGGIO - S. DONATO — Citone, v. Vagnone 32; Da Paola, v. S. G. Bosco 11; Pizzeria Regina, c. R. Margherita 167; Da Luis, c. Svizzera 58.

AURORA - ROSSINI - VALDOCCO — Di Stefano, v. Reggio 4; Pagni, v. Priocca 27.

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA — Toscana, c. Belgio 96; Alba, v. Bava 2.

MILLEFONTI - NIZZA — Cliveto, v. Varazze 19; Pub Beppe, v. Richelmy 5.

PARELLA - POZZO STRADA — Sandomenico, str. Pronola 15; La Rambla, v. Challant 45; Neri, str. Antica di Collegno 163; Piero, v. A. di Bernese 134.

LE VALLETTE - LUCENTO - MADONNA DI CAMPAGNA — Pais, v. Foligno 89/bis; Taddia, v. Portula 10; Dell'Amicizia, v. Boccardo 35.

BARRIERA DI MILANO — Donati, v. Palermo 125; Ferrarini, c. Giulio Cesare 239; Gemisso, c. Vercelli 157; Polifrone, v. Cigna 131.

FALCHERA — Scalabrino, c. G. Cesare 132.

SASSI - MADONNA DEL PILONE — Cane, str. Cartman 59; La piola, str. Mongrone 117; Pastori, str. Val S. Martino 6; Piza al mattone, c. Casale 93; Hermados, p. Hermados 10.

BORG PO - CAVORETTO — Cafasso, str. Val Salice 178.

BARCA - BERTOLLA - REGIO PARCO — Bernardino, c. Regio Parco 181; Di Cuorno, str. Settimo 91; Moderna, str. Settimo 2; Rimolo, str. Bertolla 107.

I nominativi delle categorie che riportiamo, sono stati ricavati dall'elenco delle «Pagine Gialle». Chi, non citato, rimanesse aperto nel mese di agosto, può segnalare a «Stampa Sera». Dopo aver controllato, provvederemo ad inserirlo nell'elenco.

Le farmacie domani

Elenco delle farmacie aperte sabato 14 agosto 1982 (9-12,30; 15-19,30): p.za Vittorio Veneto 10; c.so Tralano 73; c.so Peschiera 146/C; via Gorizia 133; via Nizza 15; via Po 51; c.so Fiume 4; via Chiesa della Salute 45; via Garibaldi 24/26; via Prejus 41; via Roma 24; c.so Grosseto 165; via Asinari di Bernese 134; via Negarville 8; via Passo Buole 168; via Exilles 46; via Giachino 53; c.so G. Agnelli 56; via Fratelli Carle 5; via degli Abeti 10; via delle Orfane 25; via Nizza 65; c.so Svizzera 42; c.so Potenza 92; c.so Regio Parco 36/bis; c.so S. Maurizio 35; via Rivalta 50/A; p.za Respighi 3; via S. Secondo 48; c.so Grosseto 214; via Buenos Aires 77; via A. Cecchi 54; via Lemie 33; via Orsilia 13; via Monginevro 113; via Tunisi 99; c.so Belgio 41; via Brandizzo 90/92; Via Giolitti 7/C; via Piffetti 31/bis; via Bologna 93; via Maria Vittoria 3; via Di Nanni 71; c.so Vinzaglio 31; Galleria Umberto 1; p.za Camillo Bozzolo 11; via Tofane 71; via Passalacqua 11; via De Sanctis 82; via Foligno 69; c.so Moncalieri 257; via Barletta 93; c.so Sempione 112; c.so Francia 1/bis; via Madama Cristina 30; strada S. Mauro 179; c.so Francia 177; c.so Orbasano 218; c.so Vittorio Emanuele 76; via Bardonecchia 114; c.so Unione Sovietica 591/bis; c.so Toscana 185; c.so Filippo Turati 74; c.so Tassoni 58; via Genova 91; c.so Maroncelli 28; c.so Sebastopoli 298; via Cibrario 33/bis; c.so Casale 316; c.so Giulio Cesare 118; c.so Unione Sovietica 417.

S.O.S dai giardini pubblici



COMPLETAMENTE SOLO IN CITTA' (FOTO GIANNI GIOVANNINI)

IL LADRO SORPRESO SPARA UN COLPO DI LUPARA GRAVE LA GUARDIA GIURATA

Stanotte davanti alla Uil in piazza Statuto - La vittima è grave: ricoverato al Martini Nuovo con il fegato spappolato - Il feritore era mascherato: prima di fuggire gli ha rubato la pistola



DOMENICO GOLLUSI

Sparatoria nella notte in piazza Statuto. Una guardia privata ha sorpreso un ladro nell'androne di un palazzo. C'è stata una colluttazione. Dall'arma del malvivente è partito un colpo che ha ferito gravemente il metronotte. E' in gravi condizioni al Nuovo Martini di via Tofane.

E' successo poco prima dell'una. Domenico Gollussi, 53 anni, via Guastalla 14, dipendente dell'Argus aveva appena terminato il normale giro di perlustrazione negli uffici del sindacato Uil. Scese le scale, nell'androne del palazzo è stato aggredito da uno sconosciuto.

«Un giovane — ha mormorato sull'ambulanza che lo

trasportava al pronto soccorso — Aveva gli occhiali scuri, indossava un giubbotto e impugnava una pistola». La guardia giurata ha cercato disperatamente di difendersi. Nel corpo a corpo dall'arma del ladro è partito un colpo. Ha colpito in pieno il fegato del Gollussi. Il metronotte è finito a terra in una pozza di sangue. Ma il feritore ha continuato a colpirlo con calci e pugni. Poi gli ha sfilato la pistola ed è uscito in strada dove forse lo attendevano i complici.

Anche se ferito gravemente, respirando a fatica, la guardia giurata è riuscita a trascinarsi sotto i portici della piazza e a dare l'allarme. In pochi minuti un'ambulanza lo ha trasportato all'ospedale dove i medici dopo le prime medicazioni si sono riservati la prognosi. Il proiettile gli ha spappolato il fegato.

Carabinieri e polizia sono intervenuti subito e, nella notte hanno istituito numerosi posti di blocco. Inizialmente non è stata esclusa l'ipotesi che l'aggressore fosse un terrorista in cerca di armi. Sembra ora che questa eventualità possa essere scartata. La guardia giurata dovrebbe essere stata aggredita e ferita proprio da un ladro sorpreso prima del furto.



LA SEDE DELLA UIL IN PIAZZA STATUTO

Castellamonte: l'agricoltura è ancora importante

L'otto per cento della popolazione attiva castellamontese è ancora dedito in modo integrale all'agricoltura: è un dato importante, ormai stabilizzato da parecchi anni, che dimostra che l'antico equilibrio economico castellamontese, fissato su artigianato, agricoltura e commercio, ha ancora un suo valore, pur essendo stato profondamente modificato dall'espansione del settore industriale.

L'area pianeggiante di San Giovanni, Sant'Antonio e Spineto, ha grosse produzioni di mais e frumento, e in particolare conferma una vocazione zootecnica che nei campi irrigui e nella fascia golenale verso l'Orco trova ottime condizioni di sviluppo. Si tratta di allevamenti a prevalente produzione di latte che è in gran parte conferito alla latteria sociale della Valle Sacra.

Nella fascia collinare ha buono sviluppo la frutticoltura, ma trova maggiore spazio la viticoltura, per la produzione di vini che hanno particolari qualità, forse non gradite a tutti i palati, ma che tuttavia hanno una costante, forte richiesta da parte di consumatori locali, abituati al sapore ed al profumo che clima, esposizione, terreno e tipo di vitigno danno a questi vini. Ciò vale soprattutto per la produzione della collina che da Spineto sale, da una parte, verso la Chirra, dall'altra verso Sant'Anna Boschi e Filia. Qui la produzione, anche in anni più fortunati dell'attuale (che ha visto pesanti danni causati dalla grandine su un prodotto che pareva avviato verso una qualità ed una quantità eccezionali) è sempre inferiore alla richiesta con prezzi abbastanza sostenuti, per cui non esiste la crisi commerciale che caratterizza altre zone vinicole.

Un discorso un po' diverso va fatto per la zona di Campo-Muriaglio, ove da sempre si produce, in quantità limitate e quindi disputate dai buongustai, un ottimo passito, non caratteristiche organolettiche derivanti dalla esposizione e dal terreno. Il vitigno è l'Erbaluce, caratteristico di gran parte della collina canavesana: ma il passito che ne deriva è diverso da quello prodotto altrove. E' il motivo per cui proprio in questi giorni — come ci dice l'assessore Franco Candusso — dopo uno studio effettuato da specialisti nel corso di alcuni anni, il Comune di Castellamonte, completata la documentazione necessaria, ha avanzato alla Regione Piemonte la richiesta affinché sia riconosciuto al passito di Castellamonte il diritto alla denominazione di origine controllata.

CHIERI: LA PISCINA PASSA DI MANO «LIBERTAS» VUOLE RICORRERE AL TAR

Tolta la gestione dell'impianto alla società sportiva - Per il comune è tutto regolare: un'altra associazione ha offerto condizioni migliori - I perdenti protestano: «la convenzione stipulata nell'80 doveva durare 5 anni»

«Ricorreremo al Tribunale amministrativo regionale, si dovrà fare chiarezza su tutta la faccenda»: chi parla, con evidente disappunto, è il professor Veniero Vanni, presidente della società sportiva Libertas, che da sei anni — cioè da quando è stata costituita — gestisce la piscina comunale di Chieri.

Sul tavolo di Vanni, l'altro giorno, è giunta la lettera che ha aperto una sorta di «caso-piscina»: l'amministrazione chierese comunicava al gruppo sportivo che da settembre la gestione dell'impianto sarebbe passata ad un'altra società. Il motivo del cambiamento sembra chiaro: nella gara di appalto per il rinnovo della convenzione, scaduta il 30 giugno scorso, l'Ascielf (Associazione chierese insegnanti di educazione fisica), presentatasi candidata con la Libertas, ha avanzato una proposta più economica.

«Non abbiamo avuto dubbi — spiega l'assessore allo Sport, Germano Patrito — La Libertas chiedeva il contributo comunale per il riscaldamento e per il cinquanta per cento delle spese per acqua ed energia elettrica. L'Ascielf si

accontenta del riscaldamento e di un milione forfettario per il resto. Fatti i conti, ci siamo accorti che con la seconda soluzione il Comune risparmia circa sei milioni l'anno».

Ma la Libertas non ingoia il rosco. «Nell'80 è scaduta la prima convenzione che avevamo stipulato con il Comune — afferma il presidente Vanni —. Si è tenuta una regolare gara di appalto, che noi ab-

«Aspettando Ferragosto» di sera a Superga

Domani sera, sabato 14 agosto, alle 21, gran festa sul piazzale della basilica di Superga, organizzata dall'Archi in collaborazione con Radio Flash. Ci saranno i giovani partecipanti ai soggiorni di studio e lavoro del programma «Estate in collina e lungo il Po».

La musica è fornita da un impianto mobile dell'emittente torinese (con filmati su schermo gigante di gruppi celebri: Rolling Stones, Police, Talking Heads). Sono previsti generi di conforto adatti alla serata. L'ingresso è libero.

biamo vinto. Abbiamo pertanto stipulato una nuova convenzione con validità di cinque anni. In seguito, l'amministrazione chierese mi fece sapere che essendoci stato un vizio di forma nella firma del contratto, la gara di appalto si sarebbe ripetuta dopo un anno, cioè ora. Mi si assicurava però che sarebbe stata soltanto una sospensione nella convenzione, per riprenderla poi fino alla scadenza dell'85. E ora questa sorpresa».

Nell'80 la gestione della piscina divise i partiti: il Consiglio comunale di quel 23 ottobre vide aspre polemiche tra l'amministrazione, di cui faceva parte la dc (della quale la Libertas è politicamente «affiliata»), e l'opposizione pci e psi. Ci fu persino un «giallo-mai chiarito: ci fu chi disse che in calce alla proposta di convenzione inoltrata allora dall'Ascielf ci fosse una postilla aggiunta a mano, e chi disse che non c'era.

Quell'aggiunta, se ci fosse stata davvero, avrebbe reso più conveniente la proposta dell'Ascielf rispetto a quella della Libertas. La dc fu accusata di cedere a pratiche

clientelari, ma insomma la convenzione con la Libertas fu stipulata.

Nel frattempo, la maggioranza nell'amministrazione chierese è cambiata, da oltre un anno governano psi, pli, pri, psdi, con appoggio del pci. «Ci saranno state strumentalizzazioni politiche? — si chiede Vanni —. A nostro parere, ci sono sufficienti elementi per credere che quest'ultima gara non si sia svolta con regolarità». Pare, infatti, che la seduta della commissione consiliare che avrebbe dovuto esaminare le risposte delle società interessate alla gestione della piscina non sia avvenuta perché nessuno dei rappresentanti della maggioranza si è presentato.

Insomma, l'esame delle proposte di convenzione si sarebbe svolta in una normale seduta di giunta. «Staremo a vedere — conclude il presidente della Libertas — per il momento i miei legali mi hanno autorizzato a ritardare la restituzione dell'impianto. Comunque andranno a finire le cose, la società chiederà il risarcimento dei danni».

Mirella Caponi

La terra trema E' «colpa» dell'Eni

Allarme rientrato nella zona di Vinovo, Piobesi, Carignano. La terra trema, ma non per il terremoto. La causa delle frequenti brevi scosse percepite dagli abitanti della zona risale agli esperimenti condotti nel sottosuolo, a trenta metri di profondità, da tecnici dell'Eni. Che «studiano», con esplosioni di mine, la «fertilità» del territorio (in relazione a petrolio e gas naturale).

Festa grande a Orio Canavese

Balli, trattenimenti musicali, gastronomia, gare di bocce, una ginkana trattoriale, incontri di calcio, lotteria: per quattro giorni, a partire da oggi, una nutrita serie di festeggiamenti è in programma a Orio Canavese dove da 7 anni, riprendendo una antichissima tradizione, viene ricordato S. Rocco al quale è dedicata una chiesa nel paese.

Ivrea Calcio La presidente passa la mano

I propositi di Gianna Givone erano ambiziosi, ma è andata male. Nuovo manager è Marco Calleri, proprietario della Mondialpol



Bionda, abbronzata, decisa: così il cronista aveva conosciuto, nell'estate di tre anni fa, la neopresidentessa dell'Ivrea Calcio, Gianna Givone, entrata nel mondo del pallone «perché — disse allora — ho ereditato da mio padre una grande passione».

I suoi propositi erano ambiziosi. L'Ivrea era retrocessa tra i dilettanti. In città l'interesse per la squadra scarseggiava. Tant'è vero che gli incontri interni degli eporediesi venivano disputati di sabato pomeriggio (per evitare la concomitanza con i match di Juventus e Torino). La presidentessa, la terza della storia d'Italia, lanciò proclami e si mise al lavoro. In breve allestì uno squadrone per la categoria, sicura che i risultati sarebbero venuti e che le sorti dell'Ivrea sarebbero state risollevate.

E' bastato un campionato mediocre, l'ultimo, per chiarire le idee a Gianna Givone. Di quattrini ne aveva investiti

molti nel rafforzamento della sua squadra e, esaurito il successo dei momenti di gloria conosciuti nel torneo 1980-81, la presidentessa si è ritrovata sola e stanca. Anche lei pronta al ritiro.

Accade sempre quando gli altri, maggiorenni e no, stanno a guardare. In questo caso poi, essendoci di mezzo una donna, dalle critiche si è rapidamente passati ai lazzi, all'ironia. Il fatto nuovo, invece, è che l'Ivrea Calcio avrà un nuovo presidente-sponsor: Marco Calleri, il minore dei tre fratelli che dirigono il più grande istituto di sorveglianza: la Mondialpol.

Marco Calleri, 40 anni, ha giocato al calcio nelle file della Lazio (ritirandosi prematuramente dall'attività agonistica in seguito ad un grave infortunio) e, da appassionato qual è del gioco più popolare in questo Paese, si è messo subito al lavoro per restituire competitività ad una squadra «smembrata» durante la campagna acquisti-cessioni dell'estate.

Ha già contattato qualche grosso nome sul viale del tramonto, ha chiesto «aiuto» a Juventus, Torino e Milan. Qualcosa, anzi qualcuno (trattandosi di calciatori) porterà a casa. Intanto ha già preparato il marchio per le magliette dell'Ivrea: gli artigli di un'aquila sotto la dicitura «Mondialpol».

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela (Giovanna) Balbi in Barra
L'annuncio addolorato del marito Felice, la figlia Maria con il marito Gianfranco Bort, i nipotini Federico e Alberto il fratello Massimo la sorella Pierina, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti, i funerali avranno luogo sabato 14 ore 9,30 dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 agosto 1982.

Condomini e inquilini di Corso Cini Menotti 4 partecipano commossi al grave lutto della famiglia Barra.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed il Personale della Pubblica Assistenza SpA partecipano al dolore della signora Barra per la scomparsa della mamma.

Angela Balbi in Barra
— Milano, 13 agosto 1982.

Partecipano commossi al lutto le famiglie Pinardi, Dittio, Gennati.

E' mancata
Matia Vigliocco (Nino)
A funerali avvenuti lo annunciano addolorato la moglie Afa e mamma Teresa.
— Torino, 10 agosto 1982.

Amministratore e Condomini di piazza Vittorio 18 partecipano vivamente al dolore della famiglia per la perdita del sig.

Nino Vigliocco
— Torino, 13 agosto 1982.

Carlo e Tatiana Berta e figli ricordano con tanto affetto il caro

Nino Vigliocco
— Torino, 13 agosto 1982.

Fiduciari e Dipendenti Ditta Givella partecipano al dolore della signora Afa Vigliocco Farina per la perdita del MARITO.

Cristianamente è mancata
Gina Tamiso in Costa
Lo annunciano con grande dolore il marito Mario, il figlio Roberto, la nuora Ariana e il nipotino Massimo. Funerali venerdì 13, ore 14,30, parrocchia S. Giulio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 agosto 1982.

La famiglia Donadelli è affettuosamente vicina a Roberto e papà in questo doloroso momento.

Eugenia Luciana Adriana Maria Zeffire ricordano con affetto la cara zia GINA.

Ha cessato la sua esistenza terrena per continuare a vivere nel cuore di tutti coloro che l'hanno conosciuta
Linda Degiacomi ved. Morondo
A funerali avvenuti ne dà il triste annuncio l'inconsolabile figlia Germana con Franco.
— Borgoforte, 13 agosto 1982.

Affranti la uniscono al dolore di Germana per la perdita dell'adorata MAMMA, la zia Ida, la cugina Graziella con il figlio Riccardo, Elsa Murar, Vittorio e Angela D'Elia con la piccola Eleonora, Firenze Cioraro.

La zia Ade Sorino con Vanni, Hilda, Barbara e Stefano, gli zii Germano Carlo Cavallero con Mario, Rosella e famiglia dividono con la cara Germana l'immenso dolore per la perdita della MAMMA.

E' mancata
Paolina Genta vedova Ramello
Lo annunciano i figli Rosa con il marito Carlo Germanetti e figlio Franco con Laura Giuseppe con la moglie Romana Beccaria e figlio Emilio e Lucio cognati cognate nipoti cugini parenti tutti. I funerali in Bra sabato 14 agosto alle ore 10.
— Bra, 12 agosto 1982.

La Direzione e Massoneria della Ditta Germanetti S.n.c. prendono viva parte al dolore della famiglia per la repentina scomparsa della signora

Paolina Genta vedova Ramello
— Bra, 12 agosto 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Evelina Giolitti in Amadi
Ne danno il triste annuncio: il marito Renato, la zia Angela, i cognati, la figliola Evelina, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 14, ore 9,45, Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 agosto 1982.

Improvvisamente, munito dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Traversa
Addolorati lo annunciano: la moglie Franca, i figli Riccardo e Piero, nuora, nipoti, pronipoti, fratelli, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 13 agosto, alle ore 14,30, partendo da via Digione 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 agosto 1982.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
dott. Mario Bagna
Addolorati lo annunciano la moglie Teresa, il cognato Mario Meda, i nipoti Betty col marito Paolo, zia, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 14 cor. alle ore 8,45 da corso Cesare 182 ed alle ore 11 a Pontestura.
— Torino, 11 agosto 1982.

Partecipano al dolore zia Pierina Bagna i cugini Nina e Dante Contini Palmira e Umberto Bura Carlo e Giuseppe Bellone Bruno e Gino Pecco Luciano, Claudio e Mariuccia Miglio Piero Berra e figlio Giorgio e Laura Monasterolo Lufina e Franco Beltrando.

La società FIAT Auto S.p.A. Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Mario Bagna
— Torino, 11 agosto 1982.

Decezzato ad Elena Ferraris partecipano al dolore della moglie per l'improvvisa perdita del

dott. Mario Bagna
— Torino, 12 agosto 1982.

Partecipano al dolore della moglie Giuseppe Stratiacci.

La Direzione attività internazionali della FIAT Auto S.p.A. partecipa commossa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Mario Bagna
— Torino, 13 agosto 1982.

Le Massoneria della D.M.S. Felice Bagnoli di Belgrado partecipano al dolore della famiglia e si associano alla Direzione FIAT Auto per l'immutata scomparsa del

dott. Mario Bagna
grandissimo amico e collaboratore.
— Belgrado, 12 agosto 1982.

Gli Uffici FIAT di Belgrado e Kragevac partecipano vivamente al grave lutto della famiglia del

dott. Mario Bagna
— Belgrado, 13 agosto 1982.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mario Bagna

gli amici:
Alberto Alessio
Alfredo Amelone
Guido Baldi
Piero Carlo Bertello
Davide Basso
Alessandro Bianco
Guido Boio
Enrico Boschetti
Aldo Brignone
Jacopo Calbi
Giuseppe Calvi
Ciera Capra e famiglia
Franco Carpegna
Piero Carra
Enrico Chessa
Antonio Cossich
Piero Dall'asta
Bruno De Mori
Angelo Fomara
Guglielmo Gabrielli
Alberto Garia
Wanda Graziano
Gian Franco Guiboli
Giuseppe Guarnaro
Giorgio Luvardini
Giovanni Maglioli
Luigi Masella
Andrea Molinari
Giuseppe Morandaro
Francesco Novelli
Ivo Olivero
Mario Penzoni
Armando Poggio
Luigi Pompli
Franco Rossi
Riccardo Quaranta
Bruno Rosa
Piero Rossi
Franco Russo
Silvio Ruffini
Rino Scardelli
Mario Scorfano
Firmino Sorla
Giuseppe Stratiacci
Alberto Tazzoli
Valentino Tirrelli
Piero Vitali
Paolo Zagrebelsky.
— Torino, 13 agosto 1982.

Gli amici di sempre ricordano con rimpianto il caro MARIO
Mario Carignola
Alfonso Esposito
Mario Ferraro
Giuseppe Galmi
Alfredo Lina
Giuseppe Nicola
Domenico Raffe
Mario Torta.

La famiglia Fumoni partecipa commossa al dolore della signora Teresa Bagna.

Carlo con Giuliana prende parte al dolore della madre.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Villanova S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Bagna, per l'improvvisa morte del congiunto.

dott. Mario Bagna
— Villanova d'Asti, 13 agosto 1982.

La Direzione ed il Personale della Villanova S.p.A. esprimono il proprio profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa del

dott. Mario Bagna
— Villanova d'Asti, 13 agosto 1982.

Massoneria. Organi di gestione di ZCC Kragevac e la Direzione della «Zemljopis» Belgrado prendono vivamente parte al cordoglio della FIAT S.p.A. per la dipartita del

dott. Mario Bagna
direttore della FIAT Auto S.p.A. Direzione Affari Internazionali, di cui ricordiamo eccellenti doti di operosità e di apprezzatissima collaborazione.
— Belgrado, 12 agosto 1982.

La Direzione Pol-Met e l'Industria Automobilistica Polacca partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

dott. Mario Bagna
— Torino, 13 agosto 1982.

I Condomini, l'Amministrazione, i Custodi dello stabile di corso Cesare 182 partecipano commossi al lutto che ha colpito la signora Teresa per la prematura scomparsa del marito

dott. Mario Bagna
— Torino, 12 agosto 1982.

I Scolari dell'Istituto Centrale annunciano il ritorno al Padre celeste del SAC. DON

Giovanni Battista Biancotti di anni 78
apostolo tra i giovani e tra gli anziani

Venerdì 13 agosto alle ore 14,30 si svolgeranno le esequie nella Basilica di Maria Ausiliatrice. Alle ore 17 sarà celebrato il rito funebre nella parrocchia di Castelnovo don Bosco, dove verrà tumulato.

dott. Mario Bagna
— Torino, 12 agosto 1982.

L'Amministrazione Comunale di Castelnovo Don Bosco memore della missione svolta presso questa comunità partecipa con profondo dolore alla scomparsa di

DON
Giovanni Battista Biancotti
— Castelnovo Don Bosco, 12 agosto 1982.

L'Amministrazione, gli ospiti e il personale della Casa di Soggiorno per anziani S. Giuseppe di Castelnovo Don Bosco partecipano commossi alla scomparsa del loro capellano

DON
Giovanni Battista Biancotti
— Castelnovo Don Bosco, 12 agosto 1982.

La Banda Musicale di Castelnovo Don Bosco si associa al lutto del sacerdote per la scomparsa del suo fondatore e maestro

DON
Giovanni Battista Biancotti
— Castelnovo Don Bosco, 12 agosto 1982.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Boeri in Beldi

Lo annunciano affranti dal dolore il marito Aldo, il figlio Paolo, la mamma Isabella, la sorella Rina ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 13 c.m. alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di S. Marino. Un particolare ringraziamento al prof. Achille Lampugnani ed a tutto il personale della casa di cura S. Gaudentio.

— Novara, 12 agosto 1982.

I Collaboratori dello Studio pubblicitario Beldi partecipano commossi al grave lutto del titolare Aldo Beldi e del figlio Paolo per l'immutata scomparsa della signora

Ada Boeri in Beldi
— Novara, 12 agosto 1982.

La Direzione ed i Collaboratori di Radio Onde prendono parte al grave lutto di Aldo e Paolo Beldi per la scomparsa di

Ada Boeri in Beldi
— Novara, 12 agosto 1982.

Giovanni Negri e famiglia partecipano al dolore di Aldo e Paolo Beldi per l'immutata scomparsa della signora

Ada Boeri in Beldi
— Novara, 12 agosto 1982.

Il Presidente ed il Consiglio di amministrazione del Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano di Reggio Emilia partecipano con profondo cordoglio al dolore del sig. Aldo Beldi per l'immutata scomparsa della consorte

Ada Boeri in Beldi
— Reggio Emilia, 12 agosto 1982.

Partecipano al lutto dell'amico Aldo Beldi per l'immutata scomparsa della consorte

Ada Boeri in Beldi
— Milano, 12 agosto 1982.

gli amici:
Romolo e Liliana Barisonzo
Pino e Laura Moreolini
Gianfranco Moribio
Giovanni Negri
Anna e Pino Fontana
Lina e Mico Rahapfänger
Gino Panagari
Piero e Gianfranco Oliveri
«gli amici della Napa»
Walter Stipari
Armando Riviera
— Novara, 12 agosto 1982.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed il Personale tutto della Pubblica Assistenza SpA partecipano al dolore del signor Aldo Beldi per la scomparsa della consorte

Ada Boeri in Beldi
— Milano, 12 agosto 1982.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Olearo (Gina)

Addolorati lo annunciano la sorella Giuseppina, i nipoti Gianmario e Renato con rispettive famiglie, le cugine Lina e Lucia, parenti e amici tutti. Funerali parrocchia S. Ermenegildo in data ed ora da stabilirsi telefonare 547.235. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 agosto 1982.

E' mancata
Nando Milano
Lo annunciano il figlio Oscar con la moglie Magda il nipote Stefano la sorella cognate cognate nipoti cugini e parenti tutti. I funerali in Sanità venerdì 13 agosto alle ore 17.
— Sanità, 12 agosto 1982.

Ci ha lasciati
Paolo Veglio
Lo annunciano la moglie Carla Amore, i figli Massimo e Alessandra, i cognati Renzo, Rosella, Vincenzo, Gino Amore con Giancarlo, Anna Veglio con Gianpaolo e Gabriella. Benedizione della salma sabato 14 ore 9 ospedale Martini, via Pergolesi. Funerali ore 10 in Gassino Torinese.
— Torino, 13 agosto 1982.

Lina ed Ernesto Battistini e famiglia partecipano al dolore di Carla e figli per la perdita di PAOLO.

La famiglia Gatti partecipa affettuosamente al dolore di Carla, Massimo, Alessandra.

Condomini ed Amministratore di et. Valpiana 34 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Paolo Veglio
— Torino, 11 agosto 1982.

Carlo e Fulvia Berra con tutta la famiglia sono vicini a Carla, Massimo e Alessandra in questo doloroso momento.

Gli amici Lirio, Maza, Rozzoni, piangono il caro PAOLO.

Alessandra, Elisabetta, Giovanna, Bito Chingaglia partecipano al dolore della famiglia.

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Enrico Trucco di anni 13

Lo annunciano il papà Giacomo la mamma Maria Almondo la sorella Marina le nonne zie cugini e parenti tutti. I funerali in Fossano sabato 14 agosto alle ore 10 partendo da via Cuneo 25 indi la salma sarà tumulata nel cimitero di Savignano.
— Fossano, 12 agosto 1982.

E' mancata
Emilia Bertola
Ne danno il tristissimo annuncio la mamma Emilia Botta ved. Bertola con Loris, gli zii Dante Bertola e Tina con Cioè, Rita Botta con i figli: Irma Bertola ved. Bedotto e figlio; le affezionate: Rita Bonacchini, Pina Bedotto e Gina Ricci che tanto l'hanno assistita. Un ringraziamento particolare va al dott. Franco Cascardi. I funerali si svolgeranno sabato 14 cor. alle ore 10 partendo dall'abitazione in via Roma 29.
— Mosso S. Maria, 12 agosto 1982.

Corrado Regis profondamente colpito è unito al dolore della mamma Evelina e dei familiari per la perdita della cara EMILIA per la quale serberà sempre con rimpianto indelebile il ricordo.

— Campore, 12 agosto 1982.

Preside F.F. Mario Novaresi personale e amici dell'I.P.C. «P. Sella» Mosso Santa Maria partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della

prof. dott. Emilia Bertola
per tanti anni insegnante e preside dell'istituto.
— Mosso S. Maria, 12 agosto 1982.

La preside Annamaria Quazza con tutto il personale della scuola media di Mosso Santa Maria partecipa al lutto della famiglia Bertola.

Gli amici di sempre ricordano la cara EMILIA:
Gilda Annamaria Quazza
Sergio Lina Ray
Giuseppe Giuseppina Allorito
Lilli Riccardo Allorito
Piero Franco Allorito
Graziano Lufas Elenciozzi
Franco Elena Cassardo
Giuliano Nina Orione
Natalia Ada Passio
Giovanni Poldin Bezzato
Mario Paolo Sella Claffrey
Nello Delfa Sella
Guido Carlo Sella
Sandro Annamaria Sella
Nino Mariela Poletta
Guerrino Dico Cogo
Gianna Grosso
Dennis Boggio con Lella
Aldo Emilia Ali
Max Giovanna Zeno
Riccardo Maria Motta
Sandro Laura Lanza
Paolo Teresa Fedeli
Livio Carmen Fedeli
Emma Ormezzano
Sandro Solidas Ormezzano
Mauro Ciplana Ormezzano
Giorgio Maria Rosa Bedotto
Tiziana Ormezzano
Carlo Nello Ronchi
Giovanni Elia San Martino
Silvana Motta
Silvana Costa
Enrico Lettana Garbaccio
— Mosso Santa Maria, 12 agosto 1982.

Partecipano al dolore le famiglie: Benno, Felchero, Actis, Almarati, Micozzi, Rossetti, Recrosio, Alessio e Riccardo Ponzo, Balducci, Boschetti, Barvini, Orlando, Ferrello, Zoppini, Sussetto, Francesco Cera, Giorgio Milanese, Gino Trevisan, Macchiorati per l'immutata scomparsa del caro

Gianni Gabetti
— Settimo Torinese, 12 agosto 1982.

Il Consiglio di amministrazione, la direzione e il personale della Mobili Oli Italiana hanno il rammarico di annunciare il decesso di

Juan Louis Lehmann
avvenuto il 9 agosto 1982. Secondo la volontà del defunto e il desiderio della sua famiglia le esequie hanno avuto luogo mercoledì 11 agosto a Parigi, nella più stretta intimità.
— Roma, 13 agosto 1982.

Cristianamente è mancata

Anna Maria Scoffone in Murisengo
anni 49

Addolorati lo annunciano il marito Franco, il figlio Fabrizio con Lorella, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 14 cor. ore 9 da corso Roma 47. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 12 agosto 1982.

Improvvisamente Iddio ha chiamato a sé l'anima buona di

Comely Bermond in Barbore

Nella certezza della Resurrezione ne danno il triste annuncio: il marito ten. col. Giuseppe Barbore, le figlie Graziella, Tanella, Maria col figlio Paolo, suo diletto nipote, ed il marito; il fratello prof. Marco Bermond con la moglie, i nipoti e tutti i parenti. I funerali avranno luogo in Novalesa venerdì 13 cor. alle ore 16, partendo dalla Croce.
— Novalesa, 12 agosto 1982.

Cristianamente è mancata la

NOBIL DONNA Maria Claudia Mazzoni di Prato

Ne danno il triste annuncio la sorella Alessandra ved. Roggero, Adriana Alemanno e Laura-These Guglielminotti, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Paola Urli, alle suore ed al personale tutto del Convalescenziario «Croceverde». Funerali sabato 14 ore 10,15 nella parrocchia della Croceverde. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 agosto 1982.

E' mancata
Battista Ferrero
Massaro del lavoro

Addolorati l'annunciano la moglie Camilla, sorella, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali in forma civile avranno luogo oggi 13 alle ore 15 partendo dall'abitazione via Giolitti 25 Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 13 agosto 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Guido Marchetti
anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ida, la figlia Maria Rosa col marito Giorgio Pasqua e gli adorati nipoti Styli ed Andrea, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia «Divina Provvidenza». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 agosto 1982.

E' mancata
Luigi Corrado
di anni 84

Cavaliere di Vittorio Veneto
L'annunciano la moglie Giuseppina i figli Alberto e Maria le nuore Carolina e Maria Pia nipoti Rita Sabrina e Loredana cognati nipoti parenti tutti. I funerali in Lauriano sabato 14 ore 10.
— Lauriano, 13 agosto 1982.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Davide Margutti

Lo annunciano: la moglie Maria Brini, i figli Angelo, Paolo, Maria Cristina, l'amato nipote Corrado e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Piero Camurati e ai medici e personale dei reparti del prof. Angelino e del prof. Volterrani. I funerali si terranno sabato 14, alle ore 10,15, all'Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 12 agosto 1982.

E' mancata
Carlo Bocca

Tristemente l'annunciano: il figlio Franco con la moglie Caterina, i nipoti Paolo e Roberto, la sorella Felicia, i consuevoli Milone, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 14 alle ore 10 dall'abitazione, via Luigi Einaudi 11.
— Roata, 12 agosto 1982.

RINGRAZIAMENTI

Wally Frisoni, unitamente alla famiglia, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore per la perdita del caro

Ottavio Frisoni
— Torino, 12 agosto 1982.

La famiglia Berta e Melato nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Giuseppe Berta
— Torino, 12 agosto 1982.

ANNIVERSARI

1981 1982
Angela Molinaro Padino
Vivi sempre nei nostri cuori.

1978 1982
Carla Faglia
Sempre ricordata.

Nel trigesimo della scomparsa, la famiglia ricorda affettuosamente il

gen. Prospero Musacchio
— Pescera, via Paduoli 73.
— Pescera, 11 agosto 1982.

1981 1982
Nel primo triste anniversario moglie, figli, genero ricordano

Carlo Buscaglia
S. Messa sabato 14 agosto ore 8, Cimitero Generale.

1975 1982
Armando Ottenga

Il tempo passa il tuo ricordo mai. S. Messa 13 agosto ore 18 Pino Torinese.

1980 1982
cav. Giovanni Parigi
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.

Nella immensa tristezza del primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Saracco

la famiglia sempre lo ricorda con immenso rimpianto. S. Messa parrocchia S. Vincenzo Ferreri (Borgo Mercato Moncalieri) 11 settembre ore 18.

BIVACCHI E RIFUGI ALPINI 600 MILIONI PER SALVARLI

Quattrocento sono già stati spesi, gli altri quest'anno - Obiettivi: recuperare un patrimonio che rischiava di soccombere e offrire la possibilità di un turismo alternativo a chi ama le escursioni

La Regione sta spendendo 600 milioni per restituire al piemontese sentieri, bivacchi e rifugi alpini. Questa attenzione del tutto particolare nasce dalla voglia di creare o aiutare tutte quelle strutture che possono offrire possibilità di turismo alternativo.

Nel mirino degli interventi regionali c'è la montagna. Essa costituisce infatti per il Piemonte la maggiore e più diffusa risorsa turistica. E' quindi ovvio che il programma di sviluppo dell'assessorato di via Magenta 12 cerchi di realizzare progetti integrati per provocare il rilancio o la riscoperta di tutti gli aspetti che fanno della montagna un luogo di vacanza e di svago. «Senza enfatizzarne la funzione — spiega l'assessore Michele Moretti — il turismo rappresenta una delle pochissime attività economiche potenzialmente sviluppabili nelle vallate montane. Ma per riuscire nell'impresa non certo facile è indispensabile realizzare un equilibrio rapporto con l'agricoltura e l'artigianato».

Lo sviluppo dell'attività nelle zone marginali del territorio regionale, quelle che a più caro prezzo hanno pagato lo sviluppo industriale, oltre a favorire una più giusta ripartizione del reddito e a soste-

nere l'occupazione, consente di tenere viva una società montana che ha bisogno di conservare i contatti umani e culturali con la pianura e con l'area metropolitana evitando il rischio di chiudersi in un mortale isolamento che diventa causa, insieme ai problemi economici, del graduale ma inesorabile spopolamento.

La montagna è anche una «valvola di sfogo» in grado di fornire giuste risposte alle esigenze di una popolazione di oltre 7 milioni di abitanti. E' già in atto una grande riscoperta della vacanza tra i monti.

Ecco perché oltre al consolidamento di alcuni grandi poli turistici e alla ricerca di un maggior equilibrio è necessario valorizzare zone non toccate finora dai grandi flussi turistici e che, anche per questo, possono offrire intatte le loro attrattive.

Nasce da questo obiettivo l'idea di aiutare vacanze alternative. «Di qui l'interesse della Regione verso la riscoperta dei rifugi, dei bivacchi, dei sentieri abbandonati o scomparsi addirittura dalle carte». Gli esperti hanno individuato le comunità montane come «canale» privilegiato di intervento per distribuire contributi necessari per incentivare le attività culturali,

il ripristino e il potenziamento di strutture dimenticate.

Con oltre mezzo miliardo tra l'80 e l'82 sono (o stanno diventando) realtà progetti che hanno provocato, ad esempio, la riscoperta della Alta via delle Alpi ossolane, o la via dei Franchi.

Il programma '82 è ormai agli sgoccioli. Ecco i risultati raggiunti. Nelle valli Gesso, Vermentina e Pesio la Regione ha fornito 10 milioni 125 mila per il recupero dei sentieri, 7 sono finiti in val Cannobina per lo stesso motivo, 81 sono serviti per la costruzione di un rifugio in regione Vallanta a Pontechianale, 7 milioni 875 mila sono stati utilizzati dal Comune di Traversella per arredare un rifugio e recuperare percorsi dimenticati, 23 milioni per il medesimo motivo sono stati attribuiti alla Comunità montana Valle Ossola. La prima «tranche» è stata di 130 milioni.

Quasi raddoppiato il finanziamento dell'81: 250 milioni. Diciannove serviranno per la sistemazione e l'arredamento del rifugio «Giacoletti» di Crissolo in Valle Po, 4 milioni 275 mila verranno utilizzati per rimettere in sesto i rifugi «Barenghi e Ussolo» in Valle Maira, 44 milioni finiranno ai rifugi «Federici» di Entracque, e «Bianco» di Valdieri e alla Comunità montana Valle Gesso per il recupero di sentieri. Per lo stesso motivo in Valle Vigizzo verranno spesi 2 milioni 403 mila. In Valle Antrona con 10 milioni nasceranno due bivacchi. Per recuperare sentieri in Valle Anzasca servono 5 milioni 737.500, 1 milione 536.750 in Valle Cannobina, 3 milioni 750 mila in Val Chiusella, 9 milioni 225 mila in Valsesia, 2 milioni 676 mila in alta Val Susa, 9 milioni in bassa Valle di Susa.

A Prali 49 milioni stanno per essere spesi per l'arredamento e la sistemazione del rifugio «Lago Verde», 76 milioni servono in alta Val Susa per il «Levi-Molinari», uno e mezzo per il rifugio «Pontese» nella Valle Orco e Soana, 4 milioni per rimettere a nuovo nella bassa Valle Cervo il «Rivetti» e recuperare sentieri.

Nell'82 si spenderanno invece 230 milioni. Sono stati stanziati il 30 aprile e così distribuiti. Recupero sentieri: 1 milione 300 mila alle Valli Po, Bronda, Infernotto; 900 mila per la Valle Maira; 300 mila per la Valle Stura; 7 milioni 650 mila finiranno nell'alta Langa montana, 3 nelle Valli Antigorio e Formazza; 5 in Val Cannobina; 6 nella Val Pellice; 1 milione 500 mila al Comune di Pragelato; 5 milioni 250 mila alla Comunità montana Chisone e Germanasca; 1 milione 350 mila ai Comuni di Usseaux, Roure, Fenestrelle; oltre 11 milioni nella bassa Valle di Susa e Cenischia; 11 nelle Valli di Lanzo; 7 in Val Ceronda; 3 in Valle Orco e Soana; 2 milioni 250 mila in Val Sangone; 6 milioni in Val Chiusella.

Tra gli interventi più onerosi, 18 milioni 150 mila per la sistemazione del rifugio Migliorero in Valle Stura, 48 milioni 750 mila per la ristrutturazione delle grotte di Bossea,

22 per ultimare i lavori al rifugio lago Verde di Prali, 15 per la ristrutturazione del rifugio Avanza e per il restauro del «Geat val Gravi», 17 per il recupero delle grotte Pugnietto di Mezzenile. g. m. r.

INDIRIZZI UTILI

BACCHETTA Calzature, abbigliamento, pelletteria, sport, sempre aperto, Porta Palazzo 3 Torino tel. 512.364.
ACCONCIATURE GIANNI TOMA, corso Orbassano 228, tel. 393.632.
ACCONCIATURE MASSIMO Centro Estetica v. S. Teresa 101.519.053.
ACCONCIATURE Salvatore estetica solarium, Torricelli 48 ang. De Gasperi 1.585.304.
ALDO Parrucchiere per signora, estetica, via Cibrario 17 tel. 534.949.
BIAGIO coiffeur, via Volterra 14 tel. 329.955.
COIFFEUR FIAMMA E LINO via Mombaglio 24 tel. 353.719 aperto tutto agosto.
EDDO SCOLARO acconciatura, corso Vittorio 25, p. 1°, tel. 680.068.
HAUT COIFFEUR Cupani Luigi via Teofilo Rossi 3 tel. 540.672.
MARA COIFFEUR bellezza e cura del capello, c. Fiume 2, p. 1°, tel. 687.347.
NICOLA e ANTONELLA Salons de coiffeur, via C. Alberto 41, tel. 534.778.
NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora, via Affari 16, tel. 530.844.
PARRUCCHIERA SILVANA C. Raffaello 5, tel. 683.234 aperto tutto agosto.
YOUNG BEAUTY salone estetica e parrucchiere uomo e signora, corso Vinzaglio 3 tel. 545.979.
DENTISTA ANCHE FESTIV, orario continuato via Carlo Alberto 55 tel. 530.042. Riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA continuato 9-19 aperto anche sabato. Riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti, O. Vigiani 195, l. 610.273.
DENTISTA SPECIALISTA 24 ore su 24 previa telefonata al 744.840 festivi feriali riparazioni protesi v. Pinelli 100.
MEDICO DENTISTA specialista aperto anche sabato e domenica, orario continuato. Riparazioni protesi. Tel. 743.65.17.
MEDICO DENTISTA zona Statuto aperto sino 20/8 ore 16-20 l. 531.019.
STUDIO DENTISTICO FILODELFA via Filadelfia 237/1 tel. 879.153 - 309.30.24. Aperto agosto.
STUDIO DENTISTICO aperto tutto agosto tel. 600.63.81 - 504.004.
LABORATORIO ANALISI «LAMP» radiologia, radiologia, ecografia, consulenza con S.S.N. aperto agosto corso Regina Margherita 116, tel. 510.053.
DENTIERA ROTTI acconciatura riparazioni in giornata, tel. 356.146.
FIORE «il meglio», via Tripoli 112, noleggio piume, fluorop tel. 325.067.
FIORE MAHERO, via Cibrario 63, tel. 740.581.
FIORE NANDA, corso Francia 11 bis tel. 511.657 - 510.629 - 511.825.
FIORE VOGLIOTTI Cernaia 21, 518.516.
BOTTEGA DELLA CARNE via Susa 37, Chiusa S. Michele ricorda a tutta la clientela le sue specialità di carni alla brace per tutto agosto.
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 50, tel. 481.791; carta da parati, moquette, copripavimenti, vernici Duco.
ERTE LAMPADARI via Cigna 2 tel. 521.22.14 aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione.
ELETTRODOMESTICI Gallenga TV color, Hi-Fi, condizionatori, via S. Donato 44/F, tel. 488.208-487.844.
FERRAMENTA colori, materiale elettrico, v. Belfiore 111, tel. 295.555.
OROLOGERIA MAIER, v. Po 24 oroleria, americana, sveglie, pile.
OROLOGERIA SVIZZERA orio-stazione Porta Nuova, vendita promozionale.
PARATI MOSSETTO orologi, orologi, merce pronta, via Susa 38, tel. 284.051.
A VERANA nuovo supermercato del legno ingresso a minuto, tagli su misura Self legno v. Montebello 17, 491.404.
SUPERMARKET DEL MOBILE a Torino in c. Orbassano 114 tel. 320.540; a Borgoratto via Carlo 12 tel. 358.02.72.
TIV via E. Toti 15 Venaria t. 485.615 rubinetterie tutto per il bagno e riscaldamento. Aperto tutto agosto.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo, bigiotteria, via Po 14, tel. 829.70.00.
TINTORIA, via Filadelfia 142, tel. 322.555.
RISTORANTE LA FORNACE «Un angolo di Liguria con la sua specialità» via Fornace 49, Alpignano tel. 051.49.42. Tutte le sere fantastica grigliata all'aperto. Gradite le prenotazioni.
LA BECCACCIA RISTORANTE siamo aperti tutto agosto tel. 861.04.85.
RISTORANTE PUB «GOOD TIMES» v. Torricelli 59, tel. 594.789 ore 18-02.
ASCENSORI SOS tel. 470.31.79.
IDRAULICA tapparelle l. 748.266.
IDRAULICO urgente tel. 724.665.
LAVATRICI idraulica, tapparelle, elettricità, riparazioni, tel. 368.956 - 335.83.17.
LAVATRICI IDRAULICA l. 533.505, boiler, elettricità, tapparelle, serrature, vetri, riparazioni.
TV RIPARAZIONI color b.n. l. 335.81.55.
RIPARAZIONI tv color b.n. l. 720.622.
TELEVISORI - Riparazioni, Tel. 210.768.
ELETTROAUTO via Brandizzo 39 ang. corso G. Cesare tel. 858.3149.53.00.
ELETTROAUTO Tenivelli 3, l. 682.520.
ELETTROAUTO Ormai 90, l. 682.520.
ELETTROAUTO Luvira 9, l. 539.015.
ELETTROAUTO C. Viganzo 3, l. 273.385.
ELETTROAUTO gomme, Autoradio v. Castano 24 - Ferra - Tel. 0124/428.053.
C.T.C. convergenza vendita e riparazioni pneumatici, v. Gorizia 181, tel. 325.050.
AUTORIPARAZIONI Candelio 14/3.

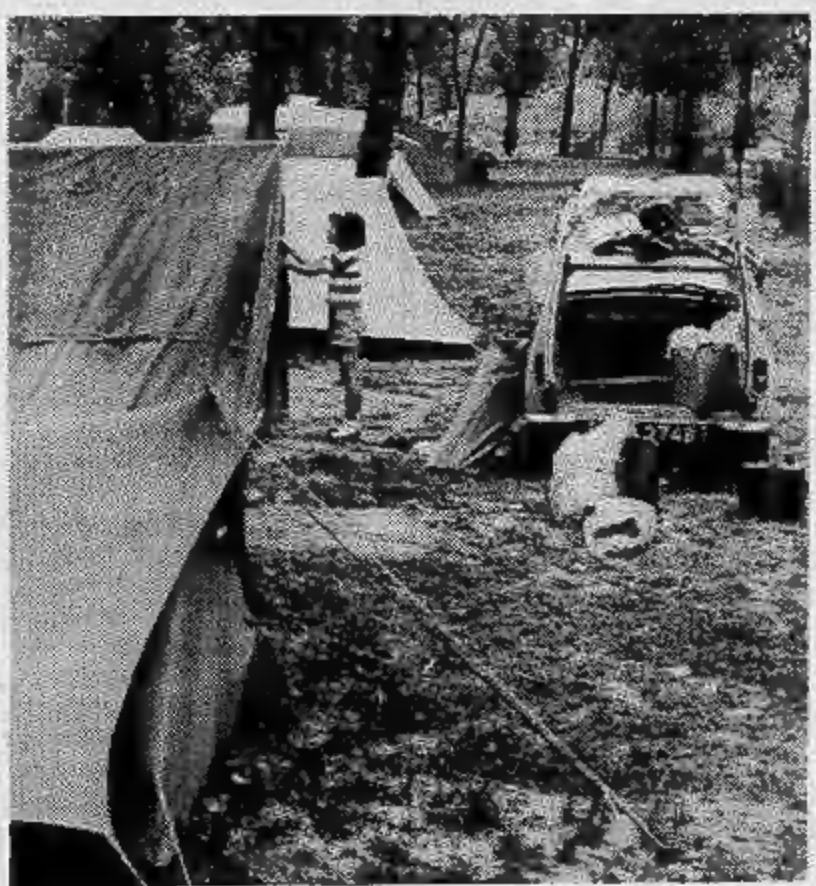
«Disco verde» per i campeggi Arrivano soldi per costruirli

Contributi della Regione ai Comuni e alle Comunità montane

«Disco verde» per i campeggi. Per allestirli sarà possibile ottenere un contributo della Regione. Lo ha deciso la giunta con una delibera che, per ora, non prevede una lira di finanziamento. I soldi arriveranno poi, quando si avrà un quadro preciso delle richieste. Lo sviluppo, registrato negli ultimi anni, delle vacanze con roulotte, caravan e tenda ha convinto gli amministratori del Piemonte della necessità di potenziare le strutture del relax a contatto con la natura.

Per varare l'operazione sono stati necessari due anni di riunioni con associazioni, Comuni, comprensori. Sono state individuate le «zone» ed è stato scelto il modello di campeggio da seguire. Si è cercato di favorire il contatto della gente con il territorio e la popolazione evitando i rischi, sempre presenti, di violenze all'ambiente e alle tradizioni dei paesi che ospitano le moderne tendopoli. Adesso il «progetto» fa parte del secondo piano di sviluppo e si avvia, lentamente, a diventare realtà.

Comuni, Comunità montane possono beneficiare di contributi fino all'85 per cento della spesa prevista



e con un limite di 60 milioni per campeggio. Le somme debbono necessariamente servire per opere di allestimento, non invece per l'acquisto dell'area, lavori di sbancamento con costi superiori ai 5 milioni o fornitura di infrastrutture.

Esistono, per la concessione degli interventi regionali alcuni criteri di priorità. Avranno subito i soldi necessari i campeggi

realizzabili entro l'82 e quelli da costruire in zone scarsamente dotate di strutture ricettive all'aperto.

Le domande dovevano essere presentate in via Magenta 12 entro la fine di luglio. Dopo aver esaminato le proposte, la giunta ne deciderà il finanziamento.

Intanto hanno avuto il «via» 11 progetti per nuove strutture di vacanze alter-

native. Le domande erano 74, ma sono state via via scartate.

Perché? Due aree erano già inserite dai piani regolatori con specifica destinazione a campeggi; per quattro non esistevano informazioni sufficienti per poter esprimere una valutazione; 18 aree sono in condizioni che contrastano con lo spirito della legge regionale e cioè zone sprovviste di convenzioni o progetti per campeggi stanziati; 12 aree hanno ottenuto il «no» perché previste in territori con delicata situazione paesaggistica e ambientale; 8 non sono state dichiarate idonee per carenze di infrastrutture e servizi; 4 perché progettate in aree con scarsa potenzialità turistica; 7 per altre carenze, 7 infine perché in contrasto con le norme urbanistiche.

Hanno invece ottenuto il nullaosta 11 aree. Ecco: località San Giacomo ad Andrate, La Madonnina a Sala Biellese, Bazzera a Tollegno, Madonna di Luzzara a Gozzano, Belgirate, San Rocco di Cuneo, piano della Ferriera a Prazzo, Saradin a Briga Alta, Mombasiglio, Nosaret e Canaletto a Montaldo di Mondovì, Capannette a Obella Ligure.

BUON FERRAGOSTO!

Le gite per il più caldo weekend dell'anno



Tuttofeste Nel Cuneese

Prato Nevoso — Si conclude domenica il torneo di tennis organizzato dalla Pro loco e riservato ai non classificati per il trofeo «G. Dodero».

Santo Stefano Belbo — Domenica VII Mostra delle attività economiche della zona organizzata dal comitato manifestazioni e che si concluderà mercoledì 18 agosto.

Pradives — Festa dell'Assunta con gare alle bocce e torneo di tennis organizzato dalla Pro loco. Si raggiunge la località nell'Alta Valle Grana, da Caraglio.

Castelmagno — Festa patronale dell'Assunta nella frazione Campomolino con fuochi d'artificio e falò domani sera, gare e giochi, processione domenica. Festa dell'Assunta anche al santuario di S. Magno con intervento del vescovo. In frazione Chiappi, organizzata dalla trattoria «Stella d'Italia», marcia campestre libera a tutti. Alla «Tana di Marmota» gara alla pétanque.

Gottasecca — Gara podistica e corsa motociclistica organizzata domenica dal comitato insieme ad altre manifestazioni per la festa patronale dell'Assunta. Il paese si raggiunge da Ceva.

Briga Alta — 7° concorso fotografico nella frazione di Upega «Obiettivo sull'Alta Val Tanaro» organizzato dalla Pro loco. A Upega ci si arriva da Ormea.

Chiusa Pesio — Si chiude domenica nelle scuole elementari la mostra antologica-artistica-fotografica sul tema «Piloni e cappelle campestri di Chiusa Pesio».

Vinadio — Alle 18 di domenica sul piazzale del santuario di Sant'Anna concerto del complesso orchestrale «Bruni» di Cuneo diretto dal maestro Giovanni Mosca. In programma musica classica. Il santuario, nell'Alta Valle Stura, è a 2 mila metri di quota.

Roburenti — «Marcia-corta», manifestazione podistica ecologica non competitiva di 5 km organizzata domenica alle 9 dalla Pro loco. Il paese lo si raggiunge da Mondovì.

Frassineto — Domani sera alle 21 nella chiesa parrocchiale concerto di musica classica organizzato dalla Pro loco.

Limone Piemonte — Nell'intenso programma ferragostiano in programma domani la gara di bocce a terne fisse per la coppa Azienda autonoma di soggiorno; lunedì gara di canoa, alla sera concerto.

La «tre giorni» dei Cappuccini

Vercelli — Ferragosto all'insegna della più consumata tradizione nel rione Cappuccini: nel quartiere, dove sopravvivono ancora antiche consuetudini, domenica 15, lunedì 16 e martedì 17 si svolgeranno varie manifestazioni riservate in particolar modo a chi è rimasto in città.

La borgata, una delle più popolose di Vercelli, festeggia da sempre il Ferragosto: dal 1945, però, la manifestazione ha assunto connotati specifici. Ininterrottamente da 37 anni, nella seconda settimana di agosto, danze, sport e gastronomia richiamano ai Cappuccini un numero pubblico.

Il compito di inaugurare ufficialmente la «tre giorni» è affidata ad una corsa ciclistica, una delle più vecchie del Vercellese; è la trentasettesima coppa «Martiri della libertà dei Cappuccini» ed il ventottesimo trofeo «Città di Vercelli».

Dopo lo sport il ballo. Il salone delle feste, allestito all'aperto nella Cooperativa, ospiterà per la prima serata il complesso «I wagneriani».

I «non più giovani» del rione ricordano con nostalgia i balli a palchetto della seconda metà degli Anni 40, quando l'acquisto del biglietto dava diritto a tre suonate dell'orchestra: una corda tesa in mezzo alla sala e manovrata da una squadra di «buttafuori» ruotava per far uscire coloro che avevano già esaurito il buono per le tre suonate e permettere l'ingresso agli altri ballerini.

Per lunedì è previsto un secondo appuntamento sportivo, anche se lo spettacolo prevarrà sull'agonismo: si tratta infatti di un incontro di calcio fra grassi e magri, che si giocherà alle 18 sul terreno dei



«Castigliano». Lo scorso anno la partita fu vinta dai magri su rigore giocato nei tempi supplementari. Al termine del 90° minuto, l'incontro si concludeva infatti con un tre a tre. Ancora ballo, alla sera, con «I baroni del liscio».

Ultime battute della festa, martedì, con una seconda gara ciclistica; dopo la consueta serata danzante, alle 23, si esibiranno i ballerini del maestro Mortarolo, di Trino, ed i campioni di Lombardia di ballo, Fulvia e Tiziano.

Ecco l'airone nella «Garzaia»

Valenza — L'attesa a volte è lunga, può passare l'intera giornata senza che si riesca a scorgere anche solo una piuma d'uccello. Ma quando la pazienza viene ricompensata ci si scorda di ogni fatica: perché l'airone è un uccello fra i più spettacolari, ogni sua apparizione è sempre un'esibizione di eleganza.

Alla Garzaia di Valenza, dove da due anni la Regione ha costituito una riserva naturale, l'airone trova l'ambiente ideale: una «lanca» del Po (cioè un acquitrino «dimenticato» dal grande fiume dopo uno dei suoi tanti mutamenti di percorso) circondata da canneti e pioppeti.

Un angolo di natura incontaminata a Nord del ponte sul Po, lungo la statale Valenza-Mortara, luogo ideale per trascorrere un weekend diverso. Già in parecchi lo hanno scoperto, ornitologi, naturalisti, o semplici appassionati di fotografia, decisi a scattare un'immagine memorabile.

Qui trovano la guida di validi guardaparco e punti di appostamento facili da raggiungere ma anche ben protetti, per non disturbare gli animali. La loro speranza è quella di immortalare l'indiscusso «re» della Garzaia, l'airone rosso.

Un po' più piccolo del cugino «maggiore» della famiglia, il «cenerino», ma dal collo ancor più lungo e sottile, l'airone rosso ha scelto solo questo luogo, in Piemonte, per trascorrere i mesi da aprile a ottobre (perché poi, come tutti quelli della sua specie, va a svernare in Africa).

Assieme a lui altri «pezzi rari», come il falco di palude — la prima nidificazione accertata in Piemonte — o più comuni, ma non meno belli da osservare: nitticore e garzette, anche loro della famiglia degli aironi, canaricconi, migliarini di palude, gallinelle d'acqua, folaghe.

Insomma, in alcune ore del giorno, un vero concerto, che scuote il naturale silenzio della «lanca». «E' ovvio — dice Dario Raspagni, presidente dell'Ente riserva Garzaia — che per godere appieno di questi eccezionali spettacoli, occorre saper cogliere le ore della giornata e le stagioni più adatte. Ma non è difficile, anche per gli inesperti: basta rivolgersi al comune di Valenza, Ufficio Garzaia, per avere tutte le informazioni ed anche per prenotarsi, perché per entrare in riserva ci vuole un permesso. La Garzaia è ormai un bene di tutti, quindi bisogna rispettarla».

In Vallée: concerti e batailles des reines

Nella settimana di Ferragosto le manifestazioni in Valle d'Aosta sono più numerose del consueto. Ecco:

Antey St-André — Nel giorno di Ferragosto gara podistica.

Aosta — Il 13 agosto, alle 21.15, in Cattedrale, concerto d'organo del maestro Guido Donati e il 20, alla stessa ora, concerto di chiusura di Jean Guillon. La sera del 14 agosto, spettacolo folkloristico in piazza Ohannou. Nel giorno di Ferragosto, alla frazione Excenex, lancio di paracadutisti con inizio alle 8 e nel pomeriggio, con inizio alle 13, Battaglia delle Regine in località Croix Noire, dove incroceranno le corna robuste bovine. A sera fiaccolata con la partecipazione di gruppi folkloristici.

Avise — Il 19 agosto serata con i gruppi corali di Villeneuve e Introd.

Bard — Nel giorno di Ferragosto al forte esposizione con degustazione e vendita di vini e formaggi locali.

Brusson — Il 14 agosto, nella chiesa parrocchiale, concerto della fisaorchestra Valle d'Aosta.

Cervinia — Il 13 agosto «caccia al tesoro» riservata ai bimbi. Nei giorni 16 e 17, gare di golf e il giorno di Ferragosto festa delle guide con dimostrazione in palestra di arrampicata.

Champorcher — Il 15 agosto, festeggiamenti vari e serata danzante.

Cogne — Il 18 agosto, gita ai laghi Lussert (ore 3.30 di marcia), con ritrovo alle 7.30 sul piazzale di Gimillan. La sera tra il 12 e il 13, nella vecchia Cogne, «La veillia», con rievocazione di vita e tradizioni locali. Il giorno di Ferragosto festa delle guide con messa al campo e dimostrazione di arrampicata in palestra. Alle 21 del 16 agosto, nella sala comunale, proiezione di diapositive a cura di Martino Lang; la sera del 18, alle 21, presso la sala parrocchiale, proiezione del film «Fame al Gran Paradiso» e «Gran Paradiso», a cura del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Alle ore 21 del 19 agosto, nella sala parrocchiale, proiezione del documentario «Yanomami tra spiriti e stregoni», realizzato dal missionario salesiano nell'Amazzonia venezolana.

Courmayeur — Il 13 agosto, alle 21.15 nel salone dei congressi, proiezione del film «spedizione delle guide valdostane al Kangchenjunga»; nel giorno di Ferragosto, benedizione degli at-

trezzi durante la messa, sfilata delle guide, e nel pomeriggio dimostrazione di arrampicata nella palestra di roccia e la sera spettacolo pirotecnico. Il 16 agosto, cronoscalata al Plan Chécrouit al Col Chécrouit, alle 21.15 proiezione di film di montagna nel salone dei congressi, mentre nel pomeriggio si disputeranno gare di golf. Il 19 agosto, nella chiesa parrocchiale, alle 21.15, concerto d'organo del maestro Roberto Cognazzo, mentre al pomeriggio si disputerà una gara di pesca al lago Chécrouit. Il 20 agosto, nel salone dei congressi, alle 21.15 proiezione di film di montagna.

Verres — Il 13 agosto cconcerto e «tour notturno», alle ore 15 dimostrazione di lavoro al castello a cura del Teatro Laboratorio Sardo Aikroama e alle 21.30, negli spazi del castello, il Laboratorio-Teatro Settimo presenta: «Antidoti». Il 14 agosto, alle 17, visita guidata al castello a cura del Laboratorio-Teatro Settimo. La sera, alle 21.30, spettacolo del Teatro Tascabile di Bergamo con «Albatri». Il 15 agosto festa conclusiva degli spettacoli al castello, poi festeggiamenti di Ferragosto con la partecipazione di gruppi folkloristici e teatrali. Dal 16 al 31 festa patronale con spettacoli musicali e teatrali.

Gaby — Il 13 agosto gara di bocce a terne. Il 14 serata danzante e il giorno di Ferragosto festa della Vergine al Santuario di Vourres, gara di bocce e veglionissimo.

Gressoney la Trinité — Gara di bocce «Jei e Lui» il 13 agosto; mentre nel pomeriggio di Ferragosto Festa delle Guide con dimostrazione di arrampicata.

Gressoney St-Jean — Il 13 agosto, alle 21.15, serata con il gruppo folkloristico nel giardino di Villa Margherita e il 15 agosto, dopo la messa delle 10.30, tradizionale sfilata in costume e la sera processione con fiaccolata.

Introd — Dal 13 al 25 agosto Mostra degli Spazzacamino.

La Salle — Il 14 agosto «caccia al tesoro» a coppie, dal 15 al 30 agosto mostra del pittore Franco Spagnuolo e alle 16, alla frazione Derby, gara di scopa.

Morgex — Il giorno di Ferragosto, festa patronale con ballo campagnolo, in tradizionale «Badoche» e premiazione dei più fedeli villeggianti; il 16 agosto, festa patronale al villaggio Villair, con ballo campagnolo e tradizionale «Badoche».

BUON FERRAGOSTO!



Saraceni nel Monferrato fra storia e gastronomia

Frassinello Monferrato — Gli ingredienti ci sono tutti, per garantire il successo: la tradizione storica, la buona e genuina cucina monferrina, la suspense di incontrare gli spettri che, dice la leggenda, difendono il tesoro dei Saraceni. Parliamo della «Sagra del saraceno», organizzata per la nona volta a Frassinello Monferrato dalla Pro Loco, dal 13 al 18 agosto.

All'inizio del nono secolo — è storia — i saraceni, provenienti dalla Provenza si stabilirono nel Monferrato, per meglio dire presero possesso e predarono la zona tra Ottiglio, Frassinello e Moletto. Ancora oggi il ricordo è vivo anche nel viso della gente, molti degli abitanti della zona, infatti, vantano tra i loro avi i superstiti della strage del 970 quando dal Monferrato fu eliminata buona parte degli arabi, trasformando i superstiti in pacifici agricoltori.

A queste notizie storiche è collegata la «Sagra del

saraceno», che lega, come osserva il presidente della Pro Loco Gino Cotti, la festa patronale al ricordo dei saraceni, per rendere più vive le memorie del paese. E la sagra si svolge proprio all'interno del castello che fu dimora degli arabi.

Tutte le sere ci sarà il ballo liscio, venerdì apriranno i festeggiamenti gli «Alabaré» con il loro recital-concerto «La musica deve continuare» e il 18 li chiuderà Gipo Farassino con le sue canzoni. Ci sarà anche, martedì 17, l'elezione di Miss Piemonte.

Abbiamo detto della gastronomia: verranno preparate 5 mila dozzine di agnolotti, poi antipasti, bolliti e vini tipici del Monferrato.

Infine il mistero: secondo la leggenda nelle grotte di Moletto è ancora racchiuso il tesoro abbandonato dai saraceni. Ma a difenderlo ci sono i loro spettri, pronti a respingere i curiosi troppo interessati.



Viverone — Dopo la colossale «Sagra del pesce» di ieri (venerdì 13) sera, oggi (sabato 14) il programma del «Ferragosto viveronese» offre ai turisti che affollano le rive del lago vercellese una manifestazione sportiva, diventata ormai tradizionale: la traversata a nuoto del lago, da un'estremità all'altra, nel senso della lunghezza. La manifestazione, che è organizzata dalla Pro Loco e dal «Club lac

et soleil», sarà disputata sulla lunghezza di circa quattro chilometri, e sarà aperta a tutti. L'anno scorso, erano risultati vincitori per la categoria adulti Dante Negri e Paola Givonetti rispettivamente per la sezione maschile e per quella femminile; per la categoria «pinnati» da Angelo Bosio e Isola Coroglio; per la categoria «ragazzi» da Alberto Zubieta e da Isola Mosca. Il tempo migliore in assoluto era

stato realizzato ovviamente da Angelo Bosio, che, con l'aiuto delle pinne, aveva fatto fermare i cronometri su 38'35".

Questa sera, nel giardino dell'albergo del Lago, serata danzante con l'elezione, al termine, di «Miss Viverone 82». Sempre questa sera, sulla strada da Viverone a Roppolo si svolgerà una fiaccolata che si recherà in processione nella vecchia chiesa del cimitero.

Domani 14 agosto dalle ore 21, sul piazzale della Basilica di Superga l'Arci Torino organizzerà una festa con i partecipanti dei soggiorni di studio e lavoro del programma «Estate in collina e lungo il Po».

La regia mobile di Radio Flash proporrà musica da ballare e da «vedere», con filmati su schermo gigante dei più recenti concerti (Rolling Stones, Police, Talking Heads, etc.). Durante la festa birra, cocktails e mangerecci economici. Ingresso libero.

Il tradizionale appuntamento con chi resta in città, dunque, organizzato però dai ragazzi che per la città stanno già operando nel recupero dei sentieri collinari.

Ulteriori informazioni si possono avere presso l'Arci.

Il «Gruppo spettacolo Carovana Nadir» si esibirà il 12 agosto alle ore 21 a Ranchette d'Ivrea nel giardino pubblico di via Casatellamente 21, ed il giorno successivo 13 agosto, sempre alle ore 21 presso il grande albergo del Lago a Viverone.

Un Palio anche a Castelspina

Castelspina — «Udite, udite. Domenica 15 agosto i rioni di Castelspina — La Torre, Piancastello del Geiran, La capelletta e l'Arianna delle rose — si sfideranno a singolar tenzone, per la conquista del palio». Così, un tempo, i banditori avrebbero ripetuto percorrendo le contrade della zona. Oggi, invece, bastano i manifesti per pubblicizzare il «Palio dei Rioni» che si disputerà, il giorno di Ferragosto, a Castelspina, con inizio alle 15.

Castelspina è un simpatico centro agricolo dell'Allessandrino e l'idea del palio riporta all'atmosfera

che in eguale circostanza si respira a Siena. Qui, ovviamente, le cose saranno in formato ridotto, non mancherà comunque l'entusiasmo.

Alle 15 i gruppi in costume dei Rioni scenderanno per le vie, attraversandole tra frizzi, schiamazzi e squilli per raggiungere il campo sportivo, dove si svolgeranno le gare per la scelta dei cavalli. Infine gran corsa per la conquista del Palio 82 (standardo con lo stemma del paese), mentre un trofeo andrà a chi dei rioni si sarà meglio distinto per la sfilata e gli addobbi.

Ascoltare Haendel a Sant'Anna di Vinadio

A Oulx, in Alta Val Susa

Sono in pieno svolgimento le manifestazioni artistiche e ricreative che la «Pro-Oulx» ha indetto per rendere più piacevoli le giornate di coloro che trascorrono le vacanze estive in questo ridente paese montano situato in prossimità di Sanse d'Oulx e di Bardonecchia.

Il programma offre una interessante varietà di incontri che sino al 16 agosto terranno sicuramente impegnati i villeggianti: dalla conferenza sulla «Medicina psicomatica» e possibilità d'intervento con l'ausilio della ipnosi medica, alla caccia al tesoro, dalla commedia brillante «Le malade d'heur», messa in scena dalla Filodrammatica «La Torre», al coro «Ange Gardien» che si esibirà nella piazza Mistral vicino all'antica Torre Saracena, dal concerto della Banda musicale «Alte Valle Susa» alla contemporanea dei bambini pittori imperniata sul tema «Oulx e dintorni».

Ricordiamo inoltre la prima camminata ecologica non competitiva che si snoda dalla Caserma Forestale alla pineta di Savoulx, lungo un percorso di cinque chilometri.

Anche quest'anno le manifestazioni artistiche sono caratterizzate dalla mostra di pittura a soggetto libero allestita nella centrale via Roma, per l'occasione chiusa al traffico. Organizzata dal Centro artistico «La Torre» di Oulx, con il concorso del Comune di Oulx, questa serata rassegna d'arte contemporanea è contraddistinta da composizioni tradizionalmente figurative con luminosi scorci della Val Susa, rasserenanti paesaggi e immagini ricche di colore. In particolare segnaliamo la presenza delle solide, misurate, robuste opere di Irene Prat, già allieva di Felice Casorati; annottiamo ancora la disinvoltata pennellata di Alfredo Ciocca di Avigliana, che frequentò per lungo tempo lo studio di Dario Treves, il realismo di Giuseppe Cassi, gli essenziali e delicati acquerelli di Gianni Perron, insegnante di disegno all'Accademia Cimabue di Milano.

Contemporaneamente, presso le Scuole elementari, è in corso la «III Mostra delle attività artigianali della Valle di Susa», sotto l'egida del Comune di Oulx, Comunità Montana Alta Valle di Susa, Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Circolo Didattico di Oulx. In tale ambito si possono «scoprire» mobili di lavorazione artigianale e serratenti, moquette e tappezzerie, pannelli solari e oggetti in rame, cuoio, ceramica artisticamente realizzati. Un Ferragosto quindi all'insegna delle tradizioni, del folclore, dell'artigianato locale.

Sant'Anna di Vinadio

Per il secondo anno consecutivo il complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni» di Cuneo diretto dal maestro Giovanni Mosca trascorre la giornata di Ferragosto in alta montagna con un concerto di musica classica che ha per scenario le cime, i valloni, le mandrie al pascolo e per spettatori i turisti e i marciatori. L'anno scorso il concerto di mezzogiorno del «Bruni» si era svolto con grandissimo successo sul piazzale del rifugio «Quintino Sella», ai piedi del Monviso. Quest'anno la meta della eccezionale trasferta è ugualmente suggestiva: il santuario di Sant'Anna nel vallone omonimo di Vinadio che costruito secoli fa a 2030 metri di quota vanta il primato di essere il più alto d'Europa.

Domenica pomeriggio il complesso suonerà dalle 16 in avanti musiche di Gounod, Handel, Vivaldi, Boccherini, Salleri, Paisiello; in caso di maltempo — tutt'altro che improbabile in questa stagione a così elevata altitudine — l'esecuzione avverrà nella vicina «Casa di San Giocchino» dove vengono ospitati i numerosi pellegrini che d'estate salgono con tutti i mezzi all'alpestre santuario.

Un appuntamento, quello di domenica pomeriggio, da non perdere, per la bravura dei protagonisti dell'iniziativa artistico-musicale e per le note immortali tra cui la celeberrima «Le quattro stagioni» di Vivaldi.

A Sant'Anna di Vinadio si arriva comodamente in auto

dopo avere percorso la statale della Valle Stura deviando poco oltre Vinadio. E' opportuno portarsi i documenti personali perché la zona è prossima al confine francese del Colle della Lombarda.

Processione per l'Assunta

Acceglio — Alle 8 di domenica parte la «Maratona Provenzale»; nel pomeriggio gara di bocce «Lui e lei» nella frazione Chiappera.

Gaiola — Festa patronale dell'Assunta con fiaccolata sabato sera, solenne processione domenica mattina con l'intervento della banda musicale di Demonte. Il paese, nella Valle Stura, dista pochi chilometri da Borgo San Dalmazzo.

Monterosso Grana — Domenica pomeriggio terza edizione della corsa podistica «I tre ponti» non competitiva.

Molise — Festa patronale dell'Assunta organizzata dalla Pro loco. Domenica mattina processione con la banda musicale di Aisone, al pomeriggio gara di motocross. Si raggiunge il paese da Borgo San Dalmazzo.

Tanto cinema a St-Vincent

St-Vincent — Il 13 agosto, alle ore 21, presso il cinema-teatro, proiezione del film «Mani di velluto». Il 14 agosto, sempre alle ore 21, presso il Palazzetto dello Sport,

Mino Reitano e il suo complesso. Il 16, al cine-teatro, alle 21, proiezione del film «Flash Gordon»; il 17, alle 21, al Salone delle Terme, concerto per pianoforte e clarinetto con il duo Mene-gotto-Banood. Al teatro all'aperto del Municipio, alle 21 del 18 agosto, concerto di Maura Susanna e del suo gruppo. Il 19, alle 21, al Salone delle Terme, serata danzante con il complesso «Gli smeraldi». Alle ore 21 del 20 agosto, al cine-teatro,

proiezione del film «Qua la mano».

Lillianes — Festa patronale di San Rocco il 16 agosto, con festeggiamenti.

La Thuile — Il 14 e 15 agosto, torneo di tennis; il giorno di Ferragosto Festa delle Guide e il 18 serata folkloristica.

Fontanemore — Festeggiamenti vari il giorno di Ferragosto.

Pré St-Didier — La sera del 14 agosto spettacolo teatrale e fiaccolata con i salesiani, il 14 e 15 Mostra degli Spazzacamino, nel pomeriggio del 16 giochi, merenda e danze alla frazione Pallesieux, la sera proiezione di diapositive sugli spazzacamino.

I VOSTRI BAMBINI VI SCRIVONO DAL MARE

Pubblichiamo oggi il secondo gruppo di letterine provenienti da Igea Marina e da Loano - Sono ancora centinaia i messaggi che aspettano di trovare spazio - Domani e martedì dedicheremo altre pagine ai centri di soggiorno estivi dei vostri ragazzi

Pubblichiamo le lettere dei ragazzi che in questi giorni sono in colonia nei centri di soggiorno Fiat di Igea Marina Domani, accanto alle lettere di Igea, troveranno posto quelle di Loano. Non ci sono ancora pervenuti, invece, i messaggi dei bambini ospiti dell'Ann

Continuiamo oggi la pubblicazione delle letterine in arrivo dalle colonie, cominciate ieri. E anche domani, per ospitarli — come promesso — tutti, dedicheremo spazio ai messaggi dei vostri ragazzi. L'iniziativa ha avuto un successo che supera tutte le previsioni: i bambini hanno risposto con entusiasmo all'iniziativa scrivendo, come vedete, centinaia di bigliettini. Sono stati, naturalmente, telegrafici perché lo spazio è tiranno e non si poteva fare più di tanto.

Ci auguriamo che, fra le lettere di oggi, riusciate a trovare anche quella che vi interessa. In caso contrario, un po' di pazienza: la colpa, in questo caso, non è di chi scrive ma del... postino, un po' tardo nella consegna.



DA IGEA MARINA (FOTO CESARI)

Da Loano con amore

Da Elena, quartiere 6, al papà.

Caro papà, ti penso sempre e sento molto la tua mancanza soprattutto quando vado a letto. Qui mi trovo bene, il mangiare è buono e ce n'è in abbondanza. Io mi diverto molto perché ho tanti amici e amiche, però voglio ritornare a casa presto e stare con te. Saluta tutti e tanti baci, ciao Elena.

E questa è Igea-Fiat

Caterina, anni 8, v. Ormea 156, Torino — A me piace stare in colonia, però ho un po' di nostalgia di casa e in particolare quella della mamma e del papà. Qui il mangiare è abbastanza buono, ho trovato molte amiche che prima non conoscevo.

Tiziana, anni 10, v. Ospedale 13, Bra (Cuneo) — La colonia a me piace molto. Le maestre sono molto brave e belle. Le maestre più brave sono Enrica, Patrizia e anche Bruna.

Daniela, anni 10, c. Salvemini 45, Torino — La colonia è bella e a me piace molto. Le signorine sono molto brave. A Igea Marina c'è un bel mare, una bella spiaggia in cui giochiamo. Poi ci portano a fare le passeggiate. Le signorine ci fanno imparare delle belle canzoni.

Laura, anni 11, v. Nazionale 9, Villar Perosa (Torino) — La colonia mi piace e mi diverto. Mangio bene e abbondante, ci sono delle signorine simpatiche e belle. La direttrice è simpatica e brava. Ogni tanto sento la mancanza dei miei genitori poi dopo un po' mi passa e penso a divertirmi.

Cinzia, anni 8, v. Mondovì 12, Rivoli (Torino) — A me piace molto la colonia perché si mangia molto bene e si fanno tanti giochi, ci cantano molte canzoni e si dorme molto bene. Le signorine sono molto simpatiche. Io mi sono fatta tante amiche simpatiche. Ciao.

Claudia, anni 11, via Mondovì 12, Rivoli (Torino) — La colonia mi piace molto, solo che carta volta sento un po' di nostalgia, in colonia si mangia molto bene, facciamo dei giochi molto belli, cantiamo tante di quelle canzoni. Nei letti si dorme molto bene, in colonia ci possiamo fare tante amiche con cui possiamo giocare insieme, io quest'anno ho avuto 3 signorine molto brave.

Tiziana, anni 8, v. Po Secco 1, Faule (Cuneo) — A me piace la colonia perché impariamo tante belle canzoni e lodi, però sento molto la mancanza di papà e mamma.

Cristina, anni 10, v. Colla 4, Torino — La colonia è bella, e qui sto abbastanza bene. Qui mi diverto quando canto, gioco e faccio il bagno. Mangio bene. Insomma qui è bello ma qualche volta ho nostalgia.

Donatella, anni 10, v. Einaudi 4, Carmagnola (Torino) — A me della colonia piace il bagno perché è lungo ed io provo sempre a nuotare. Trovo anche bello cantare le canzoni che ci insegnano le signorine, e giocare a staffetta in spiaggia. Però io sento un po' di nostalgia per i miei genitori, per mia sorella e anche per il mio cane.

Barbara, anni 10, v. Don Orione 25, Bra (Cuneo) — La colonia a me piace molto, ci sono maestre brave e gentili. Il pranzo è molto buono e si sta bene. Le maestre più brave sono Enrica e Patrizia, c'è anche Bruna ma è solo di supplenza.

Tiziana, anni 11, v. S. Antonio 27, Castelfranco (To) — Io quest'anno ho voluto provare a venire in colonia, per vedere come si sta. Appena arrivata mi sono divertita tanto e così tutti gli altri giorni. Le signorine sono molto simpatiche, ma a me ne piacciono tre e sono Enrica Patrizia e Beti. Ma a dir la verità sono tutte brave e gentili.

Rosa Anna, anni 10, v. Barletta 103, Torino — Io qui in colonia mi trovo abbastanza bene. Ho molte amiche e sono abbastanza brave. Il momento più bello della giornata è quando faccio merenda. La giornata si svolge così: si va a fare colazione, si va sulla spiaggia, a pranzo, a dormire, si fa merenda, si fa la passeggiata, si fa cena e poi a nanna. Mi mancano molto i genitori.

Irene, anni 10, c. Vercelli 24, Torino — La colonia mi piace perché cantiamo impariamo cose nuove. Mangio tanto, ci sono le signorine brave e belle. Io mi faccio tante amiche.

Rosaria, anni 8, v. Vigone 41, Torino — Cara mamma, si sta bene e tutti i giorni si va al mare. Le signorine sono molto brave. Si chiamano: Bruna, Maria, Tonia.

Daniela, anni 9, v. B. Cellini 3, Torino — Cara mamma, io qui in colonia mi trovo bene e mi sono trovata molte amiche.

Sara, anni 9, c. C. Allamano 59/D, Torino — Cara mamma sto molto bene qui in colonia. Le nostre signorine sono brave e simpatiche, ciao ciao Sara.

Emanuela, anni 9, v. Circonvallazione 15, Mafli (To) — Cara famiglia qui mi trovo bene. Il viaggio è andato bene. Ciao da Emanuela.

Fausta, anni 11, vic. Calligaris 10, Torino — Ringrazio mia mamma di avermi mandato in colonia per tutti questi anni. Infatti sono molto felice perché posso sino all'ultimo anno far molta conoscenza. Ma non ringrazio solo mia mamma, ma anche le mie signorine che mi hanno sopportato. Saluto con tanti bacioni le mie amiche della colonia mia mamma ecc., e la mia amica Elisabetta di Chivasso. Ringrazio anche quelli che leggono il mio pensiero, ciao.

Torre Francesco, anni 8, via Chivasso 62, S. Sebastiano Po (To) — La colonia mi diverte moltissimo; tanti bacioni e tanti saluti, Francesco.

Mazzali Lorenzo, anni 11, p. Annunziata 1, Rivara (To) — In colonia gioco molto volentieri con i miei compagni. Certe volte vado anche in spiaggia e faccio il bagno. A me piace stare in colonia perché ci aiutiamo a vicenda.

Emanuele, anni 10, v. degli Olivi 32, Roma — La colonia è bella. Mi piace il mare e anche le signorine (Paola e Antida). Ma piace giocare a pallone, a pallacanestro ecc. Alla domenica è bello perché c'è il gelato. La mia signorina, Antida, è tanto buona.

Davide, anni 9, v. Casale 278, San Mauro Tor. (To) — La colonia mi piace specialmente al mattino perché andiamo a fare le passeggiate, poi le signorine Paola e Antida ci fanno raccogliere le lumachine e le conchiglie per fare dei lavoretti per portare a casa ai genitori come regalo.

Vincenzo, anni 9, c. Emilia 23, Torino — In colonia a me piace stare perché si possono fare nuovi amici, perché si possono conoscere posti che i nostri genitori non conoscono. In colonia mi diverto molto e si mangia bene, i due posti che mi piace stare di più è sulla spiaggia e in camera.

Sabini Gino, anni 10, v. N. Costa 20/1, Piossasco (To) — La colonia a me piace perché è bella, c'è il mare e noi lo vediamo benissimo dalle nostre finestre delle camerette. Le nostre signorine sono un po' brave e ci portano al mare.

Valletto Elio, anni 11, p. Carducci 132, Torino — In colonia gioco molto con la sabbia con dei miei amici. Il mare è molto bello, ho imparato a fare il moto e andare sott'acqua. Mi piace molto la colonia.

Cassasa Carlet Renato, anni 10, v. Pomaro 6, Torino — A me la colonia piace molto perché si mangia bene e ogni giorno si va a fare il bagno e anche perché ho la mamma qui che fa l'infermiera. Qui in colonia conosco quasi tutti i bambini ed è anche per questo che si sta bene.

Cozzolino Giuseppe, anni 8, v. Calpurnio Fiamma 33 — La colonia della Fiat a me piace: come organizzazione e come comodità. Poi mi ha soddisfatto molto anche perché, visto che è la prima volta che vengo, non immaginavo fosse così bella.

Bilanzuoli Francesco, anni 10, v. Castaldello 5, Torino — Qui in colonia ci sono molti bambini ed io gioco con loro. Bilanzuoli Francesco.

Raffaella, anni 10, v. Galimberti 56, Grugliasco (To) — Io penso che la colonia è bella e ci si diverte. Ogni mattina si va in spiaggia e di pomeriggio si va a fare una passeggiata mi diverto anche perché si va al cinema e i film che fanno sono molto divertenti. Le signorine sono tutte brave e belle.

Rita, anni 10, v. P. Braccini 45, Torino — La colonia a me piace molto però sento la mancanza dei genitori. Mi piace perché ci insegnano molti giochi canti ecc. La direttrice, la vice, le maestre, le compagne e tutto l'altro personale della colonia è molto gentile.

Nadia, anni 10, v. Cavour 45/E, Magliano Alfieri (Cn) — Qui in colonia mi trovo molto bene, le signorine sono molto brave, ci fanno giocare molto. Le signorine si chiamano: Patrizia, Enrica, Valeria, Cetti, Bruna e sono tutte molto belle.

Franca, anni 11, c. Brescia 22, Torino — Mamma sono contenta di avervi scritto. In colonia sto bene e mangio tanto. Le signorine sono molto brave con noi e le più simpatiche sono due: Cetti, Patrizia. C'è pure Bruna e Enrica però Enrica è un po' severa, però per me sono tutte quante uguali.

Lucia, anni 10, str. Cambiano 294, Chiari (To) — La colonia è bella e si può divertirsi e trovare tante amiche. A me piace la colonia perché si canta e si fanno giochi e scenette. Alla domenica si va a messa e si canta. E certe volte si va al cinema quando la direttrice dice che c'è il cinema.

Emme, anni 9, v. Marene 1, Santena (To) — Qui in Igea Marina nella nostra camerata ci sono bambine e signorine molto brave.

Patrizia, anni 11, v. Marene 1, Santena (To) — Qui in Igea Marina nella nostra camerata ci sono bambine e signorine molto brave.

Daniela, anni 10, v. Bellini 11, Moncalieri (To) — La colonia a me piace e spero che mi trovi bene gli ultimi giorni. Le signorine sono brave e belle ogni mattina andiamo in spiaggia a giocare e anche a fare il bagno.

Mariella, anni 10, v. Orvieto 28, Torino — La colonia per me è molto bella, perché al mattino vado al mare a giocare nella spiaggia amica, e anche gioco con le mie amiche e con la sabbia. Alla sera andiamo al cinema a vedere il film oppure andiamo a far le passeggiate lungo il mare limpido. Mi piace anche perché le signorine e la direttrice sono molto buone.

Irma, anni 10, v. Po Secco 1, Faule (Cn) — La colonia a me piace perché mi faccio amiche, mi diverto e imparo molte canzoni e le mie maestre sono brave e pure la vice direttrice e la direttrice.

Monica, anni 8, v. Bellini 11, Moncalieri (To) — La colonia mi piace molto e mi diverto tanto; le nostre signorine sono belle e brave, la nostra direttrice è molto brava.

Luola, anni 10, v. Alfazio 7, Polino (To) — Cara mamma al mattino andiamo a fare la ginnastica. A me la colonia piace, ci sono le signorine che sono brave. Alla colonia mi sono fatta molte amiche tra cui le migliori sono Irma e Tiziana.



IL MOMENTO DELLA GINNASTICA ALLA COLONIA FIAT DI IGEA

I VOSTRI BAMBINI VI SCRIVONO DAL MARE

Pubblichiamo le lettere dei ragazzi che in questi giorni sono in colonia nei centri di soggiorno Fiat di Igea Marina Domini, accanto alle lettere di Igea, troveranno posto quelle di Lomello. Non ci sono ancora precisi, invece, i messaggi dei bambini ospiti dell'Atm.

Tutto bene da Igea Marina-Bellaria, da Castione e dalla colonia Atm - Tutti i ragazzi, anche quelli che non hanno avuto il tempo di scrivere (presi come sono dai giochi e dagli «impegni» di mare), mandano un caro saluto alla mamma e al papà

Mamma carissima, Luca oggi ha scoperto la bassa marea

Ancora dalla Fiat di Igea

Luca, anni 11, v. Bellom Pescarolo 15, Torino — Non mi aspettavo che quando ci fosse la bassa marea tutte le conchiglie rimasero in riva al mare e che esso fosse così basso.

Diego, anni 11, Reg. Scarrone 20, Pralormo (To) — Secondo me le cose che preferisco sono gli sport praticati da tutti i ragazzi con molto entusiasmo.

Claudio, anni 10, c. Kossuth 36, Torino — Io in colonia mi trovo bene. I bagni li facciamo una volta al giorno e durano quindici o sedici minuti. Giochiamo quasi sempre e facciamo i corsi di pallavolo, pallamano e pallacanestro. Io non so se un altro anno ci tornerò in colonia.

Roberto, anni 11, v. Orvieto 22, Torino — La cosa che mi è piaciuta di più è stata quella di fare il bagno perché lì ho avuto modo di giocare con i miei amici. Poi mi piace anche perché se ogni giorno facciamo i bagni la direttrice ci aumenta i minuti del bagno.

James, anni 11, v. Giolitti 9, Rivalta Torino (To) — La cosa che mi è piaciuta di più è stato il mare, così ho avuto modo di imparare meglio a nuotare. Io ho molta nostalgia e vorrei poter ritornare a casa, ma facilmente non potrò e spero che questi giorni passino in fretta.

Mauro, anni 11, St. America Bischoz, Pocapaglia (Cn) — A me questa colonia mi piace molto perché si gioca bene e si mangia bene.

Daniello, anni 10, v. Lipari 3, Rivoli (To) — Qua mi trovo molto bene, mi son fatto tanti amici e ho incontrato un mio cugino. Di maestre ne ho tre, c'è una direttrice e una vicedirettrice, tutte due sono molto brave.

Riccardo, anni 10, v. S. Quintino 25, Torino — La colonia è molto bella. Quasi tutti i bambini si stanno divertendo.

Marino, anni 11, v. della Posta 1, Verolengo (To) — Cari genitori, io sto bene e alla mattina facciamo il bagno.

Alessandro, anni 9, v. Scursatova 19, Castiglione Tor. (To) — Mi diverto perché si fanno i bagni, si gioca a pallavolo, pallacanestro e pallamano e altri giochi.

Andrea, anni 9, v. Mendovi 12, Casale Vico (To) — Carissimi genitori e il fratello, io sto bene e vi faccio tanti bacioni. Io qui mi diverto e imparo molte canzoni. Ciao.

Claudio, anni 11, v. R. Scatellari 23, Torino — Questa colonia è molto grande e anche ben curata. A me piace soprattutto il ponte che percorriamo la mattina per andare alla spiaggia e per ritornare da essa.

Cristian, anni 9, v. Regione Casale 4, Rivalta (To) — Cari genitori vi scrivo per dirvi che sto bene. Saluti e baci da Cristian.

Giovanni, anni 9, v. della Posta 1, Verolengo (To) — Cara mamma io qui in colonia sto bene. Tutte le mattine facciamo il bagno. Qui al mare si mangia molto bene. Un bacione da Giovanni.

Pierluigi, anni 8, v. Umberto I 45, Piacenza (To) — Qui in colonia si sta molto bene.

Maurizio, anni 8, v. Costa 2, Montebello (To) — Mamma io qua sto bene. E mi piace il bagno e bere.

Raffaello, anni 10, v. Juvarda 35, Nichelino (To) — Qua in colonia si sta bene e le signorine sono brave.

Roberto, anni 10, v. Luigi Capuana 2, Torino — Io in colonia sto bene e mi diverto molto e gioco tanto con i miei amici e con le signorine. Tanti saluti da Roberto.

Giuseppe, anni 9, v. Luzzi 67, Torino — Cara mamma qui le maestre sono brave, ogni giorno andiamo a fare il bagno, adesso Walter si diverte tanto e vuole che ci vengano a trovare.

Orazio, anni 11, v. Umberto I 45, Piacenza (To) — In colonia si sta molto bene. E le signorine sono molto brave con noi e anche la direttrice è brava.

Leonardo, anni 8, c. Molini 47/A, Torino — Cara mamma qua in colonia si sta molto bene e ho conosciuto tanti amici e mi diverto e in questi giorni ho fatto tanti bagni.

Fabio, anni 10, Ig. Dora Napoli 16, Torino — La colonia mi piace perché ci sono tante belle cose, il mare è tante bellissime cose e le signorine sono buone con noi.

Giulio, anni 8, v. Buscaglioni 2, Torino — La colonia è molto molto bella, ci divertiamo molto, il mangiare è molto buono e le maestre sono brave.

Francesco, anni 10, v. Asti 24, Nichelino (To) — Le signorine sono brave e il mangiare è buono. Il tempo è bello, tutte le mattine andiamo al mare. Il posto dove siamo è bello. E al pomeriggio andiamo nel boschetto a far merenda.

Domenico, anni 11, v. Raimo Rodolfi 81/21, Torino — Io in colonia mi trovo tanto bene. La colonia mi piace solo quando si fa il bagno.

Ferdinando, anni 10, v. Priocca 18, Torino — A me piace la colonia perché è grande ed è comoda, anche perché le signorine sono brave. Poi qui c'è un ponte che collega alla spiaggia, io qui sono stato già due volte e mi piace perché regalano la robba e anche perché l'acqua è bassa. Qui le giornate si passano andando a giocare in un boschetto e a volte in passeggiata. La sera si vanno a fare le veglie e a volte al cinema, qui di domenica se vengono i genitori puoi uscire con loro fino alla sera. Saluti la mia mamma e anche il mio papà. Tanti bacioni.

Signorile Nicola Pietro, anni 8, via Bartolotta 103, Torino — Qui in colonia mi trovo molto bene, le mie maestre sono molto brave e si chiamano una Paola e l'altra Antida. A me la colonia mi piace anche perché si fa il bagno. Il pranzo è buono e certe volte faccio bis con il primo e il secondo.

Marino Ranzo, anni 11, via Chiampo 26, Pinerolo (To) — La colonia è bella, mi piace il mare e le signorine, che sono anche molto buone. Mi piace tanto fare il bagno al mare, un mare stupendo. In colonia ho fatto tante amicizie.

Alessandra, anni 11, via Bessia 25/A, Torino — Nella colonia di Igea Marina si sta molto bene, ci si diverte molto, e pare una colonia modello. E si divertono tutti. Tanti saluti da tutti.

Rosa, anni 9, corso Cincinnato 207, Torino — Sono in colonia a Igea Marina, tutte le mattine facciamo il bagno, in colonia ci divertiamo tanto. Certe volte andiamo a fare le passeggiate vicino al mare.

Sara, anni 8, via Roma 81, Almese (To) — Cara mamma di mattino facciamo il bagno, poi andiamo a mangiare pranzo e poi facciamo le passeggiate.

Mara Katia, anni 8, via Novara 4, Settimo Torinese (To) — Cara mamma, le colonie hanno da una parte tanti fiori, ci fanno fare le passeggiate lungo il mare, facciamo merenda nel boschetto, le signorine ci insegnano le canzoni.

Antonietta, anni 9, corso Grossato 377, Torino — Cara mamma io sto bene e non piango mai. Tanti bacioni da Maria.

Rosalia, anni 8, via G. Di Vittorio 15/C, Grugliasco (To) — Cari genitori ricordatevi di venire a prendermi alla stazione il giorno 19.

Katia, anni 8, via N. Costa 20/1, Piossasco (To) — Cara mamma io mi trovo bene, non piango mai e tanti bacioni da Katia.

Debora, anni 8, via Bra 2, Torino — Cara mamma io sto bene qui e io sai che non piango mai.

Lidia Anna, anni 10, via Pacchiotti 46, Torino — Cara mamma io qui in colonia sto bene, io sai che io adesso sono del gruppo quattro e poi le signorine sono molto generose. Ciao per mia mamma da Lidia.

Rossana, anni 8, via Livorno Ferrara 41, Saluggia (Vc) — Cara mamma io mi trovo bene e ti do tanti baci.

Rosanna, anni 9, via Tripoli 198, Torino — Io sono una bambina di 9 anni e mi chiamo Rosanna. Ho fatto molte amicizie e mi diverto molto.

Lorena, anni 10, piazza C. Bozzolo 4, Torino — Carissimi genitori mi mancavano molto, qui in colonia si sta bene e tra qualche giorno arriviamo a casa.

Monica, anni 9, via G. Barbera 31, Torino — La colonia è bella perché le signorine ci insegnano tante canzoni e ci fanno fare ginnastica prima di fare la colazione e la sera ci fanno cantare.

Claudia, anni 11, via Tidano 20, Torino — Cari genitori, io ho fatto amicizia con molte bambine con le quali mi diverto molto, anche se sento un po' la vostra nostalgia. Spero tanto di rivedervi e di raccontarvi tutti i miei divertimenti e le mie avventure. Tanti saluti e bacioni la vostra Claudia.

Susanna, anni 11, via Tuffo Centro 43, Cocconato (At) — Io vorrei salutare tutta la mia famiglia in particolare mia sorella. Vorrei anche dire che le signorine sono molto brave e carine.

Salvatore, via Garibaldi 28, 11 anni, Torino — La colonia a me piace molto perché mi posso divertire, posso giocare e fare molte amicizie con molti altri bambini. A volte alla sera andiamo al cinema. Alle ore 11 di mattina io con la mia squadra vado al mare e faccio lunghe nuotate.

Torre Enrico, anni 10, via Chivasso 62, S. Sebastiano Po (Torino) — La colonia mi piace specialmente quando facciamo il bagno.

Viola Gianluca, 11 anni, p. Vittorio Veneto, Condove (Torino) — A me della colonia piacciono molte cose, ad esempio le signorine che ci presentano l'un l'altro e così possiamo giocare assieme e divertirli.

Gregoria ha un'amica: si chiama Tiziana

Gregoria, anni 10, p. Mazzini 56, Bollana (Vc) — In colonia mi trovo bene, mi diverto molto e le signorine sono brave e simpatiche, qui mi sono trovata subito una amica di nome Tiziana.

Tiziana, anni 10, v. della Libertà 4, Torre S. Giorgio (Cn) — La colonia a me piace molto ed è bella. Io mi diverto tanto con le mie amiche. Le signorine sono molto brave, simpatiche e mi fanno divertire. Poi ci fanno giocare, passeggiare e fare altre cose belle. Io qui in colonia mi trovo bene, sto bene, mi riposo e mangio.

Monica, anni 10, v. Cavalcavia 1/B, Casale Monferrato (At) — La colonia Fiat è molto bella e io mi trovo molto bene. È il primo anno che vengo. Le signorine sono molto simpatiche e molto brave. Facciamo bagni e ci divertiamo molto, impariamo nuovi giochi e canzoni molto belle.

Roberta, anni 8, v. S. Antonio 27, Castelfranco (To) — Qui in colonia mi sento molto bene. Le signorine sono molto brave e si chiamano: Cetti, Enrica, Valeria, Patrizia. Tutti i giorni quando andiamo al mare mi diverto molto, siamo mezz'oretta in acqua e alla sera assistiamo al cinema.

Sabina, anni 10, v. Pomerato 3, Scalenghe (To) — A me piace la colonia della Fiat perché è molto bella e io mi diverto tanto a giocare con le mie amiche sulla spiaggia. Io in colonia è il primo anno che vado e ci sono le signorine molto simpatiche e brave.

Daniela, anni 11, v. Nazionale 9, Villar Perosa (To) — La colonia mi piace e ho tante amiche simpatiche. Ho delle signorine brave e simpatiche. Qui si mangia bene e abbondante. La direttrice e la vicedirettrice sono tutte e due simpatiche e brave.

Michela, anni 9, v. Adriani 1, Pieve, Scalenghe (To) — A me piace la colonia perché le signorine sono brave e ci son tante bambine con cui giocare.

Nadia, anni 9, v. Nazionale 9, Villar Perosa (To) — La colonia mi piace perché mi diverto, le signorine sono gentili. Al mattino si va alla spiaggia e mi diverto specialmente nel mare e a fare le costruzioni. Il mangiare è abbondante.

Antonella, anni 9, v. Colombo 2/19, Piossasco (To) — La colonia è molto bella, abbiamo il mare vicino. Le signorine sono molto brave e simpatiche. Abbiamo tre signorine. Oggi è venuta Bruna e ieri Valeria. Ciao.

Adriana, anni 10, v. Pietro Bogetti 33, Torino — A me piace stare in colonia, anche se certe volte sento la nostalgia della mamma.

Dora, anni 11, v. Colombo 2/19, Piossasco (Torino) — La colonia mi piace moltissimo; mi dispiace molto che è per me l'ultimo anno. Mi diverto molto qui in colonia, facciamo molti giochi, balliamo, andiamo al mare eccetera... La nostra direttrice è molto buona e simpatica e anche il direttore.

Anna Camilla, anni 11, v. Ormea 156, Torino — A me piace stare in colonia, però ho un po' di nostalgia di casa e dei genitori. Qui ho trovato molte amiche che prima io non conoscevo. I momenti più belli sono giocare in spiaggia e fare il bagno. Io voglio sempre imparare e nuotare però non riesco mai a imparare. Il mangiare qui è abbastanza buono. Le signorine sono molto brave e io mi trovo bene.

Isabella, 11 anni, c.so R. Margherita 203, Torino — La colonia mi piace e ho tante amiche simpatiche come le maestre. Qui mi danno da mangiare bene. La direttrice è simpatica e brava. Quando facciamo il bagno ci stiano tanto e mi diverto tanto.



UN GRUPPO DELLA COLONIA ATM DI IGEEA

Qui in colonia mi trovo bene perché ho trovato delle amiche con cui giocare; mi piace quando facciamo il bagno nel mare, quando facciamo le costruzioni con la sabbia. Per di più mi piacciono le nostre signorine simpatiche come Patrizia, Cetti ed Enrica.

Tiziana Teresa, anni 10, st. Pero 46, Cantalupa (To) — In colonia mi trovo bene e sono felice perché ho tante amiche, e la migliore si chiama Gregoria. Le signorine del mio gruppo sono tre, Patrizia, Enrica e Cetti. Ma oltre a loro, ogni tanto, vengono a guardarci altre due signorine: Bruna e Valeria. Queste signorine sono brave e simpatiche, ma a volte un po' severe.

Anna Maria, anni 11, v. Pietro Bogetti 33, Torino — Secondo me direi che mi piace molto stare in questa colonia, perché ho fatto amicizia con tante bambine, e ci sono anche tante signorine simpatiche. Io mi diverto molto a stare in colonia anche perché tutte le mattine mi diverto a fare il bagno. Ciao.

Isa, anni 11, v. Sabetto 7, Santena (To) — Io sono una bambina che da cinque anni vengo in colonia. Ho avuto molte signorine ma non ne ho mai avute di brave come quelle di quest'anno. La colonia di Igea Marina io la conosco abbastanza bene perché è il secondo anno che vengo. A volte la colonia è proprio noiosa come i primi giorni, poi diventa sempre più divertente. Io sono del gruppo nove e provengo da Torino. Sono partita il 3 agosto e tornerò a casa il 20 agosto. L'unico difetto che hanno tutte le colonie marittime è quello che il bagno nel mare dura troppo poco.

Ilaria, anni 11, c.so Sirocusa 191, Torino — Io sono una bambina di Torino, sono partita il 3 agosto 1982 per la colonia di Igea Marina. Qui ci si diverte molto con le amiche del proprio gruppo e non; ogni tanto qualcuno sente un po' di nostalgia e allora spunta qualche lacrimuccia ma si viene subito consolati dalle care signorine. Questo è l'ultimo anno che io posso venire in colonia perché quest'anno prenderò la medaglia.

Rosella, anni 11, v. Pogiani 1, Torino — La colonia è un posto molto bello, difatti quasi tutti si trovano bene anche se ci sono certe bambine e bambini che piangono. È un posto bello perché si fanno molti giochi, ti diverti molto ecc.

Barbara, anni 11, c.so Salvemini 46, Torino — Mamma e papà, mi hanno cambiata di gruppo: io sai che io ero nel 6 adesso sono nel 4. Però quando veniamo a Torino nel ritorno mi mettono di nuovo nel gruppo 6. Dalla tua Babi.

Una piccola vacanza in treno tra vigne, melighe e colline

Da Chivasso ad Asti - Un'ora e mezzo per fare 53 chilometri in un ambiente cambiato pochissimo dal principio del secolo - Cascine, seconde case, gerbidi, chiese, castelli, pochi contadini e tanti fagiani - Il percorso non è più considerato un «ramo secco», ma un momento importante per l'economia della zona

Le stazioni sono 15, scaglionate lungo 53 chilometri di strada ferrata, tutte uguali, qualcuna un po' più grande, di mattoni a vista e arcate sulla facciata con su scritto: Sala d'aspetto, Bagagli e merci, Capostazione e Telefono; ciuffi di erbe ed equiseti tra i binari morti e intorno ai piccoli magazzini, dietro i giardini, cintati da cancellate coperte di campanule. La linea ferroviaria Chivasso-Asti, lungo la valle della Versa, è oggi non tanto diversa da quando venne costruita alla fine dell'800, salvo che le vaporiere sono sostituite da locomotori diesel e di gente, nei paesi e sulle carrozze, ce n'è molto meno.

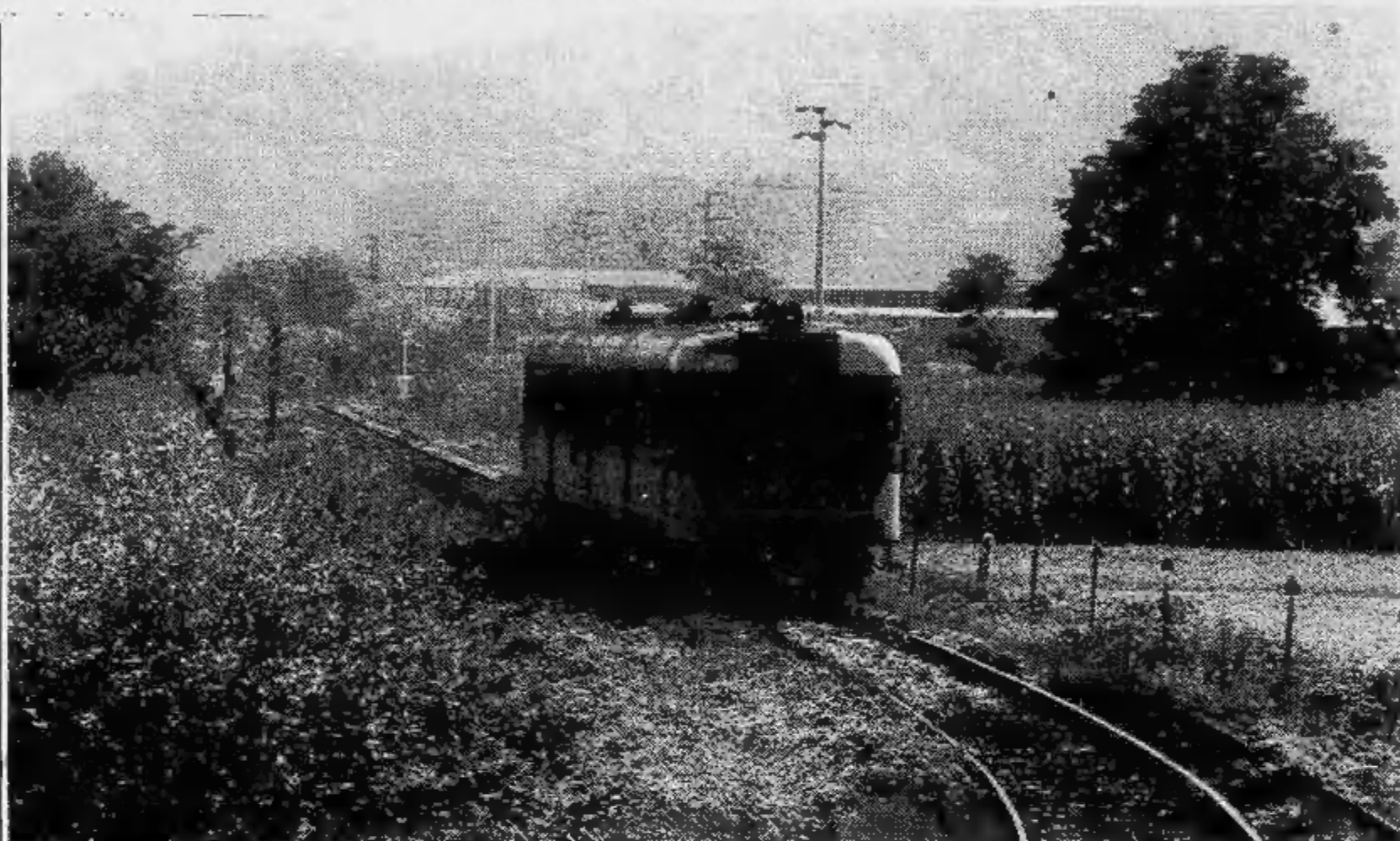
Non è comunque un ramo secco, che se Dio vuole il concetto — come spiegano i responsabili delle Ferrovie — è stato eliminato dal vocabolario, in nome di un trasporto pubblico da potenziare, invece che mortificare. Il percorso non è affollato in questi giorni di mezzo agosto e può perfino diventare una piacevolezza inusuale, un modo per vedere un pezzo immobile di Astigiano da una prospettiva diversa da quella dell'automobile. In questo periodo non ci sono pendolari e studenti, abituali viaggiatori, ma rari passeggeri, titolari di seconde case che raggiungono la cascina e il rustico, qualche contadino che va e che viene, non disponendo di mezzi propri, ragazzi che vanno a trovare i nonni, gli zii, padre e madre sistemati tra le colline.

La motrice parte alle 13,45 dalla stazione di Chivasso che conserva un Bar Ristorante che — almeno all'esterno — ricorda l'ambiente di «Se una notte d'inverno un viaggiatore» di Calvino, facciata demodé, festoni in legno ritagliato sotto gli spioventi del tetto. Appena fuori dell'abitato, passate le cisterne di gasolio che alimentano la centrale

termoelettrica dell'Enel, la massicciata dopo una breve corsa sui ghiaioni del Po, s'infiltra tra le melighe e i gerbidi della prima collina e comincia il romanzetto di railway campagna della durata di un'ora e 15 minuti.

La prima fermata è quasi subito, a San Sebastiano Po, dove c'è un bella ferrovia bionda che alza la paletta e gira la manovellona che comanda a distanza — meccanicamente — i passaggi a livello di sua competenza. Poi viene una prima galleria, di 500 metri (ce ne sono altre due di 2700 e 700 metri prima del capolinea) che è fresca e profumata di treno, di cantina, di bottiglie e ragnatele. Dopo Lauriano i bricchi sono coperti di boschi impenetrabili, con qualche ponticello su rii di acqua bollente, pozze ferme e fangose, cespugli di sambuco con frutti maturi, sanguinanti.

Monteu da Po, Cavagnolo - Brusasco, Brozolo; le fermate sono brevissime sotto il sole a picco. Sale una madama con la borsa, scende uno in maniche di camicia. Tre signore nello scompartimento sono allegre e congetturano di raggiungere un tal posto in autostop perché non ci sono mezzi. Pensano di trovare un trattore con rimorchio, meglio un carro con i buoi. Sa-



rebbe il massimo. Le stradette che s'intravedono nella boscaglia, mai più percorse, hanno un fondo di erba fine e portano chissà dove. In alto spuntano un campanile, una cascina ristrutturata, piloni votivi mezzo diroccati. Coccinato in confronto è un grande

smistamento, con le cantine sociali grandi come hangar. Qui le tre signore allegre scendono chiedendo a destra e sinistra se è aperta la fabbrica delle pellicce.

S. Anna Robella è una fermata microscopica mentre subito dopo lo scalo di Monti-

glio-Murisengo appare sterminato e bianco per via della fabbrica di calce. In cima ad una collina arata di fresco il cimitero, aereo, con un aspetto di campeggio marino. In un prato rasato, all'ombra di un filare di salici un fagiano sta in pastura, senza sapere che

finirà probabilmente sbrancato da una rosa di pallini, tra poco, a settembre. La «gare» di Cunico-Scandelluzza deve essere stata in passato oggetto di contese di chissà quale tenore, dato che il nome Colcavagno (paesotto in cima alla collina a sinistra della valle) è stato cancellato a pasticciato.

La campagna è secca e bianca, ma con segni di vitalità e novità. Qualche vigna di nuovo impianto, una stalla nuovissima con slios a trincea e impianti meccanizzati, case nuove, bruttine. Ma l'inversione delle colture è testimoniata dal dilagare del mais (parecchi campi sbrindellati dalla grandine) e dai pioppeti che richiedono poca manodopera e sono passabilmente redditizi. Dopo Montechiaro d'Asti — mulini deserti, fornaci abbandonate con ciminiere penzolanti —, dopo Chiusano - Cossombrato, il treno è quasi vuoto e picchia ritmicamente sui giunti delle rotaie nel silenzio caldo del primo pomeriggio.

A Settime-Cinaglio-Mombardone ci sono tamerici e un ippocastano enorme; le stazioni hanno quasi tutte nomi cumulativi perché servono da riferimento a parecchi comuni, che in realtà sono lontani qualche chilometro. La valle è ormai larga e appiattita in vista dei grandi spazi che vanno da Asti alle terre alessandrine. Bastano pochi minuti per oltrepassare Serravalle e Sessant — ancora vigne, stoppie di grano, cicale e cataste di legna per l'inverno — prima di approdare alle opulenze di Asti, che annuncia già Douje d'Or e il Pallo di settembre.

Gli orti e le serre delle primizie si mischiano alle piccole e medie industrie, nella periferia che riesce a essere brutta e scalcinata come quella di una metropoli. Alle 15, in perfetto orario, le due motrici si fermano sotto le pensiline e la storia è bella e finita.

Renato Scagliola

Settimo: violento incendio nella notte Fabbrica di vernici distrutta dal fuoco

E' la Sicra in questo periodo chiusa per ferie - Trenta vigili del fuoco impegnati per 2 ore - Numerosi bidoni di resine sono scoppiati

Un violentissimo incendio ha provocato stanotte gravi danni alla Sicra di Settimo Torinese, una fabbrica di inchiostri tipografici e vernici in via Leini 105. I vigili del fuoco di Torino hanno lavorato oltre due ore per domare le fiamme lavorando con maschere antigas per il fumo pestilenziale e tonnellate di schiumogeni per la particolare qualità del materiale in combustione.

L'allarme è stato dato dal custode di un piccolo stabilimento attiguo (l'azienda è chiusa per ferie) poco dopo le ventuno. I pompieri sono intervenuti quasi subito circoscrivendo il fuoco prima che raggiungesse la sede dell'Oréal confinante con la Sicra.

Il rogo è stato probabilmente causato da un cortocircuito in un deposito dove erano numerosi bidoni di resine epossidiche altamente infiammabili che hanno immediatamente provocato fiamme altissime. Sono andati distrutti 250 metri quadrati di tetto, i muri perimetrali del magazzino e tutto il materiale contenuto nel deposito.

Sul posto sono intervenute ben sette squadre di vigili del fuoco da Chivasso e Torino, per un totale di oltre trenta uomini. L'entità dei danni è ancora in fase di accertamento; non ci sono stati feriti.



UN MARE DI SCHIUMA PER DOMARE LE FIAMME ALLA SICRA DI SETTIMO, DEVASTATA DA UN FURIOSO INCENDIO

UN SELF-SERVICE DELL'ISTRUZIONE PER SOSTITUIRE LA VECCHIA «MEDIA»

Si discute se il testo di legge che riordina la scuola superiore sia davvero una riforma - Luciano Landoni: concentrando al massimo l'insegnamento nell'arco iniziale dell'esistenza si accentua il divario tra istruzione e lavoro»

del «pezzo di carta», è il contrario. Individuare nuovi itinerari formativi era un'occasione da cogliere, il legislatore vi è riuscito parzialmente. Non ha tenuto conto di una società in rapida trasformazione e della tendenza a un diverso rapporto con l'istruzione.

«La ha indotto nuovi bisogni — considera il professor Alovizio, ricercatore del Ciesdi —: riqualificarsi professionalmente, scoprire interessi, «occuparsi» con le sue ore. Ecco i corsi delle ore, l'Università della Terza Età. Ecco i rientri nei canali tradizionali dell'istruzione. Si sta determinando un atteggiamento discontinuo formativo».

«Non esiste più un'età per studiare — spiega — come per lavorare ed andare in pensione. La società postindustriale ha sconvolto la programmazione della vita. In una città laboratorio qual è Torino per molti si è già a questa realtà».

«Però non si può risolvere il problema riformando la scuola secondaria superiore» avverte sociologa Luisa Ribolzi, coadiutrice di «A lavorare



impara», un'interessante ricerca della Fondazione Agnelli. Poi accenna alla «necessità» di un sistema generalizzato di formazione permanente».

Una polverizzazione delle opzioni educative distribuita nel corso di tutta la vita permetterebbe invece il riavvicinamento tra settore formativo e produttivo.

Con la tesi di fermare la scolarità al 18° anno, Alberoni indica una prospettiva alla quale lavorare. Anche il professor Visalberghi si muove in una direzione simile. Ed è stato lui ad ispirare il vecchio progetto del Psi sull'«unità di studio e di esperienza».

Il professor Michele Colasanto della «Castolica» di Milano parla di «indicazioni che, suggerite dalla necessità di alternanza scuola-lavoro, ipotizzano l'emergenza di un modello formativo caratterizzato da una pluralità di strutture educative e da una discontinuità dell'esperienza di studio».

Qui inserisce la tesi del professor Alovizio: «Perché in questa prospettiva non si può pensare a un sistema molto flessibile, adatto per un self-service dell'istruzione? L'insegnamento di una disciplina viene suddiviso in tanti segmenti, le «unità capitalizzabili». Ossia lo studente prepara parte della materia, sottopone alla verifica di

esame, poi magari esce dalla scuola e quando vi rientra passa all'«unità» successiva. Mi pare un modo serio per garantire la qualità dell'apprendimento».

Ecco alcuni elementi per un dibattito che non deve restare confinato nelle stanze degli addetti ai lavori. Forse la riforma slitterà con il possibile scioglimento anticipato del Parlamento, forse si ripartirà nuovamente daccapo in sede legislativa. Prevarrà ancora una concezione «tolemaica» dell'istruzione rispetto alle dinamiche sociali? E queste fughe nel futuribile rimarranno fantascuola?

Alberto Gaiuso

(4-line). Le precedenti puntate sono state pubblicate il 19, il 22 luglio e il 3 agosto)

Musei chiusi

A Ferragosto i musei torinesi rimarranno chiusi. Unica eccezione il Museo Nazionale della Montagna (aperto nel pomeriggio dalle 15). Chiusura anticipata, invece, per il Museo del Cinema di Palazzo Chiablese: da lunedì a lunedì compreso.

Ora c'è anche il caro-mummia Mille lire per andare al museo

Aumentato il prezzo del biglietto per entrare nelle gallerie e nelle pinacoteche - Prossimi rincari anche per quelli comunali

Da mercoledì scorso è più caro l'ingresso ai musei statali. Il costo del biglietto è aumentato in media di trenta per cento, con un arrotondamento per eccesso fissato sulle 500 oppure sulle mille lire. Risultato: adesso, a Torino, praticamente in tutti i musei in cui pubblica — dalla Galleria Sabauda al Museo Egizio e all'Armeria — il biglietto costa un migliaio di lire.

Una cifra sommativa e non stupisce che la novità venga accettata con particolari reazioni dai visitatori in questi giorni. C'è inoltre da tener presente che in ogni museo programmati quattro giorni al mese — di cui due domeniche — completa — gratuiti. E tutti i cittadini italiani inferiori ai vent'anni o superiori ai sessanta continuano a essere assolutamente nulla, secondo la stessa normativa di due anni fa cui fu inoltre un aumento di cinque volte su costo biglietto prima ibernato sulle cento lire e poco più.

Da allora, sono stati aboliti infine tutti gli ingressi gratuiti prima riservati a diverse categorie di cittadini, per esempio ai dipendenti della pubblica istruzione ai titolari di qualsiasi libretto universitario.



■ LIRE PER ■ STATALI

Intanto, un prossimo rincaro è preannunciato anche per i musei di dipendenza comunale. Dal 1° settembre prossimo visiteranno Madama o la Galleria d'Arte (appena questa riaprirà i lavori attuali) costerà mille le 200 attuali, visita del castel-

lo che è al centro del Borgo Medievale al Valentino salirà da cento a lire analogamente a quella presso il museo Pietro Gratiute anche l'autunno le mostre ospitate presso la Antonelliana, l'uso dell'ascensore dato dal Comune Atm continua a costare 800 lire.

Troppa archeologia ad Ivrea buchi una strada e sono guai

Il ritrovamento casuale di reperti antichi ritarda e blocca i lavori pubblici - Ora il traffico è difficile perché in corso Gallo è affiorato un muro del 600

La storia si ripete: quando ad Ivrea è scavare per un qualsiasi motivo, tutto si blocca perché il sottosuolo nasconde quasi sempre preziose testimonianze dell'antichità. Fondata dai romani più di duemila anni fa il Eporedia, la città si è via trasformata sempre sulla stessa area. I pianificatori urbanistici che si sono avvicendati hanno sempre abbattuto l'esistente ricostruito sui ruderi.

In passato, forse, si dava però meno importanza alle ricerche archeologiche a quasi tutto era permesso. Così è più oggi già hanno avuto modo di accorgersene privati e società eporediesi che hanno dato opere che comportano scavi. Tra gli esempi più clamorosi vanno ricordati quello della costruzione dell'hotel «La Serra», nella dei giardini pubblici: i progettisti dovettero modificare i disegni per salvare alcune parti dell'antico nucleo urbano ro che adesso sono chiuse sotto chiave negli scantinati dell'albergo.

Più recente è il dall'Istituto bancario San Paolo, che ha dovuto interrompere i lavori per la costruzione della filiale in piazza Balla per il ritrovamento di altri reperti: anche in questo caso il progetto ha dovuto modificato.

L'ultimo episodio di questi giorni: l'amministrazione comunale approfittando pe-

riodo ferie estive degli stabilimenti Olivetti ha disposto la chiusura al traffico dal 12 luglio corso Gallo — una delle arterie vitali per il movimento automobilistico in città — per consentire la posa dei tubi del collettore che dovrà convogliare tutti i rifiuti fognari nel depuratore.

La chiusura corso Gallo ha comportato sacrifici per tutti in quanto la città — per la sua struttura — è carente di strade. Gli eporediesi, tuttavia, si assoggettati di buon grado al sacrificio, dell'importanza dei lavori. La buona volontà però è stata premiata: come le ruspe hanno cominciato sono saltati fuori nuovi reperti. E' intervenuta la Soprintendenza archeologica che, fatto, ha assunto la direzione dei lavori.

Anche procedere rapidamente (per concludere nelle tre settimane di ferie), gli operai hanno dovuto armarsi di cazzuole e spazzolino per andare a cercare nella terra qualsiasi testimonianza del passato. La più rilevante sembra essere un muro del che faceva parte della cinta cittadina.

Con fermezza la Soprintendenza ha imposto ai progettisti la modifica progetti: la tubazione correrà a zig-zag perché nulla venga toccato anche se, a lavori conclusi, il muro verrà ricoperto. Tutto questo però, ha comportato ritardi: lunedì 2 agosto

gli stabilimenti Olivetti hanno ripreso il lavoro migliaia persone hanno ripreso nuovamente ad attraversare la città nei due il Lungodora è agibile per cui, ridotte del 33 per cento le disponibilità stradali, si sono registrati intasamenti, rallentamenti, ritardi.

Gli amministratori sono preoccupati e stanno facendo il possibile perché, pur nel rispetto della legge delle giuste esigenze dell'archeologia, si faccia presto. La città potrebbe anche ribellarsi a questi eccessi: certo, il passato è importante, conoscerlo è fondamentale per gli studiosi. Ma attenti a cadere nel ridicolo — dicono in molti —. Quei muri, quei reperti destinati essere ricoperti e dimenticati. E non dimentichiamo che si stanno spendendo soldi della comunità».

Non tutti però la pensano così: taluni seguono i lavori interesse, incoraggiano i funzionari della Soprintendenza a cercare. «Ci rendiamo conto che in misura possiamo di intralcio — dicono gli archeologi —. Ma il più adesso sembra fatto. Entro 10-12 giorni dovremmo finire restituire la strada al traffico. Peccato, però, che sia potuto più a fondo: chissà quali altre cose si potevano scoprire».

Gli automobilisti intanto fanno gli scongiuri. Mai in questo caso il contrasto oggi sembra insanabile.

LA DISTRUZIONE DEL «CRAZY» E' L'ULTIMO ATTO DELLA LOTTA FRA GESTORI DI ASTI E RACKET

Tre anni fa il titolare del Dixie fu dilaniato da una bomba ad Isola - L'incendio del «Music Palace» e di altri piccoli locali - Oggi un altro sopraluogo degli inquirenti - I proprietari: «Mai nessuno ha minacciati»



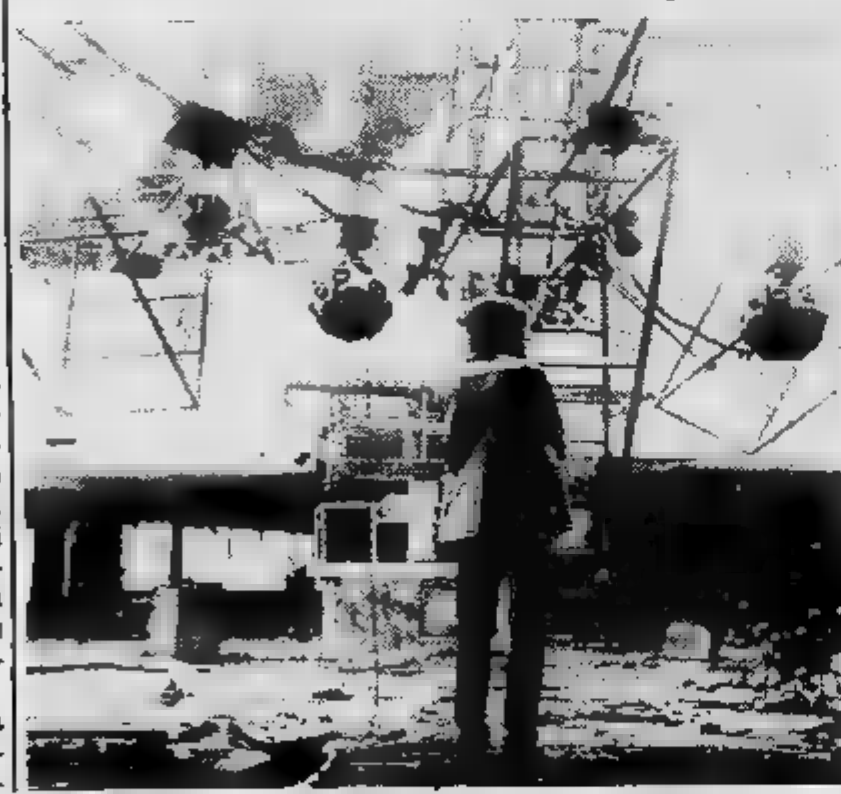
«CRAZY» DEVASTATO DALL'INCENDIO - A GIUSEPPE CURTO, CHE RESTA DELLA DISCOTECA

— altro sopraluogo oggi degli inquirenti nella distrutta sala del maxidancing «Crazy» di Vigliano d'A- per cercare reperti tra detriti e calcinacci allo di rinvenire un minimo che permettere degli autori dell'attentato. Per momento non è stata trovata neppure vuota di benzina o di gasolio.

Evidentemente autori dell'incendio hanno usato recipienti di plastica che sono liquefatti nell'immenso rogo durato sei ore. Che tratti di un attentato non ci sono dubbi. Gli hanno dovuto prima immobilizzare il guardiano locale, la guardia giurata Francesco Perillo, 28 anni, residente a Vigliano, per poi sulle poltroncine e pareti decine litri prodotto infiammabile. Il fuoco è stato appiccato tre punti diversi della vasta sala, e in meno di un quarto d'ora il dancing, costato un anno fa ai proprietari un miliardo di lire, è andato completamente distrutto.

Il locale aveva un'ampiezza per posti a sedere. Gli attentatori sono senz'altro fo-

restieri. Fanno parte di qualche banda degli esercizi pubblici. I quattro soci «Crazy», Giuseppe Curto, Domenico Olivero, e Agostino Piccolo, ieri hanno planto macerie. T quattro sostengono di mai ricevuto minacce o richieste tangenti. Inquirenti sono tutt'altro avviso. Per met-



in incendio un funzionario di polizia — non c'è altro la mano racket, e proprio nell'astigiano ci già precedenti: bomba che anni fa ad Isola d'Asti il contiguo sala «Dixie», la distruzione «Music Palace» Michele altri piccoli locali.

Il comando dei vigili fuoco ha confermato che i danni superano i 100 milioni: per cento dell'intera struttura è andata perduta. Si è salvata solo la tavernetta, sotterranea. Occorreranno almeno otto o dieci mesi prima che il locale reso agibile.

Oggi pure interrogata la guardia giurata. Ieri ha affermato al caso aggreto alle spalle durante il giro ispezione all'esterno locale. I suoi aggressori lo hanno legato e imbavagliato grossi cerotti e carta gommati per poi trascinarlo ad un di metri di distanza. Gli attentatori si impossessati delle chiavi e, una nell'interno, hanno cosperso per decimetri tutto alla struttura molto liquido infiammabile.

fiamme, subito altissime, sono da un gruppo di agricoltori intenti giocare a poco dopo mezzanotte il mercoledì a circa di Quando sono giunti i vigili del fuoco, ormai le fiamme avevano ogni

Vittorio Marchisio

L'organo Mascioni «muto» per colpa delle grandinate

Gravi danni - Sospesi i concerti a Varallo

BORGHESEIA — I nubifragi, nella 31 luglio e nella notte tra il 2 e il 3 agosto hanno investito parte della Valsesia, provocando per centinaia di milioni. In primo tempo sembrava che la furia degli atmosferici colpito solo Varallo; poi, però, dai numerosi paesi dell'alta pervenute alle sedi della Comunità montana e del comprensorio di Borgosesia, gli enti alla raccolta dati, comunicazioni più inquietanti sull'effettiva consistenza dei danni.

A Varallo Collegiata di S. Gaudenzio, simbolo, con il Sacro del valligiano, ha avuto parte del tetto scoppiato. «Il vento», dice don Scolari, «soffiava talmente impetuoso da sembrare una tromba d'aria. tegole sono state spazzate via: in strada, altre hanno lacerato l'abside. Complessivamente riparazioni costeranno una settantina di milioni».

Danneggiato è stato pure il magnifico organo Mascioni, un complesso sonoro formato da oltre 3000 canne e da tastiere, gioiello. «Così», aggiunge Scolari, «siamo stati costretti ad annullare il concerto del musicista americano James Goettsche, programmato per questa sera, a chiusura della seconda stagione musicale a carattere internazionale».

Anche in Alta Valsesia il nubifragio ha inconvenienti: a Bozzoleto sarà necessario ripristinare la briglia del rio Reale, a Rima la provinciale in località Piedifoglio, a Rassa, la strada per la frazione Piane, a Carcoforo quella per il cimitero a Rassa puntellare il murgione centro del paese.

«Fortunatamente», dicono i sindaci dei comuni valsesiani colpiti — la Regione ha stanziato un centinaio di milioni, grazie all'interessamento alle Finanze, Gianluigi Testa. I sono stati approvati in tempi strettissimi: all'inizio della settimana vi è stato il sopraluogo dei tecnici e già ci è arrivata la comunicazione delle deliberazioni. Eynard

Alessandria, proteste per l'aumento del latte

Due rincari in un mese: da 720 a 780 lire

ALESSANDRIA — (p. b.) Da ieri il latte è più caro in città: i nuovi prezzi stati dal provinciale. Nella strano, siamo in periodo «stangate», se non fosse per il fatto che questo diffusissimo genere alimentare è stato aumentato per ben due volte giro un mese. E proprio questo fatto ha impedito a molti «digire» il provvedimento, suscitando coro di proteste.

Il primo rincaro, il 5 luglio scorso, portò il prezzo della bottiglia da un litro da 720 a 750 lire; ora con altre 30 lire di aumento siamo a 780. Costi anche per le altre confezioni: bottiglia litro da 380 a 400 lire; sacchetto un litro, da 680 a 720; sacchetto da mezzo litro da 340 a 370 lire.

Come si giustifica questo doppio aumento? Il primo, a luglio, fu spiegato con la lievitazione dei costi alla stalla: quindi andò a tutto beneficio dei produttori. Poi però intervenne anche la Centrale del latte di Alessandria che fece presente come fossero rincarate anche le spese di confezionamento e trasporto. Il comitato provinciale prezzi accettò questa obiezione e i nuovi aumenti.

Trasloco per i vigili la sede è pericolante

A Voghera - L'ordinanza firmata ieri dal sindaco

VOGHERA — (e. g.) I vigili urbani di Voghera essere trasferiti in un'altra sede. L'ufficio tecnico comunale ha precaria la stabilità di alcuni locali nati dal comando nord dell'ex caserma di cavalleria in piazza Ieri il Italo Betto ha l'ordinanza di sgombero parte ritenuta pericolante alcuni mesi puntellata grosse travi.

Temporaneamente i vigili si sono sistemati in adiacenti, ma dovranno presto traslocare per consentire lavori di sistemazione e

consolidamento del vecchio edificio. L'amministrazione ricerca una nuova più sicura. Probabile i vigili trasferiti nel palazzo dell'ex Assicuratrice dell'Oltrepò in via Carlo locali occupati d'igiene che, a volta, verrebbe agiti servizi di competenza dell'Unità socio-sanitaria locale.

Aroma — mostra del pittore Angelo Conti inaugurata al piccolo centro d'arte di Pertosa; resterà aperta fino al 24.

E' una donna vercellese (forse suicida) la vittima del Naviglio di Confindenza

Abitava con la matrigna - Bianzè - Aveva 58 anni - Scomparve da il 28 aprile

CONFIDENZA — E' vercellese Naviglio Confindenza. La sua morte è dovuta a disgrazia o a suicidio; è definitivamente scartata l'ipotesi del delitto. E, contrariamente quanto supponeva, non è ragazza 15-16 anni, una donna anziana.

E' Giovanna Dattino, 58 anni, errore tanto macroscopico nell'ipotizzare l'età della vittima? La lunga ne aveva evidentemente alterato i lineamenti del viso al punto renderlo irriconoscibile. aggiunge poi che

il cadavere era privo di un braccio e delle gambe e si può immaginare la confusione che fu seguito ritorno.

Solamente all'Istituto legale di Pavia, durante gli esami sul cadavere, gradatamente emersi circostanze sulla presunta della sul suo trascorso: fra l'altro che in passato sottoposta a un particolare intervento chirurgico, così com'è stato accertato che donna portava una protesi.

Gli accertamenti negli ar-

chivi delle questure di Novara di Vercelli hanno cambiato direzione: non più controlli sulle ragazze che abbandonato la famiglia, sulle anziane scomparse negli ultimi mesi. Ed ecco profilarsi l'ipotesi che il cadavere ritrovato dall'agricoltore Giovanbattista Bisagno, fosse quello di Dattino, finita nel canale Cavour, periferia di Bianzè scorso aprile, mentre la bicicletta percorreva una stradina sull'argine. la ritrovata ma il corpo della poveretta stato trascinato dalla corrente.

Adesso è accerta quel cadavere orribilmente mutilato è Dattino, facile che corrente l'ha trascinato una di chilometri, prima nel Cavour fino a Bianzè e quindi nella derivazione che prende il nome di canale di Confindenza.

La Dattino faceva la sarta in proprio. Non era sposata viveva con l'anziana matrigna, Orsola Capuano. Nessuno a è in grado di sostenere se Giovanna Dattino suicidò o viceversa rimase vittima di tragica fatalità. f. g.

Manoscritto di Dante «visto» dentro un muro da un parapsicologo?

Da Borgosesia Luciano Marchesi avrebbe scoperto una copia autografa della Divina Commedia nascosta nell'Abbazia di Pomposa - Il ministero orientato a consentire lo

BORGSEBIA — Grazie a un parapsicologo di Borgosesia sta forse per verificarsi alla millenaria Abbazia di Pomposa, nel ferrarese, un avvenimento d'eccezione: una visione «eteroscopica» il parapsicologo avrebbe focalizzato il luogo in cui potrebbe essere nascosto il manoscritto originale di Dante Alighieri: una copia della Divina Commedia.

Il parapsicologo è Luciano Marchesi, 45 anni, nuovo esperimento a scoperte attraverso le forme di trasmissione del pensiero.

Una «visione» la ebbe nel 1973, epoca in cui lavorava per il Centro studi parapsicologici di Bologna, ma periodicamente ha ritenuto di dover «rivivere» quel suo studio eteroscopico e, puntualmente, la visione si è ripetuta.

Così, in seguito alle relazioni, il gruppo di ricerca del Centro studi danteschi di Ravenna ha «radiografato» con un rilevatore magnetico la parete dell'Abbazia romana e proprio in quel punto visualizzato dal parapsicologo di Borgosesia l'ago dell'apparecchio ha oscillato a conferma dell'esistenza fra i muri millenari di un corpo.

«Dovrebbe trattarsi di una copia in legno»



LUCIANO MARCHESI

dice — con serrate borchie di ferro. E lì dovrebbe trovarsi il prezioso manoscritto.

Centro studi danteschi ravennate, sottoposto il caso al ministero dei Beni Culturali affinché autorizzasse sul muro esterno la rimozione dei pochi mattoni che potrebbero nascondere la storica cassetta. Anche se al momento la notizia non è ufficiale, sembra che il ministero sia orientato a «vedere» se effettivamente il muro nasconde questo segreto.

Il parapsicologo segue vicino l'evolversi della vicenda

che quando focalizzò per la prima volta la presenza dell'Abbazia ferrarese, a Pomposa non c'era mai stato.

compiuto l'esperimento — sostiene — sulla base di una fotografia dell'Abbazia che mi inviata dal Centro di studi parapsicologici di Bologna. Si sapeva che Dante Alighieri visse per un certo periodo i frati benedettini quando, a Polenta, signori di Ravenna, fuggì da Firenze in quanto perseguitato politico. Il poeta, anche per dimostrare la propria gratitudine e stima verso i religiosi che abitavano l'Abbazia, avrebbe loro lasciato una copia della Divina Commedia.

I frati abbandonarono l'Abbazia nel XVII secolo ma nessuno studioso riuscì mai a riportare alla luce il prezioso manoscritto, evidentemente ben nascosto dai monaci. Durante l'esperimento nello «schermo» della mia mente ho dapprima avuto proiezione nitida del luogo, poi la visione si è localizzata in un punto ben preciso. In secondo tempo ho avuto la sensazione di vedere la figura di Dante da quel momento la convinzione di aver individuato il nascondiglio



POMPOSA. L'ABBZIA DI DANTE

manoscritti è stata netta.

In questa straordinaria avventura rimane il grosso interrogativo: quello che la cassetta «vista» nel muro possa essere vuota.

Durante le proiezioni eteroscopiche — aggiunge il parapsicologo — ho «visto» la scala a di collegamento fra le celle dormitorio. Nel dei primo sopralluogo all'Abbazia però constatato che la scala non c'era. Nascondo che il particolare mi aveva sorpreso. Successivamente venuto in possesso di un documento dell'archivio

ho scoperto che la scala proiettata sullo «schermo» della mia mente venne demolita negli anni di fine Settecento. La visione non mi aveva dunque tradito: all'epoca in cui la cassetta era imprigionata i muri la scala in muratura esisteva veramente.

Marchesi sviluppa le facoltà extrasensorie perfezionando il metodo del neuropatologo Giuseppe Calligaris, che nel 1960 dimostrò la teoria che il corpo umano attraversa da linee, ovviamente invisibili, che percorrono la superficie cutanea in senso longitudinale e trasversale.

Rinasce Canevizza distrutta da una frana

VOGHERA — Canevizza, frazione di Romagnolo distrutta da una grossa frana la mattina del gennaio ricostruita su un'altra zona ritenuta geologicamente più sicura nelle Penice, è stata inaugurata sottosegretario all'Agricoltura Campagnoli alla presenza di autorità provinciali.

La Regione Lombardia ha contribuito alla ricostruzione del villaggio concedendo alle sole famiglie che abitano in permanenza a Canevizza un finanziamento dell'80% spesa necessaria per la costruzione di una nuova casa. Sono stati erogati contributi per complessivi 482 milioni.

All'inaugurazione il sindaco di Romagnolo, Enrico Crevati, ha auspicato che anche le famiglie non residenti possano rifarsi la casa perduta nel disastro: essi hanno ottenuto finora 50 milioni per acquistare l'area ed attendono gli altri fondi indispensabili per costruire la nuova abitazione.

Pattinatori in piazza Galimberti

CUNEO — Per un giorno piazza Galimberti sarà trasformata in una grande pista per pattinatori. Organizzato dal «Pedona skate» in programma infatti, domenica 29 agosto, la prima edizione del «Trofeo Provincia Grand» gara nazionale di pattinaggio a rotelle.

Borgomanero, arriva il secondo pretore

Il mandamento (85 mila abitanti) era finora il più sfavorito del Piemonte

BORGOMANERO — Il mandamento giudiziario di Borgomanero è stato elevato a pretoria. E' in fase di avanzata elaborazione il decreto presidenziale che sancirà il raddoppio dei magistrati al servizio della locale pretura.

Il tempo il pretore borgomanero Bruno Renzo Lombardi denuncia e documenta l'attuale situazione di crisi della pretura, a causa dell'insufficienza dell'organico. Il dott. Lombardi ricorda, innanzitutto, il mandamento della pretura di Borgomanero (tribunale di Novara) si estende a un territorio comprendente trenta Comuni, in una vasta fascia della parte centrale della provincia, con una popolazione di 85 mila abitanti.

La mappa giudiziaria piemontese risulta che, esclusi i capoluoghi provinciali, solo tre altre preture hanno una popolazione superiore: Biella, Moncalieri e Pinerolo.

Biella, che estende la propria giurisdizione su 200 mila abitanti, dispone però di sei pretori; Moncalieri di tre mila abitanti, e Pinerolo

due con 114 mila. E' facile concludere il rapporto più sfavorevole fra magistrati (ma anche fra generale) popolazione spetta indubbiamente a Borgomanero.

Al momento, la pretura di Borgomanero può contare su un giudice, cancelliere, due segretari e due coadiutori. Il pretore, stipendio, perché il posto è scoperto dal 1974. E inoltre anche l'organico dell'ufficio dell'ufficiale giudiziario, che sulla carta prevede quattro persone, in carenza un posto.

Con un solo magistrato e pochi collaboratori, la pretura locale ha trattato nello scorso anno pratiche nel settore penale e circa un migliaio (tra cause esecuzioni) civili, per non dire degli altri numerosi adempimenti e campi diversi. Oltre al raddoppio numero magistrati, bisognerà dunque provvedere anche al potenziamento dell'organico, tanto più che si annuncia in arrivo un carico di lavoro: quello che consegnerà dalla prossima riapertura del carcere.

Son pochi 55 milioni di bottiglie il moscato si produrrà fuori zona?

Trattative in corso fra vignaioli e industriali - «Dobbiamo riuscire a far fronte alla richiesta dei mercati esteri» - Probabile anche una rivalutazione del prezzo delle uve

SANTO STEFANO — Si sono iniziate le trattative tra gli industriali ed i vignaioli per ridare vita ed aggiornare la normativa stipulata nel 1974 per la produzione e la vinificazione delle uve di Asti. Il problema sono interessate settemila aziende agricole delle province di Cuneo, e Alessandria, nonché oltre 210 industriali.

I vignaioli dovrebbero garantire gli industriali una produzione sana, efficiente; a loro volta i vinificatori dovrebbero rendersi garanti del ritiro dell'uva ad un prezzo remunerativo, una quotazione che tenga conto dei costi di produzione. Questa trattativa interprofessionale è utile ed indispensabile. Nell'ambito della provincia di Cuneo i produttori sono 2571; la superficie coltivata a vite è di 3168 ettari circa. A Santo Stefano, la produzione della vendemmia si aggira sui 55 milioni di bottiglie di uva, pari a 55 milioni di bottiglie di vino ragguagliabili.

Se poi si considera la zona tipica di produzione contemplata dai disciplinari, che

sconfina per oltre il cinquanta per cento nelle province di Asti, Alessandria, e numero di bottiglie prodotte è di oltre 55 milioni mentre le aziende agricole che si dedicano alla coltura dell'uva sono 7057 con 5843 ettari di vigna specializzata.

Il reddito annuo dell'uva moscato è di 150 miliardi di lire circa. Questo sintesi lo schema delle esigenze vinificatori e di quelle dei produttori durante le trattative: la parte industriale sottolinea la necessità di una revisione parziale del disciplinare e ribadisce la notevole produttività. Si prevede quindi ampliare la zona tipica di produzione verso nuove aree per giungere presto ad una produzione globale di almeno 70 milioni di bottiglie di Asti spumante Doc o di Asti Doc.

L'attuale produzione di venti milioni di bottiglie circa — dicono gli industriali — potrebbe determinare la perdita di commerciabilità di questo importante spumante italiano sui principali mercati europei e extraeuropei. I vignaioli,

tramite le loro organizzazioni sindacali, si dichiarano a completa disposizione e discuteranno l'eventuale modifica del disciplinare durante la seconda festa del moscato e dell'Asti spumante: ci sarà un convegno programmato già per il 5 settembre nella sala municipale di Santo Stefano.

«Ampliare la zona tipica di produzione dell'uva moscato — dicono i vignaioli di Santo Stefano Belbo — non può essere considerato solo un fatto tecnico, ma un importante atto politico e come tale può essere disgiunto da una trattativa globale che tenga conto della definizione dei programmi di produzione, garanzia del ritiro delle uve e dell'aspetto normativo-economico, sottoscritto nel 1979».

Un comitato di studio costituito oggi è al lavoro: deve esaminare l'attuale situazione produttiva del settore e le prospettive future in relazio-

ne ai probabili nuovi impianti. Lo studio verrà presentato alla commissione paritetica composta da industriali e vignaioli che si riunirà nei prossimi giorni dopo Ferragosto. In questa riunione dovrà parlare anche il prezzo delle uve moscato, vendemmia 1982. L'anno scorso le uve moscato erano state quotate a base 7800 lire al miriagrammo più Iva.

Quest'anno i vignaioli tentano di spuntare 11 mila lire al miriagrammo. C'è anche chi parla di 1100-1200 lire al chilo. L'Asti spumante «tira», viene esportato in parte all'estero: Germania, Francia, Ungheria. Alcuni industriali stanno già contattando i produttori per assicurarsi la fornitura dell'uva promettendo maggiorazioni di 100-200 lire al chilogrammo rispetto all'accordo che verrà prossimamente stabilito.

Carlo Gramaglia

Voghera — A Barbianello, in frazione di Romagnolo, di 18 anni, è caduto dal tetto di un capannone adibito ad allevamento di polli fratturandosi la colonna vertebrale.

CASINO' DI SANREMO, I SINDACATI CONTRARI A NUOVE ASSUNZIONI «E' UNA MANOVRA CLIENTELARE»

Dovrebbero riguardare il reparto dei giochi americani - Le trattative per la definizione degli organici sono state interrotte



prattutto alla luce del fatto che il capitolato appalto, anche per volontà del sindacato, prevede che tutta la Casa da gioco sia un corpo unico, contro la logica dei subappalti della separazione dei reparti, che potrebbe essere giovare agli interessi di un futuro gestore privato, non certamente alla collettività.

Il ministero dell'organico dei giochi su un suo allargamento, la Federazione unitaria e i sindacati di categoria hanno la necessità di leggere chiaro e in particolare, di evitare che l'operazione proposta dall'Amministrazione e dalla Casm, non sorretta e motivata da una seria proposta di organizzazione del lavoro e di rilancio del Casinò, che sta subendo uno spaventoso di presenze, in un momento così delicato come quello del "passaggio al privato", assuma i caratteri di un gesto clientelare.

Dice Franco Pullia, il segretario provinciale della Cisl: «Non dimenticata però la difficile situazione che si è sviluppata vari reparti, con riferimento specifico ristorante e al bar, per i quali, oltre un anno, il sindacato richiesto in più della copertura dell'organico, talmente carente da consentire l'espletamento del servizio, un conseguente ricorso alle ore straordinarie e all'utilizzo inorganico di personale extra».

Ma i problemi, per confederazione unitaria, sono molteplici. L'elenco è lungo. Qualche esempio? Contratto di lavoro, firmato tredici mesi fa, non è ancora operante in tutte le parti. Le "tabelle convenzionali", fini previdenziali e pensionistici, ancora esecutive. Da oltre un anno non attribuiscono le qualifiche spettanti o maturate dal lavoratore. Dal 1977, la Casa da gioco in arretrato nel pagamento delle ore forfetarie al ristorante e al bar.

Pullia ancora: «1976, lavoratori fluttuanti, attualmente al ramo giochi e provenienti altri reparti, attendono la regolarizzazione delle loro spettanze; nel Casinò esistono, secondo Cgil, Cisl, Uil, figli e figlie, per quanto riguarda gli orari di lavoro per alcuni, sono di 36, per altri di 40 ore settimanali; i passaggi da ruolo a ruolo e i mutamenti di mansioni non concordati con la categoria, prevede il contratto, ma sono effettuati secondo una logica clientelare».

Stefano Delfino

Un libro ricorda Badellino

SANTA VITTORIA D'ALBA — Un volume di 180 pagine ricorda il prof. Oreste Badellino, nel 1898 a Santa Vittoria d'Alba e a Torino nel 1975, latinista e studioso dell'antichità classica, autore del monumentale vocabolario italiano-latino (4282 colonne, 50.000 voci) più vent'anni aiuta nelle traduzioni ragazzi licei, universitari e ricercatori.

Il volume — curato dal prof. Riccardo dell'Università di Salerno con la collaborazione della vedova di Badellino, Dall'Olio, del giornalista della Antonetto, che dello scomparso fu allievo — è stato realizzato con il contributo della Casa editrice Rosenberg Seller, stessa nel '81 stampò il vocabolario.

Pupi, bocce e regate per Ferragosto

La Riviera è pronta a festeggiare il weekend più lungo dell'anno con sagre e balli in ogni centro

SAVONA — Incomincia il grande week-end di Ferragosto in una Riviera superaffollata. Che fare per questa gente, per queste decine e decine di migliaia di ospiti? Gli appuntamenti sono molti e per tutti i gusti.

A Noli, oggi e domani, regata «Anton Noli» e «Gran baranda bocce». Domani, sabato 14, folle notte in costume per «Il gran ballo di Ferragosto». Si terrà nella piazzetta Chiappella a cominciare dalle 21,30. A Spotorno, dalle 20 di sabato alle 6 di domenica «Sulle ali della notte», una serie di spettacoli, animazioni, balli all'aperto, per le strade, nelle piazze e sulla spiaggia. La manifestazione che già lo scorso anno aveva riscosso un enorme successo richiamando a Spotorno migliaia e migliaia di persone, si concluderà all'alba, in riva al mare con uno spuntino alla ligure. Ancora a Spotorno, domenica 15, alle 21 nella chiesa parrocchiale grande d'organo maestro Giuseppe Gaj.

Ad Albissola Capo, oggi alle 21 sfilata di moda, esibizione di maestri artigiani della ceramica, domani spettacolo musicale nel centro storico a domenica esibizione di maestri parrucchieri; nella vicina Albissola Marina, sabato e domenica sagra del pesce e illuminazione del mare con migliaia di lumini galleggianti.

A Savona, questa sul Priamar (ore 21,15) folclore siciliano con la compagnia «Opera dei pupi palermitani» che presenta «La storia dei Paladini di Francia».

Sempre a Savona, sabato 14, alle 16, sul Priamar fornaci settimo pallio marinaro, con gare con mosconi per gozzi; domenica windsurf. Oggi, e domenica allo scaletto dei pescatori, sempre alle Fornaci, sagra gastronomica.

A Finale Ligure, nell'arena del borgo, per stagione lirica rappresentazione questa sera, venerdì 13, de «Il trovatore»; domani, 14, a Chiavari rassegna «La traversata» con Rita Lanteri.

Domani, a Loano, alle 21,30 nei giardini Principe, il Music theatre Mauro Curcio presenta «Il mio musica»; a Pietra Ligure, nell'Auditorium «La Pietra» inizia questa sera, venerdì, e si conclude lunedì la rassegna «I virtuosi del pianoforte».

Manifestazioni anche nell'entroterra. A Sassello, nelle scuole elementari, si svolge la XIII Mostra mercato dell'artigianato; ad Altare, questa sera, venerdì 13, alle 21, teatro cabaret di Rosacroce mentre la sera di Ferragosto il gruppo «Ra» teor. presenta «Oh Carolina» da «Carolina Invernizio». Paolo Poli e l'Orbini; ad Altare, 14, nella chiesa parrocchiale gruppo «Amis» Savona presenta «Prottolo, madrigali e musica strumentale del Rinascimento» del primo Barocco. Ad Orisita, oggi pomeriggio gara pesca facilitata trota per bambini, elezione di Miss estate 1982 e domenica al colle della Baltera festa della montagna con giochi, canti e gastronomia. Infine a Valle, domenica 15, con partenza alle 9,30, 12ª marcia delle cascate, non competitiva, di 16 km.

n. si.

Marcello Follis è presidente dell'U.S. Livorno

LIVORNO FERRARIS — Cambio della guardia al vertice dell'U.S. Livorno Ferraris: Marcello Follis il presidente società, che milita quest'anno in Prima categoria dilettanti piemontese, nel girone C. Sostituisce Franco Fontana, dimissionario per ragioni lavoro. Carlo Corgnati l'allenatore della squadra, Domenico Lavarina il preparatore e il signor Panizza presidente dello staff tecnico.

La sede sociale dell'U.S. Livorno Ferraris ha trovato definitiva nelle adiacenze del campo sportivo, dove in questi giorni è stato ultimato l'impianto d'irrigazione del terreno di gioco, attesa di rifare totalmente, l'anno prossimo, il manto erboso.

Il 26 agosto inizierà l'attività agonistica.

Per i «sentieri partigiani» della Valle Arroscia

Raduno domani e domenica ad Ortovero - L'invito del raggruppamento ingauno dell'Associazione Italiana Volontari Libertà - Ricordi, gastronomia e buon vino

SAVONA — Per trascorrere una giornata in serena allegria, troviamo tutti nella fresca e ridente Valle Arroscia, lontano dai rumori sordanti dal caldo soffocante. Troviamoci tutti domani e domenica a Ortovero, per riscoprire l'antica ospitalità contadina.

E' l'invito che il raggruppamento ingauno dell'Associazione Italiana Volontari Libertà della Liguria, di recentissima costituzione, ha rivolto ai residenti e turisti in occasione del raduno partigiano della Valle Arroscia che domani e domenica si terrà appunto a Ortovero.

La manifestazione organizzata con la collaborazione del Comune di Ortovero. Pro loco interessa soprattutto tutti gli amanti della natura, della tradizionale cucina ligure, buoni vini in quanto il programma oltre a iniziative di carattere storico-politico

comprende, e la maggior parte, sagre gastronomiche, gare sportive e mostre di pittura.

Il raduno incomincia domani con l'entrata in funzione

numerose fornelli standi gastronomici presso i quali sarà possibile gustare, con abbondanza, i tipici piatti

locali e i numerosi prodotti tra i quali il favoloso, genuino Pigato.

Domenica mattina luogo alcune cerimonie ufficiali con messa, deposizione

corone, discorsi e consegna del premio raggruppamento ingauno. Si svolgerà anche marcia sui sentieri partigiani, competitiva, circa 7 km. Quindi, alle 13, partigiano in piazza del Mercato, premiazione di

mostre e pitture estemporanee dedicate a «Ortovero e la campagna» e, infine, consegna del premio «Resistenza ingauna» assegnato a persone che con loro opera personale hanno difeso e valorizzato il patrimonio spirituale della Resistenza. I premi della prima edizione sono stati assegnati al professor Giovanni Strato (alla memoria), che fu tra i fondatori dell'Istituto storico

Imperia, al professor Bruno Luppi, autore di varie opere, e professor Orsivaldo Contestabile, professor Francesco Biga.

n. si.

L'artigianato in piazza una rassegna ad Albisola

SAVONA — L'artigianato vivo è, in questo periodo, assai moda in tutta la Riviera savonese: è diventato motivo di attrazione turistica. Mostre, rassegne, esibizioni di maestri artigiani si sono svolte e sono in programma in molti centri della costa. Ultima in ordine di tempo la rassegna dei maestri artigiani Liguria svolta sul Priamar a Savona. Ora è volta Albisola Capo dove da questa sera a domenica sono di scena numerosi artigiani della ceramica, del legno, dell'avorio e del rame.

In pieno centro è stato realizzato un autentico forno per la cottura

ceramica per cui si potrà veramente assistere nascere di oggetti preziosi e ricercati: dalla manipolazione dell'argilla, alla decorazione, alla cottura. Tutto il ciclo della produzione ceramica.

All'iniziativa hanno anche aderito numerosi artisti che operano Albisola come Carlos Carlé, Parini, Albrito, L'Acqua ed altri.

Accanto alla ceramica, al legno, all'avorio, al rame, tessuti anche il miele che sarà lavorato sul posto con attrezzi che risalgono a 70-80 anni fa come una perfetta centrifuga a mano.

ITALIA: il dolce corpo.

Ecco perché l'Inter è ancora un mis

Bersellini, un ex «Infastidirà la Juve»

Nei lunghi anni, Eugenio Bersellini è stato « papà dell'Inter » e la definizione è molto appropriata se si pensa che al suo arrivo a Milano il tecnico granata si trovò ad allevare « molti » nidiatini di « pulcini » chiamati Bocaloni, Altobelli, Beppe Canuti, elementi che avrebbero dovuto procurargli tante « vittorie » poche arrabbiature. Uno « scudetto » e due « Coppe » rappresentano « il fiore all'occhiello » e « portate dietro » al Torino.

Dopo anni di società, [] ha sempre ri-
[] di esprimere giudizi sul [] e soprattutto
sulle possibilità [] squadra [] [] []
cambiato idea, sentiamolo: [] [] da cinque
anni [] "stopper", adesso l'ha trovato ed è un campio-
ne del mondo. Meglio [] così [] potuto scie-
gliere. [] [] più validi giocatori d'Europa e il
[] [] eleverà il tasso tecnico della squadra. C'è
poi Juny: è [] giocatore molto scaltro e abile in area di
rigore e insieme [] [] ultimi arrivati riscalderà una
intesa più piuttosto valida.

... squadra capace di compiere grandi cose? «Le risponde ricordando un particolare: il 6 gennaio 1910, senza questi [italiani] e [italiani] convalescente [italiani] intervenne al menisco, l'inter si trovava in testa alla classifica e pari punti con la Roma. Le conseguenze mi sembrano [italiani] da trarre».

Un'inter capace di contrastare il passo alla Juventus?
«Sicuramente i nerazzurri potranno dare grandi fastidi alla squadra di Trapattoni il campionato sarà per niente rilassante».



JUARY, IL BRASILIANO DELL'INTER

MECCA OBI GEMO

(TARTAGLIA)

Müller non è in condizione
schemi di **Walters** ne ris

Mattina sera, quando tornerà a esibirsi davanti al suo vecchio pubblico, Mulder proverà sicuramente un pizzico di nostalgia. E forse anche rimpianto per la decisione di venire in Italia, una scelta che, almeno il momento, ha fatto pochi riscontri positivi. Il ragazzo, che ha dovuto dover interrompere la carriera a causa di un infortunio dal quale è rimasto, è ancora psicologicamente insicuro e patisce forse più di altri gli inconvenienti dell'ambiente.

A Stoccarda, il centrocampista tedesco, che nei programmi della rinnovata ambiziosa Inter dovrebbe rappresentare una pedina fondamentale, troverà forse spinta importante per mettersi in carreggiata e offrire il contributo che Marchesi si attende da lui.

[illegible]

Bagni, il balordo «Sono cambiato!»

Con i tifosi, ■■■ gli arbitri, ■■■ gli avversari e talvolta anche ■■■ i compagni, Salvatore Bagni ha sempre avuto rapporti difficili. Temperamento fiammante, lingua pronta, facile a innervosirsi, il centrocampista ■■■ abituato a interpretare il ruolo ■■■ «mattocchio» nelle squadre in cui finisce. Così è stato ■■■ Perugia, con ■■■■ all'Inter dove l'anno scorso, al primo campionato in maglia ■■■■ zurra, ■■■ stato pure protagonista ■■■ qualche episodio «pepato».

Che la sua carica polemica non sia esagerata, Bagni lo ha dimostrato nella partita amichevole con l'Arezzo, durante la quale, riuscendo a indovinarne una, ha fatto saltare in mosca al pendoloso la dapprima con gli avversari che gli capitavano sotto tiro e quindi avviando un montimentato «dialogo» col pubblico che è concluso nel più scontato e cioè con dordate di fischi all'indirizzo del «reprobo».

Il giorno dopo, fuori dal campo, Bagni sembra un altro. Tranquillo e disteso, non sente di affrontare ■ scomodo argomento.

«Ormai ho fatto l'abitudine ■ questi trattamenti, non me ■ preoccupo più. Una volta ci restavo male, ora è diverso. Mi ■ ■ ■ arbibbiata l'etichetta del "baldoro" e non riesco più ■ scollarmela ■ desso.

Nient'altro da fare, quindi? «Credo proprio ■ no, anche ■ non tutta ■ colpa è mia. Certo, ho il mio ■ rattere che non è del più mansueto ■ qualche volta ho sbagliato, ma la responsabilità ■ anche di chi mi ha presentato in questo modo e di certi giornalisti che per anni si ■ divertiti ■ calcare le tinte».

Una professione di innocenza, dunque?

«Una cosa è sicura: è cioè che ho cambiato di molto il mio comportamento. Non ci crede? Le darò una dimostrazione: sono quattro anni che non ho più guai con gli arbitri. Mi sembra una bella referenza, no?»

Testi di
Pier Carlo Alfonso

MUELLER TORCHIA TO ■ ALLENAMENTO (TARTAGLIA)

COLLOVATI (NELLA FOTO IN FIANCO) IL NUOVO PILASTRO INTERISTA

Testi di
Pier Carlo Alfonso

terro

perfezione - Gli
antonio molto

1. E la tanto sospirata
fra il tedesco e Becca-
continuerà a essere un
da piccole
proprio in relazione al
delle
fi-
e atletiche del neraz-

areggio, dove la coppia
trocampisti ha
il
ordio d'assieme, l'esibi-
non poteva avere
estremamente relativo
i due, troppo impegna-
re... conoscenza e quindi
care posizione e coordi-
nato di movimenti, non
ovviamente avuto
dilità e curare troppo
diorità e gioco. Becca-
pimpante e un'in-
degna dei suoi miglio-
menti, ha incontrato mi-
difficoltà rispetto al te-
spesso tentato di
col risultato
adere gli spazi del com-
e qualche con-

ato da Marchesi
rispetto tattico, Mil-
alfine nel
giusto, distinguendosi
alcuni lanci (illuminato
che doveva portare alla
del primo
che conclusione.

ppo poco ovviamente
esprimere giudizi
sa coppia e tecnico
turro definito co-
vera sorgente del gioco
sta.

ono altri, piuttosto, i
questa squa-
se si propone le più
iose avversarie della
tus. Si può dire
prova viareggina non
riguardato Altobelli,
te costruito in
inserirsi in gioco, e
Juany, il quale
to la del pub-
soltanto nelle occasioni
o state tre! nelle
na perso una scarpa.

un problema invece
quanto concerne Orioli,
ati, il e Barezi, prati-
te in forma-campio-
unico traguardo che i
ro si pongono consiste
tenuta, obiettivo che
ingeranno soltanto col
quire della prepara-

trastanti invece indi-
che riguardano Ba-
Castel Del Piano,
lrezzo, il giocatore non
una buona,
tante frenetiche cor-
ha effettuato per tutto
ipo. Fischiate pub-
chiaramente innervosi-
perugino per
ar briga a ogni momen-
tucendo infine
itudio.

i di distanza, la me-
fosi. Schierato in posi-
più arretrata, quella di
no, Bagni giocato
tevole profitto, manife-
o tattico grande
ualità confer-
al momento di realizza-
rimo gol, quando ha de-
testa con grande tem-
tà il lungo traversone di
r.

ulizzando ritmo e
in consapevolezza tat-
costanza di rendimento,
potrà fugare le nubi
ultra sembra
addensarsi sul capo
il punto indurre qual-
definirlo come can-
a alla panchina o addi-
a diventare
to novembrino.

Torino, un passo indietro ma Bersellini è tranquillo



SELVAGGI: «AVEVO LE GAMBE A PEZZI»

DAL NOSTRO RIVIAIO SPECIALE

— Pimpante al-
la partenza, il Torino
stato altrettanto brillante
all'arrivo. E alla della
partita, un risultato
che esprime fedel-
mente equilibri mani-
festati anche le contraddi-
zioni squadra granata.
Bersellini prendere in
considerazione i problemi
che gli deriveranno da que-
sto brusco impatto con la
Soprattutto centro-
campo Torino non aver ancora
acquisito una potenzialità
sufficiente a consentirgli il
raggiungimento degli obiet-
tivi che si è prefigurato.

L'allenatore, d'altra parte,
non si nasconde dietro il dito
ammette: «Nel primo tem-
po la squadra mi è anche
piaciuta, sul secondo
sarà meglio stendere un velo
pietoso. I ragazzi hanno sba-
gliato quasi tutto, anche
più semplici proprio
questo mi conforta: perché
è possibile che continui-
mo in questo modo».

Quali i peccati più gravi
di questo Torino? «Soprat-
tutto nella misura adottata e
nelle distanze che la squadra
ha tenuto».

La Coppa Italia alle por-
te e proprio per questo Ber-
sellini al contrario di Sacco,

l'allenatore dell'Imperia,
non ha proceduto a sostitui-
zioni. «Fra una settimana
giocheremo a Palermo e
quindi dovremo affrontare il
problema della tenuta sul
novanta minuti. E' comu-
que che per quella da-
ta arriveremo sicura-
mente alla condizione suffi-
ciente».

Il Torino, però, non ha
presentato soltanto carenze
nel e nella resistenza:
anche sul piano è
notato qualche strid-
dore. Al esempio, la man-
canza di coraggio da parte di
Hernandez, giocatore di toc-
co e tiro inter-
essante, ma affatto
intraprendente al momento
di giungere al contrasto
l'avversario. «Pazioso? — si
chiede Bersellini — Speria-
mo che diventi un per
la d'inizio del campio-
nato».

Torres e Borghi, altri gra-
nata nel mirino della criti-
ca... ancora il
tecnico deve ammettere:
«Lo so, ma sia l'uno l'ul-
tro avevano atteggiamenti da
proporre».

Chi ha il Torino
e quindi a Imperia ri-
ferisce un netto peggiora-
e la
davvero lusinghiera.
«Se ci riferiamo secondo
tempo, non c'è dubbio il
confronto sia sfavorevole. Al
momento attuale — afferma
l'allenatore — direi che ab-
raggiunto il cinquan-
per della forma.
Speriamo anche le altre
incontrino difficoltà analo-
ghe. Tuttavia — conclude
Bersellini — i ragazzi in al-
occasioni hanno dimo-
strato buone idee.
Vuoi per ci ac-
contenteremo intensi-
conclusiva per
l'uditorio e forse
coraggio.

Terraneo, espressione
corrucciata ma
dirompente: assolutamente
non vuol sentire parlare di
problemi. «Queste partite
servono a cercare il ritmo,
c'è proprio motivo per
farsi cogliere dall'affanno.
Talvolta abbiamo la
è il difetto tipico
squadra ancora alla ri-
cerca del fiato».

Al portiere eco Dosse-
na: «Troppo bello
ad agosto si giocasse già be-
Forse in frutto
giorni permes-
so quali

Selvaggi è un lamen-
to: «Avevo le gambe rotte,
stata una sofferenza,
non vedevamo l'ora di
finire. Ancora due allen-
amenti massacranti e la
partita ci è definitiva-
mente. Tanti Neppur
per sogno: anche Capli-
ri, all'inizio la storia que-
sta: grandi fatiche e
disastrosi. E' assolu-
tamente normale».

Alla questa ennesi-
ma professione di ottimismo
(giusta, comprensibile) To-
rino chiude la paren-
tesi ligure: naturalmente,
giustificare la fiducia
nutrono, i granata do-
vranno aver
tratto profitto dalla lezione.
P. C. A.

Rossi è per la linea dura «Ora aspetto che Boniperti faccia la prima mossa»

DAL NOSTRO RIVIAIO SPECIALE

VILLAR PEROSA

Giampiero Boniperti non
perde calma non può
fare a meno di essere ama-
reggiato per richieste eco-
nomiche avanzate dai quat-
tro dissidenti bianconeri.
Sperava chiudere la prati-
ca reingaggi in una sola gior-
nata, invece, pretese
Rossi, Tardelli, Gentile
Osti gli rovineranno la breve
vacanza di Ferragosto. Un
del guato davvero, niente
scandali. All'inizio della
prossima settimana, prima
via ufficiale della stagio-
ne, Boniperti i quat-
tro contratto spe-
che siano meno irri-
rispettive posizioni.
Diversamente gio-
cheranno Cesena,
non saranno neppure
campo mercoledì a Catania,
perché si può iniziare la
stagione senza
nero bianco.

Boniperti è amareggiato
Trapattoni non gli è me-
no. L'assenza pedine tanto
importanti impedisce
mettere in campo la vera Ju-
ventus proprio nel momento
più preparazio-
ne, quando si costruisce la
squadra per la stagio-
ne. Il tecnico comunque cer-
ca non drammatizzare:
«Nonostante assenze la
squadra riesce esprimere
ugualmente il suo valore —

spiega il Trap guardando al-
l'amichevole Casale — di-
mostrando di possedere va-
lide e di in
questa intercambiabilità
ruolo un in più.

Trapattoni torna sull'ar-
gomento che scotta: «Le as-
senze tre — spiega — ri-
i miei programmi
ma so che tutto si appianerà
presto. prendo atto
della buona vena di Boniek
Platini, quella di Marco
completo recupe-
ro Bettega che farà anco-
meglio quando avrà per-
fezionato il
atletica. Vi raccomando
Bonini, che fila già come un
rapido. A
chiedo maggior disciplina
tattica in campo».

ultima amichevo-
le Cesena. A meno di cia-
colpi scena, for-
mazione sarà la stessa Ca-
sale con Storgato, e
Marocchino sostituzione
grandi assenti. Il pubbli-
Casale è rimasto ingan-
nato, non sapeva che i Rossi,
Gentile non
avrebbero giocato, ma Ro-
magna sor-
prese. Un brutto colpo per il
cassiere del Cesena che pro-
babilmente si ridimen-
l'incasso boom.

è svegliato
molto Alle 12 sorseg-
giava cappuccino e
Sarebbe

meglio non andare
campo Casale per evi-
tare le proteste del pubblico.
Del resto i tifosi devono
pire la nostra situazione, i
erano troppo grossi.

al suo vero
contratto juventino. Il primo
lo firmò come «Primavera»
nel 1975-76 ma fu tutto faci-
le, cinque minuti di trattati-
e
di stipendio. Ora può con-
durre la danza. Anche
questa non ci siamo di-
lungati — ricorda — io ho
fatto richiesta, Boni-
periti la sua offerta. Il
presidente di risol-
vere tutto in fretta, invece
sbagliava ritenendo fosse
tutto. La società po-
teva muoversi e non
attendere tanto per
le trattative. senza
tratto non sono disposto a
giocare aspetto che sia il
presidente a prima
mossa. Il fatto poi che Sci-
ren, Gabrini e siano
già accordati conta nul-
la questa una faccenda
personale e la
cietà.

Inattaccabile dal punto
vista sindacale, la posizione
Rossi C. può forse essere
punto di
morale. La Juventus infatti
è una squadraccia e mai
avrebbe i gio-
catori se questi si fossero in-
fortunati in amichevole gio-

cando senza contratto. Ma
certe considerazioni sengo-
no messe da parte. Incalza
«La mia valu-
è legata a quello
che ho fatto, ma al mio valo-
re attuale. La Juventus mi
ha voluto e deve retribu-
ire per quello che valgo, mol-
to semplice. Sto per diventa-
re padre e forse
vivere il figlio di pura glo-
Comunque mi dispiace
davvero, pensavo si
instaurasse questo clima
guerra fredda».

Qualcuno cercato di
assecondare le cifre richieste
giocatori e la
mandato in tutti. Di-
ce Gentile: «I giornali spa-
rano cifre senza conoscere
la realtà. E' questo punto
meglio tacere, magari attue-
il stampa co-
in Spagna. No
nostri interessi
non possiamo coa-
fanno dove metto-
no pressioni per una
chevole le pro-
teste degli spettatori. Lo scorso
anno giocai sia
Vicenza, questa
volta il infortunio di
Virdis suonato un
campanello d'allarme.
comunque non
faccio con gli in-
Il nessuno: io ho chie-
sto quello che sembrava
giusto chiedere».

Vergnano

Tradimento per Saronni i gregari l'hanno mollato

Panizza e Landoni cambiano casa, il massaggiatore preferisce Moser

DAL NOSTRO RIVISTA SPECIALE
PIETRO. —
volta, il capitano che
nessuno voleva. Era
Francesco Moser. Stargli
vicino
una pentola in ebollizione.
Moser protestava e
mai a voce bassa. Se un gregario
non ubbidiva per
e per
ai suoi ordini, in
corsa, succedeva a pandemonio.
(che è
quasi calvo, adesso col
parrucchino) più
volte davanti a tutti, Moser
una volta in pubbli-
di assistergli persino dei
robusti calci nel sedere. Bec-
cia, umiliato, rispose che ne-
pure suo padre l'aveva mai
picchiato. Cambiò squadra. E
non fu il solo.

Adesso, il capitano che nes-
suno vuole è diventato
Beppe Saronni. Panizza, che
fatto da consigliere
anche da balla, di
piantarli in e Saronni,
per punirlo, solo non
interesso suo favore
fargli maglia aspi-
ra, ma fatto a Mar-
tini che lo lascia a
meglio. Landoni, fedele gregario
di Saronni, adesso più
fedele, perché ha
deciso di andarsene anche lui.
basta: il massaggiatore
Silvano volta le spalle a
Saronni ed entra
di Moser. Vero tradi-
mento.

Che succedendo?
L'ex bimbo d'oro del nostro
ciclismo, ora che è più
tanto sta alzando trop-
po la cresta? Carlo Chiappa-
no, il direttore sportivo
tragicamente il
scorso, era molto abile a
angoli, calma-
re Pietro Algeri, che
lo sostituito, non ha
abbastanza personalità
per imporsi. Così nella squa-
dra scoppiano polemiche.
Così Saronni si sta ritrovando
sempre più solo.

Con Panizza, i rapporti com-
inciarono a incrinarsi al Gi-
ro d'Italia. La sera ripose
a Taormina, Panizza ricevette
telefonata da suo fi-
glio: «Papà, faccio
cresta, che non puoi veni-
re, cerca di arrivare primo, poi
televisione dici che mi dedi-
la vittoria, il regalo più
che puoi farmi». Quel
giorno Panizza entrò
tutte le fughe ma riuscì a vin-
cere. E Saronni, la
umiliò davanti a tutti, sgridan-
dolo se fosse un
bambino, perché aveva
più avuto la forza di tirargli la
volata. Sono episodi che non
si dimenticano.

ora Panizza: tra-
anni più di Saronni, meri-
terei un po' di rispetto. E an-
che po' di gratitudine, per
tutto quello che ha fatto per
lui. al campionato
del mondo perché so. Sep-
pe non mi vuole, che mi
preziosa finirebbe l'a-
nno, col danneggiamento.
se diventerà campione del
mondo, sarà stato
fondo, gli voglio
bene. vorrà bene, in-
tanto ha firmato il con-
tratto per un'altra squadra.

Oggi, con partenza Ca-
San
Imola, sul percorso che laureò

campione mondo Vittorio
nel con una fuga
da ciclismo antico, disputa
Coppa Placci, ultima indi-
cattiva per composizione
squadra assunta che 5
settembre sarà impegnata in
Inghilterra contro Hinault e
l'élite del internazionale.
Chi è già fuori gioco, sal-
un vero e proprio miracolo,
è Battaglin, campione di bici-
quest'anno soprat-
tutto campione di sfortuna.
è stato il
Giro per un infortu-
nio, ha dovuto ritirarsi.
Tour per faringe-
te, ora di nuovo nelle mani
dei medici problemi alla
vertebrale. Oggi ha
deciso di correre.

obiettivo non sarà quello di
vincere, sarà quello
fino a traguardo. E non
sarà facile.

Anche lamenta
perché questa è una
le troppi capitani, l'oscu-
la squadra c'è già:
Moser, Saronni, Baroneschi,
e Contini, con alme-
no quattro o cinque gregari
(Masciarelli, Ceruti, Turelli,
Leoni e magari Natale). Moser
vorrebbe anche Amadori e
Mantovani, che
squadra campione d'Italia,
è la Juventus
e quindi un trat-
tamento particolare. Saronni
non d'accordo, che
parlerà dopo. Non vuole atti-
rarsi altre antipatie: avrà bi-

sogno di aiuto. Goodwood, e
non sa quanti saranno dispo-
sti a dargliene.

Il quadro fatto, bisogna
soltanto completare la corni-
ce, sono parecchi gregari
che equivalgono, dovrà
valutare anche le sfu-
mature. Ma il problema prin-
cipale non la promozione o
la un piccolo
corridore al posto di un altro
corridore altrettanto piccolo.
Il problema è far
amici campioni e campioncini
che per tutto l'anno sono ne-
mici. Anche i quattrini
metterà in premio la Federa-
zione potrebbero non bastare.
Come non sono bastati l'anno
scorso, a Praga.

Maurizio Caravella



Ferrari, poche illusioni «mondiali» ora il grande favorito è Prost

DAL NOSTRO RIVISTA SPECIALE

ZELTWEG — Quante ef-
fettive possibilità ha la Ferra-
ri di conservare il primo posto
nel «mondiale» con Pironi e di
conquistarlo con Tambay?
Sono molte poche: per la Casa
Mazzoni il futuro non è
così roseo come potrebbe sem-
brare. Nessuno vuole concede-
re una vittoria,
meritata, ma troppo «facile».
Tutti vogliono combattere per
contrastare il passo della scu-
deria italiana. agli interrogativi, a
che fare Tambay per
una impossibile mar-
cia verso il casco tridato o per
dare il compagno squadra
Didier Pironi, convalescente

terribili fratture riporta-
in Germania, questa favo-
losa affermazione.

Dunque Tambay ha esatta-
mente punti, risultato
piazamenti che il pilota
ha ottenuto dopo il suo infrut-
tifero esordio a Olanda.
Quattro punti il ha conquista-
ti in Gran Bretagna, in
Francia e quindi il successo in
Germania. Per andare
Pironi il Patrick do-
quindi conquistare al-
meno 25 punti in quattro cor-
se che restano da disputare (in
Austria domenica, poi Svizzera
il 29 agosto a Digione, Italia
a Monza il 2 settembre e Las
Vegas il 25 settembre). Sono
tanti se si considera Tam-

bay dovrebbe trovarsi almeno
un paio di volte primo a pia-
sarsi sempre nelle altre gare.
Dunque una marcia difficile,
quasi impossibile.

invece quali sono
le possibilità dei rivali. Il can-
didato numero uno è la suc-
cessione di Piquet il signor
a quota 25 punti. Per-
ché francese è favorito?
Semplicemente perché è il pri-
mo, nella classifica generale,
fra i piloti con una vettura
turbo. I 25 punti di Prost po-
ssono essere sufficienti per
guadagnare il titolo. Per fare
questo il piccolo Alain dovre-
bbe arrivare almeno a quota 40,
cioè superare di un punto Pi-
roni.

Quindi deve prendere 15
punti, gli basterebbe un se-
condo e un primo posto. In
quattro corse moltissimi
per una vettura che in di-
verse occasioni ha dimostrato
la sua superiorità.

Gli altri favoriti sono Wat-
son (30 punti) e Rosberg (27).
Ad entrambi due o tre piazzamenti molto
buoni, dal secondo al terzo po-
sto. Poi c'è Lauda a quota 24,
Patrese a quota 19 insieme ad
Arnoux e Piquet anche lui
nella possibilità di conquistare
il titolo con 16
punti. Insomma siamo a sette
piloti oltre a Tambay e Pironi,
nove in tutto. Un vero rebus,
un rompicapo che domenica

potrebbe essere già risolto
qualora uno dei favoriti riu-
scisse a vincere.

Per la Ferrari sarebbe un
gran gioco che ogni ri-
sultato sia un vincitore diverso.
nessuno dei candidati in-
fatti riuscirà a conquistare al-
meno due primi posti, difficil-
mente potrà scalzare Piro-
ni.

Quindi questa è la speran-
za della Ferrari: cercare
prendere più punti possibili
Tambay ed annullare
eventuali vittorie. La Ferrari
ha bisogno di serie di ri-
sultati favolosi come forse
non mai ottenuti nella
lunghissima. Se Tam-
bay vincerà pista
Zwetweg sarà pienamente lan-
ciato il titolo.
il successo arriderà a
piloti che non è in corsa nel
Mondiale, egualmente un
risultato positivo. Tanta una
serie di concitazioni
impossibile. il titolo mon-
diale dovrebbe finire
mani di un pilota che abbia
vinto almeno una corsa. Che
figura farebbe la Formula 1 se
il casco tridato finisse nelle
di Rosberg il quale
ottenuto già sette piazzamen-
ti, il mai riuscito a
conquistare un primo posto?

Meglio forse il campionato
dello anno, la lotta
coltello fra Piquet e Reu-
te-

Ad infiammare il finale
di stagione comunque ci ha
pensato la Ferrari a questo è
già un merito. Poi l'anno
prossimo sarà ancora più di-
ficile: tutte le squadre si stan-
no preparando ad
sulle macchine dei motori tur-
bo e le gare diventeranno più
pericolose, forse anche più
combattute, ma saranno an-
che delle autentiche roulette.

Chiavegate

Loano — Da lunedì
prossimo e fino al 22 agosto
svolgerà a Loano il 3° Torneo
internazionale femminile di
tennis intitolato alla cittadi-
na figure. Oltre alle italiane,
che saranno guidate da Wa-
nita Nesti, campionessa trico-
lore, parteciperanno atleti di
altri 20 Paesi. Il monte premi
è di 10 mila dollari.

Le bocce chiedono aiuto agli sponsor in attesa di apparire anche in televisione

Per sport cosiddetti «minori» il problema degli spon-
sor sta assumendo un'importanza determinante, e taluni
casal addirittura vitale per la loro sopravvivenza o per conti-
nuare l'attività. grande industria volentieri alle disci-
pline sportive che vanno per la maggiore, perché di
ritrovano per altri quanto spende di pubblicità; ben
raramente apre i cordoni della borsa per quelle che ritiene
«non remunerative».

Anche lo sport delle bocce, che però ha una forte di tes-
so di primo piano (oltre in Italia) a può su circa 6 milioni
di praticanti, inespugnabilmente clas-
sificato tra quelli «poveri», che «non rendono», non
in giusto conto invece quanto è in grado di esprimere anche
sotto l'aspetto pubblicitario. Quale altro sport, calcio escluso,
vede ogni settimana in campo dai 100 ai 120 mila giocatori
ed insieme a questi la gran massa di spettatori e appassionati?

Qualcosa si sta muovendo anche a livello federale ed è
questi giorni la notizia che dal prossimo anno sulle divise dei
boccai potrà apparire una pubblicità (verosimil-
mente con le misure adottate nel calcio): un piccolo e oppor-
tuno per smuovere un po' le acque.

Sull'argomento voluto l'opinione di Arri-
go Caudera, uno degli sponsor più «fedeli», da oltre venticin-
que nell'ambiente bocceistico nella veste di dirigente
giocatore sponsor, oltre le bocce.

«Sinora le bocce — ha detto Caudera — che peraltro hanno
conseguito meriti sportivi in misure ben maggiore di tanti
altri sport, con la conquista di quindici titoli mondiali oltre
ad affermazioni ad ogni livello, sono sempre state snobbate,
considerate del tutto o talora ritenute non proprio uno
sport. Personalmente sono convinto che possono essere in-
tece un grosso veicolo pubblicitario: il giocatore non va in cam-
po con le sole bocce, ma si presenta con tanto di divisa (mag-
lia estiva o maglia invernale, maglione, giubbotto antipioggia,
pantaloni estivi o invernali, scarpe, borsa portabocce,
bacchetta per la misurazione). Moltiplichiamo il per il

numero e risulta quanto «materiale» può far
«vivere» il giocatore di bocce; senza dimenticare che l'attivi-
tà di una così grande massa di giocatori comporta ulteriore
movimento di denaro e di persone facilmente intuibile».

Con le ormai promozioni di un'ottantina di giocatori
in e il conseguente possibile formazioni, gli
sponsor entreranno nell'ambiente?

«Una buona squadra di A — afferma Caudera — costa sui
25-30 milioni all'anno, una cifra considerevole, determinata
soprattutto dagli alti costi delle trasferte. Non sono certa-
mente i rimborsi stabiliti dalle tabelle federali che li possono
coprire, ma se c'è l'opportunità di vedersi affiancare da uno
sponsor allora il discorso diventa più accettabile».

Va comunque sottolineato che molti dei motivi che sinora
hanno tenuto lontano gli sponsor dalle bocce vanno ricercati
nell'insignificante dato dalla televisione, che in tem-
pi recenti ha fatto la fortuna di qualche sport e che molto
raramente ha invece dedicato le sue immagini alle bocce. La
tv può le bocce, sull'esempio di quanto avviene da
parecchio in Francia; auguriamoci che quanto prima getti
gli occhi delle sue telecamere anche sul gioco delle bocce e gli
dia lo spazio che merita.

Tolazzi

Particolarmente ricco di gare il weekend di Ferragosto
con una grossa anteprima a Loano (che si conclude stasera)
dove si disputa il «Torneo dei Campioni» con le quadrette
dell'Abg. dell'A. Doria, della Orlacese e di una «mista» della
Loanese. Sempre a Loano, domani e domenica, torneo na-
zionale a quadrette di propaganda per il «27° Trofeo Città di
Loano».

Oggi, domani e domenica gare a Castiglione Torinese: a
coppie alla baronessa, a coppie fisse, a coppie «Lui e Lei». A
Ferragosto, infine, a Trivero il tradizionale tritico di tornei:
nazionale a coppie per Allievi; regionale a coppie di B e re-
gionale a coppie di C (tutte le gare con 8 bocce).

CONCUTELLI un enigma nero

**Il killer
del giudice Occorsio
ha ucciso in carcere
due personaggi chiave
delle stragi
di Brescia e Bologna
Chi vuole proteggere?**

L'enigma si fa sempre più complicato. Stragi antiche e recenti, tutte avvolte nel mistero anche dopo annose indagini giudiziarie, riemergono con nuovi volti. Tutte sono collegate in qualche modo al nome di Pierluigi Concutelli, ma sembra indubbio che alle sue spalle vi sia qualcuno che le fila. Interessi e personaggi insospettabili, forse, si servono di quest'uomo per coprire verità che finora i giudici non sono riusciti a fare emergere.

I delitti che Concutelli ha compiuto (quello del giudice Occorsio e quelli di Buzzi e Palladino nel carcere di Novara) sono legati a tre fra i più importanti episodi dell'eversione neofascista: l'Italia e forse hanno nessioni internazionali che travalicano il terrorismo spicciolo nostrano.

L'assassinio del giudice Occorsio, soprattutto, resta emblematico. Interrogativi sono ancora aperti nonostante la conclusione dei processi. Si sa che il magistrato è stato ucciso indagando sui finanziamenti dell'eversione nera. Due piste finora sono state scoperte. Una porta a Londra, agli uffici di Universal Banking Corporation. L'altra conduce a vari sportelli bancari solari. In entrambi i casi, lo spunto è il via alle indagini e il riciclaggio del denaro sporco proveniente da alcuni sequestri.

Sono le stesse piste che hanno battuto altri magistrati che negli anni scorsi stavano indagando sulle attività della Loggia P2. E' possibile che esistano connessioni tra una certa parte della massoneria e i neofascisti? Esistono legami tra l'anomalia sequestri, la P2 e l'eversione di destra? Esiste una centra-

le nera che coordina tutto questo intreccio di complicità? E' possibile che alcune stragi compiute in Italia non siano tanto legate alla strategia della tensione o alla follia estremista, ma che abbiano avuto invece il preciso scopo di «avvertire» chi stava indagando con troppa curiosità?

Queste domande se le sono poste molti giudici negli anni scorsi. Alcuni delle risposte affermative.

Ma le indagini non hanno mai potuto essere concluse. A un certo punto la catena, il filo delle complicità, si è interrotto. Si è arrivati, al massimo, ai personaggi di medio rango, mai «cervelli».

E quando qualcosa, anche negli anni successivi, è emerso da questo intreccio oscuro, nuovi hanno provveduto a far ripiombare tutto nel buio. Pierluigi Concutelli, che già aveva fatto la parte di primo piano nel recidere le indagini condotte da Occorsio, ha «chiuso la bocca» per sempre anche ad Ermanno Buzzi e Carmine Palladino. Su entrambi contavano i magistrati per far luce rispettivamente sulla strage di scia e su quella di Bologna.

La serie di coincidenze è troppo lunga per non sospettare un denominatore comune, un polo decisionale. E' una ipotesi inquietante, aggravata da un altro fatto: come mai Carmine Palladino è stato rinchiuso proprio a Novara, praticamente mani Concutelli, cioè dell'uomo che aveva chiuso la bocca ai Buzzi?

Servizi di
Silvano Costanzo

Chi può rivelare segreti

Sembrava una piccola rotella nell'ingranaggio dell'eversione estrema destra, ma negli anni a cavallo tra il '68 e il '70 proliferavano in varie sedi dell'Insi. A Palermo, dove nel '68 era trasferito al seguito della famiglia (suo padre era funzionario statale) la di capomanipolo.

Era diventato il terrore degli Insi di sinistra. Le sue squadrette si erano rese responsabili di agguati e bastonature. Lui, Pierluigi Concutelli, riuscì a cuffia.

Il piccolo della spranga Concutelli, piano piano, si cominciava ad avere un certo gruppo di ragazzotti lo riconoscevano capo. La escalation pubblica durò al 1975,

quando il partito si presentò alle sue liste. Poi che andò a vivere in Puglia e che qui aveva partecipato almeno ad un sequestro, quello dell'ex

Luigi Mariano. Quel rapimento fruttò 280 milioni e furono implicati altri personaggi vicini all'Insi locale. Concutelli, si disse, per finanziare i

Il suo nome, comunque, non ribalta prima delitto Occorsio. Quando scoprì stato l'ex picchiatore di Palermo ad uccidere il giudice, fu chiara la «carriera» che Concutelli intraprendeva al momento della sua latitanza.

Ma anche quel la era sbagliata.

Per difetto. Il suo vero ruolo si è chiarito solo dopo la cattura, quando in carcere è diventato uno dei leader indiscussi dei terroristi neri. L'assunto dapprima la paternità dell'uccisione di Ermanno Buzzi. Ora ammazzato anche Carmine Palladino. non è solo killer. Tutti i suoi delitti hanno questo in comune: ha assassinato gente che troppo e che di parlare.

Anche lui, Pierluigi Concutelli, sa tante cose. Non solo non parla, ma anche come «tacitare» camerati «duri». Non più trilli e perdere. Ma già due ergastoli sulle spalle. Fuori, però, ha ancora tanti «molti» ancora sconosciuti alla giustizia. Sono anche personaggi importanti, nelle mani dei quali passano tanti soldi.

E' solo in loro che Concutelli può sperare.

Delitto Occorsio «indagine chiusa»

Lo uccisero sotto con una raffica di mitra. Vittorio Occorsio, sostituto procuratore della Repubblica, era appena salito sull'auto per recarsi al lavoro. Erano le 8,40 del 10 luglio 1976. Pierluigi Concutelli si avvicinò alla vettura e lasciò partire una raffica di mitra. Il scarica breve, non colpì in tutto. Il magistrato si rese conto di quanto stava per succedere. Alzò istintivamente il braccio cercando di proteggersi. Otto proiettili lo raggiunsero tra la spalla e il gomito. Il quello mortale, si conficcò in gola.

L'impressione per quell'agguato, in Italia, fu enorme. Poche mesi prima le Brigate rosse avevano assassinato a Genova il procuratore capo, Coco, e la sua scorta. Sembrò che il si stesse avviando su una china terribile di violenza. Negli anni successivi, purtroppo, quei timori trovarono puntuale conferma.

Subito dopo l'omicidio del giudice Occorsio, a Roma, gli inquirenti trovarono fronte a una serie di nel loro lavoro. Un complicato intreccio di omertà, di sospetti sull'operato dei servizi segreti, rese le indagini lunghe e laboriose. Furono necessari parecchi mesi prima poter individuare e catturare l'autore del delitto, Pierluigi Concutelli, appunto.

Fin dall'inizio, però, fu chiara: i suoi assassini avevano colpito per impedirgli di indagare, di scoprire segreti avrebbero potuto fare luce sul microcosmo neofascista responsabile delle

stragi a Milano, sull'Italicus, a Brescia.

Quando Concutelli venne arrestato, pensò che soluzione dell'enigma fosse vicina. Invece, ancora volta, le indagini raggiunsero solo le figure del terrorismo nero, non i cervelli.

Il all'ergastolo e si pensò, almeno, che uno dei più leaders del terrorismo nero stato in condizione di non più. Invece, quell'anticamera d'inferno che è diventato il carcere, Concutelli continuato lavoro bolla.

Strage di Brescia Buzzi eliminato

Perfino sua madre diceva che pazzo e che non bisognava lasciarlo in circolazione. Suo padre, militante comunista, morì crepacuore. Ermanno Buzzi aveva avuto guai con la giustizia un traffico quadri rubati. Si sapeva che era un fanatico neofascista, ma nulla faceva pensare potesse mettere atto strage come quella piazza della Loggia a Brescia.

Al processo, Ermanno Buzzi fu condannato all'ergastolo. Altri suoi presunti complici caparono condanne ben più miti. In carcere, quanto sembra, Buzzi non seppe resi-

stere. voleva lui solo a pagare. Alla vigilia del procedimento d'appello, forse pronto a rivelare tutto quanto sapeva strage.

Ermanno non arrivò mai aula. Non fece in tempo a rivelare 13 aprile 1981, in un cortile del supercarcere Novara, durante l'ora d'aria, Pierluigi Concutelli lo strangolò con laccio.

Dopo il secondo delitto, al magistrato che interrogava, Concutelli disse beffardo: «Se voi ci mandate i topi, dovete che noi i gatti».

Il teste chiave non parlerà più

carcere, stesso cortile, tecnica. Sedici dopo Ermanno Buzzi, un altro topo viene offerto in pasto a Concutelli. Sembra incredibile, è così. Il delitto dell'anno prima ha insegnato nulla.

La vittima, questa volta, si chiama Carmine stato arrestato pochi mesi fa nell'ambito indagini strage di Bologna. Era vecchia degli antifascisti. Era stato uno dei leader di Avanguardia nazionale.

nome comparve già a

degli Anni 70 nell'inchiesta condotta sul golpe di Junio Valerio Borghese. Secondo i magistrati, aveva persone (tra le quali anche l'ex federale di Torino, Mario Pavia) organizzato i quadri del gruppo che pensava di effettuare il colpo Stato.

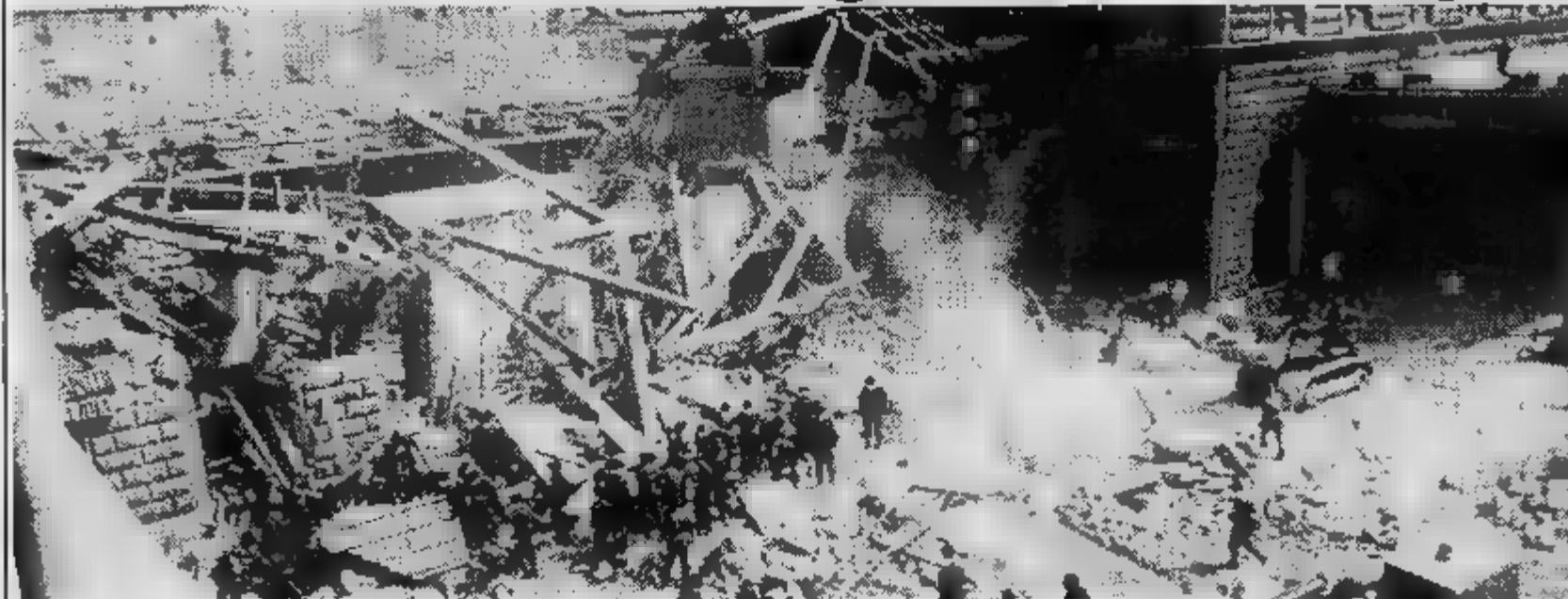
Quell'inchiesta fece la stes delle tante che vennero aperte nella metà del decennio scorso contro i neofascisti. Carmine rimase libero, e tornò nell'anonimato. rinunciò ad occuparsi trame. Soprattutto, non rinunciò all'amicizia con Stefano Chiaie, l'uomo indicato come l'«animatore» del terrorismo neofascista italiano e internazionale.

Delle Chiaie si era stabilito, fino a qualche fa, in Sud Africa. Poi si trasferì in Sud America. Ora sembra che addirittura ufficio presso un ministero in Bolivia.

Secondo le rivelazioni di altro neofascista «pentito», Elvio Ciolini, Delle Chiaie avrebbe organizzato, per conto di Licio Gelli, la strage di Bologna. Su queste rivelazioni, Carmine Palladino doveva conoscere parecchie cose. An recentemente era recato in Bolivia e aveva incontrato Delle Chiaie.

Non se Carmine Palladino si fosse deciso, in queste settimane di carcere, a parlare. Certo, un'eventualità di questo tipo si poteva escludere. laccio di nylon Pierluigi Concutelli ha evitato ogni rischio.

Accorre a Novara il giudice di Bologna



Il giudice istruttore Aldo Gentile, che si occupa strage di Bologna, si recherà forse a Novara domani per indagare sull'uccisione di Carmine Palladino. L'uomo strangolato da Concutelli era

uno dei personaggi chiave delle indagini la bomba alla stazione. Secondo le rivelazioni di «pentito», sarebbe stato proprio Palladino a portare a Chiaie, «ospite» governo boliviano,

no, i soldi forniti Gelli dalla P2 per organizzare strage.

Foamiche e interrogativi stanno intanto moltiplicando per quanto riguarda il delitto compiuto martedì. Il direttore

del di Novara è stato sospeso. Le indagini puntano ora a scoprire quali detenuti hanno aiutato Concutelli nell'assassinio Palladino. La vittima, infatti, era un uomo ed esperto di karaté.

L'ONU CHIEDE: «SALVATE BEIRUT» DOPO LA SFURIATA DI REAGAN OGGI RIPRENDONO I NEGOZIATI

**I bombardamenti israeliani di ieri hanno provocato 500 fra morti e feriti
Accusa a Sharon: «Vuole sabotare l'accordo e non informa il governo»**

BEIRUT — Oggi riprendono i negoziati dopo il bombardamento israeliano di ieri. I bombardamenti a tappeto e gli attacchi dei caccia hanno provocato, secondo l'agenzia palestinese «Wafa», 500 fra morti e feriti e almeno 800 case sono rimaste distrutte. È stato uno degli attacchi più violenti e sanguinosi del periodo dell'assedio. Il bombardamento suscita furiose polemiche tra Washington e Tel Aviv e all'interno dello stesso governo israeliano.

Al centro dei contrasti vi è il ministro Sharon, accusato di aver ordinato i nuovi attacchi all'insaputa del governo. Lo scopo preciso di far fallire i negoziati che ieri sembravano sul punto di essere conclusi.

La sfuriata telefonica di Reagan a Begin ha fatto sospendere i bombardamenti e ha indotto un atteggiamento più ragionevole. Almeno così sembra. Perché in queste ultime 24 ore Tel Aviv ha già più volte mandato in fumo, improvvisamente, piani di attacco che, sulla carta, sembravano già quasi definiti.

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu, intanto, ha adottato ieri all'unanimità una risoluzione patrocinata da Guyana, Giordania, Panama, Togo, Uganda e Zaire.

Ecco il testo: Il Consiglio di sicurezza, esprimendo la sua



BEIRUT. UNA PALESTINESE E UN SOLDATO ISRAELIANO IMPEGNATO IN UN RASTRELLAMENTO

più profonda preoccupazione sulle continue attività militari in Beirut, e particolarmente dentro e intorno a Beirut, chiede:

— che Israele e tutte le parti coinvolte nel conflitto servino strettamente i termini delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza relative al-

l'immediata cessazione di tutte le attività militari all'interno del Libano ed in particolare dentro e intorno a Beirut;

— l'immediata abrogazione di tutte le restrizioni sulla città di Beirut al fine di permettere il libero ingresso e rifor-
nimenti necessari per i bisogni più urgenti della popola-

zione civile di Beirut;

— che Israele e le altre parti pienamente nello sforzo di assicurare l'effettivo impiego degli osservatori delle Nazioni Unite;

— che il segretario generale riferisca al più presto possibile sull'applicazione dell'attuale risoluzione.

In Svezia la tassa più alta In Francia quella più bassa

BRUXELLES — Le tasse più alte si pagano in Svezia, le più basse in Francia: risulta da un sondaggio condotto su 11 paesi da un istituto di ricerca, (Management center Europe). Fare il conto esatto non è facile perché il valore di una data moneta presso il cambiavalute corrisponde sempre al suo valore assoluto o potere d'acquisto. Comunque, una coppia di coniugi in Francia con un reddito pari a 100.000 dollari può disporre di 64 mila una volta pagate tasse e contributi previdenziali. In Svizzera e in Usa gliene restano 63.000, in Italia 53.000, in Portogallo 31.000 e in Svezia invece solo 24.000.

Lo studio «Quale che il reddito, i migliori paesi per viverci sono Svizzera, Francia, Spagna e Italia», perché, pur avendo — alcuni — loro — forti — offrono i migliori sistemi previdenziali e sociale mondo».

Cad ho vinto a New York sette miliardi alla lotteria

NEW YORK — Andy Tegerides, un greco-cipriota di 51 anni emigrato tanto tempo fa negli Stati Uniti, ha vinto alla lotteria di New York, indovinando tutti i sei numeri estratti, cinque milioni di dollari pari a sette miliardi di lire. I numeri che lo hanno reso miliardario sono 7, 12, 15, 18, 34, 39.

«Considero il numero fortunato; il 15 corrisponde al mese di dicembre in cui sono nato; 15 è la mia età con i numeri invertiti; 18 è il giorno del mese in cui sono nato; 34 è composto da altri due numeri fortunati, tre e quattro», ha spiegato Tegerides.

Il suo ultimo numero estratto ha un significato: «Quando ho vinto il quinto numero così scettico sulle probabilità di vincita che ho immaginato a suonare il violino ho pensato all'attore Jack Benny dice sempre di avere 39 anni».

Nel mondo ci sono 800 milioni di analfabeti spariranno

BRASILIA — Nel mondo ci sono oggi 800 milioni di analfabeti e tale cifra potrà raggiungere il miliardo alla fine del secolo. Lo ha annunciato a Brasilia il direttore generale dell'Unesco, Amadou Mahtar Mbow, il quale ha aggiunto che l'organizzazione sta incontrando difficoltà a raggiungere il principale obiettivo, che è quello di eliminare l'analfabetismo entro i prossimi anni.

Walesa presto trasferito più vicino a moglie e figli

DANZICA — Il presidente del sindacato indipendente polacco «Solidarnosc», Lech Walesa, attualmente internato a Ariamowo, nell'estremo Sud-Est della Polonia al confine con l'Unione Sovietica, sarà trasferito in prossimità di Danzica. Si è appreso ieri da fonte religiosa nella città baltica. Il trasferimento dovrebbe avvenire il 15 e il 25 agosto prossimi, ha precisato la stessa fonte. Pare che Walesa verrà trasferito nella residenza governativa di Lansk, 15 chilometri a Sud-Est di Danzica. L'episcopato polacco e la moglie del «leader» sindacale, Danuta, hanno chiesto il trasferimento di Walesa alcuni mesi fa al capo dello Stato e del governo gen. Wojciech Jaruzelski. Il signor Walesa ha detto che potrà recarsi, con i suoi sette figli, molto più spesso a fare visita al marito.

Dispersi antinucleari Usa contrari al supersottomarino

BANGOR — Il primo sottomarino nucleare Trident, più di 100 serie di unità subacquee americane a propulsione atomica, equipaggiato con 24 missili nucleari testati multipli è giunto nel porto-base di Bangor, nello stato di Washington, scortato da una intera flotta della Guardia costiera che è stata costretta a fare largo uso di idranti per aprire la strada al sottomarino e disperdere una flotta di dimostranti antinucleari. La Guardia costiera ha tratto in arresto 17 persone tra le più «facinorose».

Terrorista digiuna in carcere ottiene la libertà provvisoria

MILANO — Un detenuto per terrorismo ha ottenuto la libertà provvisoria per motivi di salute, dopo un lungo sciopero della fame. La decisione, adottata ieri dalla Corte di Cassazione, riguarda Paolo Fogagnolo, rinchiuso nel carcere di Parma. Fogagnolo era stato condannato a cinque anni e mezzo di carcere il 15 gennaio dalla Corte d'assise di Milano perché giudicato colpevole di reati associativi e alcune rapine nell'ambito del «gruppo» contro la «Brigata Lo Muscio», formazione clandestina minore. Il detenuto, che nel febbraio scorso aveva digiunato 70 chili, è ridotto all'ultimo settimane a soli 45 chili in seguito a un prolungato rifiuto del cibo. Una recente perizia medica, ordinata dalla magistratura, aveva inoltre accertato gravi conseguenze sulla salute di Fogagnolo.

È la prima volta che la procura milanese ha scelto questo tipo: l'anno scorso infatti altri tre detenuti per fatti di terrorismo, Ciro Paparo, Pironi, Roberto Valentini, protagonisti di un lungo sciopero della fame in carcere, non poterono ottenere la libertà provvisoria perché la procura si oppose, considerando il loro cattivo stato di salute e le conseguenze di una decisione «volontaria».

Il compagno, malato, si dà fuoco lei si avvelena ventiquattr'ore dopo

La donna è morta mentre i tre figli piccoli, ignari, la giocavano accanto — Il padre si era ucciso martedì, aveva il cancro ed era disperato

ROMA — Marta si è tolta la vita con i tranquillanti. Lasciato il biglietto: «Vado a raggiungere Pietro». I tre figli che siamo separati. Pietro era il suo compagno l'uomo che martedì mattina si è tolto la vita, dandosi fuoco perché ammalato di cancro. Si è conclusa in modo così tragico una bella storia d'amore. Restano soli i tre bambini della coppia di uno, due e tre anni.

La donna è stata trovata ieri da un conoscente di famiglia, Franco D'Acquino, proprietario dell'appartamento

dove Marta si era trasferita dopo il suicidio del convivente. E' stata trovata vestita con i jeans neri e una maglietta di cotone colorata, sul letto disfatto. Accanto a lei i suoi bambini, Giovanni, Fausto e Giovanna giocavano, ignari della morte della madre, vecchie streghe. La donna avrebbe suicidato con una dose eccessiva di barbiturici, ma si esclude l'ipotesi di una overdose.

Pietro Cornacchia, 41 anni, Marta Zancarli, 21, stavano da cinque anni. Si erano conosciuti quando lui,

di mestiere radiotecnico, ma cultore di filosofie orientali, volute fare di un piccolo podere un centro di giovani di Sant'Angelo Romano, un paesino alle porte di Roma.

Quel cinque ettari e casolare avevano fatto loro «nido». Un'unione felice, allestita dalla nascita dei tre bambini.

Poi, lo scorso anno, la malattia di Pietro, un tumore alla vescica, l'angoscia di dover sopportare l'ultima malattia. L'altro ieri Pietro non ce l'ha fatta più e ha preso la tragica

decisione. Si è cosparsa di benzina e si è dato fuoco vicino all'aeroporto. Marta, senza il Pietro, ha trascorso solo tre ore, poi ha voluto seguirlo nel drammatico gesto.

Ora il problema più grande è creato dai bambini. Per il momento sono stati ospitati in un orfanotrofio di Tivoli, lo stesso che li accolse a giugno, quando Pietro Cornacchia venne ricoverato in ospedale per accertamenti. Il loro futuro è legato alla decisione del giudice tutelare. Gli amici «comuni» hanno chiesto di poterli tenere loro.

Italiano preso al largo delle coste Usa aveva oltre 4 tonnellate di marijuana

NEW YORK — Un vedetta Usa ha bloccato due miglia al largo dello Stato di Rhode Island un'imbarcazione con oltre quattro tonnellate di marijuana: a bordo dell'imbarcazione c'erano 11 persone, di nazionalità italiana, e l'americano Frank Termini.

La Guardia costiera ha precisato all'«Ansa» che il «Fiesta», un cutter

circa 40 piedi immatricolato nelle Isole Caimano, protettorato britannico, è stato sorpreso il 10 agosto con 221 balle di marijuana, per un totale di oltre quattro tonnellate. L'imbarcazione si era ora sotto sequestro della dogana, nella base della Guardia costiera di Woodshole, nel Massachusetts.

Le stesse fonti hanno precisato che «Nicolò Pirri», un

anni, parla l'inglese correntemente, i genitori chiamano John e Anna, quest'ultima nata a Milano. Le fonti hanno aggiunto di non sapere cosa l'esatto indirizzo dell'italiano, il cui ultimo posto di lavoro sarebbe in Martinita.

Pirri Ardizzone, che rischia l'incriminazione per traffico stupefacenti, dovrà presentarsi domani a un giudice di Providence, in

Rhode Island. E' attualmente in custodia di un milione di dollari.

Al largo delle coste colombiane, intanto, l'italiano Daniele Anzibino, comandante della bandiera statunitense, rimasto deriso, al largo di Baranquilla, per un'avaria al motore, è stato arrestato sospetto contrabbando stupefacenti e poi rilasciato.

Dopo il no di Craxi al pentapartito si cercano vie nuove OGGI SPADOLINI RITENTA con un consulto a cinque (ma dietro spunta Fanfani)

ROMA — Dopo la conclusione del primo giro di consultazioni con i partiti, Spadolini può forse contare, in una situazione estremamente complicata, su elementi di novità che fanno intravedere uno spiraglio di soluzione. E' in che ieri Craxi ha detto no «pura e semplice» riproposizione di governo a cinque, ma il segretario del psi, preoccupato dell'attuale isolamento del suo partito, si è anche mostrato più morbido e disponibile «a valutare alla luce del sole e della difficile situazione gli elementi che possono o potranno favorire gli sviluppi dei necessari processi di risanamento e di riforma».

Il istituzionale, cioè la riforma di alcuni importanti della Costituzione su cui insistono i socialisti, può dunque salvare il pentapartito, pur riveduto e corretto? E' quanto cerca di capire Spadolini incontrandosi con i partiti della maggioranza, dc, psi, pri, psdi e pli.

«Dedicherò ulteriore approfondimento istituzionali», ha annunciato ieri Spadolini, mettendo l'accento sul «carattere preliminare di questo chiarimento». E già parla di un «governo istituzionale» e, anche, di presidente del Consiglio. Sono solo voci, che poggiano però

un dato di fatto: l'attuale tensione esistente tra Spadolini e il psi.

Il Senato pone Fanfani «al di sopra delle parti». Inoltre il democristiano è l'autore di una proposta di metodo nella revisione istituzionale: delegare una commissione logica quella stessa la Costituzione).

È evidente lo sforzo dei partiti della maggioranza di fare tutto il possibile per evitare il ricorso a elezioni anticipate, ottobre, il cui spettro resta sempre sullo sfondo della crisi. La direzione viene in aiuto Spadolini. Ritiene che sia necessario, «oltre alla definitiva approvazione importanti riforme già deliberate dal Parlamento, che alcune riforme di regolamento, ordinamento e comportamenti siano ormai imprescindibili per assicurare più corretto ed efficiente funzionamento del sistema ed una reale governabilità».

Anche gli altri partiti — socialdemocratico, liberale e repubblicano — hanno continuato a loro rifiuto al ricorso anticipato alle urne e manifestato la disponibilità quindi a salvare la legislatura con una riedizione del pentapartito con una

analoga.

Spadolini, dal suo, è nato ad avallarsi dell'ampio mandato conferitogli Pertini per esperire tutti i possibili, neppure per Ferragosto è prevista una pausa: i segretari dei partiti, e il presidente del Consiglio, rimarranno tutti a Roma.

Qualora il governo a cinque, riveduto e corretto, dovesse fallire, resta da vedere se il quadripartito (con l'appoggio esterno del psi) potrà avere qualche — naturalmente — lo esclude perché chiaramente concepito chiave «antisocialista».

Ma oggi i comunisti — in un editoriale su l'Unità — smentiscono questa formula intesa isolare i socialisti. «Noi non abbiamo sollevato alcun problema di formule né di maggioranza né di governo, abbiamo ipotizzato un ruolo nostro diverso quello dell'opposizione... abbiamo sollevato un problema che attiene alla formazione del governo in modo tale che esso si caratterizzi per le scelte autonome del presidente del Consiglio». Basterà questo chiarimento a tranquillizzare Craxi? Quasi sicuramente no.

Le troppe anime del «polo laico»

La crisi aperta da Craxi ha creato profondi dissensi tra psi, psdi e pri — Il duro attacco di Saragat - Zanone sdrammatizza

ROMA — E' il 28 giugno 1981: il pentapartito dc-psi-psdi-pri-pil guidato da Spadolini, politica italiana spunta anche l'orgoglio laico-socialista. Il fronte a una che può sfoderare forza di partito maggioranza relativa, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali rafforzano con questa nuova «vocazione» loro sfera d'influenza, cementata frequentanti in contri «privilegiati».

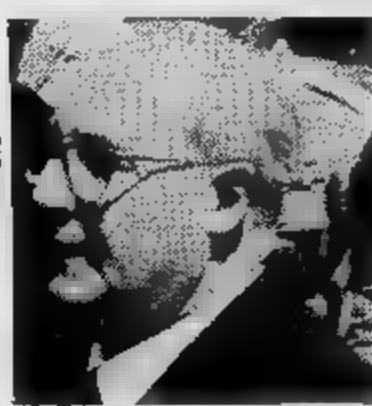
partiti con storie diverse? Il loro legame su assioma semplice il bisogno di crearsi uno spazio consistente tra i due schieramenti maggiori, dc e psi.

Ma il «polo laico-socialista» ha già mostrato di argilla. La Craxi, che ha buttato all'aria pentapartito, ha colto sorpresa — nonché irritato — i partners del gruppo.

questo sfogo di Pietro Longo, segretario del psdi, subito dopo l'annuncio della crisi di governo: «Se avessi parlato con Craxi, avrei consigliato maggiore cautela e prudenza. Purtroppo non siamo stati consultati. Come dire: «alleato» ci sa-

aspettati maggiori riguardi. Ora Longo non nasconde nemmeno certo smarrimento nei confronti del psi intenzionato a presentarsi ad eventuali elezioni «libero vincibili» schieramento. L'attacco estremamente duro di Saragat nei confronti del psi sembrerebbe addirittura ipotizzare un irrimediabile divorzio fra i due partiti socialisti. «Parlare, dopo la manovra deliberata da Craxi per mettere in crisi il governo, patto di consultazione tra il psdi e il psi... un'offesa al morale e politico del nostro partito».

«polo laico-socialista» si è frantumato sullo scoglio della crisi di agosto? Intanto non è un «polo» — precisa subito Valerio Zanone, segretario gli, poco dopo stato consultato da Spadolini —



E' un'area di collaborazione politica essenziale: vi si muovono partiti diversi, che quindi assumono posizioni diverse. L'importante è capirsi nella diversità».

A conferma questo, Zanone riferisce sull'incontro avuto ieri mattina segreteria partitica repubblicana «in cui è uscita confermata la perorazione fra i partiti». «Questa componente liberal-democratica — aggiunge Zanone — è certamente una delle due tendenze che costituiscono la posizione laica. E le consultazioni tra liberali e repubblicani, dopo tanto difficili, costituiscono un passo verso lo sviluppo».

Eppure «no, netto» chiaro alla riproposizione pentapartito, ripetuto anche nei confronti un quadripartito appoggiato esternamente dai socialisti, non curante delle affermazioni dei partners del «polo» favorevoli, invece, a salvare la formula a cinque. Dunque, ognuno per la sua strada?

Ma chi da detto che è finito il pentapartito — obietta prontamente Zanone. «E' una formula che rimetteremo in piedi, nonostante tutto».

Che glielo fa pensare? «Una volta tanto sono ottimista, forse perché le sorti del pentapartito proposto da Spadolini si decidono di venerdì 13. Il «polo laico-socialista» avrà dunque vita lunga, «superstizioni» permet-

Stefanella Campana

Le inchieste «colpe» dei franchi

— I franchi tiratori — che fatto è quello che legge (e quello che governa) — sul dell'evasione fiscale. Il decreto in questione non conteneva solo norme che impedirebbero petroliere, ma anche quelle a quelle privilegio fiscale e a quelle alla Iva e alle imposte fiscali. E questo si traduce in circa miliardi di introiti meno. Le precisazioni ministro Formica, stesso che ha presentato il decreto legge n. 430. Le negativi della del famoso decreto sono risonanti, nella Formica, nella all'evasione fiscale

La crisi sui giornali

LA STAMPA

«La soluzione può replicare della esperienza di governo, infatti Craxi, come largamente prevedibile, ieri mattina nel suo incontro Spadolini ha escluso nei termini più simili eventualità non può neppure trovata suggerimento Berlinguer, che ha ipotizzato un governo «diverso». Il presidente del Consiglio che nomini i suoi ministri contrattanti con i partiti. Dopo un breve, e non convinto interessamento, questa proposta è stata la cadere. La soluzione può trovata solo conciliando due esigenze primarie entrambe indispensabili, sostenute dalla dc e dal psi».

Avanti!

«Al centro della crisi il riforme istituzionali», titola il quotidiano «Avanti!». «Siamo entrati di crisi che presenta tutt'ora molto complessa e di incerta soluzione. Elementi di carattere rigorosamente politico intrecciano con di significato alimentano tensioni non necessarie ad un confronto».

il manifesto

«Gioco torbido», afferma il manifesto: «Ancora una volta non si è giocato chiaro: Spadolini non piegato il psi e il psi non ha abbattuto Spadolini. Lo

stesso deprecato pentapartito non è stato messo in definitiva liquidazione».

l'Unità

Sotto un commento titolato «Non le carte», l'Unità afferma, tra l'altro: «Tutto questo vuol dire — come ha affermato Martelli — che ci proponiamo solo di sfidare il psi... curioso la questa affermazione da parte chi un giorno prima è, appunto, separato dc nel governo nella maggioranza. Confondiamo le Che noi lavoriamo un'alternativa democratica al sistema potere imperniato sulla cosa ben capiamo perché i compagni si adontano proponiamo un proprio di quei metodi governo che sono una decisiva concussione sfascio politico».

IL POPOLO

«Il Popolo», scrive: «... il spazio di possibilismo lasciato aperto dal psi riguarda una diversa formula di governo, piuttosto un diverso metodo, un diverso di esprimere volontà politica e l'impegno del partito su un programma di governo e soprattutto un diverso modo di garantire questi impegni istituzioni anche con una meccanismi istituzionali allo scopo rendere più certi i rapporti tra Parlamento e governo. E' questo un terreno quale ritengo possa riaprirsi i quattro partiti vecchia maggioranza, e il psi».

Temperatura a Torino, ore 9 +22

| minima (ieri) | +21 | In provincia | |
|---------------|-----|--------------|---------|
| | | Aosta | +16 +29 |
| | | Asi | +19 +30 |
| | | Cuneo | +18 +31 |
| | | Novara | +17 +28 |
| | | Vercelli | +21 +30 |
| | | Biella | +17 +29 |
| | | Genova | +18 +27 |
| | | Imperia | +24 +30 |
| | | Savona | +24 +32 |
| | | | +23 +29 |

| In Italia | | all'estero | |
|-----------|---------|------------|---------|
| Bolzano | +20 +32 | Atene | +22 +27 |
| Verona | +20 +31 | Bruxelles | +15 +28 |
| | +20 +31 | | +14 +26 |
| Firenze | +18 +35 | Londra | +17 +23 |
| Bologna | +19 +32 | | +11 +21 |
| Roma | +20 +31 | York | +17 +24 |
| Napoli | +20 +34 | Parigi | +15 |
| Reggio C. | +23 +30 | Tokyo | +24 |
| Palermo | +26 | Vienna | +18 +24 |

Ferragosto con il sole

Durante la stagione estiva sul Mediterraneo centrale e nei Paesi vicini ricorre nel periodo agosto la nota «rottura» tempo stabile. Tre intervallo di tempo per usualmente associato all'esaurirsi dell'estate quanto meno tempo buono.

Quest'anno tale episodio è avuto prima decade del mese agli inizi della conda, ma ormai il tempo si è rimesso al bello su tutta l'Italia e, sembra, si manterrà tale quasi le regioni per discreto periodo, sicuramente fino a qualche giorno dopo Ferragosto. Tutto ciò a causa di un'alta pressione, il famoso anticiclone delle Azzorre, va espandendosi sul neo centro-occidentale. Una qualche incertezza del tempo si avrà solo Nord, sebbene gli elaboratori oggettivi escludano il tempo

perturbato solo ad variabilità.

dettagli per le regioni nord-occidentali: cielo poco nuvoloso, con locale sviluppo di nubi temporalesche alpine e prealpine. Venti variabili, tranne qualche rinforzo sul Mar Ligure e mare. La temperatura, ben al valori stagionali, subirà una lieve ed assai contenuta flessione.

Domani il cielo sarà sereno, nuvoloso, i venti saranno assenti o, più, spireranno deboli, il mare sarà quasi calmo. La temperatura aumenterà rispetto valori del giorno precedente. Domenica cielo in prevalenza sereno, ma locale sviluppo di nubi cumuliformi, potranno dar luogo brevi temporali specie sulle alpine e prealpine. La temperatura subirà localmente lieve e contenuta flessione.

STAMPA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore

Editoria LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Delegato e
retto Generale
Marco Benedetto

Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero Montezemolo
Umberto Cuttita
Carlo Mazzaroni
Francesco Paolo Nanni

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10129 Torino

© 1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387
DEL 13/8/82

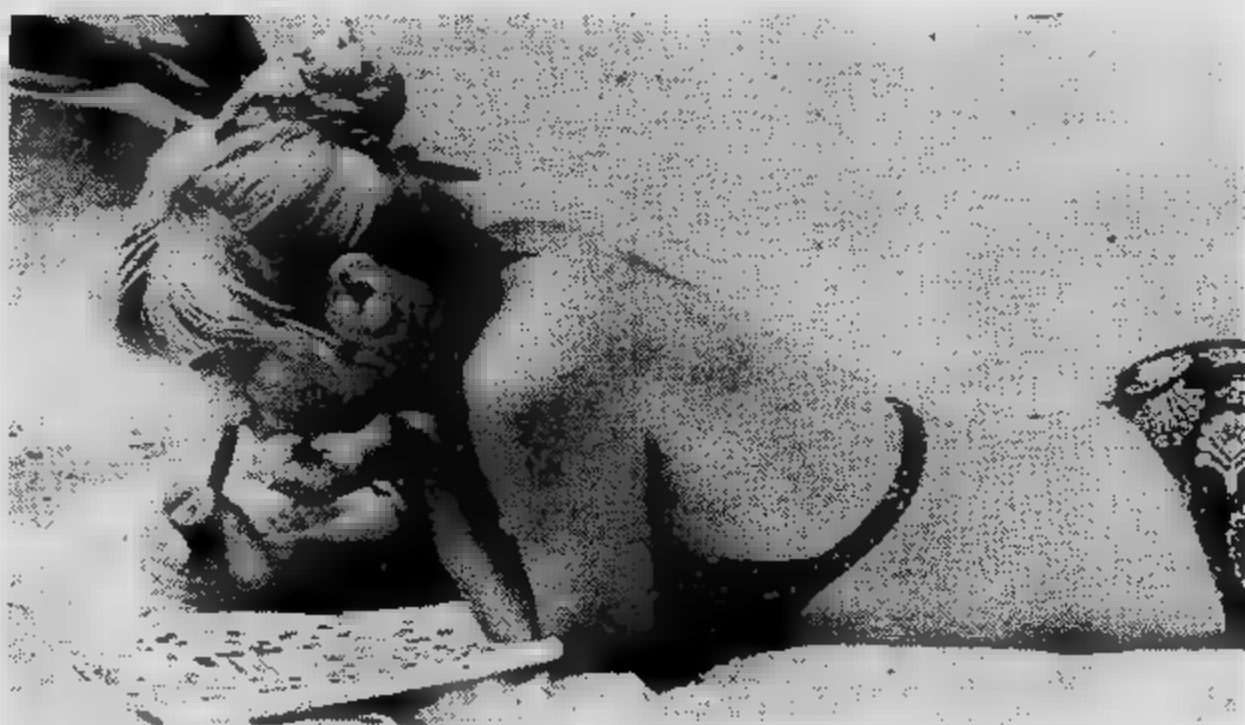
MARINA DI MASSA: IL DIVIETO DEL SINDACO SOCIALISTA

Spostate quel garofano

Dicono che anche ■■■ del vicesegretario del psi, Valdo Spini, toscano, abbia telefonato per conoscere i motivi del dissidio della ■■■ socialista di Marina di Massa e per tentare una mediazione. Ma il contenzioso del garofano presenta ancora posizioni nettamente contrapposte. Motivo del dissidio, come ■■■ noto, il «Festival dell'Avanti» che avrebbe dovuto svolgersi ■■■ 10 al 20 agosto e che il sindaco, Umberto Barbaresi, ha vietato.

Più che un divieto, è ■■■ ■■■ ■■■ Barbaresi (sulla cinquantina, geometra, socialista di parte craxiana dopo un antico idillio con De Martino) ha dato ordine alle squadre degli addetti comunali di sbaraccare quanto era stato preparato per ■■■ «festival»: via il palco, via le bandiere. Insomma: è vero che questa festa ■■■ anche mia, perché organizzata da socialisti, ma io sono il sindaco, ■■■ prima di tutto devo tutelare gli interessi della comunità.

Gli interessi sono essenzialmente turistici. Marina di Massa è gremita, ■■■ è solo difficile parcheggiare l'auto, ma anche camminare. Nella zona ■■■ via Zini, dove la festa del garofano avrebbe dovuto svolgersi, ci ■■■ già due luna-park ■■■ salone ■■■ flippers. Era possibile aggiungere ■■■ questa «bagarre» anche il «Festival dell'Avanti»? ■■■ sindaco afferma di no, ed ha ■■■ sé commercianti, artigiani, tutti gli operatori turistici preoccupati che, bollata come cittadella del frastuono e della confusione, Marina venga la prossima stagione disertata. «Già ora i miei clienti si lamentano di non poter riposare, che accadrebbe con il «festival»? Possibile che ■■■ si sia trovata altra data, fuori



dal «tutto esaurito» del periodo ferragostano?». Aggiunge un commerciante: «Può darsi che il sindaco abbia guai col suo partito, ■■■ certo che la sua saggia decisione lo sommergerà ■■■ voti alle prossime elezioni».

■■■ cosa è esattamente accaduto? Lo scorso ■■■ fra il sindaco Barbaresi e il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, Fosco Giorgeri, anch'egli socialista, fu concordato un «patto di non aggressione» per quanto riguarda la quiete di Marina. Questi i termini dell'intesa: «Nel circondario di Massa, e quindi Marina compresa, i 67 mila abitanti dell'inverno sono già diventati un quarto ■■■ milione. Si soffoca. Evitiamo almeno altre manifestazioni. A parte il rumore, ■■■ potremmo con-

trollarle. Del «festival», parleremo ■■■ ottobre».

■■■ i responsabili delle tre sezioni del psi di Massa hanno deciso il contrario, cominciando ■■■ piazzare ■■■ attrezzature in via Zini, accanto alla chiesa, punto nevralgico della concentrazione turistica. Fedele all'accordo, il sindaco ha deciso lo smantellamento, dichiarando che «gli organizzatori non avevano avuto l'autorizzazione ■■■ occupare il suolo pubblico». Ribattono i tre responsabili di sezione: «E' un pretesto, si tratta in realtà di ■■■ lotta di potere personale che mortifica la politica e l'unità del partito». Applaudito dai commercianti, dai residenti e dai turisti, il sindaco viene quindi messo «sotto processo» a livello ■■■ psi.

MONTEMAGGIORE

La sagra delle olive

A Monteggiori l'undicesima «Sagra delle olive dolci».

Le si sono gustate nella piazza del paese, all'ombra ■■■ castello trecentesco, accompagnate da un immancabile bicchiere di vino buono ■■■ da piatti di tordelli grondanti di sugo. Che la culinaria sia ■■■ delle tante risorse della Toscana non è ■■■ novità; da queste parti i prodotti gastronomici rinomati per la loro genuinità formano un lungo elenco (vino, formaggi, funghi...). Succede così che spesso ■■■ vivande abbandonino il desco familiare per assumere funzioni folcloristiche. Ecco allora il moltiplicarsi di sagre ■■■ di manifestazioni varie, come il lancio del formaggio, assai in voga nei paesi.

Ma torniamo alle nostre olive: esse sono sicuramente ■■■ più gustose della zona, come dire il meglio del meglio se ■■■ vero che gli oliveti della Lucchesia ■■■ rinomatissimi per il loro extra vergine ancora oggi molto consigliato ■■■ buongustai e ■■■ dottori. Non sono mancati tuttavia danze e balli.

Ma ■■■ solo nelle olive risiede il fascino della zona. In queste soavi colline, grvide di ■■■ lussureggiante vegetazione, hanno trovato ■■■ trovano riposo alle proprie membra famosi personaggi dell'arte e della cultura. Ricorderemo Anna Maria D'Annunzio, nipote del celebre poeta amatore, Pietro Cascella, uno dei maggiori scultori contemporanei, che non di rado ha tratto ispirazione per le sue opere dall'incantevole oleografia della natura circostante. Insomma, un sollievo per la pancia e per la mente.

VIAREGGIO: POLEMICHE PER IL FESTIVAL DC

L'«amicizia» non gradita

La città è in pieno fermento. Mentre il Comune è ancora ■■■ amministrazione (la giunta dimissionaria non è stata ■■■ rieletta) i dirigenti centrali della democrazia cristiana organizzano il loro «Festival nazionale dell'amicizia». ■■■ decisione che lascia perplessi. Non perché occuperanno dal 3 settembre in poi tutta la pineta di Levante, ridente parco pubblico della Viareggio estiva ed invernale, ma perché ■■■ non sappiamo con quale autorità ■■■ stanno mettendo a ■■■ ogni ambiente, sistemando l'apparato mastodontico del festival anche lungo il viale a mare.

Protestano i commercianti, protestano i proprietari dei bagni, un consigliere democristiano, Oreste Giannesi, si ■■■ schierato contro il partito ■■■ da ieri si sono iniziate manifestazioni di protesta. Per mettere a posto i vari «stand» del «festival», ■■■ stata occupata la ■■■ dal Marco Polo arriva fino alla Fossa dell'Abate (confine con Lido di Camaiore) letteralmente scacciando ■■■ qualcosa come 2000 automobilisti che parcheggiavano nei vari spazi consentiti della zona stessa.

Dal Marco Polo ■■■ Fossa dell'Abate non ci sono solamente gli stabilimenti balneari più «chic» della città, ■■■ c'è alle spalle la «Città giardino». Quindi da ieri ■■■ automobilisti ■■■ costretti ■■■ una sistemazione, impossibile, ■■■ una città intasata dalle auto. Permettere questi abusi sembra incredibile.

I comunisti per il loro festival nazionale stanno usando, a Tirrenia, un vecchio stabilimento cinematografico non pestando i calli a nessuno. Chiudere, invece, ■■■ passeggiata a ■■■ co- ■■■ quella viareggina, e in pieno agosto, ■■■ inconcepibile. Chi ha dato questo permesso? Lo ■■■ maggiore della dc alloggia addirittura all'hotel «Royal» e da lì emana i suoi ordini.

Le prime manifestazioni di protesta ■■■ un seguito, anche perché ■■■ arrivato da Massa l'esempio che taglia la ■■■ al toro: il sindaco socialista di quella città, Umberto Barbaresi, ha firmato un'ordinanza contro i «festival» di partito in pieno centro turistico, facendo addirittura smantellare da persone ■■■ Comune tutte le attrezzature già installate a Marina di Massa per un «Festival dell'Avanti».

«La quiete pubblica, l'ordine, il traffico rispettato e ■■■ rispetto del villeggiante e del cittadino vengono prima di ogni festival sia dell'Avanti, dell'Unità o dell'Amicizia». Questa ■■■ motivazione del sindaco socialista Barbaresi. I compagni del psi, che avevano tutto pronto in quello di Marina ■■■ Massa, hanno protestato, ma la cittadinanza ■■■ i villeggianti hanno acclamato alla decisione ■■■ sindaco.

A Viareggio questa decisione viene ora portata in primo piano: anche se la giunta ■■■ dimissionaria, è sempre giunta socialcomunista ■■■ può permettere che si occupi la passeggiata a mare, per un festival ■■■ partito, dimenticando le esigenze, le necessità, il diritto alla quiete e ■■■ silenzio, quello di poter parcheggiare la macchina di fronte ■■■ casa propria di tanti cittadini e villeggianti?

Certamente non finirà qui. Intanto i dirigenti ■■■ «Festival dell'amicizia nazionale» annunciano l'arrivo di ■■■ Young per ■■■ spettacolo da fare allo stadio comunale anche se l'ingaggio del cantante americano ■■■ qualcosa ■■■ 200 milioni. Viareggio è in fermento. Vedremo se commercianti, proprietari di bagni ■■■ cittadini avranno più ■■■ da giocare che ■■■ l'onorevole Bisagno (incaricato dal partito di organizzare il festival) ed i suoi scudieri locali.

CINEMA E RITROVI

VIAREGGIO

Eden: Vieni avanti cretino
Eolo: Ciao nemico
Odeon: L'arancia meccanica
Fiume: Borotalco
Centrale: Assassinio sul treno

DEL LIDO

Tirreno: Il tempo delle mele

MARINA DI PIETRASANTA

■■■ Lilli il vagabondo
Aurora: Red e Toby praticamente amici
Giardino: Ricomincio da ■■■
Italia: I predatori dell'arca perduta
S. Antonio: L'uomo ragno sfida la città
Focette: L'esorcista

PORTO DEI ■■■

Supercinema: I predatori dell'arca perduta
Giardino: Lilli e il vagabondo

CAMAIORE

Tirreno: L'esorcista
■■■ Vieni avanti cretino

MARINA ■■■

Stella Azzurra: Un mercoledì da leoni
Arena: Bollenti spiriti

VIAREGGIO

■■■ Gabbiano: Marina Fabbri e il ■■■ show
Caprice: Suona Giorgio Rigas

LIDO ■■■

Bussola, domani: Domenico Modugno ■■■ le ■■■ canzoni

■■■

Bussola Club: Suona Bruno ■■■
■■■ Piano bar Cabaret

■■■ DEI ■■■

Capannina: Augusto Righetti ■■■ sua ■■■ chitarra
Caravella: Cabaret con i «Componibili»

■■■ DI ■■■

Teatro Alvaro: Achille Togliani ■■■ Brasil Tropical
Il Pirata: Ballo liscio
La Mecca: Walter Foini



In dieci anni

Tre milioni
in più
di famiglie
italiane

ROMA — Aumenta il numero delle famiglie in Italia: in dieci anni, tanti ne corrono tra i due ultimi censimenti, risultano oltre 3 milioni e mezzo in più. Erano 15 milioni 981 mila nel 1971 e sono 18 milioni 312 mila nel 1981.

Il dato, che si ricava dal compendio statistico italiano pubblicato questi giorni dall'Istat, mette in risalto anche il fatto che il numero dei componenti tende progressivamente a diminuire: ora la famiglia media è composta da tre persone.

Nel Mezzogiorno la media è sensibilmente più alta (3,3 persone), complessivamente la distribuzione nazionale è piuttosto consistente delle famiglie varia dalle 2,5 persone della Val d'Aosta e della Liguria alle tre e della Campania. Un'eccezione la provincia di dove la struttura delle famiglie è tipicamente meridionale: 3,3 persone.

Umbria, Molise, invece, sono perfettamente in linea con la media. In queste regioni del Centro la consistenza delle famiglie è mediamente tre persone. Il resto sono poco di più o poco di più. Livellamento, quindi, si fa sempre più sensibile, anche in questo campo, tra Nord e Sud: soltanto dieci anni fa oltre tre milioni e mezzo di famiglie erano composte da cinque o più persone e quasi tutte erano nel Mezzogiorno.

Molto buono il raccolto delle pesche
ma timori per la produzione di mele

Primi bilanci nel Saluzzese e previsioni per i prossimi mesi - Probabile un surplus europeo di mele, che difficilmente potranno trovare sbocchi sul mercato

SALUZZO — Oltre mezzo milione di quintali di pesche all'esportazione (più della metà dell'intero volume regionale di prodotti inviato all'estero), il Saluzzese è del «bacino» frutticolo più importanti Settentrione. Oltre alle pesche, infatti, qui si producono mele (e quest'anno ne saranno commercializzate per i mercati esteri oltre settantomila quintali) e, in misura minore, pere: 45.000 quintali. Vediamo dunque come si presenta il mercato mentre ancora nel vivo la raccolta dei frutti in le campagne della zona.

E' già possibile stilare un primo bilancio? «Direi di sì, che si possa tentare — risponde il presidente dell'associazione provinciale degli esportatori frutta, Michele

lansolo Rivola, anch'egli frutticoltore —. Va detto subito che la qualità delle pesche è complessivamente superiore a quella del mercato, però, è difficile confuso: sia per ormai consueta consuetudine che ci da altre nazioni dell'area mediterranea (come Francia e la Grecia), sia il contemporaneo arrivo sulle piazze del nostro prodotto e quello delle regioni, come l'Emilia, dove il maltempo ha ritardato la maturazione che, al contrario, da noi è avvenuta in anticipo qualche giorno.

E' prevedibile, però, che nel giro di una settimana come si metteranno a posto i mercati assorbiranno regolarmente i prodotti loro inviati. Così com'è prevedibile — pressoché scontato —

dell'Atina il ritiro della in sovrappiù, così com'è già stato fatto a Ferrara. «Un intervento dell'Atina appare praticamente inevitabile —

Rivola — anche perché i prezzi che ora nell'aria per i produttori non sono davvero remunerativi: trecento lire il chilo, mediamente.

Trecento lire al frutticoltore — che lavora tutto l'anno per ottenere questi prodotti — oltre duemila lire lo stesso chilo di frutta nel negozio: si risapre un vecchio discorso legato alla commercializzazione prodotti, la loro distribuzione, dettaglio, ai molti «passaggi» che la frutta (costi come tante altre merci) fa prima di giungere al consumatore.

Tutto sommato, comunque, stagione pesche

dovrebbe chiudersi in posti mentre per quella delle mele (che immediatamente successiva) si profilano grosse difficoltà. «E' certo che ci sarà, in Europa, un surplus di produzione che è stato indicato dall'osservatorio dell'Università Stoccarda in 16-18 milioni di quintali. Il totale delle mele dovrebbe infatti raggiungere i 78-80 milioni di quintali, mentre il fabbisogno è di 62 milioni di quintali.

Difficilmente l'eccedenza potrà essere commercializzata interamente, anche perché i mercati Medio Oriente sono, al momento, chiusi ad ogni importazione di frutta e intravedono possibilità di sbocchi. Infatti, il cliente «tipo» all'estero delle pesche saluzzesi è un europeo (soprattutto

francese, tedesco, inglese danese), per mele il cliente «tipo» è arabo: libico, iraniano o yemenita. «Da due anni, però, la Libia ci ha chiuso le sue frontiere».

Il frutticoltore di oggi è sì un moderno manager che conosce antiparassitari e tecniche di innesto, ma sa soprattutto servirsi e di istinti varie borsemerci per spostare qua o là dal mondo i suoi prodotti. «Siamo alla ricerca di nuovi coltivi, di nuove colture — conclude Rivola — così non possiamo andare avanti, c'è un sicuro futuro professionale. Allora si sperimenta (come nel dell'actinidia) per trovare prodotti che richiedano poca manodopera e diano frutti in abbondanza.

Alberto Gedda

Cemento: in Italia è privato l'86%

Il settore cemento è un settore ad elevata concentrazione produttiva nel nostro Paese, ma, al contrario, è poco concentrato ancora. L'Alitec (Associazione italiana tecnico economica del cemento) ci dice che, in Gran Bretagna una sola azienda produce il 63 per cento del cemento.

Ma qual è la situazione dettagliata nel nostro Paese? In Italia, il gruppo Italcementi controlla il 36,3 per cento della produzione nazionale, mentre il secondo produttore, il gruppo Unicem, mette insieme il 12,7 per cento e il terzo produttore, Cementir, arriva al 10,6 per cento. Ecco, prospetto a fianco, Alitec descrive l'articolazione produttiva per gruppi del settore cemento in Italia.

Il settore cemento è dunque privato, noi, all'86,3 per cento e pubblico al 13,7 per cento (Cementir e Anic).

c. b.

| | Quota della produzione nazionale |
|---|----------------------------------|
| Italcementi (6 aziende = 23 unità produttive) | 36,3% |
| Unicem (3 aziende = 3 unità) | 12,7% |
| Cementir (1 azienda e 6 unità) | 10,6% |
| Italcementi (3 aziende = 3 unità) | 5,9% |
| Unicem (2 aziende = 2 unità) | 3,8% |
| Cementir (3 aziende = 3 unità) | 3,1% |
| Italcementi (2 aziende = 2 unità) | 2,2% |
| Unicem (1 azienda = 1 unità) | 2,2% |
| Cementir (1 azienda = 1 unità) | 2,2% |
| 36 aziende private con 23 unità produttive | 21,8% |

I vini langaroli
conquistano Tokyo

PRIOCCA — I vini albesi stanno conquistando anche Giappone. Diverse partite hanno lasciato in questi giorni le cantine bianconesi per Tokyo, Osaka, Yokohama, Kyoto e Kobe dopo una serie di incontri con gli importatori.

I poderi Scanavino S.a.s. costituita quindici anni or sono da Giovanni Scanavino, il quale ha potenziato e valorizzato, attraverso produzione e vinificazione propria, un'attività commerciale che si protraggono dal 1964. La Poderi Scanavino oggi l'azienda vinicola che esporta il maggior numero di bottiglie di vino delle Langhe ed è l'azienda la maggior estensione di vigneti propri.

«Ho preso dell'industria vinicola nel 1957 — dice Giovanni Scanavino — con l'intento di far conoscere i vini albesi, puntando sul prezzo e sulla quantità. Dalle damigiane alle bottiglie il passo è stato breve. Ora l'azienda cura scrupolosamente qualità e conquista i mercati stranieri.

Nel 1970 Poderi Scanavino aveva fatto allestire i progetti per la realizzazione della nuova cantina e nel 1977-1978 il complesso era più che raddoppiato. Oggi è un'azienda che occupa 70 dipendenti, con 30 mila metri quadrati di superficie coperta e con una produzione di 6 milioni di bottiglie annue, con 65 mila quintali di prodotto in casa, dei quali 18 mila in fase di invecchiamento in botti rovere di Slavonia.

Oggi, da Priocca, Poderi Scanavino esporta oltre il 25 per cento dell'intero ciclo produttivo in Germania, Inghilterra, Usa, Svizzera, Francia, Olanda, Belgio.

«In — sottolinea Giorgio Scanavino — i nostri vini sono presenti in ogni regione. Un terzo della produzione arriva dalle fattorie all'azienda direttamente gestite a condotte, con 150 ettari di vigneto, nelle zone tipiche di Doc grandi vini di Alba e di Asti: ossia Barolo, Serralunga, Roddino, Magliano Alfieri, Govone, Ponzano Monferrato. Ogni cascina funge anche da centro di raccolta uva e presto anche da centro di vinificazione nelle zone tipiche.

Anche Aldo Ceste, la moglie di Giovanni Scanavino, ha responsabilità importanti in settori tra i quali amministrazione, acquisti e vendite, pubblicità e pubbliche relazioni.

C. R.

Aumento medio del 5%

Paesi Ocse
più reddito
da turismo

PARIGI — I turisti in Occidente si trattengono meno ma spendono di più. Un'inchiesta dell'Ocse relativa al 1981 risulta che, nei Paesi del 24 aderenti a questa organizzazione, il reddito turistico estero è in aumento del 5%, mentre era rimasto fermo nel 1980.

In Germania Federale tale aumento è del 13%, in Spagna del 10% e in Usa del 10%. In Turchia l'aumento è stato del 31%, in Nuova Zelanda del 15%, in Grecia del 14%, in Olanda dell'11%, in Belgio del 10%.

Il numero dei turisti stranieri è rimasto invece nel complesso fermo mentre si sono accorciate le permanenze. In Italia gli arrivi sono del 9%, nel 1981, e in Inghilterra dell'8%. In Belgio invece sono aumentati del 12%, in Grecia e Spagna del 6%, in Italia sono scesi del 3%, in Giappone sono aumentati del 20%.

TOKYO — In sette mesi, il Giappone ha importato 20.562 automobili dagli Stati Uniti, l'Europa, con un calo dell'11,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno prima. I dati sono dell'associazione giapponese fra importatori e auto. Il calo è addebitabile soprattutto alle americane.

Crisi in produzione

Greggio Usa
previsioni
negative

HOUSTON — Il numero di trivelle negli Stati Uniti seguita a calare e la casa di brokeraggio specializzata nel settore petrolifero prevede un aumento del fallimento fra le ditte energetiche.

La Hughes Tool Co., che compila i conti settimanali delle trivelle gasifere e petrolifere attive, riferisce che il numero di trivelle è sceso del 15% e una flessione di 1450 rispetto al totale registrato durante il boom.

La Rotam Mose Inc., casa di brokeraggio con sede a Houston, ha fatto poche previsioni in un rapporto pubblicato nei giorni scorsi: questa ditta non prevede alcuna spettacolare ripresa delle trivellazioni, ma una relazione alle trivellazioni quest'anno, e ammonisce: «La frequenza di fallimenti probabilmente aumenterà».

La Rotam prevede però che il calo delle trivellazioni cesserà questo anno e che si potrà graduale aumento delle trivellazioni durante l'ultimo trimestre dell'anno. Il calo è attribuito alla debolezza del petrolio, agli alti prezzi determinati dalla flaccida economia internazionale, alla delusione per i risultati dell'ondata di trivellazioni nel 1981.

Allarmante in Svezia
deficit di bilancio

PARIGI — La Svezia conoscerà una ripresa, tirata dalle esportazioni, nei prossimi diciotto mesi, accompagnata da un miglioramento dell'inflazione e di bilancio esterno, ma il deficit di bilancio del Paese resterà ad un livello preoccupante e elevato. A queste conclusioni è giunta la annuale dell'Ocse sull'economia svedese, pubblicata nei giorni scorsi.

La ripresa svedese — il prodotto interno lordo (pil) reale crescerà, prevedibilmente, dello 0,7% quest'anno e del 2,4% nel 1983 dopo del 0,9% nel 1982.

Ariston, successi
sul mercato belga

FABRIANO — La Thorlam, l'industria belga di elettrodomestici appartenente al Gruppo Merloni, ha raggiunto nel 1981 un fatturato di 20 miliardi. La Thorlam è prevalentemente impegnata nella costruzione di scaldabagni e nella commercializzazione di alcuni prodotti Ariston.

Ciò consente a Thorlam, dopo quattro anni di produzione e di vendite, di detenere il 30% del mercato belga in scaldabagni ad accumulo e il 50% del mercato delle piastre doccia.

sarà alimentata dalla ripresa dell'attività in Ocse non dalla migliorata competitività derivante dalla svalutazione della corona svedese.

La strategia di ripresa a medio termine del governo svedese ha preparato il terreno per il miglioramento dell'andamento economico industriale e complessivo negli scorsi due anni ma il deficit del bilancio statale — dei più alti nell'Ocse — percentuale del pil — resta un problema: si prevede che il deficit l'anno prossimo si stabilizzerà probabilmente sul 12% circa del pil contro il 10% nel 1981.

L'inflazione in Svezia segnerà un decelerare grazie alla più lenta crescita dei prezzi all'importazione e ai moderati aumenti del costo del lavoro. Si prevede che la crescita dei prezzi al consumo rallenti al 5,5% nel 1983 dall'8,5% nel 1982 e 11,0% nel 1981.

Una lieve ripresa della domanda interna — aumento dell'1,4% — prevede il dopo declini dello 0,7% e 2,7% nel 1982 e nel 1983 rispettivamente — sfocerà in un piccolo aumento di volume delle importazioni quest'anno con crescita più rapida l'anno prossimo. Il ulteriore miglioramento nei termini di scambio della Svezia probabilmente porterà a un netto miglioramento della bilancia commerciale. L'attivo potrebbe allargarsi a 4 miliardi di dollari nel 1983 e a 2,5 nel 1982 e 1,5 nel 1981.

A CURA DI
MARIO STRATTA

(continued)

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

ARIES (21 marzo - 20 aprile)
Gli interessi e il lavoro subiranno in giornata delle influenze negative: contro di esse non potrete far nulla, tranne... il domani. Gli... invece, ... miglioramento e l'intesa con il... diventerà perfetta.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Per i nati nel segno la giornata sarà... positiva. Consigliati sono gli investimenti, acquisti... immobili o compravendite che... Un

vostro pronto intervento... lavoro... verrà la lode da parte dei superiori.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Gli affetti vi riserveranno una piacevole sorpresa, una persona su cui contavate di abbandonare proprio in un momento difficile. Nel lavoro i piani che volevate realizzare saranno bocciati. Presto però potrete riprendervi con una nuova brillante idea.

CANCER (22 giugno - 22 luglio)
Potrete contare su un'ottima giornata sia per gli affetti che per il lavoro e soprattutto quest'ultimo vi riserva la possibilità di ottimi guadagni e la possibilità di ampliare la cerchia dei clienti. Per alcuni di voi... novità: diventeranno presto padri e madri.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Per chi è in proprio si prospetta un no-

tevole ingrandimento di attività, non abbiate timore e saprete osare. Gli affari saranno buone soddisfazioni e profitti dal lavoro e dagli investimenti. Affetti tutti saranno molto fortunati ed agevolati dai pianeti.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Fortuna nel lavoro, conclusione degli ottimi affari. Un viaggio di piacere vi porterà a restaurare l'intesa con il partner e ad ampliare la cerchia degli amici. Attenzione a non rimanere vittima di furti. Chi ha difficoltà effettive le supererà presto.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Giorno sfavillante pieno di problemi in tutti i campi. Non resta che rivolgersi al marito e convogliare tutte le vostre energie per sanare ciò che non va. Attentamente è inutile insistere con una

persona che non mostra per voi il minimo...

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Negativi affetti e lavoro: ciò è dovuto alle congiunzioni poco favorevoli dei pianeti. Riuscirete comunque a superare le difficoltà e a stipulare quei contratti che vi varranno un miglioramento economico. In amore c'è aria di tempesta.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Avete dei problemi affettivi ed è inutile continuare a rimandarli, c'è il rischio che la situazione peggiori. Invece! Anche gli interessi sono stati troppo a lungo trascurati ed i risultati non dovrebbero essere per voi una sorpresa.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Mercurio e Giove vi sono propizi: avre-

te l'occasione per intraprendere nuove iniziative che avranno notevole successo. La proposta di un superiore vi rivelerà ottima, avete le capacità, accettate senza riserve. Negli affetti rassicurazione per chi è in rotta.

AQUARIO (21 gen. - 19 febr.)
Una congiunzione negativa di pianeti vi influenza in... Negli affetti andate incontro a delle forti delusioni. La vostra attività non vi darà le soddisfazioni desiderate. Sarete pervasi da un senso generale di malinconia.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
In maternità andate incontro a qualche difficoltà, non abbattetevi, con un maggiore impegno riuscirete a superare le controverse lavorative. Gli interessi, piuttosto trascurati ultimamente, ne risentono. Gli affetti, in compenso, vi daranno ore liete.

Lettere dei lettori

Barbara

la miss?

Caro direttore, a scriverle... nonna. Una nonna forse un po' speciale, non... dai libri... lettura (rifiuto ostinatamente... calza), che ha visto poco più che... Sessantotto e... tutta l'esistenza si è adeguata, cercando di spremere il meglio da correnti e ideologie. Sono infine una nonna femminista, che quando l'unica figlia è tornata a casa con il tenero (e sconvolgente) ... maternità... e senza padre... avuto il coraggio (oggi, dopo tanto tempo, posso dire che lo è stato) di non interferire.

Barbara, si chiama bambina, dunque è... stata accolta... sa più che... una nipote come un'altra figlia. La lascio immaginare l'attenzione, l'... dolcezza con cui è allevata. La madre, buon per lei, uscita dall'adolescenza, ne è... dizione: oggi... una donna intelligente, che pensa... futuro... carriera. meno, devo dire, alla bambina, convinta... stessa... probabilmente... che questa... frignante... quale tra l'altro le somiglia... una goccia d'acqua più... un essere... sia... sorellina... Anche... già questo aspetto... mia vita mi... da pensare: che... stata, nonostante tutto, una madre-chioccia?

La ragione per... le scrivo è un'altra: un episodio che si è verificato ieri. Protagonista Barbara, che ha sette anni. Se la nonna è femminista, come potrebbe... la nipote? Fin... stata abituata all'idea... parità.

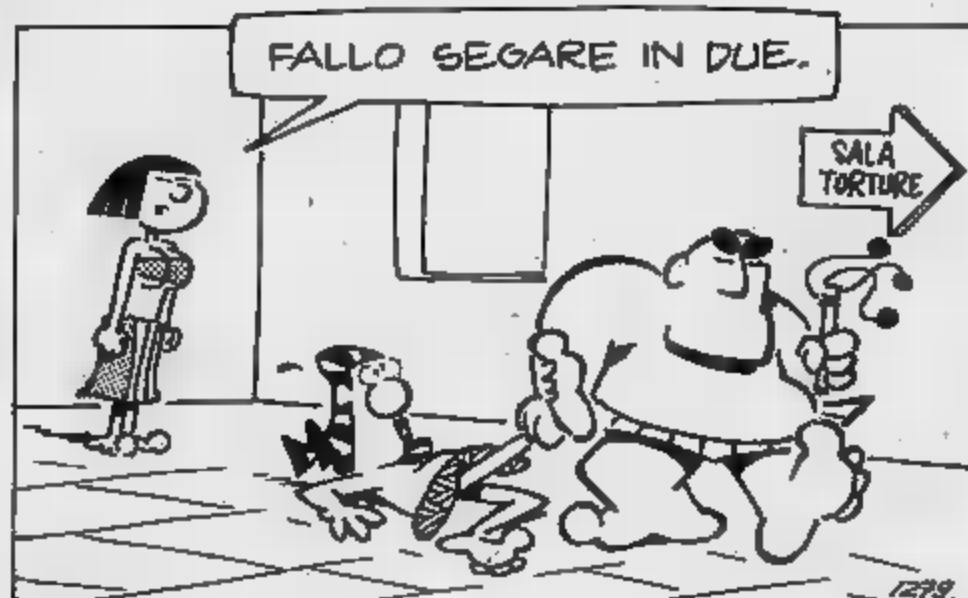
Da... femminista, non ho mai regalato... perché condizionarla precocemente all'idea... nità? Almeno il quanto ho... to... manuali... questa... gola, cui tra l'altro credo, mi sono attenuta.

Come potevo insegnarle a sette anni che cosa significa il termine «mercificata»? Avrebbe... parlare... bambina,... quale possibilità di farsi capire, termini come «oggetto sessuale»? Credo di no.

Ora... che la figlia... nostra vicina abbia partecipato (sponsorizzata dalla madre) a un concorso di bellezza, Barbara, non so come, ne è stata informata. E ieri, mezzo... una... versazione, n'è uscita con... così... grande... ha detto... lavorerò: faccio la miss. Così avrò tanti uomini e non mi servirà un marito». Ho allevato... figli maschi, una figlia e infine questa bambina, so che le parole... hanno il significato che gli... attribuito. Sono rimasta stupefatta. Barbara ha sette anni e tanto tempo per capire. Ma io mi chiedo: che... ho sbagliato? Nel costringerla a ripetere i miei slogan l'ho ridotta... ruolo di pappagalino... che... in dovere di capire?... io sconsiglio... ieri... cosa ho fatto? Mi sono comprata, una bambola. Non per Barbara, per me. E l'ho sistemata nel mio studio, proprio davanti... anche adesso, mentre scrivo, mi guarda, con quegli... un po' fissi... un po' rincitriniti. Mi costringe a fare autoco... Barbara, quando entra, me, mi guarda scandalizzata.

Gianne C.

NILUS



EDICOLE APERTE A TORINO DAL 2 AL 15 AGOSTO 1982

QUARTIERE 1

CENTRO

Vittorio Emanuele 56
(angolo via Lagrange)
corso Vittorio Emanuele 58
(ex Mogna)
via XX Settembre 8
via XX Settembre 47
via XX Settembre/Arvescovado
piazza San Carlo 183/Giolitti
Alfieri 10
(Poste Centrali)
corso Umberto 17
Vinzaglio/c. Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
via Barbaroux 29 (anagrafe)
via Cernaia 2/Botero
via Cernaia/corso Saccardi
via Cernaia 32
piazza Statuto 2
Castello/v. Garibaldi
S. Federico 21
Viotti 1/piazza Mica
piazza Castello/via Po
via Po 18 bis
via Po 51/S. Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
via Cavour 5
piazza Madonna degli Angeli
via Albertina
della
via Barbaroux 5
via Milano

QUARTIERE 2

SAN SALVARIO

D'Azaglio
Crispina 91
Nizza 111
via Nizza 65
via Belfiore 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via B. Galliani 14
S. 2
Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
via Madonna Cristina 7

QUARTIERE 3

CROCIETTA

via Sacchi 4
via San Secondo 20
via Legnano
Turati 21
corso Duca degli
via C. Colombo
Einaudi 25
(chiesa Crocetta)
corso Re
Gasperini 59

QUARTIERE 4

SAN PAOLO

Rosselli 125
Rivatta 48
via Monginevro 116
via Monginevro 83/A
via Monginevro/Racconigi
Di 122
via San Paolo 34

QUARTIERE 5

CENISIA

via G. Grassi 16/D
corso Francia 15/P. d'Acacia
piazza Bernini 11
via Cibrario
Vigone 35/Di Nanni
corso Vittorio Emanuele 120
(Carceli)
piazza Adriana 17
Vittorio Emanuele 187
via Frejus 72
corso Francia 119

QUARTIERE 6

DONATO

piazza Statuto/v. S. Donato
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Regina Margherita 235
Svizzera
via Donato 41
Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7

AURORA

piazza della Repubblica 21
Regina Margherita 132
via Cigna 6/via Cottolengo
corso Principe Oddone 78
via Catania 11
via Fiocchetto 23 (Satti)
corso Regina Margherita 102
via Cuneo
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23

QUARTIERE 8

VANCHIGLIA

via Pallanza 31
corso Belgio 96/c. Brianza
corso Belgio 39
corso Regina Margherita 17
C. 26
Vanchiglia 10
via Giulia 48

QUARTIERE 9

NIZZA MILLEFONTI

corso 86/Genova
via 209
via Nizza 357
via Ventimiglia 50

QUARTIERE 10

LINGOTTO

Unione 213
Unione Sovietica 379
Giambone 14-Guala
piazza Galimberti 18
stazione Lingotto
corso Traiano 61
via Teodoro
corso Traiano/c. Pirelli
via Tunisi 3

QUARTIERE 11

SANTA RITA

via R.
via Tripoli 38
via G. Agnelli 104

via Gorizia 133/Bainsizza

corso Sebastopoli 189
corso Sebastopoli 181
via Barletta
corso Siracusa 127
corso Sebastopoli 225

QUARTIERE 12

MIRAFIORI NORD

via G. Dina 57/D'Arborea
corso 154 (Gerardo)
corso Orbassano
corso Correnti/c.
Veglia 71/via Lesa
via Guido 86
corso Salvemini/via Rubino
corso

QUARTIERE 13

POZZO STRADA

corso Montecucco
via Monginevro 229
Frejus 133/c.
via Asiago 47/B
via De Sanctis 51
Francis 190
via Lera

QUARTIERE 14

PARELLA

corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa 60
via Bianchi
(piazza Campanella)
corso B.
via Servais 178
via P. Cossa
corso Marche 4

QUARTIERE 15

BORGATA PARADISO

corso Francia 91
(Borgata Paradiso)
via Macedonia

QUARTIERE 16

LE VALLETTE

largo Toscana
via Pianezza 115
corso Toscana
(angolo Cincinnato)
via della Primula
(Vallette)

QUARTIERE 17

CAMPAGNA-LANZO

strada Lanzo 191
largo Venaria 7
via Foligno

QUARTIERE 18

BORGO VITTORIA

piazza Baldissara
(Stazione Dora)
via Vibò 35/piazza Vittoria
via Chiesa Salute
corso Grosseto 78
via Castelfelfino
(angolo Breglio)

QUARTIERE 19

SALIZADA MILANO

corso Vercelli
via Leini 1/Giulio Cesare
via Valprato
corso
via Monterosa 2
via Monterosa 48
(angolo largo Foroni)
corso Giulio 119
corso Giulio 142
via Monterosa
via Cimarosa/via Cruto

QUARTIERE 20

REBAUDENGO

FALCERIA
VILLARETTO
Vercelli 178
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
strada Guorgnè/nuova
Falchiera

QUARTIERE 21

REGIO PAVO

BERTOLLA
via Botticelli 12
via Cravero 38
strada San Mauro (Bissoni)
strada Settimo
Settimo 1
Settimo (Barca)

QUARTIERE 22

MADONNA DEL PILONE

corso
(angolo Quintino Sella)
(Madonna Pione)
Casale/str. Mongreno
397
(Borgata Rosa)

QUARTIERE 23

CAVORETTO

BORGO PO
246
corso (Gran Madre)
corso
piazza 6 (Vaisalica)
corso Fiume ang. c.

QUARTIERE 24

MIRAFIORI SUD

via Playa 52/Pola
corso Unione Sovietica 525
via Onorato Vigiani
via De Maistre

QUARTIERE 25

BORGATA S. PIETRO

via Sestriere
(Borgata S. Pietro)
corso Roma 73
(Borgata S. Pietro)

QUARTIERE 26

FIOCCARDO

strada Torino
(Moncalieri)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO
corso Unione Sovietica recente; 3 camere
cucina ingresso bagno, 75 milioni, sufficienti
contanti 25 milioni. Tel. 531.527.

LIBERO
p. Raspighi recente: tinello ingresso
bagno terrascoperta, 15 milioni, sufficienti
contanti più mutuo. Tel. 531.780.

LIBERO Paralela ultima posizione tre camere
cucina servizi posto auto 73 milioni 500 mila
compreto mutuo. Tel. 505.917 Grimaldi.

LIBERO S. Rita ingresso saloncino 2 camere
cucina 2 bagni cantina termo ascensore. Dila-
zioni. Saim tel. 445.460.

LIBERO
v. Genova recente camera tinello cucinino
ingresso bagno terrascoperta 18 milioni
contanti più mutuo. Tel. 532.760 - 531.927.

LIBERO Vinova 82. Garino recente 2 camere
tinello cucinino bagno. Pagamento facili-
tato. Immobiliatore 549.761 - 553.204.

LIBERO zona S. Donato via affare 1 camera
cucina servizi cantina 23 milioni dilazionabili.
Saim tel. 447.1238.

MANISARDA doppia mq 50 con terrazzino li-
bera centralissima via Nizza L. 12 milioni
vende Studio Sergio Delmastro.

MANISARDA libera centrale ristrutturata sog-
giorno cucinino letto bagno vendesi affare.
S. 531.583.

MANISARDA libera con ascensore centrale
sotto facilitazioni di pagamento vende stessa
casa Studio Sergio Delmastro 682.328.

MAPPIANO affare libero subito ampio 2 ca-
mere tinello cucinino bagno 80 mq 57 milioni
possibilità mutuo. Tel. 532.564.

MONCALIERE libero ingresso 3 camere tinello
cucinino doppi servizi ampio terrazzo 110
mq anche uso ufficio. Tel. 532.554.

OCASIONE zona piazza Sabotino alloggio
libero camera cucina arredato piano 3° no
ascensore L. 19 milioni 700 mila meno mutuo
e dilazioni. Tel. 364.491.

PARELLA via Meina 2 camere tinello cucini-
no servizi ingresso cantina 2° piano occupa-
to 31 milioni. Grimaldi 558.262.

PERMUTAZIONE liberi 1 - 2 - 3 - 4 camere tinello
o alloggi più grandi o più piccoli anche
cintura. Callcenter tel. 850.38.05.

PRECOLLINA privato vende alloggi liberi
occupati mq. 135 box giardino. Tel. 531.891.

PRIVATO vende villa Castiglione Torinese 3
camere cucina bagno grande
giardino. Tel. ore pass 768.264.

SVIZZERA corso libero subito minialloggio
di ingresso camera cucina bagno letto, af-
fare 21 milioni. Tel. 532.554.

TAUT B libero zona S. Rita, ampio,
cucina ingresso bagno, 2 arie. L. 37 milioni
300 mila. Grimaldi. Tel. 502.363.

TAUT C libero affare corso G. tinello
cucinino arredato con servizi, rinnovato, L.
19 milioni 800 mila. Tel. 502.363.

TAUT D libero G. di Milano, totalmente rinno-
vato; 2 camere cucina ingresso bagno, L. 44
milioni 200 mila. Tel. 502.363.

VENARIA Città Mercato libero recente in-
gresso 2 camere tinello cucinino bagno 50
milioni dilazionabili. Tel. 532.834.

VIA BARETTI appartamento primo piano 4 ca-
mere ringhiato L. 30 milioni vende Studio
Sergio Delmastro. Tel. 582.328.

20 Domande affitto
A. COSTITUENDO clinica cerca in affitto al-
loggio o villa 8/10 camere accettabili eventua-
le partecipazione del proprietario. Telefonare
ore ufficio 504.463 - 530.870.

CAPOREPARTO solo con ottime referenze
cerca 2 camere cucina servizi zona Torino
Nord o limitrofe. Tel. 749.6132 - SS.

DIRETTORE bancario in pensione con mo-
glio cerca 4 camere salotto 2 servizi zona
Centro o limitrofe. Tel. 749.6132 - TS.

RUTTUR sposi occupati ambidue cercano 2
camere 1 cucina 1/2 servizi zona indifferente
di Torino. Tel. 749.6132 - R.S.

IMMIGRATI e due figlie urge anche piccolo
ma decoroso L. 200 mila mensili. Morali-
massima referenze. Tel. 556.490 (0-12).

OCUPATI ambidue cercano 1/2 camere
cucina servizi zona corso Regina Campag-
nello o limitrofe. Tel. 749.6132 - H.S.

PROSSIMI sposi cercano 1 camera cucina
servizi zona Paralela S. Paolo Francia o li-
mitrofe. Tel. 749.6132 Lurice S.r.l. P.S.

21 Offerte affitto
AFFITTABILI alloggi arredati di varie metrature
stessa casa uso transitorio. Per informa-
zioni telefonare 516.802.

AFFITTASI zona Crocetta alloggiati ammobili-
ati stessa casa. Tel. 383.358.

AMMOBILIATI affitto in casa signorile appa-
rtamento o studenti o pied a terre. Tel.
757.284.

CROCIETTA affittiamo ad equo canone in
stabile nuovo categoria lusso ad esclusivo
uso abitazione al 2° piano signorissimo ap-
partamento di 5 camere salotto cucina triple
servizi spogliatoio lavanderia mansarda e
cantina. Circa 900 mila mensili. Tel. 546.439.

23 Camere, pensioni
CASALBERGO G. Renti zona città giardino
otto in uso moderni, mobilizzati arredati
completati ogni confort. Tel. 508.6788.

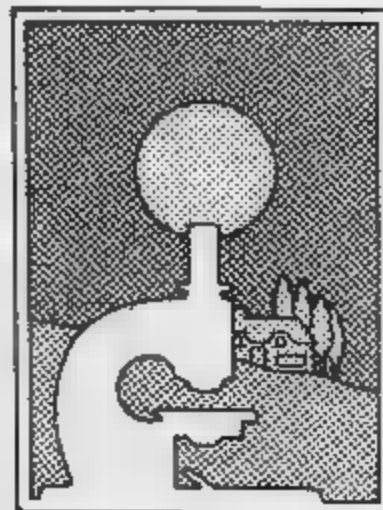
24 Mobili, arredi
BAROBERO dà di più. Un mo-
bile Barobero è prestigio, qua-
lità e certezza di un buon in-
vestimento. Dilazioni di paga-
mento. Via Bellone 45 angolo
v. Valpurga Caluso (under per-
meraggio aperto). Chiusura
lunedì dal 6 al 17 agosto.

25 Artigiani, ecc.
DECORAZIONI tappezzerie verniciature per-
fette vari artigiani professionisti velocità eco-
nomia tel. 323.

37 Campeggi e spoli
CAMPEN Ford Transit bianco allestimento
Almo nuovo, 4 posti letto, cucina, frigo, letto
riestabile, vende Pastorino, corso Sebasto-
poli 227.

45 Ville, app., casine
per vacanze, acq.-vend.
A. BENE CI CONOSCIAMO
Il Punto Immobiliare S.p.A. agisce buona ve-
lance vi aspetta al 1° settembre con una va-
sta scelta di nuclei pagamento rateale senza
interessi per il 1982. Tel. 658.235.

**Il cancro potrebbe essere vinto
l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.**



Aderisci alla

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 89.26.66 int. 273

49 Informazioni

ALLA SINGA Investigazione controllo indesti-
tà rintracci ovunque. Via Bruno Buozzi 5 an-
golo via Roma. Tel. 534.515.

INFORMATICA informazioni commerciali
private, indagini controlli indesti. Corso Vi-
torio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.682.

MONITORING Investiga attività previene
accorsi con indagini accurate. Via San Fran-
cesco da Paola 40, tel. 531.181.

51 Occasioni

ARREDARE spendendo poco. Valtata il nuo-
vo reparto occasioni. Barovano via Belfiore
45 angolo via Valpurga Caluso. Chiusura per
feria dal 6 al 17 agosto.

Henry Fonda un volto per ogni stagione

La scomparsa dell'attore

NEW YORK — L'attore Henry Fonda è morto nell'ospedale dove è ricoverato da tempo. In seguito ad un attacco cardiaco, Fonda, che aveva 77 anni, portava da 8 anni un'artrosi (stima- to a regolare degli impulsi cardiaci) ma negli ultimi mesi le sue condizioni erano progressivamente deteriorandosi.

Al momento del decesso, avvenuta alle 15,15 italiane, al capezzale c'era la moglie Shirley. Subito dopo la morte della moglie il padre, sono giunti i figli Jane e Peter.

Un portavoce della scomparsa, Jane, ha detto che è ag- giungendo che il Fonda era che la famiglia ha chiesto al posto di fiori e contributi ad una sua recitazione.

La sua recitazione, così casuale e sommersa in realtà frutto di un intensissimo lavoro di maturazione da la misura dell'intelligenza e del talento.

Fonda cominciò a fare teatro per caso, in compagnia diretta da Dorothy Brando, di Marion. Era timido e impacciato ma, raccontava, era dannatamente sicuro di essere un bravo attore ed era certo che prima o poi sarei riuscito a dimo- strarlo. Fece teatro in tutti i ruoli, si occupò di luci, di regia. Dopo quasi dieci anni gli fu proposto un provino a Hollywood. Fonda diffidava del cinema: «A differenza del teatro — diceva — non si riesce mai a concentrarsi su creazione di un personaggio, non ci si può affinare con prove meticolose». Così il produttore Wanger, che gli offrì il primo contratto, per il suo esorbitante (350 dollari) e scoraggiante, quando quello lo propose proponendogli- ne 1000. Rimase così stupefatto da firmare il contratto senza accorgersene.

Girò così parecchi e subito in importanti (il sentiero del pino solitario, Sono innocente, bandito). Il pubblico amò dalle prime interpretazioni «virili, mode- ste, giocate sul registro di semplicità del tutto occulti- vante», come un critico di Fonda.

Lo amò per il suo viso, per gli occhi azzurri, per la grazia innata che si rivela- va nell'incedere flessuoso («Non cammina, fluttua» dicevano di lui).

Il suo primo personag- gio immortale fu il giovane Abramo Lincoln in gloria John Ford, regista che sfruttò meglio (come Fonda) anche i seguenti Furore, più grande avventura, Sfida infernale).

Per la candida all'Oscar, ma solo quella.

scalzone, vigliacco, il frivolo, Fonda rimane sostanzial- mente per il pubblico un pilastro dell'America leggen- daria, integra e idealista, un uomo che sa combattere per i valori democratici con indomito coraggio ma senza esi- bizionismo. Dice uno dei suoi personaggi preferiti, il Joad di Furore: «Dovunque infuria la lotta perché la gente affamata possa mangiare: là. Dovunque ci sia poliziotto che picchia qualcu- no: sarò là. Sarò dove gli uomini gridano pazzia...».

Non credere al suo in- tensa e pensoso sguardo az- zurro, contenutissima mimica volto?

Cooper (ma non così ingenuo), Wayne (non arrogante) e Ste- wart (ma non così ironico) Henry Fonda è l'uomo di tutte le stagioni, sempre fede- le allo stesso e ai propri prin- cipi.

La sua recitazione, così casuale e sommersa in realtà frutto di un intensissimo lavoro di maturazione da la misura dell'intelligenza e del talento.

Fonda cominciò a fare teatro per caso, in compagnia diretta da Dorothy Brando, di Marion. Era timido e impacciato ma, raccontava, era dannatamente sicuro di essere un bravo attore ed era certo che prima o poi sarei riuscito a dimo- strarlo. Fece teatro in tutti i ruoli, si occupò di luci, di regia. Dopo quasi dieci anni gli fu proposto un provino a Hollywood. Fonda diffidava del cinema: «A differenza del teatro — diceva — non si riesce mai a concentrarsi su creazione di un personaggio, non ci si può affinare con prove meticolose». Così il produttore Wanger, che gli offrì il primo contratto, per il suo esorbitante (350 dollari) e scoraggiante, quando quello lo propose proponendogli- ne 1000. Rimase così stupefatto da firmare il contratto senza accorgersene.

Girò così parecchi e subito in importanti (il sentiero del pino solitario, Sono innocente, bandito). Il pubblico amò dalle prime interpretazioni «virili, mode- ste, giocate sul registro di semplicità del tutto occulti- vante», come un critico di Fonda.

Lo amò per il suo viso, per gli occhi azzurri, per la grazia innata che si rivela- va nell'incedere flessuoso («Non cammina, fluttua» dicevano di lui).

Il suo primo personag- gio immortale fu il giovane Abramo Lincoln in gloria John Ford, regista che sfruttò meglio (come Fonda) anche i seguenti Furore, più grande avventura, Sfida infernale).

Per la candida all'Oscar, ma solo quella.

Lo amò per il suo viso, per gli occhi azzurri, per la grazia innata che si rivela- va nell'incedere flessuoso («Non cammina, fluttua» dicevano di lui).

Il suo primo personag- gio immortale fu il giovane Abramo Lincoln in gloria John Ford, regista che sfruttò meglio (come Fonda) anche i seguenti Furore, più grande avventura, Sfida infernale).

Per la candida all'Oscar, ma solo quella.



UNA RARITÀ: PISTOLERO CATTIVO IN «C'ERA UNA VOLTA IL WEST» (1963)

Quest'attore straordinario non riuscì infatti a stringere la mano che nell'81, quan- do il cinema americano, preso da rimorsi, premiò il complesso e l'anno scorso, per Sul lago dorato.

Si cimentò anche in com- medie brillanti (come Lady Stanwyck e La strada della felicità), tornò poi a Mister Ro-

berts e L'ammutinamento del Cañon. Forse il più las- ciato il palcoscenico Ford per la versione cinematografica di Mr Roberts, che ebbe entusiastiche accoglienze di pubblico. Poco dopo un'altra interpretazione che piacque (il vanto in- adeguato di Fonda, il Pierre di Guer- e pace. Il personaggio di



«FURORE» (1940)



DORATO (1961)

Un cowboy Clementina e il West

Lui si portò il porticato sbrecciato su una sedia a dondolo che scricchiolava, le lunghe gambe che facevano da appoggio al tavolo degli stivali alla ringhiera e il cappello sugli occhi, faceva il sole non si deva un cane con la coda in alle gambe spa- ventato cespugli di mesquite che il ven- to faceva rotolare fin dentro prima poi qualcuno ebbe at- taccato a cantare «Oh darling Clementine», ma- gari l'avrebbe solo sus- surrata tra i denti.

Fu che scoprimmo il West.

fatto Henry Fonda, ma quel darling Clementine, che subito in memoria fantasie traducem- mo in Sfida infernale, re- sta il regalo più bello. Sfi- de nell'OK Corral ab- biamo riviste tante, dopo, ma il nostro West è ri- masto quello là, il suo.

Uomini buoni con pi- stola, uomini cattivi con la pistola, ma decidere parte da cui stavano difficile anche in una città come (Pietrabbate), dove l'uomo dagli occhi ri, un po' pigro e già gnato dalla Frontiera, viene coinvolto in una faida e può sperare aiuto solo da un medico malato di polmoni e giocatore.

Gesti e parlare sempli- ce in copione scritto mille prima che la cronaca, soprattutto no- stra questi giorni, ce- lebra Wyatt Earp uccide all'OK Corral tanto per vendicare i fratelli as- sassinati, quanto perché ne può fare meno. solo Henry Fonda lo tramandò intatto, con quel tratto attore che è rimasto proverbiale.

buono eppure inci- diale; lento eppure fetino, come un animale in gabbia che chiede solo di en- dare per andare via per strappare, cowboy ve- nuto città per sfoggio e, come dice un'altra bal- lata, costretto a qualche nodo coda del diavolo.

Prima andarsene, ri- girando il cappello tra mani, spiega alla mae- strina che i suoi vec- chi a parlarli degli altri figli uccisi, ma gli piacerebbe tornare. E aggiunge neppure «per lei», stridente contrasto la turbolenta sen- s'altro più hollywoodiana passione nutrita da Holiday (Victor Mature) per messicana sa- loon Darnell. La sfida ha lasciato Earp come il regista voler ren- dere omaggio a Henry Fonda che allontana arrestando tempo, con sequenza che ripete quella iniziale, con cespuglio mesquite rotola via tra le gambe bastardo, spauri- to, impreca.

Non successo ancora nulla. Henry Fonda tra entrerà ci regalerà West.

Emilio Donaggio

era infatti goffo e grassottello, ma produttore De Laurentiis permise all'attore di modificarsi il trucco: così, quando Pierre si pensò indegno perché troppo brutto, noi abbiamo di (lo rivisto recente- mente in tv) Henry più che mai.

Siamo ora '58: aveva titoli e avrebbe ancora girato altret- tant. Ricordiamone solo alcuni: Fascino del palcosce- nico e il La parola ai giurati di Sidney Lumet, i western Mili a War- lock, Uomini e cobra e La con- quista del West, Tempesta su Washington, L'amaro sapore del potere e A prova di errore.

simpatia ha attore il conseguenza i suoi gi si stempera però di all'uomo. Se ha saputo dare emozioni irripetibili attraver- so lo schermo, Fonda è rima- sto sempre riservato, fino scontento. cinque mogli alcune lo hanno criticato per la sua pignoleria. I figli attori Peter hanno fatto mistero di quanto abbiano per colpa un padre poco tenero e distratto nel loro confronti.

Ma con la sua interpreta- zione di Sul lago Fon- da ha lanciato un ultimo saggio anche per loro, solle- vando un poco il velo per mo- strare personalità segre- ta, introvertita per vocazione.

Donatella

Chevy e Patti dagli Usa due facce nuove che vogliono il successo

Chase e D'Arbanville sperano nel film «Gelosissimamente tuo»

ROMA — Il film *Gelosissimamente tuo* si potrebbe definire un apologo sulla condizione di un giovanotto oggi, soprattutto rispetto ai rapporti ed alle che stanno subendo drammatiche, complesse e a volte dolorose trasformazioni. Portando un simile tema sullo schermo, sebbene in chiave comica, è possibile, d'altronde, prescindere dalle sofferenze e complicazioni provocate, appunto, da queste modificazioni dell'uomo e dell'ambiente. E' Douglas C. Kenney, produttore esecutivo del film diretto da Ken Shapiro, a queste spiegazioni.

Il protagonista, Max, interpretato da Chevy Chase (precedente film *Bastano tre per fare una coppia* accanto a Goldie Hawn) è un controllore di volo in crisi: ha avuto guai nel suo lavoro ed è stato abbandonato dalla sua ragazza. Continua il produttore: «Max è un tipo simpatico che soffre di complessi e delle inibizioni tipiche della nostra società, i nostri giovani. E' geloso, possessivo, nervoso, insicuro, ma non potendo esteriorizzare questi sentimenti, ha una potenziale rabbia repressa. E il fatto che è un uomo radar in crisi, innamorato di una bella ragazza, interpretata da Patti D'Arbanville, che lo lascia non potendo più tollerare la sua gelosia, lo mette definitivamente a terra».

Un giorno, mentre sta percorrendo la macchina una strada, si accoda per lungo tempo ad un autocarro prima di poterlo sorpassare. L'autocarro trasporta scorie radioattive. Max è investito da un liquido da vapore. Lui naturalmente non lo sa, ma il contatto con quel liquido e quel vapore gli dona nuovi poteri telecinetici ovvero la facoltà di spostare la mente. Dapprima ne spaventa, poi capisce che può utilizzarli a proprio vantaggio, per risolvere i propri problemi.

A trasformare gli uomini in volta c'erano i maghi, i filtri magici, adesso sono dunque le scorie radioattive. E' chiaro, quindi, che si tratta di una favola aggiornata.

«Chevy Chase — spiega Kenney — ha recitato, soprattutto per il film, che ha vinto un Premio Award, la televisione nel ruolo dell'uomo debole, chiuso e nevrotico. In questo film il regista, con il quale ha una collaborazione di diversi anni, lo ha chiamato a interpretare tutta la gamma delle emozioni umane, dall'odio alla paura, dalla rabbia alla gioia incontrollata. E' un attore intelligente, intuitivo, che recita da quando è studente al College dove insieme a Ken Shapiro e Lane Sarashon, ideò alcune satire rappresentate in televisione. Adesso è uno degli attori emergenti, tanto che nell'ultimo ha già interpretato altri quattro film, tutti prossimi uscite».

Douglas C. Kenney tiene a parlare anche della prota-

gonista femminile, Patti D'Arbanville: «E' l'apparente imperfetta donna perfetta che conduce il suo partner a furibondi attacchi di incontenibile gelosia».

A New York è cresciuta, nell'atmosfera bohemien- Greenwich Village Manhattan, è di umili origini

(suo padre era un barista). Ma a 14 anni si fa notare per la sua bellezza emergente per una certa disinvoltura innata che ha nel muoversi. E a soli quattordici anni, dunque, è disc-jockey nel club Figaro del Greenwich Village. «Notata da Andy Warhol, le propone di fare un film, ma il

padre di lei si oppone a causa della giovanissima età. A quindici anni Patti abbandona la casa paterna e diventa fotomodello ed è fotografata dalle grandi firme come Avedon, Bolari e Scavullo. Si divide tra New York, Germania Ovest, Parigi e Londra».

proprio si trova a Londra, le propongono di fare un film in Francia, a Michel Simon, *La Maison*. Prima di poterlo interpretare, deve imparare il francese. lei vi si applica con tale accanimento che in poco tempo riesce a parlarlo alla perfezione tanto che dopo La

Maison, eccola interpretare i denti stretti, *L'amour, The American Girl*.

«E' ormai più conosciuta in Europa che negli Stati Uniti. lei vuole tornare al proprio Paese. dunque a New York e si mette a studiare recitazione e dizione con Herbert Berghof e Harold Stern».

Ecco quindi il suo debutto con *Rancho Deluxe*, poi *Un* e *leoni*. L'uomo venuto dall'impossibile ed infine il ruolo più significativo in che tutta matta? accanto a Barbra Streisand e Ryan O'Neal.

Il momento più emozionante per lei — dice Kenney — nel lavorare a questo film, è stato quando ha recitato una scena all'angolo fra la 62° strada e Avenue, proprio dove è nata e cresciuta. Per lei, è una specie di ritorno a casa. Eccetto che per il fatto che lei era abito da sera, sotto i riflettori, davanti alle macchine da presa, circondata dalla troupe, era tutto come allora.

E a vederla girare quella scena l'intera sua famiglia che, per la prima volta, la poteva vedere al lavoro. Sì, per quello è molto emozionante, così che si ha versato qualche lacrimuccia.

Lamberto



Afrodite «made in France» Si chiama Valérie Kaprinski

PARIGI — Si chiama Valérie Kaprinsky, ha 19 anni, e avverte: «Lui, che le ha dedicato la copertina: «Guardatela bene, sarà presto una star». E poi spiega che una ragazza al cinema per la prima volta interpretare il ruolo di Afrodite, cos'altro può desiderare al mondo?

La storia si svolge nel 1914 quando un lussuoso yacht approda in un'isola deserta del Mar Egeo e discende il Lair interpretato da Horst Buchholz (ricordate il ragazzino aspirante pistolero Magnifico sette?) che ha deciso di far rivivere Afrodite così come l'aveva concepita Pierre Louys.

Non è la prima volta che il cinema si ispira ai romanzi decadenti di Pierre Louys e l'esempio più recente è stato senz'altro *La chanson* diretto dal celebre fotografo Hamilton.

Aphrodite, scritto anni dopo, nel 1896, è considerato il capolavoro di Louys che nelle antologie di viene definito «eccentrico», «cultore dell'estetismo nelle sue manifestazioni più estreme», «il vagheggiamento e la rappresentazione della vita greca dedita al culto del piacere».

Un'altra Catherine e le nostre maestrine



CATHERINE ALRIC, LA NUOVA ATTRICE FRANCESE E MITI, LA PIERINO

«Le bene ragazze non sono più quelle di un tempo», commentò Gérard Lauzier quando decise di compromettere la sua brillante carriera di regista al Théâtre Marigny di Parigi per passare, sia pur provvisoriamente, dietro la macchina da presa. Cercava un'attrice nuova che fosse in condizioni di entrare nel mondo dei sogni di tutti (che rifà al titolo provvisorio del film), fosse molto carina, elegante, avesse classe eppure fosse sexy.

Ovviamente, dopo ricerche, l'ha trovata. E' Catherine Alric, reduce da partecine con che la (Annie Girardot in *La revanche* Bernard in *Pétrole, pétrole*), finalmente protagonista sullo schermo e tante pagine sulla rivista «Lui».

Delicata, elegante, coperta di seta e drappi colorati smorzati qualche lampo dai gioielli di Bulgari e capelli blondi, Catherine concede poco a nulla a nudo, eppure, sottolinea Lauzier, «può dare l'insonnia a molti uomini». Il suo volto

non stupirà gli spettatori, perché ricorda quello di un'altra celebre Catherine, la Spaak. anche lo stile, eppure distaccato, sembra

le novità invece sembrano avere una radice comune, la scuola. Non è che sia stata fondata una sezione dell'Actor's Studio: si parla proprio di scuola di tipo elementare e ancor più spicciolo. Nel numero di luglio e agosto di «Playboy», tra ragazze-gogo, disc-jockey, bariste, studentesse e mercanti d'arte, cerca fortuna nel mondo dello spettacolo, spiccano ben due maestre d'asilo.

Franchi, 19 anni, insegnante alla scuola materna di via Greppi di San Donato Milanese, si spoglia per il fotografo eccessive ambizioni. «E' una piacevole sensazione esprimersi col proprio corpo», piacerebbe recitare, ma il successo non mi seduce». Miriam Zanca, 21 anni, da Romagna, che dedica ai bambini anche durante in una colonia Cattolica, limite-

rebbe invece le ambizioni passerella delle indossatrici.

Per contrasto Michela Miti, che maestra non è, deve la sua fresca fama proprio al fatto di farsi chiamare «signora maestra» sullo schermo. Appena diciannovenne, ha già parecchi film di cassetta ovvero Pierino contro tutti, Pierino colpisce ancora e Vieni a vivere cretino. Ripresa, spesso di tre quarti, senza pudori come tutti gli scolari hanno sempre desiderato, oltre forme mette mostra faccino e paesano che sembra stonare con la continua caduta della biancheria intima sbandierata su «Playmen».

E' volto (si fa per dire) nuovo del cinema popolare. alimenta questo filone avere troppe pretese. Dopo parentesi con in I figli so' piezze e dove misura drammatiche, utilizzerà tante mele che i vari Pierino tradizionalmente le portano in dono, per realizzare company

Edmonda canta (ma non scorda il teatro)

Terzo disco per la Aldini che scrive e compone canzoni



BORGIO VEREZZI — Il pubblico conosce soprattutto Edmonda Aldini, attrice di prosa, ma Edmonda Aldini, oltre al teatro, coltiva un'altra grande passione, quella della musica. Appena finita la tournée di Elena di Euripide, il brillante spettacolo messo in scena da Lorenzo Salvetti, e del quale è protagonista (e rappresentato anche a Vercelli, a piazza Agostino, in conclusione della prima rassegna nazionale «Il classico per i giorni nostri»), completa la preparazione di un nuovo disco per la «Ricordi».

È il terzo che incide, dopo Edmonda canta Theodorakis e Edmonda canta Piazzolla. Edmonda, probabilmente, Parola magica, parola musica, ed avrà, come sottotitolo, un verso di Brecht: «Bisogna per che il corpo esulti».

Aldini attraversa un momento di felice creatività. Dopo la separazione da Duilio Del Prete, per anni suo compagno nella vita e nella scena, si è sentimentalmente legata a un regista francese. Il ritrovato equilibrio le ha fatto bene, e Edmonda l'ha trovata una donna ancor più interessante e affascinante.

La creazione del disco si è rinnovata con entusiasmo: «Conterrà anche pezzi miei: uno «Parole d'amore per computer», versi della poetessa Emily Dickinson, e altre la raccolta; l'altro, la chitarra, è un mosaico di Jacopone, Todi e di Gaspara Stampa, una poetessa veneta del Cinquecento. Ce n'è uno, in particolare, che ritengo sia la massima espressione, per una donna: «Solo una notte, e mai non fosse l'alba...».

Edmonda Aldini non conosce le note, le sa scrivere: «È stato Luigi Nono a incoraggiarmi su questa strada. «Hai una spiccata senso musicale: perché non lo sfrutti?», mi ha detto, ed io l'ho raccolto l'invito».

Avrebbe dovuto partecipare alla rassegna del «Club Tenco» a Sanremo, ma non ha potuto perché interpretare questo malizioso ruolo di Elena (si ispira alle attrici di cinema hollywoodiano, Jean Simmons e Marilyn Monroe) ha preferito rinunciare. E il teatro, è diventato forse un tradimento? «Niente affatto — protesta —. Il prossimo inverno riprenderò «La figlia di Iorio», con la regia di Simone. E poi piacerebbe diventare regista a

la rassegna del «Club Tenco» a Sanremo, ma non ha potuto perché interpretare questo malizioso ruolo di Elena (si ispira alle attrici di cinema hollywoodiano, Jean Simmons e Marilyn Monroe) ha preferito rinunciare. E il teatro, è diventato forse un tradimento? «Niente affatto — protesta —. Il prossimo inverno riprenderò «La figlia di Iorio», con la regia di Simone. E poi piacerebbe diventare regista a

la rassegna del «Club Tenco» a Sanremo, ma non ha potuto perché interpretare questo malizioso ruolo di Elena (si ispira alle attrici di cinema hollywoodiano, Jean Simmons e Marilyn Monroe) ha preferito rinunciare. E il teatro, è diventato forse un tradimento? «Niente affatto — protesta —. Il prossimo inverno riprenderò «La figlia di Iorio», con la regia di Simone. E poi piacerebbe diventare regista a

Molière-Calindri

«La scuola delle mogli» stasera al Parco Rignon per i Puntì Verdi



In scena stasera al Parco Rignon per i Puntì Verdi, La scuola delle mogli, di Molière. La commedia è un libero adattamento in due tempi di Mattolini e Scaglia. Calindri si cimenta col personaggio Arnolfo che si illude di sfuggire alle sorti degli anziani allestendosi con grande gelosia una tenera e ignara fidanzata (Enrica Rosso), e deve poi assistere con strazio al tradimento della «piccola» e alle nozze di lei col giovane di cui s'è innamorata.

Sono dunque messe insieme in un calderone ma con doti esatte, passioni, realtà, ragione e desiderio. La riduzione lascia inalterata la struttura molieriana e aggiunge sobrii intermezzi musicali ricavati da traduzioni e versi di brani differenti di Molière. L'interesse polemico per la scuola delle mogli dura dal 1662, come Pascal, «è il fascino della difficoltà di accettare le ragioni del cuore che la mente comprende».



ALDINI IN «ELENA» E RIPRENDE «LA FIGLIA DI IORIO»

Figaro piaceva al duce

A Marlia una piccola storia del cinema italiano in «Figaro la sua gran giornata» (1931) di Mario Camerini

LUCCA — Occasioni rare quelle che ogni Festival internazionale di Marlia nelle Lucchesi, di operare cioè una sintesi di musica, teatro, balletto e cinema nel nome di un grande personaggio della storia dell'arte scenica e musicale: lo scorso anno Don Giovanni (e prima ancora e poi Giulietta e Romeo) quest'anno Figaro, il barbiere di Siviglia.

La rassegna cinematografica è stata aperta niente meno che con il primo film italiano registrato in presa diretta, quel Figaro la sua gran giornata (1931) di Mario Camerini, concordemente considerato un'opera egregia del nostro maggior regista (con Blasetti) degli anni Trenta.

Diciamo subito che Beaumarchais e Rossini sono solo un pretesto, in quanto il film ha una sua autonoma vicenda tratta dalla commedia di Carlo Goldoni. Ostrega che sbrego! di Arnaldo Fracchetti, che però si intreccia i generosi, ma fragili tentativi di mettere in scena l'opera rossiniana in un teatrino della provincia veneta.

Quella autentica affermazione registica di Rotale (1929), anche il giovane Camerini si scontra con l'anonima che allora continuava a produrre film in Italia cinematograficamente disastrosa, cioè l'Anonima Pittaluga, che aveva da poco gli stabilimenti Cines di Roma, dando vita alla cosiddetta «seconda» Cines, che dopo brevissimo tempo, a seguito dell'improvvisa morte di Stefano Pittaluga, fu assorbita dal direttore artistico Emilio Cecchi.

Il film segue abbastanza fedelmente la vicenda narrata nella commedia di Goldoni, scritta in dialetto veneziano e rappresentata per la prima volta dalla compagnia Brutticorazza nel 1807 e ripresa nel '25 da parte di Gianfranco Ghisetti, poi protagonista del film. Se vogliamo, il prodotto, appunto, dell'irruzione sonora nel mondo della produzione cinematografica, in quei primi anni alla ricerca spasmodica di testi teatrali, relativi attori, trasportare in film e soddisfare così gli appetiti «auricolari» delle platee.

Da segnalare poi, oltre al commento musi-

cale curato dal maestro Felice Lattuada, padre del regista Alberto, il montaggio di Giuseppe Fatigati, il futuro regista film Beniamino Gigli e, infine, la presenza nella troupe di un giovane, tornato barbuto dall'America, Soldati, poco assunto alla Cines e adibito ad un umile incarico: faceva il ciocchista. Camerini intuì subito chi era a che fare.

Mussolini, anche se non il cinema (ma i cinegiornali Luce lo voleva vedere tutti, dando precise disposizioni) in quanto voleva dire che, per lui, i film si dividevano in due categorie: quelli per cui gli spettatori si chiedevano come andavano a finire, e quelli per cui si chiedevano quando sarebbero finiti. Mussolini, però, si fece proiettare Figaro e la sua gran giornata a Villa Torlonia, lo apprezzò e si divertì.

La «Figaro e il cinema», stata poi completata (venuto Figaro, il barbiere di Siviglia di Mastrocinque, realizzato nel 1955, di cui esiste solo — segno — tempi — la «cassetta» per la visione televisiva) da altri film, entrambi di notevole interesse. Il Barbiere di Siviglia (1946), infine, Figaro la sua gran giornata di Carlo Ludovico Bragaglia, scatenato Totò.

Mario De Fabritia

Il maestro Oliviero De Fabritia, uno dei maggiori direttori d'orchestra contemporanei, è tempo colpito da un male incurabile, il morbo di Parkinson. De Fabritia, (nato a Roma nel 1902), studiò presso il conservatorio di Santa Cecilia con i maestri Setacoli e...

Sono stati diretti celebri cantanti lirici: Gigli, Del Monaco, Di Stefano, i più grandi Metropoli di New York, Coven, London. Nell'aprile, per festeggiare il suo compleanno, ha dato una volta un'opera, una rappresentazione di «Bouffon».

Rete uno

- 13 — **rassegna internazionale di danza.** Maestri del Novecento: Jiri Kylian. Soldier's Mass. Musica di Bohuslav Martinu con il Niederlands Danstheater
- 13,30 **Telegiornale**
- 17 — **Fresco**, quotidiana in diretta di musica, spettacolo e varietà presentata da Barbara D'Urso
- 17,05 **Story**, cartoni animati: Addio Lizette. Sid, amico di Tom, è innamoratissimo di Lizette e lui molti rivali tra i ragazzi della città. Finalmente riesce a vederla da solo, ma Rom non gli comunica che la ragazza è partita
- 17,50 **Un di contrabbasso: il ritorno**, telefilm — Dopo una vacanza i genitori di Dreyfuss fanno ritorno a Poiché possono ancora entrare nel nuovo alloggio decidono di andare a stare per po' in una giovane che non può più di avere ospiti
- 18,40 **appello ma...**
- 19,10 **Tarzan**, film a puntate. Seconda parte — Il commerciante d'armi Widel uccide McClure

e decide sterminare il gruppo pellegrini e affida l'incarico alla tribù dei Bovaia, veri proprietari montagna. Tarzan però veglia di loro

- 19,45 **Almanacco** giorno dopo
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Ping Pong**, opinioni a confronto su fatti di attualità

FILM 21,30

fatale, di William Wellman con Henry Fonda e Andrews (1943) western — Omaggio all'attore scomparso ieri, che in questo film delineò il cowboy rude e solitario che preferirebbe occuparsi dei suoi viene coinvolto nel processo a un bestiame. Accusa ingiustamente verranno alla fine linciati, nonostante ferma opposizione del nostro eroe che commenta nel finale «La legge è la coscienza dell'umanità... Che cos'è in fondo la coscienza se non un pezzetto della coscienza di tutti gli uomini che la storia ha fatto vivere»



Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 14 — **center**, telefilm
- 15 — **telefilm**
- 15,55 **Vita da strega**, telefilm
- 16,20 **Cartoni animati**
- 18,30 **Love style**, telefilm
- 19 — **Le avventure dell'Ape Magà**, cartoni animati
- 19,25 **Il pescatore**, rubrica di pesca a cura di Max Del Frate
- 19,30 **Cartoni**
- 20,30 **Vita da strega**, telefilm

FILM 21 — **E le guardano**. Ottava puntata: mentre Milington è al fronte, Joa Golan si diverte con i profitti dell'azienda e con moglie. Hetty, dalla forte personalità, ricchezza del vecchio Barras comincia frequentarlo e rompe Arthur che nel frattempo viene incarcerato per essersi rifiutato di arruolarsi.

FILM 22 — **Terrori anni Trenta**, di Marvin Chomsky. David Wayne, Kay Lenz. Usa poliziesco 1974

- 23,45 **Lo sport** incontro boxe
- FILM 0,45** — **parigina** a Roma, con Anna Maria Ferrero, Alberto Sordi. Italia commedia 1955

il meglio alla radio



BERTE

UNO (FM 92,1)

- 13,25 **Master**. Musica, notizie e anteprime del mondo musicale presentate da Fiorella Gentile, Stefano Tioni, Rosario Casella e Mario Catalano
- 15,03 **Documentario musicale** «Dal bum al boom»
- 16 — **Il Paginone** cura Giuseppe Neri
- 17,30 **Master under 18**
- 19,30 **jazz 82**
- 21 — **Dal** Tiepolo in Venezia: Museo a Palazzo Labia

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound-Track**. Che è cinema. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi delle loro musiche
- 15 — **Centrona**. Programma di Luciana Corda condotto da Fabia
- 16,32 **signori**, persone, cose, sorrisi, ricordi, sogni, parole e musica dell'Italia in vacanza e no
- 19,50 **Sere d'estate**. Stagione di prosa e musica di Toscanini, vita, la sua arte, 7 trasmissione.
- 22,40 **Variazioni** di William Shakespeare (2ª parte)
- 22,40 **versioni** che so di. Proposta d'ascolto di musiche del repertorio jazz, rock e d'intrattenimento attraverso il confronto più brano. Al mine: Per sola orchestra: Armando Sciacca

TRE (FM 98,2)

- 15,30 Enrico De Angelis presenta **Un di**
- 17 — **Spazio**. Musica e cultura presentate da Sergio Vecchio
- 21,10 **d'oggi**. Prefranco Zaccaro
- 22,10 **Interpreti a confronto**. La vocalità nell'opera di Wagner: «Parsifal» 2ª sione
- 23,10 **Raffaello** presenta il jazz

Rete due

- 13 — **Tg2** tredici
- 13,15 **La doppia** di Henry Phyte: Un bacio alla nitro, telefilm
- 17 — **Il pomeriggio**
- 17,15 **I ragazzi** Barbarino innamorato, telefilm
- 17,40 **Bla, la sfida** magia, cartoni animati - **Le più** del mondo, cartoni animati
- 18,30 **Tg2 sport**
- 18,50 **Sport in concerto**, spettacolo di musica e sport presentato da Nino e Stefania Mecchia. Ospiti Benvenuti oggi i cultori delle arti marziali giapponesi, presenti anche i campioni judo Ezio Gamba e Claudio Polio. Ospite Stefania Mecchia e invece Gianni Morandi
- 19,45 **Tg2**
- 20,40 **79, Park Avenue**, sceneggiato da Harold Robbins. ultima puntata — L'odio di Ben Savitch per la nuora Marianne continua implacabile l'unica cosa che fa sì che esploda è l'amore sviscerato

del vecchio per la nipotina. Durante una lite violentissima Marianne gli che piccola in realtà figlia di Mike lui cerca di strangolarla. Lei si accollandolo. La fidanzata intanto manda a monte il matrimonio. Marianne viene condannata minimo della pena e quando esce, ancora giovane e bella, trova aspettava l'uomo che ha sempre amato

22,35 **La festa felice**, storia e folklore nella corsa dei carri a Nola. Seconda puntata del documentario-inchiesta girato a prima, durante e dopo la nota Sagra gigli. Oggi, oltre all'aspetto folkloristico anche uno sguardo ai problemi città

22,35 **Visite a** Un leggero di epidemia, telefilm — Un bambino sei anni mette soquadro l'intero ospedale. Riesce addirittura attaccare il valico ad Amos, Charles, Ann Linda che vengono isolati in quarantena litigano già il primo giorno

23,05 **Tg2**

Montecarlo

- 17,15 **Dalton III**, cartoni animati - **Le avventure di Marco Polo**, cartoni animati
- 18,05 **La signora e il fantasma**, telefilm. Con Hope Lange, Edward Mulhare — Una signora con figli, cane governante deve imparare a convivere con un fantasma
- 18,30 **Notizie flash**
- 18,35 **soglie dell'incredibile**. L'ultima difesa, telefilm
- 19,20 **Kiss** La commediante, telefilm
- 19,35 **Telemontecarlo**. ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina a cura Wilma De Angelis
- 19,45 **luci**, varietà. Con Mina, Raffaella Carrà. Regia Antonello Fausti. Quarta puntata

FILM 20,30 **Il peccato**, di Jorge Grau, Umberto Orsini, Marisa Solinas. Spagna drammatico

- 21,50 **Oroscopo**
- 21,55 **Bollettino meteorologico**
- 22 — **Carmen**, balletto. Con Zizi Jeanmaire, Mikhail Barishnikov e il balletto nazionale di Marsiglia
- 23 —

Rete tre

- 15 — **Lesa: Tennis: Coppa Valtorio** - Da Imola: **Ciclismo: Coppa Placci**
- 19 — **Tg3** - Intervallo **Olimpiadi**
- 19,20 **popolare**. Ciuta, diario di un ciabattino itinerante, documenti
- 19,50 **Cento d'Italia: Trento**, città Concilio, documenti
- 20,10 **Maring**, documenti su una popolazione della Nuova Guinea: Individualità e rapporti sociali
- FILM 20,40** **Silenzio, si gira!**, C. Campogalliani, Mariella Lotti, Rossano Brazzi, Beniamino Gigli. Italia commedia 1943 — Schermaglia amorosa fra famoso tenore ed una giovane attrice che lui fa ingaggiare per film da girare insieme. donna però sembra preferirgli un giovane il tenore, indignato, minaccia mandare all'aria il film. Interviene il segretario che riesce a far terminare le riprese
- 22,10 **Le** Giorgio Forattini visto Giampaglio Pansa, documenti
- 22,40 **Tg3**

Svizzera

- 18,30 **Telegiornale**
- 18,35 **Programmi per la gio** Ludwig: I palloni, cartoni animati
- 18,40 **La Wellington**. Fischietto per cani, cartoni animati
- 18,50 **La pietra antica**, telefilm per i ragazzi. Non episodio
- 19,15 **Aquaroma**, riflessioni sulle acque d'Egitto, poesia immagini Wassel
- 19,35 **Da Locarno: XXXIV Festival** film, cronache, commenti, anticipazioni
- 19,55 **Il Regionale**, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- FILM 20,40** **il terribile**, di Sergej Eisenstein, Nikolaj Cerkasov, Ludmilla Celichovskaja. Urss drammatico 1944 — Sconfitti i boiardi e gli cospiratori, Ivan riunisce gli immensi territori impero.
- 21,50 **Telegiornale**, prosa
- 23,15 **Telegiornale**
- 23,25 **David Sanborn** Festival di Montreux 1981
- 23,55 **Telegiornale**

Capodistria

- 13,30 **aper** - trasmissioni in lingua slovena
- 18,05 **Orizzonti**, documentario
- 18,30 **La storia** scienza, come cambia il modo di vivere dell'uomo nostro tempo
- 19 — **Giao ragazzi**, appuntamento i più giovani: Le avventure dell'Ape Magà, cartoni animati
- 19,30 **Toni**
- 20 —
- 20,15 **Telegiornale** - Punto d'In-
- FILM 20,30** **il treno** Glasgow-Londra, John Holden, con Horst Tappert, Klaus Peter Wilt. Germania poliziesco — Ricostruzione famosa rapina: pregiudicati, con cinquantamila sterline ricavate da un colpo e con quattordici complici danno l'assalto treno seguendo piano dettagliatissimo e tecnica militare.
- Telegiornale** - **Tuttoggi**
- 22,30 **Dal Bucarest: Campionati Balcani** atletica leggera

G. R. P.

Canali 32-36-43-61-69

- FILM 14,05** Romolo Girolami, con Ennio Girolami, Walter Chiari, Valerio Fabrizzi, Mario Carotenuto. Italia commedia 1961 — **15,30** S.O.S. polizia, telefilm **15,55** Torna, telefilm
- FILM 17** Il mostro che sfida il mondo di Arnold Laven, con Tim Holt, Audrey Dalton. Usa fantascienza 1957 — Due marinai scompaiono in un oceano. Nel corso delle ricerche viene scoperto il responsabile della loro sparizione: un mostro radioattivo. Lunga lotta **18,30** Matt and Jenny, telefilm **18,50** avventure di Lupin III, cartoni animati **19,25** Grp flash **19,35** Gasse d'amante **20,05** S.O.S. polizia, telefilm **20,30** Agente Pepper, telefilm **FILM 21,30** La rivolta, con Gene Hackman, Jim Brown. Usa drammatico — In una

prigione dell'Arizona alcuni detenuti organizzano una rivolta per coprire il loro tentativo di fuga. Il direttore sventa il loro piano e solo uno riesce a conquistarsi la libertà mentre tutti gli altri rimangono uccisi dalle guardie

- 23,15** Grp flash **FILM 23,30** di Patrick Aubin, con Flower. Francia commedia 1979 — Le indagini di un detective in un ricco fanno da filo conduttore per una serie di spettacoli pornografici. Film hard censurato **0,30** giornali oggi, nella stampa cittadina **1** Operazione Squale di Stanley Lewis, Redd Dana. Italia spionaggio 1966 — Peripezie di un agente segreto americano — Indaga su una nuova atomica detenuta una banda criminale — Contesa un'altra banda **FILM 2,30** magnifiche sette, di Marino Girolami, Valeria Fabrizi, Mario Carotenuto. Italia commedia 1961 **FILM 4** La mano che nutre la morte, di Klaus Kinski. drammatico **FILM 5,30** Supersonic Man, Italia fantascienza 1968

Canale

Canali 32-36-43-61-69

- FILM 14** Lazzarella, di C. L. Bragaglia, con Alessandra Panaro, Massimo Girotti. Italia commedia 1957 — Due giovani si innamorano. Il ricco, lui, improvvisamente diventa povero e il padre impone il matrimonio d'interesse. Varie vicende, poi trionfa l'amore **16** The Doctors, sceneggiato **16,30** Maude, telefilm **17,30** L'Apemala, cartoni animati **18** La battaglia dei pianeti, cartoni animati **18,30** Popcorn, musicale. Con Karin **19** Kung-Fu, telefilm **20** Aspettando il domani, sceneggiato **20,30** Wonder Woman, telefilm **FILM 21,30** I Gorgi, di Vittorio Sala, Azzurra, di Stroyberg, Martine Carol, Curd Jurgens. commedia — Tre giovani siciliani partono per Costa Azzurra e conquistano **23,25** Popcorn, musicale **FILM 0,30** Una farfalla con le ali guinate, di Duccio Tessari, Helmut Berger, Giancarlo Sbragia. Italia giallo 1971

R.T.A.

Canali 62-31-35

- FILM 13** due mondi, di Antonio Bardem. Spagna, avventuroso **FILM 16,30** Seduzione, di Jim Westman, Edward Asner. Usa, drammatico 1973 — In un'agenzia di catch sono in tre: il proprietario, che si rifiuta di scendere a patti con la mafia; la gretaria, innamorata di lui ma che non osa dirglielo, e il campione che, alla fine della carriera, trova a dover affrontare il più importante incontro della sua vita. L'interprete principale è il protagonista serie Lou Grant. **18** Spectreman, telefilm **18,30** in concerto, musicale **19** Ora zero e dintorni, telefilm **19,45** Toledo, cartoni animati **20,15** Superclassifica show, i filmati delle canzoni della Hit Parade **FILM 21,15** L'urto dei marines, di Alex Nicol, Alex Nicol. Usa, guerra 1953 — Dopo lo sbarco in Normandia i marines francesi sferrano l'ultima attacco. **22,45** Lo sport

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14** del silenzio, sceneggiato **FILM 14,45** I rei non si arrendono, di Jack Smight, Sandra Dee, Maurice Chevalier. Usa commedia 1964 **16,30** Gundam, cartoni animati **17** magnifica dozzina, cartoni animati **17,30** Grand Prix, cartoni animati **18** L'eredità del silenzio, sceneggiato **19,30** Maude, telefilm **20** The Jeffersons, telefilm **20,30** Quincy, telefilm **FILM 21,30** di Eddie Coyle, di Peter Yates, con Robert Mitchum, Peter Boyle. Usa poliziesco 1973 — Gregario del carcere con i figli a carico è un polizista a parlare. Naturalmente poi deve vedersela con decine di delinquenti **23,15** Il gatto mammona, di Buzanca, Guida, Italia commedia 1976 **FILM 0,45** Il freddo, con Rada Rassimov. drammatico 1973

Quarta Rete

Canale 22

- 17,30** Scooby Doo, cartoni animati **18** Filmati a **19** animati **19,30** Holmes, telefilm **20** Cartoni animati **FILM 20,30** notte, con Joan Collins. Inghilterra drammatico 1974. — Una donna si accorge di essere pedinata da un uomo — un braccio artificiale che dopo un po' comincia a perseguitarla — vario modo. tutto il marito non le crede. Poco tempo dopo scopre che il suo persecutore è l'ambiguo presidente di una scuola e decide di denunciarlo. Non capisce che così facendo si sola in una cervellottica trappola. **22,15** Sherlock Holmes, telefilm **FILM 22,45** De Toros, di Yussef Chahine, Fatem Hama. Spagna commedia 1972 — Un giovane vuole arricchire per potersi sposare e di sfondare come torero. Dopo di difficoltà ce la fa a sposare. **0,15** Le sorelline, con George Eastman. Italia drammatico 1975

Teleradio city

Canali 44-47

- FILM 15** Le quattro di El Paso, di Alberto Mariscal, con Pedro Armendariz, Jorge Russek. Spagna 1972. — Due fratelli vogliono vendicarsi alcuni banditi. Uno lo uccide subito, gli altri li inseguono nel deserto sopportando fame, e indiani. Poi a loro unisce un vecchio il cui figlio è stato ucciso dagli stessi banditi **16,30** I cartoni di Barbera **17** Viva, per i ragazzi **17,30** Hanna e **18** Telefilm **18,30** Girandola musicale **19** La grande valletta, telefilm **20** Doris Day, telefilm **20,30** Dancing Lavallo, spettacolo **23,30** Sulle orme di California, telefilm **FILM 0,45** Il quotidiano, di Claudio Piretti, con Paola Senatore, Yves Arcanel. Francia-Italia-Canada commedia 1973. — Più o meno un pornofotomontaggio: un trauma infantile induce una donna a detestare gli uomini. Inutilmente si sposa: continua a preferire le donne.

Quinta Rete

Canale 47

- 15,30** Documentario **16** Bluesy, telefilm **FILM 17** La pattuglia invisibile, di John Wayne. Usa guerra 1945. — I giapponesi obbligarono gli americani a resistere nelle Filippine. La resistenza alcuni reparti indigeni induce il comando a sostenere la resistenza nella zona. La gigantesca sollevazione, sacrifici atti di eroismo, porta alla liberazione delle isole. **18,30** Cartoni animati **19,30** Buonasera con... **20** Astroganga, cartoni animati **FILM 20,30** Sfida nella città dell'oro, di A. Medori, con Brigitte Correy. Italia avventuroso 1962. — Durante le indagini su un furto di diamanti in Sud Africa un poliziotto s'innamora di una bella assicuratrice. **FILM 22,15** Cinque donne per **23,45** Bluesy, telefilm **0,45** Mondo

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45** Telefilm **15,40** Uaul, cartoni animati **FILM 17,30** Io non sono una spia, di Philip Dunne, con Ernest Borgnine, Ray Milland, Foch. Usa drammatico 1957 — Una grande vittoria della caccia a streghe in America — l'arresto di un funzionario ministeriale — costui assolutamente innocente — con ricorsi in tribunale prima e lunghe campagne stampa, poi, riesce a farsi pienamente riabilitare **19,30** Telefilm **20** Il motto onorevole mister Pennypacker, di Henry Koster, con Clifton Webb, Dorothy McGuire. Usa commedia 1958 — Integerrimo cittadino americano è l'uomo più rispettato città. Poi si viene a sapere che in una famiglia e svolge un'altra attività. L'ineffabile patriarca riesce però a contenere il scandalo **22,30** Telefilm **23,30** Telefilm **FILM 24** Film

Tele Subalpina

Canale 46

- 18** Cartoni animati **18,30** I nuovi poliziotti, telefilm **19,30** collaboratori, **20,30** Korg, telefilm **21** Documentario **21,30** Kodjak, telefilm **FILM 22** Un rimorchio, di Arletty, Gilbert Bécaud. Francia, commedia 1964 — Una ragazza va in montagna, ma piove sempre. Stanca, decide di andare a prendere il sole in Costa Azzurra e ci va in autostop. **FILM 23** — lui, divorzia lei, di Varis Hussein, con Richard Burton, Taylor. Inghilterra, commedia

Studio Nord

Canali 49-43

- 18** Shazzan, cartoni animati **20,30** Filmati musicali **FILM 21** I giorni dell'odio, di Gianfranco Baldanello, con Guy Madison. Italia, western 1969 — Per potersi inserire in un traffico d'armi due agenti federali si fingono fuorilegge. Intanto i fatti di uno di loro è assillata dagli stessi banditi — così la guerra è aperta. **FILM 23** — lui, divorzia lei, di Varis Hussein, con Richard Burton, Taylor. Inghilterra, commedia

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 14,30** La mia moglie, con D. Sheridan. Inghilterra, commedia 1953 **FILM 16** L'arciere nero, di Piero Pierotti, con Gérard Landry. Italia, avventuroso 1959 **17,40** Un ombrello pieno di soldi, con Jean Gabin. Francia, commedia **19,30** Flash **20,15** Palcoscenico, telefilm **FILM 21,15** Mia nipote, vergine, con Edwige Fenech. Italia, commedia 1970 **FILM 23** Film

Telecupole

Canali 57-64

- 16** Shane, telefilm **17** I ragazzi accanto, telefilm **18,30** La principessa Zaffiro, cartoni animati **19** Up close Hollywood, varietà **19,30** Spazio 4, attualità **20** A tutto amore, telefilm **20,30** Shane, telefilm **FILM 21,30** Canzoni, bulli e di Carlo Italia, musicale 1964 **23** Calcio brasiliano **23,45** Hitchcock, telefilm

Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM 14,30** La voce dell'uragano, di Joe Frazer, con Smith. Usa, drammatico 1963 — Negra pentita rinuncia alla rivolta razziale in Sudafrica **16,30** Messaggero, Inghilterra, drammatico 1973 **18,30** Telefilm **19,30** Manila, varietà **20,30** Il tocco del diavolo, telefilm **22,30** di Libertà, di William Klein, con Serge Gainsbourg. Francia, satirico 1969

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 14** Matt and Jenny, telefilm **FILM 14,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile **16** Khoseldon, telefilm **FILM 18,30** Film, pervenuto in tempo utile **19** di Hong Kong, telefilm **19,30** Dastardly e Muttley, cartoni animati **20** Matt and Jenny, telefilm **FILM 20,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile **22** Combat, telefilm **FILM 23** Film

STAMPA SERA

CRITICA *****
PUBBLICO *****
 Ottimo *****
 Favorevole *****
 Discreto *****
 Mediocre *****

PRIME VISIONI

Ambrosio
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Ariston
 c. Leopolda 70
 Tel. 347.147
CHIUSSO PER

Arlecchino
 c. Sempino 25
 Tel. 347.190
CHIUSSO PER

Asfor
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Augustus
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Capitol
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Centrale
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Continental
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Contino
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Hollywood
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Nuovo Odeon
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Associazione
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Cristallo
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Doria
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Gioiello
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Keller
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Ideal
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Liliput
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Lux
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Nazionale
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Olimpia
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Reposi
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Zone Centro
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Zone Paolo
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Zone Francia
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Zone Centro
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Romano
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Studio Ritz
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Torino
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Vittoria
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Acapulco
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Ambra
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Arco-Inc.
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Eliseo
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Faro
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Artisti Erotic Center
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Milano Doppia
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Blue
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Vittorio Veneto
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Alexandra
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

I PUNTI VERDI
 Rignon
LA SCUOLA
 di **LA SCUOLA**

Du Parc
 un giardino nel cuore di Torino
 una serata diversa all'Albergo
 Orch. ROCKY E RAFFAELE

Garden attivo
 8. Vespere 2 - Tel. 347.947
 Ore 21. NINO GALLO invita alla
 serata NOTTE DI FERRAGOSTO
 Orch. ritard. musical
 canzoni e ritmi di o
 don EDO PUL

Fiamma
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

La Perla
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Massaua
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Massimo
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Puntodue
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Selene
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Statuto
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Artisti Erotic Center
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Milano Doppia
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Blue
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

Vittorio Veneto
 c. Vini, Benvenuti 57
 Tel. 347.947
CHIUSSO PER

I PUNTI VERDI
 Sempione
MARIA CARTA
 concerto folk serbo

Urban Cowboy
 con John Travolta
 e James Winger

I PUNTI VERDI
 Palazzo
URBAN COWBOY
 con John Travolta
 e James Winger

I PUNTI VERDI
 Piazzetta Molino
 ore 0,15
 Antiprima
JANIS
 di Howard Alk e Gordon Fleckley
 con Janna Joplin

I PUNTI VERDI
 Piazzetta Molino
 ore 0,15
 Antiprima
JANIS
 di Howard Alk e Gordon Fleckley
 con Janna Joplin

I PUNTI VERDI
 Piazzetta Molino
 ore 0,15
 Antiprima
JANIS
 di Howard Alk e Gordon Fleckley
 con Janna Joplin

I PUNTI VERDI
 Piazzetta Molino
 ore 0,15
 Antiprima
JANIS
 di Howard Alk e Gordon Fleckley
 con Janna Joplin

I PUNTI VERDI
 Piazzetta Molino
 ore 0,15
 Antiprima
JANIS
 di Howard Alk e Gordon Fleckley
 con Janna Joplin

I PUNTI VERDI
 Piazzetta Molino
 ore 0,15
 Antiprima
JANIS
 di Howard Alk e Gordon Fleckley
 con Janna Joplin

I PUNTI VERDI
 Piazzetta Molino
 ore 0,15
 Antiprima
JANIS
 di Howard Alk e Gordon Fleckley
 con Janna Joplin

I PUNTI VERDI
 Piazzetta Molino
 ore 0,15
 Antiprima
JANIS
 di Howard Alk e Gordon Fleckley
 con Janna Joplin

I PUNTI VERDI
 Piazzetta Molino
 ore 0,15
 Antiprima
JANIS
 di Howard Alk e Gordon Fleckley
 con Janna Joplin

I PUNTI VERDI
 Piazzetta Molino
 ore 0,15
 Antiprima
JANIS
 di Howard Alk e Gordon Fleckley
 con Janna Joplin

I PUNTI VERDI
 Piazzetta Molino
 ore 0,15
 Antiprima
JANIS
 di Howard Alk e Gordon Fleckley
 con Janna Joplin



Diego

Diego

**Edilcase ti dice tutto
case.**
È una iniziativa Edilcase,
organizzazione
immobiliare.



EDILCASE

**400
LIRE**

- Il prezzo di Stam-
Sera è rimasto
invariato
- (400 lire) nelle
edizioni L'Espresso

EXPIRATION: 19 AUGUST - AUGUST 14 - NIGHTEN 100

ROSSI, RIBELLE FINO A QUANDO?



● Ormai ■ Paolo ■■■■ e Boniperti è ■■■■ aperta. La «guerra degli ingaggi», che pone ■ fronte ■ Juventus ■■ il centravanti della Nazionale (oltre ■■ compagni di squadra Gentile, Tardelli ■■ Osti), si ■ sempre più aspra. Ieri Pablotto ■■ avuto parole dure nei confronti della società ■ del presidente. Ha detto il giocatore: «Boniperti pensava forse di ■■ versela in fretta con ■■ ma ha sbagliato. Conosce quanto valgo ■ quindi deve ■■ in ■■■■ adeguata. Mio figlio non posso farlo vivere ■ gloria. Il presidente doveva ■■■■ prima ■ non cominciare la trattativa quando già si giocavano le prime amichevoli. Il fatto poi che ■■ altri ■■■■ ■■■■ Cabrini, Scirea e Zoff abbiano invece trovato facilmente l'accordo ■■ significa nulla, non mi interessa affatto: io ■■ guardo cosa fanno gli altri, questa è una faccenda che riguarda solo me». ■ A pagina 17

CUBANI IN SOMALIA RUSSI AD ADDIS ABEBA

A black and white portrait of a smiling man with a beard and mustache, wearing a suit and tie. The image is grainy and has a high-contrast, almost halftone appearance.

IL PRESIDENTE BARRE

Barre ha detto che le truppe etiopiche e cubane sono penetrate già per 35 chilometri in territorio [] e che, per lo sviluppo delle operazioni, si tengono già pronti 23 mila soldati

■ ha concluso ammonendo contro i rischi ■ politica ■ distensione. «L'obiettivo dell'Europa — ha detto — dovrebbe essere quello di fermare i sovietici, piuttosto che stare ■■■■ far ■■■■ ■■■■ come, ■■■■ dopo l'altro, i ■■■■ ■■■■ dell'Africa ■ dell'Asia subiscano l'infiltrazione di ■■■■ ■■■■ vengano addirittura occupati».



...Fanfani, se scivola Spadolini

■ **Dopo il no di Craxi - Rimane lo spettro delle elezioni** (pag. 21)

STAMPA SERA

BORSA
PAGINA 23

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MANTOVANO 22 - TEL. (011) 65.661 - CUFFIA DI AVVIAZIONE POSTALE 10126 - ESPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (RACCOMANDA 1/70) - LIRE 400 (ABBONAMENTI IL MENSILE)

Informacase ti dice tutto sulle case. È una iniziativa Edilcase, organizzazione immobiliare.


EDILCASE

Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

400 LIRE

- Il prezzo di Stampa Sera è rimasto invariato
- (400 lire) nelle edizioni tabloid

VENERDI' 13 AGOSTO - ANNO 114 - NUMERO 199

ROSSI, RIBELLE FINO A QUANDO?

Il centravanti della Juve non firma, perché? - Una intervista a Stampa Sera: lo, i milioni, mio figlio



● Ormai tra Paolo Rossi e Boniperti è sfida aperta. La «guerra degli ingaggi», che pone di fronte la Juventus ed il centravanti della Nazionale (oltre i compagni i squadra Gentile, Tardelli ed Osti), si fa sempre più aspra. Ieri Pablito ha avuto parole dure nei confronti della società e del presidente. Ha detto il giocatore: «Boniperti pensava forse di cavarsela in fretta con me, ma ha sbagliato. Conosce quanto valgo quindi deve valutarmi in maniera adeguata. Mio figlio non posso farlo vivere di gloria. Il presidente doveva muoversi prima e non cominciare la trattativa quando già si giocavano le prime amichevoli. Il fatto poi che gli nazionali Cabrini, Scirea e Zoff abbiano invece trovato facilmente l'accordo significa nulla, mi interessa affatto: io non guardo cosa fanno gli altri, questa è una faccenda che riguarda solo me». ● A pagina 17



CON LA MOGLIE

CUBANI IN SOMALIA RUSSI AD ADDIS ABEBA

L'invasione etiopica appoggiata dai castristi denunciata dal presidente Barre - «Migliaia di istruttori tedesco-orientali» - «L'Europa sta a guardare...»

■ — Le ostilità in corso nella Somalia nord-occidentale — condotte dagli etiopici con l'appoggio di truppe cubane e costituiscono solo la preparazione ad un'operazione in grande — destinato a conquistare il Paese e a porvi un governo favorevole all'Unione Sovietica. Così ha dichiarato il presidente somalo, Siad Barre, in un'intervista pubblicata oggi sul quotidiano «Bild».

Barre ha detto che le truppe etiopiche e cubane penetrate già per chilometri in territorio somalo — che, per lo sviluppo delle operazioni, tengono già pronti i soldati

cubani — due brigate sud-yemenite, i sovietici, inoltre — ha dichiarato Barre — hanno dietro linee 5000 consiglieri militari i quali si affiancano ad alcune migliaia di istruttori inviati dalla Repubblica democratica tedesca.

Barre ha concluso ammonendo contro i rischi della politica di distensione. «L'obiettivo dell'Europa — ha detto — dovrebbe essere quello di fermare i sovietici, piuttosto che stare a far nulla a come, uno dopo l'altro, i Paesi amici dell'Africa o dell'Asia subiscano l'infiltrazione di Mosca o ne vengano addirittura occupati».



IL PRESIDENTE BARRE



...Fantani, se scivola Spadolini

● Dopo il no di Craxi - Rimane lo spettro delle elezioni (pag. 21)

AGOSTO IN CITTA'

Se il cane è malato

Fiore, s. Boucheron 15/bis; Ambulatorio Crocetta, c. Duca degli Abruzzi 35; Diner Dog, c. Siracusa 13; Amb. ENPA, v. S. Franc. Paola 30; Capra, s. Princ. d'Acaja 12; Bruno-Salmiraghi, c. Moncalieri 190/a; Capra-Bonfante, Ig. Dora Firenze 33; Capra-Bonfante, v. Galliani 25/b; Clinica Mirafiori, c. Traiano 99/D; Corazzini, v. Cosmo 18; Ferrara, s.

Pellice 9; Ferraro Caro-Trompeo, c. Matteotti 5; Ghione, v. Mongrando 2; Giuffanelli-Lanfranco-Rossi, v. S. Anselmo 20/h; Lombardi, p. Vitt. Veneto 18; Muratore, c. 145; Pancaldi, viale XXV Aprile 2; Panichi, v. Globetti 57; Peruccio-Ricagno, c. Re Umberto 72/f; Giuliano, v. Volpiano 26; Piromalli, s. Peschiera 244; Poli, s. Terni 46/b; Rovera, c. Un. Sovietica 211; Russo, v. Genova 57; Salaroglio, v. Belli 45; Soccorso Veterinario, v. Barletta 115/b; Sorrentino, v. S. 87; Passione-Montebone, c. G. Cesare 261; Bruno, v. Riva del 5.

Il pronto intervento

Vigili del Fuoco: 112
Vigili urbani: (pronto intervento)

Polizia 112: 512.444 - 515.222 (questura) - 541.633 (pronto intervento)

Carabinieri: 112 (pronto intervento)

541.633 (pronto intervento)

Acquedotto: (segnalazione guasti) 203.577

Elettricità: (segnalazione guasti) 748.930 - 749.770 (Asm); 2393 (Enel)

882.324 (segnalazione guasti)

5747

Croce 517.751

Croce Verde: 549.000

5747

Molinetto: 6566

Cla: 633.633 - 634.545

Regina 636.222 - 673.905

Martini: (via Tofane) 703.333

Maria Adelaide: 278.142

Vittoria: 749.2345

Mauriziano: 635.535

Farmacie

Farmacie aperte dall'8 agosto fino al 4 settembre: p. Vittorio Veneto 10; v. 198; c. Traiano 73; c. Peschiera 146/C; v. Gorizia 133; v. Nizza 15; c. Francia 273; v. Po 51; v. Bionas 23; c. Fiume 4; c. De Gasperi 6; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Chiesa della Salute 45; v. Nicola Fabrizi 102; v. Garibaldi 24/26; c. Francia 67; c. Peschiera 244/A; v. Monginevro 1; y. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Frejus 41; v. 24; c. Dante 78; v. Rieti 55; c. Grosseto 165; v. Asinari di Bernese 134; v. Negarville 8; v. Passo Buole 168; v. Ivrea 47/49; c. Cadore 19; v. Exilles 46; v. Guido 155/157; c. 53; v. Arnaldo Bre- scia 38; p. Manno v. Iser- v. Garzigliana 1; c. Agnelli 56; v. Fratelli Carie 5; v. 36; v. degli Abeti 10; v. 25; p. Paleocapa; p. 21; p. Statuto 4; v. Nizza 65; c. Svizzera 42; c. Potenza 92; c. Toscana 17; v. Porpora 41; v. Cibrario 68; c. degli Abruzzi 88; c. Regio Parco 61; c. Principe Oddone 28; c. Maurizio 35; v. Rivalta 50/A; v. Respighi 3; v. Secondo 46; v. le dei Mughetti 11; c. Grosseto 165; v. Buenos Aires 77; v. Cigna 44; v. A. Cecchi 54; c. Giulio Cesare 57; c. Siracusa 87; v. Luini 41 ang. v. Lemie; v. Orlia 13; v. Nizza 106; v. Monginevro 11; v. Tunisi 69; v. Palestina 45; c. Belgio 41; v. Brandizzo 90-92; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Tunisi 51 ang. v. Spaventa; v. Taranto 183/c; c. Stati Uni- 5; v. Gholitti 7/C; c. Casale 110; p. 1; v. Piffetti 31 bis; v. Bologna 93; v. Pin- chia 1 bis; v. Maria Vittoria 3; l. Orbasano 70; v. Di Nanni 71; v. S. Remo 37; v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone; c. Traia- no 158; c. Vinzaglio 31; v. Mazzini 31; v. Vanchiglia 1; v. 36; galleria Umber- to I; p. Camillo Bossolo 11; v. Tofane 71; v. Passalacqua 11; v. De 62; p. 12; v. Poligno 69; c. Moncalie- ri 257; v. Barletta 93; p. Pita- 9; v. Sempione 112; v. 4; c. 1 bis; v. Cristina 30; strada 177; c. Agnelli 117; c. Orbas- so 216; v. Vittorio Emanuele 78; v. Giosuè 116; c. Brianza v. Bardonecchia 114; v. Braccini 111; v. Unione Sovietica 591 bis; v. 6 ang. v. Lanzo; v. Garibaldi 18; c. Toscana 1; v. Filippo Fu- rati 74; c. Tassoni 66; c. Casale 11; v. Genova 91; v. di Pietà 21; c. 1; c. Sebastopoli v. Cibrario 33 bis; c. Casale 16; v. Capelli 67.

Lo sguardo magico dell'ariete



L'EDERA HA ORMAI GUADAGNATO LA FONTANA (FOTO BOSIO)

Se volete andare al ristorante...

ZONA CENTRO — Balbo, v. Doria 11; Motta, c. Emanuele 92; Marechiaro, v. S. Francesco d'Assi- 21; Biagini, v. S. Tommaso 10; Bianchini, s. Gioia 3; Da Enrico, v. Po 20; Da Ignazio, v. Reta- zzi 1; Da Mauro, c. Biagini, v. M. 21; Da Simone, v. 23; Fenice, c. S. Martino 5; Firenze, v. Francesco da Paola 41; Frankenstein, c. Vercelli 8; Fréjus, c. 2; Furla, c. Princ- Eugenio 4; Galante, c. Palestro 15; Gasthaus, v. 3; Gino, v. 44; I tarocchi, v. S. Delmezzo 7; La Caravella, v. Fratelli Vasco 2; La Scaletta, c. Carlo Alberto 49; Marinella, v. 33; Hu, v. 18; Neri, v. Giulia di Ba- rolo Nuovo Fagnano, p. Repubblica Nuovo Regio, p. Castello 117; Pam-pam, c. Vittorio Emanuele 45/t; Porto Savona, p. Vittorio Veneto 2; Risorgimento, v. 3; Samos, v. Montebello 11; Sotto la Mole, v. 9; Rosso, v. XX Set- tembra 1; Siccardi, c. Siccardi 15; Soggerist, v. La- grange 42; Statuto, p. Statuto 17; Ciclope, v. S. Francesco da Paola; Taverna Fiorentina, v. Pa- lazzo 6 bis; Tibi, v. Pomba 8; Toce- no, v. Misericordia 4; Vecchia Puglia, s. Principe Eugenio 17; Zaza, v. Principi d'Acaja 57; mia, v. Acc. Albertina 42.

ITALIA — Fofo, c. 480; Da Renata, v. Tripoli 38; Jour et nuit, v. Sarpi 69.

MIRAFIORI NORD — Città Giardino, v. Reni 171; Il Glicine, v. Filadelfia La Tra Lente, c. Orbasano 277.

PARILLA - POZZO STRADA — Asiago, v. Asia- go 15; Diquattro «Da Nino», v. Bianchi 48; La Tet- tola (pizzeria), v. Stelvio 22.

LE VALLETTE - LUCENTO - LANZO - MADON- NA DI CAMPAGNA — La masera d'fer, v. Val della Torre 120; Vecchio Aratro, c. Potenza 167.

MILANO — Capuano, c. Vigeva- no 4; Clau Turin, c. G. Cesare 174; c. 11; v. Martorelli 5; La Carretera, c. Vercelli 195; Da Va- lentino, c. Novara 8; Da Eugenio, c. Palermo 125.

VALENTINO — Alba, v. S. Pio V 8; Piato d'Oro, v. Galliani 9/F; Biagini, v. Salu- zo 3; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17; Angelo «Le 4 lanterne» (piz.), v. Princ. Tommaso 2; Da Zi Anella, v. Nizza 31; Del Chianti, v. Saluzzo 13; Flo- rentina, v. Saluzzo 6; Fontana Luminosa, c. d'Aze- glia 3; Remo, v. Monti 18; Giusti, v. Pr. Tomma- so 17; Il Giaguaro, p. 83; Il Papavero, p. Raf- faello 5; Incroci, v. Nizza 84; Scudo, v. Galliani 5.

CROCETTA - SAN SECONDO — Aladino, v. 4; S. Secondo F.lli Calabrò, v. S. Se- condo 7; Tropicana, c. Mediterraneo 84; Sacilotto, v. Vespucci 53; Good Time, v. 59/D; Vecchia Napoli, c. Mediterraneo 70.

SAN PAOLO — King Hua, s. Raconigi 30/bis; Da Alba, c. Raconigi 39; La Greja, v. Mongine- vro 75; Il Torchio, v. 57; L'ostreale, v. Rivalta 23; Rosa, c. Lione 40; Piccolo Ranch, v. S. Paolo 74; Maria (pizzeria), p. Polenzo 30.

FALCHERA — Ciclope, str. Cuorgnè 112.

MIRAFIORI SUD — Grande Angelo, c. Orbasano 391; Manas, v. F.lli de 41; Quemado, c. Un. So- vietica 409; v. Vigliani 184; Rugantino, v. Roccio 5; Noè, p. Guala 145.

BORGATA VITTORIA — Al Gambero, v. Giachi- no 16; Danlio, v. Chiesa della Salute 42; Pechino, v. Villar 19.

MADONNA DEL PILONE — La Cloche, str. Traforo Pino 108; Clacoli Federi- co, c. Chieri 48; Beppe, c. Chieri 71; Il Saltin- ciolo, Funicolare Superga 3; Ponte Sassi, 3; Campagnolo, c. Casale 162; Dentari, c. Casale 321.

BORGATO PO - CAVORETTO — Al Don Abbondio, c. Moncalieri 466; Brunesso, c. Sicilia 12; Bel- levista, str. S. Margherita 163; Cafasso, str. Val Sa- lice 178; F.lli del Francese, str. Pecetto 123; Garden, str. Val 2; Giuliano, str. Marghe- 183; La Beccaccia, Eremo; Trattoria del Pes- so, p. Gran 6; La Cucina, v. 2; Corona, c. Moncalieri 502; Bastian Contrario, str. Moncalvo 102; Albaroni, c. Moncalieri 288.

CENISIA - CIT TURIN — Al Saffi, v. Saffi 2 (solo prenotazione); Cambusa, v. Valdieri 2; King Hua, v. Brunetta 19; Duchesse, v. Duch. Jolanda 7; Manolo, v. Germanasca 37; Europa, 72; Gianduja, c. Inghilterra 57/e; De Mauro, v. Berge 15.

DONATO — Al Centro, v. 11; Giordano, c. so Francia 219; La Grupia, v. Rocciamelone 17; Piccolo Porto, str. Ghiacciaie 1; Xian Hong, v. Cibrario 17 bis; Plinio, c. S. Marti- no 10.

ROSSINI - VALDOCCO — San Giora, v. Borgo Dora 3; Al Pranzan, v. Belnasco 5; Da Mauro, c. Brescia 13; Da Pietro, c. Vigevano 4; La 1, v. Perugia 41; La Sueta, s. Novara 5; Mandrake, Ig. Dora Napoli 16; Mazza, c. Giulio Ce- 53.

VANCHIGLIA - VANCHIGLIA — Di Peter, c. S. Maurizio 81; Da Ivo, c. Novara 77; La Brace, v. Napione La gale scienza, v. Gualtiera The King Garden, Ig. Montebello 38; Grieco, v. Vanchiglia 16.

MILEFONTI - NIZZA — Slam, v. Genova 34/d; Gullucci, v. Vigliani 184; Petrelli, v. Topice 8.

Le trattorie

ZONA CENTRO — Cinzia Maria, v. Bellezia 20.

SAN SALVARIO — Capuano, v. Galliani 28; Da Cinzia, v. M. Cristina 165; Delmarco, v. Saluzzo 5; Messico, v. Galliani 8; Mattia, s. Bel- 37; Saffi, v. Giachino 71; Del Mare, v. Galliani 25.

S. SECONDO — v. Pigafet- ta 56; Giocasta, c. De Gasperi 97; Ingafia, v. Le- gnano 6; La Conca di Iacovone, v. Assietta 4.

BIELLA — Caristo, v. Rivalta 19; Il corno bianco, v. S. Paolo 35; Sgarra, v. Monginevro 8; Silvano, v. Monginevro 68.

TURIN — Chianale, v. 9; Dematteis, v. 9.

CAMPIDOGGIO - S. DONATO — Citona, v. Va- gnone 32; Paola, v. S. G. 11; Pizzaria Regina, c. R. Margherita 167; Da Luis, c. Svizzera 58.

AURORA - ROSSINI - VALDOCCO — no, v. Reggio 4; Pagni, v. Priocca 27.

VANCHIGLIETTA — Toscana, c. Belgio Alba, v. Bava 2.

MILEFONTI — Oliveto, v. 19; Beppe, v. Richelmy.

PARILLA - POZZO — Sandomenico, str. Pronola 15; La Ramba, v. Chialant 45; Neri, str. Antica Collegno 163; Piero, v. A. di Berna- zo 134.

LE VALLETTE - LUCENTO - DI CAMPAGNA — Pais, v. Foligno 89/bis; Taddia, v. Portula 10; Dell'Amicizia, v. Soccardo 35.

MILANO — Donati, v. Palermo 125; Ferrarini, c. Giulio Cesare 239; Gamioco, c. 157; Poltrone, v. Cigna 138.

FALCHERA — Scalabrino, c. G. Cesare 132.

MADONNA DEL PILONE — Cane, str. 59; La piola, str. Mongreno 117; Pastori- no, str. Val S. Martino 6; Pizze al mattone, s. Casa- le 93; Hermades, p. Hermades 10.

BORGATO PO - CAVORETTO — Cafasso, str. Val Salice 178.

BIERTOLLA - RE PARCO — Bern- nardello, s. Regio Parco 181; Di Cuonzo, str. Setti- mo 91; Moderna, str. Settimo 2; Rimolo, str. Ber- tola 107.

I nominativi delle categorie che riportiamo, sono stati ricavati dall'elenco delle «Pagine Gialle». Chi, oltutto, rimanesse aperto nel mese di agosto, può segnalare a «Stampa Sera». Dopo aver con- trollato, provvederemo ad inserirlo nell'elenco.

Le farmacie domani

Elenco delle farmacie aperte sabato 13 agosto 1982 (9-12,30; 15-19,30): p.za Vittor- io Veneto 10; Traiano 73; c. so 146/C; v. Gorizia 133; v. 15; v. Po 51; c. so Fiume 4; via Chie- della Salute 45; Gar- baldi 24/26; via Fréjus; via Roma 24; Grosseto 165; via Asinari di Bernese 134; via Negarville 8; Passo Buole 168; via Exilles 46; via Giachino 53; c. so G. Agnelli 56; via Fratelli Carie 5; via de- gli Abeti 10; via delle Orfane 25; via Nizza 65; c. so Svizzera 42; c. so Potenza 92; c. so Regio Parco 36/bis; c. so S. Maurizio 35; via Rivalta 50/A; p.za Re- spighi 3; via S. 46; c. so Grosseto 214; via Buenos Aires 77; via A. Cecchi 54; via Lemie 33; via 13; via Monginevro 113; via 99; c. so Belgio 41; via Bran- 31/bis; via Bolo- gna 93; via Maria Vittoria 3; via Di Nanni 71; c. so Vinza- glio 31; Galleria 11; v. Camillo 11; via Tofane 71; Passalacqua 11; via De Sanctis 62; via Polig- no 69; c. so 257; via Barletta 93; Sempio- ne 112; Francia 1/bis; Madame Cristina 30; strada S. Mauro 179; c. so Francia 177; c. so Orbasano 216; c. so Vittorio Emanuele 78; via Bardonecchia 114; c. so Unio- Sovietica 591/bis; c. so To- 185; c. so Filippo 74; c. so Tassoni via Geno- 91; c. so Maroncelli 28; c. so Sebastopoli 298; via Cibrario 33/bis; c. so Casale 316; Giulio Cesare 118; Unio- Sovietica 417.

S.O.S dai giardini pubblici



COMPLETAMENTE IN CITTA' (FOTO GIANNI GIOVANNINI)

IL LADRO SORPRESO SPARA UN COLPO DI LUPARA GRAVE LA GUARDIA GIURATA

Stanotte davanti alla Uil in piazza Statuto - La vittima è grave: ricoverato al Martini Nuovo con il fegato spappolato - Il feritore ■■■ mascherato: prima di fuggire gli ha rubato la pistola



DOMENICO ■■■■■

Una guardia dell'Argus ■ in fin di vita al Martini di via Tofane per un colpo di lupara sparatogli nell'addome da un rapinatore che cercava di disarmarlo. Un episodio ancora tutto ■■■ chiarire ■■■■ questa ■■■ alla ■■■ in piazza ■■■ nell'androne dove sono gli uffici ■■■ Uil. Domenico Gollussi, ■ anni, da almeno ■■■ ha, nel ■■■ giro di sorveglianza, anche ■ controllo delle porte del sindacato. Lo conoscono ■■■ po' tutti ■■■ ■■■ puntualità: ogni mattina si presenta alle ■ al ■■■ Ideal, alla fine del servizio, per la colazione.

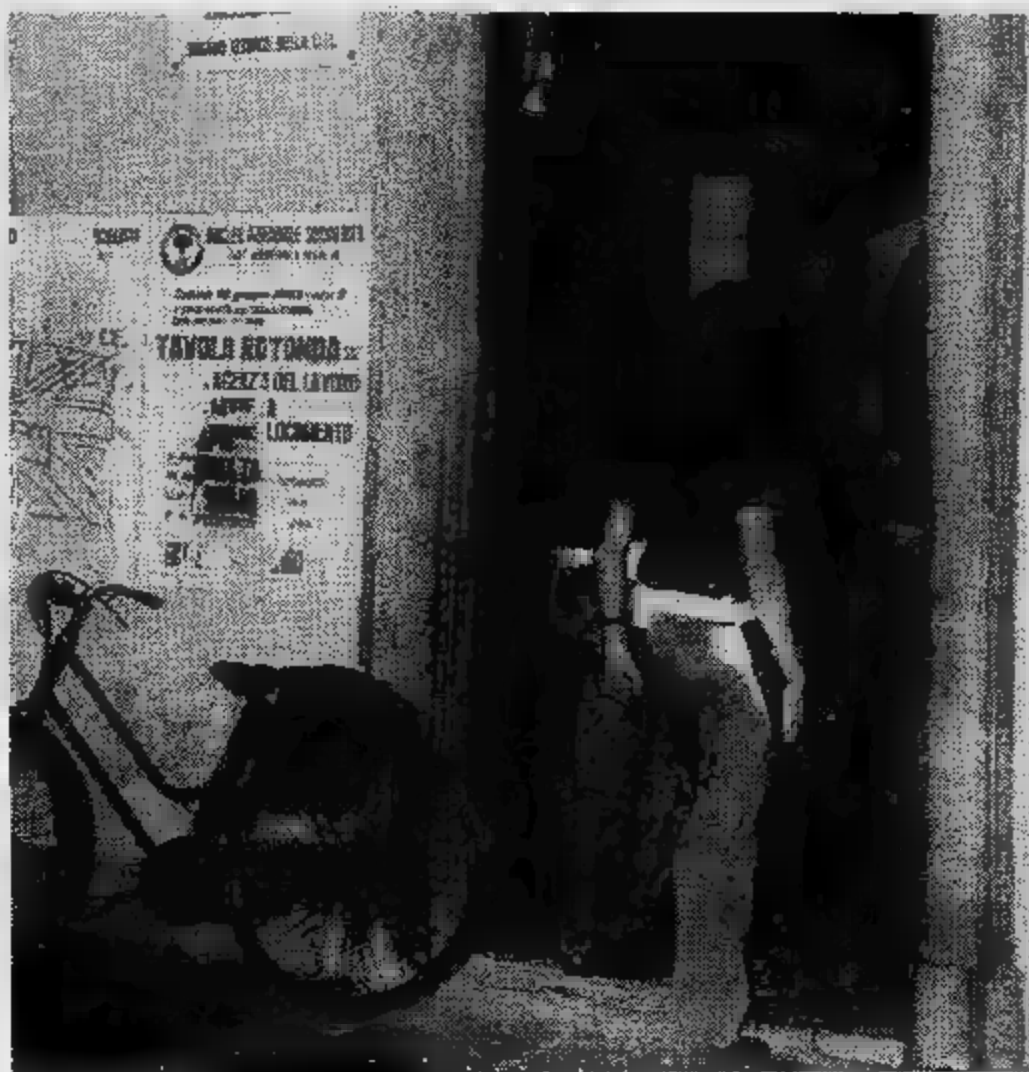
Il suo lavoro notturno l'ha sempre svolto con accurata attenzione. Anche ieri sera

aveva preso servizio alle 22 e due ■■■ dopo è entrato nell'androne ■■■ scale che portano agli uffici della Uil per il controllo esterno. Deve esser salito prima fino all'ultimo piano, poi ■■■ tornato indietro ed è andato a controllare la porta a vetri che dà sul cortile. Subito dopo la vetrata c'è però ■■■ cancello che impedisce ■■■ proseguire.

E' lì che l'ha ■■■ il delinquente armato di lupara e ■■■ piccola mascherina di stoffa bianca, ■■■ quelle che usano i verniciatori, ■■■ gli comprimeva naso ■■■ bocca. Domenico Gollussi ha reagito, ha strappato ■■■ maschera dell'avversario: c'è stata una violenta colluttazione.

■ a questo punto ■■■ è partito ■■■ colpo di fucile. Un botto che ha attirato l'attenzione ■■■ alcuni passanti e dei pochi inquilini degli stabili vicini. Grandante ■■■ sangue Domenico Gollussi è caduto a terra lasciando ■■■ bandito ■■■ possibilità di prendergli ■■■ pistola. ■■■ contento ha ■■■ infierito ■■■ la ■■■ vittima prendendola a calci.

■■■ visto allontanarsi ■■■ una motoretta ■■■ corso Principe ■■■ Intanto ■■■ Gollussi, anche se gravemente ferito, è riuscito ancora a rialzarsi ■■■ affacciarsi sul-



LA ■■■ DELLA ■■■ PIAZZA STATUTO

la piazza. Pochi minuti dopo la polizia era sul posto. Il capo della mobile ■■■ ■■■ precipitato per ■■■ qualcosa ■■■ lui, ■■■ riuscito ancora ■■■ mormorare: «Giovane, picchiato,

pistola, fuggito». Quando il funzionario gli ha chiesto se lo conosceva ha soltanto ■■■ cenno di no con la testa. Poi ha ■■■ i ■■■ All'ospedale Martini ■■■ via Tofane hanno

giudicato le sue condizioni disperate. ■■■ è stato operato. ■■■ la parte sinistra dell'addome squarciata. Numerosi pallini ■■■ hanno perforato fegato ■■■ intestino.

«Aspettando Ferragosto» di sera a Superga

Domani sera, sabato ■■■ agosto, alle 21, gran festa sul piazzale della basilica ■■■ Superga, organizzata dall'Arco ■■■ collaborazione con Radio Flash. Ci ■■■ i giovani partecipanti ai soggiorni di studio e lavoro del programma «Estate in collina e lungo ■■■ Po».

La musica ■■■ fornita ■■■ impianto mobile dell'emittente torinese (con filmati su schermo gigante ■■■ gruppi celebri: Rolling Stones, Police, Talking, Heads). Sono previsti generi di conforto adatti ■■■ serata. L'ingresso è libero.

La Terra Tremava E' «colpa» ■■■■

Allarme rientrato nella zona ■■■ Vinovo, Piosesi, Carignano. La terra trema, ■■■ non per ■■■ terremoto. La causa delle frequenti brevi ■■■ percepite dagli ■■■ della ■■■ agli esperimenti ■■■ nel sottosuolo, a ■■■ metri di profondità, da tecnici dell'Eni. Che «studiano», ■■■ esplosioni di mine, la «fertilità» del territorio.

Cade in trappola il motociclista Aveva forzato un posto di blocco

Arrestato in un albergo del centro - E' uno spacciatore di droga? - Viaggiava su una vistosa Kawasaki targata Vercelli - Gli agenti gli avevano sparato durante l'inseguimento colpendo la targa della moto

La caccia ■■■ motociclista folle che era riuscito ■■■ sfuggire ■■■ polizia incurante dei colpi che gli erano stati sparati ■■■ è ■■■ catturato. La Volante 7 ha trovato la ■■■ cicletta ricercata regolarmente posteggiata in via San Domenico ■■■ il guidatore ■■■ due amici in una stanza dell'albergo Dogana Vecchia. Non ha opposto resistenza.

Pallido, magro si ■■■ fatto accendere ■■■ negli uffici della ■■■ Dapprima ■■■ mostrato di cadere dalle nuvole, ma quando il ■■■ Guerrera gli ha mostrato ■■■ targa della

Festa grande a Orio Canavese

Balli, trattenimenti musicali, gastronomia, gare di bocce, una ginkana tratoristica, incontri di calcio, lotteria: per quattro giorni, ■■■ partire da oggi, ■■■ nutrita ■■■ festeggiamenti è ■■■ programma a Orio Canavese dove da 7 anni, riprendendo una antichissima tradizione, viene ricordato S. ■■■ ■■■ quale è dedicata una chiesa nel paese.

Kawasaki ■■■ bucata ■■■ un colpo di pistola che solo per un caso fortuito ■■■ era finita ■■■ la ■■■ ■■■ più potuto negare l'evidenza. Il proiettile, sparato ■■■ agenti, ■■■ deviato dalla forcella. Se fosse penetrato dritto la sorte di Marco Candela, 21 anni, abitante in via Rosolino ■■■ 7, sarebbe stata ■■■ diversa.

■■■ perché ha rischiato la vita, e quella degli altri, per sfuggire al posto di blocco ■■■ all'inseguimento ■■■ tre Volanti ■■■ ■■■ un funzionario? La spiegazione ■■■ investigatori della ■■■ l'hanno trovata nella perquisizione domiciliare.

Nell'appartamento, con alcune bustine che si ritiene contengano eroina di pessimo taglio, sono ■■■ trovati diversi ■■■ ■■■ anche se ■■■ Candela che comunque non avrebbe dovuto averne ■■■ risulta essere drogato. Gli è stato trovato anche ■■■ classico bilancino per confezionare le dosi ■■■ ■■■ pistola giocattolo. Di qui ■■■ sospetto che ■■■ ■■■ spacciatore.



MARCO CANDELA, ARRESTATO STAMANE

Fallisce lo scippo ma nasce un giallo

Vittima una turista torinese a Cantolira - Le voci di paese parlavano d'un ratto d'amore

Notte movimentata a Cantolira, l'altro ieri. Da ■■■ tentativo ■■■ scippo ai danni ■■■ una giovane donna, Giovanna Bertone, torinese in vacanza ■■■ paesino dell'alta Val ■■■ Lanzo ■■■ nata ■■■ storia che, ingigantita ■■■ chiacchiere da paese, ha rischiato di coinvolgere due famiglie.

La vicenda ha inizio alle 23,30, quando la donna, che ha trascorso la serata nella hall dell'albergo «Cantolira» insieme al marito, lo lascia al bar intento ■■■ una partita ■■■ carte ■■■ rientra ■■■ I due abitano, durante la villeggiatura, in ■■■ condominio distante tren- ■■■ metri dall'hotel, con la madre ■■■ lui ed uno «yorkshire» di un ■■■ ■■■ mezzo. Al pianterreno.

Al primo piano ■■■ la famiglia Bessolo, padre, madre, cognata ■■■ ragazze ■■■ di ■■■ anni, Massimo. Anche loro sono torinesi, da anni vengono in vacanza a Cantolira e da anni conoscono ■■■ Bertone. ■■■ Giovanna ■■■ rincasa ■■■ si affianca ■■■ macchinista, ■■■ individui a bordo. Quello che siede dal la-

■■■ passeggero si sporge dal finestrino ■■■ allunga una mano verso ■■■ donna, che porta al collo ■■■ lunga catena d'oro.

Giovanna Bertone si mette a gridare: «Ho sentito ■■■ macchina ■■■ ■■■ arrivava alle spalle — ci ha raccontato questa mattina — ■■■ poi ho visto quello che cercava ■■■ strapparmi la catenina. Ho urlato, qual- ■■■ ■■■ affacciato ■■■ i due ■■■ sono andati con ■■■ macchina senza nemmeno fermarsi. Mi ■■■ spaventata ■■■ morte, fra l'altro ho anche un po' di esaurimento nervoso ed ■■■ venuta a Cantolira ■■■ riposare. Adesso ■■■ ne vado ■■■ mare, spero di stare un po' tranquilla, almeno laggio».

Ma che ■■■ c'entra, Massimo Bessolo? «Niente, è un amico ■■■ famiglia», dice la donna.

«Questo è un paese piccolo — dice il padre — la gente non può vedere un ■■■ come Massimo che ■■■ amico di una donna ■■■ Giovanna ■■■ doverci mettere la linguaccia. Così qualcuno è venuto ■■■ sfruttare. ■■■■

Ivrea Calcio La presidente passa la mano

I propositi di Gianna Givone erano ambiziosi, ma è andata male. Nuovo manager è Marco Calleri, proprietario della Mondialpol



Bionda, abbronzata, decisa: così il cronista aveva conosciuto, nell'estate di anni fa, la neopresidentessa dell'Ivrea Calcio, Gianna Givone, entrata nel mondo del pallone «perché — disse allora — ho ereditato da mio padre una grande passione».

I suoi propositi ambiziosi. L'Ivrea era retrocessa tra i dilettanti, città l'interesse per la squadra scarseggiava. Tant'è vero che gli incontri interni degli eporediesi venivano disputati di sabato pomeriggio (per evitare la concomitanza con i match di Juventus e Torino). La presidentessa, la storia d'Italia, lanciò proclami si mise a lavoro. In breve allestì uno squadrone per categoria, sicura che i risultati sarebbero venuti e le sorti dell'Ivrea sarebbero state risollevate.

E' bastato un campionato mediocre, l'ultimo, per chiarire le idee a Gianna Givone. Di quattrini aveva investiti

molti nel rafforzamento della sua squadra e, esaurito il successo dei successi di gloria conosciuti nel torneo 1980-81, la presidentessa si è ritrovata sola e stanca. Anche lei pronta al ritiro.

Accade quando gli altri, maggiori e no, stanno a guardare. In questo caso poi, essendoci mezzo una donna, dalle critiche si è rapidamente passati ai fatti, all'ironia. Il fatto nuovo, invece, è che l'Ivrea avrà un nuovo presidente-sponsor: Marco Calleri, il minore dei tre fratelli che dirigono il più grande istituto di sorveglianza: la Mondialpol.

Marco Calleri, 40 anni, ha giocato al nelle file del Lazio (ritirandosi prematuramente dall'attività agonistica in seguito ad un grave infortunio) da appassionato qual è del gioco più popolare in questo Paese, si è subito al lavoro per restituire competitività ad una squadra «smembrata» durante la campagna acquisti-cessioni dell'estate.

Ha già contattato qualche grosso sul viale del tramonto, ha chiesto «aiuto» a Juventus, Torino e Qualcosa, qualcuno (trattandosi calciatori) porterà a casa. Intanto ha già preparato il marchio per le magliette dell'Ivrea: gli artigli di un'aquila sotto la dicitura «Mondialpol».

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela (Giovanna)

In Barba
L'annuncio addolorato del marito Felice, la figlia Maria con il marito Giovanni, i nipotini Federico e Francesco, i fratelli Pierluigi e Pierluigi, i cugini, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali: luogo c.m. 8.30 dall'ospedale Mauriziano. La presente partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 agosto 1982.

Condomini e Inquilini di Ciro Bonini il partecipano commossi al ve tutti la famiglia Barra.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed il Personale tutto della Publilombas Spa partecipano al dolore della signora Maria Barra per la scomparsa della mamma.

Angela Balbi in Barra
— Milano, 13 agosto 1982.

Partecipano commossi al lutto la famiglia Pinardi, Dillo, Gamelli.

E' mancata
Vigliocco (Nino)

Il funerali avvenuti lo annunciano addolorati la moglie Rita e mamma Teresa.
— Torino, 10 agosto 1982.

Amministratori e Condomini di piazza Vidale il partecipano vivamente al dolore della famiglia per la perdita del sig.

Nino Vigliocco
— Torino, 13 agosto 1982.

Carlo e Taina Barla e figli ricordano con tanto affetto il caro

Nino Vigliocco
— Torino, 13 agosto 1982.

Thaler e Ditta Grelin partecipano al dolore della signora Rita Vigliocco Barla per la perdita del marito.

Cristianamente è
Gina Taniso in Barra

La famiglia con grande dolore il marito, il figlio, i nipotini, i cugini, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali: luogo c.m. 8.30 dall'ospedale Mauriziano. La presente partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 agosto 1982.

La famiglia il partecipano commossi al lutto la famiglia Pinardi, Dillo, Gamelli.

E' mancata
Vigilante

Ne danno il triste annuncio: il marito Renato, la zia Angela, i cognati, la figlia Evelina, cugini, parenti tutti. I funerali: luogo c.m. 8.30 dall'ospedale Mauriziano. La presente partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 agosto 1982.

Improvvisamente, i confori religiosi, è all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Traversa
Addolorati lo annunciano la moglie Franca, i figli Riccardo e Nino, i nipoti, i cugini, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali: luogo c.m. 8.30 dall'ospedale Mauriziano. La presente partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 agosto 1982.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

dott. Mario Bagna

Addolorati lo annunciano la moglie Teresa, il cognato Mario Bagna, i nipoti, i cugini, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali: luogo c.m. 8.30 dall'ospedale Mauriziano. La presente partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 agosto 1982.

Partecipano al dolore della signora Teresa Bagna per la prematura scomparsa del marito

dott. Mario Bagna
— Torino, 12 agosto 1982.

La società FIAT Auto S.p.A., Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Mario Bagna
— Torino, 11 agosto 1982.

Domestico ed Elva Ferraro partecipano al dolore della moglie per l'improvvisa perdita del

dott. Mario Bagna
— Torino, 12 agosto 1982.

Partecipano al dolore della moglie Giuseppe Strabaldi.

La Direzione attività internazionali della FIAT Auto S.p.A. partecipa commossa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Mario Bagna
— Torino, 13 agosto 1982.

La Direzione della D.M.B. Felicitina Meloni di Bergamo partecipa al dolore della famiglia e si associa alla Direzione FIAT Auto per l'improvvisa scomparsa del

dott. Mario Bagna
— Bergamo, 12 agosto 1982.

Gli Uffici FIAT di Bergamo e Kragujevac partecipano vivamente al grave lutto della famiglia del

dott. Mario Bagna
— Bergamo, 13 agosto 1982.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mario Bagna

Gli amici:
Umberto Almagio, Alfredo Amadio, Guido Baldini, Pier Carlo Bartolo, Davide Barlo, Alessandro Bianco, Guido Brio, Ennio Bucchelli, Aldo Brignone, Jacopo Calleri.

Clara Ciani e famiglia, Franco Ciani, Pietro Ciani, Ernesto Ciani, Antonio Cossulich, Piero Dellavalle, Bruno De Mori, Angelo Fornari, Guglielmo Gattolli, Alberto Gatti, Wanda Graziano, Gian Franco Guallo, Giuseppe Guarnieri, Giorgio Luterio, Giovanni Maglioli, Luigi Masella, Andrea Molinari, Giuseppe Montanaro, Francesco Novelli, Ivo Olivero, Mario Parizzo, Armando Poggio, Luigi Pompli, Franco Prodi, Riccardo Quaranta, Bruno Rosa, Pietro Rolati, Franco Rosso, Silvio Scattoli, Rino Scattoli, Mario Scottoni, Fabrizio Sorla, Giuseppe Strabaldi, Alberto Tizzardi, Valterino Trilli, Fabio Vitelli, Paolo Zagrebelsky.

— Torino, 13 agosto 1982.

Gli amici di sempre ricordano con rimpianto il caro MARIO

Mario Carignola, Alfonso Esposito, Mario Ferraro, Giuseppe Galati, Alfredo Lani, Giuseppe Nicolò, Domenico Ruffa, Mario Tetta.

La famiglia Pasconi partecipa commossa al dolore della signora Teresa Bagna.

Carlo con Grazia prende parte al dolore della madre.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Villanova S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Bagna, per l'improvvisa morte del congiunto

dott. Mario Bagna
— Villanova d'Asti, 13 agosto 1982.

La Direzione ed il Personale della Villanova S.p.A. esprimono il proprio profondo cordoglio per l'improvvisa perdita del

dott. Mario Bagna
— Villanova d'Asti, 13 agosto 1982.

La famiglia Pasconi partecipa commossa al dolore della signora Teresa Bagna.

Carlo con Grazia prende parte al dolore della madre.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Villanova S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Bagna, per l'improvvisa morte del congiunto

dott. Mario Bagna
— Villanova d'Asti, 13 agosto 1982.

La Direzione ed il Personale della Villanova S.p.A. esprimono il proprio profondo cordoglio per l'improvvisa perdita del

dott. Mario Bagna
— Villanova d'Asti, 13 agosto 1982.

La famiglia Pasconi partecipa commossa al dolore della signora Teresa Bagna.

Carlo con Grazia prende parte al dolore della madre.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Villanova S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Bagna, per l'improvvisa morte del congiunto

dott. Mario Bagna
— Villanova d'Asti, 13 agosto 1982.

La Direzione ed il Personale della Villanova S.p.A. esprimono il proprio profondo cordoglio per l'improvvisa perdita del

dott. Mario Bagna
— Villanova d'Asti, 13 agosto 1982.

La Direzione ed il Personale della Villanova S.p.A. esprimono il proprio profondo cordoglio per l'improvvisa perdita del

dott. Mario Bagna
— Villanova d'Asti, 13 agosto 1982.

La Direzione ed il Personale della Villanova S.p.A. esprimono il proprio profondo cordoglio per l'improvvisa perdita del

dott. Mario Bagna
— Villanova d'Asti, 13 agosto 1982.

La Direzione Pol-Mot e l'Industria Automobilistica Pasconi partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

dott. Mario Bagna

Condomini, l'Amministrazione, i Collegi dello studio di corso Cuneo 182 partecipano commossi al lutto che ha colpito la signora Teresa per la prematura scomparsa del marito

dott. Mario Bagna
— Torino, 12 agosto 1982.

I Sindacati dell'Industria Centrale annunciano il lutto del Padre celeste del SAC DON

Giovanni Battista Biancotti
di anni 78

spasmo tra i giovani e tra gli anziani

Il 13 agosto alle ore 14.30 si svolgeranno le esequie nella Basilica di Santa Maria Assunta. Alle ore 17 sarà celebrato il rito funerario nella parrocchia di Castelnuovo don Bosco, ore verrà tumulato.

dott. Mario Bagna
— Torino, 12 agosto 1982.

L'Amministrazione Comunale di Castelnuovo Don Bosco, mediante la missione svolta presso questa comunità partecipa con profondo dolore alla scomparsa di

Giovanni Battista Biancotti
— Castelnuovo Don Bosco, 12 agosto 1982.

L'Amministrazione, gli ospiti e i parenti della Casa di Sogno per anziani S. Giuseppe di Castelnuovo Don Bosco partecipano commossi alla scomparsa del loro capellano

Giovanni Battista Biancotti
— Castelnuovo Don Bosco, 12 agosto 1982.

La Basilica Minore di Castelnuovo Don Bosco si associa al lutto del sacerdote per la scomparsa del suo fondatore e maestro

Giovanni Battista Biancotti
— Castelnuovo Don Bosco, 12 agosto 1982.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Boeri in Beldi

Lo annunciano afflitti dal dolore il marito Aldo, il figlio Paolo, la mamma Teodora, la sorella Rita e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 13 c.m. alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di S. Martino. Un particolare ringraziamento al prof. Achille Longuignoni ed a tutto il personale della casa di cura S. Gaudentio.

Ada Boeri in Beldi
— Novara, 12 agosto 1982.

I Collaboratori dello Studio pubblicitario Beldi partecipano commossi al grave lutto del titolare Aldo Beldi e del figlio Paolo per l'improvvisa scomparsa della signora

Ada Boeri in Beldi
— Novara, 12 agosto 1982.

Il Presidente ed il Consiglio di amministrazione del Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano di Reggio Emilia partecipano con profondo cordoglio al dolore del sig. Aldo Beldi per l'improvvisa scomparsa della consorte

Ada Boeri in Beldi
— Reggio Emilia, 12 agosto 1982.

Partecipano al lutto dell'amico Aldo Beldi l'improvvisa scomparsa della consorte

Ada Boeri in Beldi
— Milano, 12 agosto 1982.

Amico e Liana Saraceno, Pino e Laura Morosini, Gianfranco Montalbano, Giovanni Negri, Anna e Pino Fortini, Lina e Mico Rehringer, Gino Perugini, Piero e Gianfranco Olivieri, «gli amici della Napa», Walter Signor, Armando Riviera.

Ada Boeri in Beldi
— Novara, 12 agosto 1982.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed il Personale tutto della Publilombas Spa partecipano al dolore del signor Aldo Beldi per la scomparsa della consorte

Ada Boeri in Beldi
— Milano, 12 agosto 1982.

Cristianamente è all'affetto dei suoi cari

Teresa Olearo (Gina)

Lo annunciano la sorella Giuseppina, i nipoti Giuseppino e Renato con la famiglia, le cugine Lina e Lucia, parenti e tutti. I funerali: luogo c.m. 8.30 dall'ospedale Mauriziano. La presente partecipazione e ringraziamento.
— Roma, 13 agosto 1982.

Cristianamente è mancata

Anna Scottoni
In Murtisango

avanzato il 9 agosto 1982. Secondo la volontà del defunto e il desiderio della sua famiglia le esequie avranno avuto luogo mercoledì 11 agosto a Parigi, nella più stretta intimità.

Anna Scottoni
— Roma, 13 agosto 1982.

Cristianamente è mancata

Anna Scottoni
In Murtisango

avanzato il 9 agosto 1982. Secondo la volontà del defunto e il desiderio della sua famiglia le esequie avranno avuto luogo mercoledì 11 agosto a Parigi, nella più stretta intimità.

Anna Scottoni
— Roma, 13 agosto 1982.

Cristianamente è mancata

Anna Scottoni
In Murtisango

avanzato il 9 agosto 1982. Secondo la volontà del defunto e il desiderio della sua famiglia le esequie avranno avuto luogo mercoledì 11 agosto a Parigi, nella più stretta intimità.

Anna Scottoni
— Roma, 13 agosto 1982.

Cristianamente è mancata

Anna Scottoni
In Murtisango

Chia lasciati

Paolo Veglio

Lo annunciano la moglie Carla Amore, i figli Massimo e Alessandro, i cognati Rosella, Vincenzo, Gina Amore con Giancarlo, Anna Veglio con Giancarlo e Gabriella. Benedizione della salma sabato 14 ore 8 ospedale Martini, via Pergolesi. Funerali ore 10 in Geminio Torinese.

Paolo Veglio
— Torino, 13 agosto 1982.

Line E' mancato Balotteri e famiglia partecipano al dolore di Carla e figli per la perdita di PAOLO.

La famiglia partecipa affettuosamente al dolore di Carla, Massimo, Alessandro.

Condomini Amministratori di st. 34 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Paolo Veglio
— Torino, 11 agosto 1982.

Carlo e Fulvia Serio con tutta la famiglia sono vicini a Carla, Massimo e Alessandro in questo doloroso

Gli amici Lirio, M. Rossetti, piangono il caro PAOLO.

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Enrico Trucco
di anni 13

Lo annunciano il papà Giacomo la mamma Maria Assunta la sorella Maria e la nonna zia di cugini e parenti tutti. I funerali in Fossano sabato 14 agosto alle ore 10 partendo da via Cuneo 25 indi la salma sarà tumulata nel cimitero di Savigliano.

Enrico Trucco
— Fossano, 12 agosto 1982.

E' mancata

Emilia Bertola

Ne danno il triste annuncio la mamma Evelina Beldi ved. Bertola con Loris, gli zii Dante Bertola e Tina con Cleo, Rita Beldi con i figli, Irma Bertola ved. Beldi e figlia, le sorelle Rita Bonaventura, Pina Beldi e Gina Rosal che tanto l'hanno assistita. Un ringraziamento particolare va al dott. Franco Casarini. I funerali si svolgeranno sabato 14 c.m. alle ore 10 partendo dall'abitazione in via Roma 29.

Emilia Bertola
— Mosso S. Maria, 12 agosto 1982.

Corrado Regis profondamente colpito è unito al dolore della mamma Evelina e dei familiari per la perdita della cara EMILIA per la quale serberà sempre con rimpianto indelebile il ricordo.

Emilia Bertola
— Campora, 12 agosto 1982.

Presidente F.F. Mario Novaretti personale e alunni dell'I.P.C. «P. Bello» Mosso Santa Maria partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della

Emilia Bertola
— Mosso S. Maria, 12 agosto 1982.

La preside Annamaria Quazza con tutto il personale della scuola media di Mosso Santa Maria partecipa al lutto della famiglia Bertola.

Gli amici di sempre ricordano la cara EMILIA:

Gilda Annamaria Quazza, Sergio Lina Rey, Giuseppe Giuseppina Allorio, Lilli Riccardo Allorio, Pietro Franco Allorio, Graziano Lusa Biancotti, Franco Elena Casarini, Giuliano Nina Orione, Nelsa Ada Fazio, Giovanni Polini Bazzato, Mario Paolo Sella Clavary, Nello Datzia Sella, Guido Carlo Sella, Sandro Annamaria Sella, Nino Marietta Paleis, Guarnio Dato Cogo, Giacomo Orione, Denis Droggio con Lella, Aldo Emilio Ali, Max Giovanni Zano, Riccardo Maria Molli, Sandro Laura Lanza, Paolo Teresa Fedeli, Ulio Carmen Fedeli, Emma Orione, Sandro Solida Orione, Maurizio Cipriano Orione, Giorgio Maria Rosa Beldi, Tiziana Orione, Carlo Nelsa Ronchi, Giovanni Elia San Martino, Silvana Molli, Gianca Costa, Ermanno Lilliana Garbaccio.

Emilia Bertola
— Mosso S. Maria, 12 agosto 1982.

Partecipano al dolore la famiglia: Bonomo, Felchero, Adia, Almerati, Micozzi, Rossetti, Rucolo, Alessio e Riccardo Ponzio, Belducci, Belducci, Bonchi, Orlando, Forato, Zoppini, Sussetti, Francesco Cera, Giorgio Milanesio, Gino Triviani, Micozzi, per l'improvvisa scomparsa del caro

Emilia Bertola
— Settimo Torinese, 12 agosto 1982.

Il Consiglio di amministrazione, la direzione e il personale della Mobili Gili hanno il dolore di annunciare il

Emilia Bertola
— Settimo Torinese, 12 agosto 1982.

La famiglia partecipa affettuosamente al dolore di Carla, Massimo, Alessandro.

Emilia Bertola
— Torino, 11 agosto 1982.

Ne danno il triste annuncio: il marito ten. col. Giuseppe Barbone, la figlia Graziella, Teresa, Maria con figlio Paolo, suo diletto nipote, ed il marito, il fratello prof. Marco Barbone con la moglie, i nipoti e tutti i parenti. I funerali avranno luogo in Novalesa venerdì 13 c.m. alle ore 18, partendo dalla Croce.

Emilia Bertola
— Novalesa, 12 agosto 1982.

Cristianamente è mancata la

Maria Claudia Mazzoni
di Prato

Ne danno il triste annuncio le sorelle Alessandra ved. Roggero, Adriana Alessandri e Laura-Ther Guglielminotti, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in forma civile avranno luogo oggi 13 alle ore 15 partendo dall'abitazione via Giotto 11. La presente partecipazione e ringraziamento.

Maria Claudia Mazzoni
— Torino, 12 agosto 1982.

E' mancata

Battista Ferrero
Mastro del lavoro

Addolorati lo annunciano la moglie Carolina, sorella, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in forma civile avranno luogo oggi 13 alle ore 15 partendo dall'abitazione via Giotto 11. La presente partecipazione e ringraziamento.

Battista Ferrero
— Grugliasco, 13 agosto 1982.

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Guido
anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ida, la figlia Maria Rosa con marito Giorgio Pasqua e gli adorati nipoti Silvia e Andrea, parenti tutti. I funerali oggi ore 14.30 parrocchia «Divina Provvidenza». La presente partecipazione e ringraziamento.

Guido
— Torino, 13 agosto 1982.

Improvvisamente lutto ha chiesto a se l'anima buona di

Comety Bermond
In Barbore

Nella carrezza della Resurrezione ne danno il triste annuncio: il marito ten. col. Giuseppe Barbone, la figlia Graziella, Teresa, Maria con figlio Paolo, suo diletto nipote, ed il marito, il fratello prof. Marco Barbone con la moglie, i nipoti e tutti i parenti. I funerali avranno luogo in Novalesa venerdì 13 c.m. alle ore 18, partendo dalla Croce.

Comety Bermond
— Novalesa, 12 agosto 1982.

Cristianamente è mancata la

Maria Claudia Mazzoni
di Prato

Ne danno il triste annuncio le sorelle Alessandra ved. Roggero, Adriana Alessandri e Laura-Ther Guglielminotti, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in forma civile avranno luogo oggi 13 alle ore 15 partendo dall'abitazione via Giotto 11. La presente partecipazione e ringraziamento.

Maria Claudia Mazzoni
— Torino, 12 agosto 1982.

E' mancata

Battista Ferrero
Mastro del lavoro

Addolorati lo annunciano la moglie Carolina, sorella, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in forma civile avranno luogo oggi 13 alle ore



Hanno invece ottenuto il **no** nelle aree. Scuole: località San Giacomo a Andrate, La Biellese, Bazzera a Tollegno, Madonna a Luzzara a Gozzano, Belgirate, Rocco di Cuneo, piano della Ferriera a Prazzo, Briga Alta, Mombasiglio, Nosaret a Canisot a Montaldo di Mondovì, Capannette a Ligure.

BUON FERRAGOSTO!

Le gite per il più caldo weekend dell'anno



Tuttofeste Nel Cuneese

Nevoce — Si chiude domenica il torneo di calcio organizzato dalla Pro loco e riservato ai classificati per il trofeo «G. Dodero».

Santo — Domenica VII Mostra delle attività economiche della frazione organizzata dal comitato manifestazioni e si concluderà mercoledì 18 agosto.

Pradives — Festa dell'Assunta alle bocce — torneo di tennis organizzato dalla Pro loco. Si raggiunge la località nell'Alta Valle Grana, Caraglio.

Castelmagno — Festa patronale dell'Assunta nella frazione Campomolino con fuochi d'artificio e falò, domani sera, gare di giochi, processione domenicale. Festa dell'Assunta anche al santuario di S. Magno — intervento del vescovo. — frazione Chiappi, organizzazione trattoria «Stella d'Italia», marcia campestre libera a tutti. Alla «Tana» — gara alla pétanque.

Gottasecca — Gara podistica — corsa motociclistica organizzata domenica. — comitato insieme ad altre manifestazioni per la festa patronale dell'Assunta. Il paese si raggiunge da Ceva.

Briga Alta — 7° concorso fotografico nella frazione di Upega. Obiettivo sull'Alta Val Tanaro. Organizzato Pro loco. Upega ci si arriva da Ormea.

Chiusa Pesio — Si chiude domenica le scuole elementari la mostra antologica-artistica fotografica sul «Piloni e cappelle campestri» Chiusa Pesio.

Alle 16 — domenica sul piazzale di Sant'Anna concerto del complesso orchestrale «Bruni» Cuneo diretto da maestro Giovanni Mosca. In programma musica classica. Il santuario, nell'Alta Valle Stura, è a 2 mila metri di quota.

Roburent — «Marcia-corta», manifestazione podistica ecologica non competitiva. 5 km organizzata domenica alle 9 dalla Pro loco. Il paese lo si raggiunge da Frassineto.

Frassineto — Domani sera alle 21 nella chiesa parrocchiale concerto di musica classica organizzato dalla Pro loco.

Limone Piemonte — Nell'intenso programma ferragostiano in programma domani le bocce a terne fissate per la coppa Azienda autonoma di soggiorno; lunedì gara di canoa, alla sera concerto.

La «tre giorni» dei Cappuccini

Trapani — Ferragosto all'insegna della più consumata tradizione. I Cappuccini: nel quartiere, dove sopravvivono antiche consuetudini, domenica 15, lunedì e martedì 17 si svolgeranno varie manifestazioni riservate in particolare modo a chi è rimasto in città.

La borgata, una delle più popolose Vercelli, festeggia da sempre il Ferragosto: dal 1945, però, la manifestazione ha assunto connotati specifici. Ininterrottamente da 37 anni, nella settimana agosto, danze, sport e gastronomia richiamano ai Cappuccini un numeroso pubblico.

Il compito inaugurare ufficialmente la «tre giorni» è affidata a una corsa ciclistica, delle più vecchie del Vercellese; è la trentasettesima coppa «Martiri della libertà dei Cappuccini» ed il toffestimo trofeo «Città di Vercelli».

Dopo lo sport il ballo. Il salone delle feste, allestito all'aperto nella Cooperativa, ospiterà per la prima volta il complesso «I wagneriani».

I «non più giovani» ricordano con nostalgia i balli a palchetto da metà degli Anni 40, quando l'acquisto del biglietto diritto suonava dell'orchestra: corda tesa in e manovrata da squadra di «butta fuori» ruotava per far uscire coloro che erano già esauriti il buono per le suonate e per l'ingresso agli altri ballerini.

Per lunedì è previsto un appuntamento sportivo, anche lo spettacolo preparato sull'agonismo: si tratta infatti di un incontro fra grasse e magri, si giocherà alle 18 sul terreno.



Castiglione — Lo scorso anno la partita fu vinta dai magri su rigore giocato nei tempi supplementari. Al termine del 90° minuto, l'incontro si concludeva infatti con una tre. Ancora ballo, alla sera, con «I baroni del Rigo».

Ultime battute della festa, martedì, con una seconda gara ciclistica; dopo la consueta serata danzante, alle 23, si esibiranno i ballerini del campo Montarolo, di Trino, i campioni di Lombardia, ballo, Fulvia e Tiziana.

Ecco l'airone nella «Garzaia»

Valenza — L'attesa a volte lunga, può l'intera giornata che si riesce a scorgere anche solo una «lanca» del Po (cioè un acquitrino dimenticato) dal grande fiume dopo uno dei suoi tanti mutamenti di percorso circondata da canneti e pioppeti.

Un angolo di natura incontaminata, del ponte sul Po, lungo la statale Valenza-Mortara, luogo ideale per trascorrere un weekend diverso. In parecchi lo hanno scoperto, ornitologi, naturalisti, o semplici appassionati di fotografia, decisi a scattare un'immagine memorabile.

Qui trovano la guida di validi guardaparco e punti di appostamento facili da raggiungere ma anche ben protetti, per non disturbare gli animali. La loro speranza è quella di immortalare l'indiscusso «re» Garzaia, l'airone rosso.

Un po' più piccolo del cugino «maggiore» della famiglia, il «cenerino» dal collo ancor più lungo e sottile, l'airone rosso ha scelto solo questo luogo, in Piemonte, per trascorrere i mesi aprili e ottobre (perché poi, tutti quella sua specie, va a svernare in Africa).

Assieme a lui altri «pezzi rari», come il falco di palude — la prima nidificazione accertata in Piemonte — più comuni, non meno belli da nitticare e garzette, anche loro della famiglia degli aironi, canarocconi, migliarini di palude, gallinelle d'acqua, folaghe.

Insomma, alcune del giorno, un vero concerto, che scuote il naturale silenzio della «lanca». E' ovvio — Dario Raspagni, presidente dell'Ente riserva Garzaia — che per godere appieno questi eccezionali spettacoli, occorre saper girare ore intere di giornata e le stagioni più adatte. Non è difficile, anche per gli inesperti: basta rivolgersi al comitato Valenza, Ufficio Garzaia, per avere tutte le informazioni anche per prenotarsi, perché per entrare in riserva ci vuole un permesso. La Garzaia è ormai un bene di tutti, quindi bisogna rispettarla.

In Vallée: concerti e batailles des reines

Settimana di Ferragosto le manifestazioni Valle d'Aosta più numerose del consueto. Ecco:

Antey — Nel giorno di Ferragosto gara podistica.

Il 13 agosto, alle 21,15, in Cattedrale, concerto d'organo. Guido e il 20, alla stessa ora, concerto di chiusura di Jean Guillon. Il 21 agosto, spettacolo folkloristico in piazza Chaux. Il giorno di Ferragosto, alla frazione Exceux, lancio di paracadutisti con inizio il 19 nel pomeriggio. Inizio alle 13, Battaglia delle Reine in località Croix Noire, dove incroceranno le corna robuste bovine. A sera fiaccolata con la partecipazione di gruppi folkloristici.

Avise — Il 13 agosto serata con i gruppi di Ville-Introd.

Nel giorno di Ferragosto al forte esposizione con degustazione e vendita di vini e formaggi.

Bruson — Il 13 agosto, nella chiesa parrocchiale, concerto della fisarmonica Valle d'Aosta.

Cervinia — Il 13 agosto «caccia al tesoro» riservata ai bimbi. Nei giorni 16 e 17, gare di golf e il giorno di Ferragosto festa delle guide dimostrazione in palestra di arrampicata.

Champorcher — Il 13 agosto, festeggiamenti e serata danzante.

Cogne — Il 18 agosto, gita ai laghi Lussert (ore 8,30 marcia), ritrovo alle 7,30 sul piazzale di Gimillan. La sera tra il 13 e il 14, nella vecchia Cogne, «La veillia» con rievocazione di vita e tradizioni locali. Il giorno di Ferragosto festa delle guide con messa, campo e dimostrazione di arrampicata in palestra. Alle 13 del 13 agosto, nella sala comunale, proiezione di diapositive a cura di Martino Lang. Il 18, alle 13, presso la sala parrocchiale, proiezione del film «Fame» Gran Paradiso. «Gran Paradiso», a cura del Parco Nazionale Gran Paradiso. Alle ore 21, 19 agosto, nella sala parrocchiale, proiezione del documentario «Yanomami tra spiriti e stregoni», realizzato da missionari salesiani nell'Amazzonia venezuelana.

Courmayeur — Il 13 agosto, alle 21,15 nel salone del congresso, proiezione del film «Spedizione delle guide valdostane al Kangchenjunga»; nel giorno di Ferragosto, benedizione degli at-

trezzi durante la messa, sfilate delle guide, e nel pomeriggio dimostrazione di arrampicata nella palestra di roccia e la spettacolo pirotecnico. Il 16 agosto, cronoscalata al Plan Chérouit al Col Chérouit, 21,15 proiezione di film di montagna nel salone dei congressi, mentre al pomeriggio si disputeranno gare di golf. Il 17 agosto, nella chiesa parrocchiale, 21,15, concerto d'organo del Roberto Cognazzo, mentre al pomeriggio si disputerà una gara di pesca al lago Chérouit. Il 20 agosto, nel salone dei congressi, alle 21,15 proiezione di film di montagna.

Verres — Il 13 agosto e concerto «tour notturno», alle ore 21, dimostrazione di lavoro al Teatro Laboratorio. Al Teatro e 21,30, negli spazi del castello, il Laboratorio-Teatro Settimo presenta: «Antidoti». Il 14 agosto, alle 17, guidata al Teatro e a cura del Laboratorio-Teatro Settimo. La sera, 21,30, spettacolo del Tascabile di Bergamo «Albatros». Il 15 agosto festa conclusiva degli spettacoli al castello, poi festeggiamenti di Ferragosto la partecipazione di gruppi folkloristici e teatrali. Dal 16 al 31 festa patronale spettacoli musicali e teatrali.

Gaby — Il 13 agosto gara di bocce a terne. Il 14 serata danzante. Il giorno di Ferragosto festa della Vergine al Santuario di Vourres, gara di bocce e veglionissimo.

Grassano — Il 13 agosto, gara di bocce «Le Irie» il 13 agosto; nel pomeriggio di Ferragosto Festa delle Guide dimostrazione di arrampicata.

Grassano St-Jean — Il 13 agosto, alle 21,15, serata con il folkloristico nel giardino di gherita e il 15 agosto, dopo le 10,30, tradizionale sfilata in costume e la sera processione fiaccolata.

Introd — Dal 13 al 14 Mostra degli Spazzacchino.

La — Il 14 agosto «caccia al tesoro» a coppie. Il 15 e 30 agosto mostra del pittore Franco Spagnolo e alle 16, frazione Derby, gara di scopa.

Morgex — Il giorno di Ferragosto, patronale con ballo campagnolo, tradizionale «Badoche» premiazione del più fedeli villeggianti; il 13 agosto, festa patronale villaggio Villair, con campo campagnolo e tradizionale «Badoche».

BUON FERRAGOSTO!



Saraceni nel Monferrato fra storia e gastronomia

Frassinello Monferrato — Gli ingredienti ci tutti, per garantire il successo: la tradizione storica, la buona e genuina cucina monferrina, la suspense incontrare gli spettatori che, la leggenda, difendono il tesoro dei Saraceni. Parliamo della «Sagra saracena», organizzata per la nona volta a Frassinello Monferrato dalla Pro Loco, dal 13 al 18 agosto.

All'inizio del secolo — è storia — i saraceni, provenienti dalla Provenza si stabilirono nel Monferrato, per meglio dire presero e predarono la zona tra Ottiglio, Frassinello e Moletto. Ancora oggi il ricordo è vivo della gente, molti degli abitanti di questa zona, infatti, vantano tra i loro antenati i superstiti della strage quando dal Monferrato fu cacciata la parte degli arabi, trasformando i superstiti in pacifici agricoltori.

A queste notizie storiche è collegata la «Sagra

saracena», che lega, come presidente della Pro Loco Gino Cotti, la festa patronale al ricordo dei saraceni, per rendere più memoria al paese. La sagra si svolge proprio all'interno del castello che fu dimora degli arabi.

Tutte le sere ci sarà il liscio, venerdì apriranno i festeggiamenti gli «Alabari». Il loro recital-concerto «La musica deve continuare» e il 18 li chiuderà. Gipo con le sue canzoni. Ci sarà anche, martedì 17, l'elezione di «Re Saraceno».

Abbiamo detto della gastronomia: verranno preparate le «dozzine» agnolotti, poi antipasti, bolliti e vini tipici del Monferrato.

Infine il mistero: la leggenda nelle grotte racconta che il tesoro abbandonato dai saraceni, a difenderlo ci sono i loro spettatori, pronti a respingere i curiosi troppo interessati.



Viverone — Dopo la colossale «Sagra del pesce» ieri (venerdì 13) sera, oggi (sabato 14) il programma del «Ferragosto viveronese» offre ai turisti che affollano le rive del lago vercellese una manifestazione sportiva, ormai tradizionale: la traversata a nuoto del lago, da un'estremità all'altra, nel

et soleil, sarà disputata sulla lunghezza di circa quattro chilometri, e sarà aperta a tutti. L'anno scorso, risultati vincitori per la categoria adulti Dante Negri e Paola Givonetti rispettivamente per la sezione maschile e quella femminile; la categoria «pinnati» da Angelo e Coroghio; per la categoria «ragazzi» Alberto Ziblena e Iolanda Mosca. Il tempo migliore in questa

stato realizzato ovviamente da Angelo Bosio, che, con l'aiuto delle pinne, aveva fatto fermare i cronometri su 38'35". Questa sera, nel giardino dell'albergo del Lago, danzante l'elezione, al termine, Viverone 82. Sempre questa sera, sulla strada da Viverone a Roppolo si svolgerà una fiaccolata che si recherà in processione nella vecchia chiesa del cimitero.

Domani 14 agosto — 21, sul piazzale della Superba l'Archi Torino organizzerà la festa dei partecipi del soggiorno studio e lavoro del progetto «Estate in collina e lungo il Po».

La regia di Radio Flash proporrà musica da «vedere», con lo schermo gigante più recenti concerti (Rolling Stones, Police, Talking Heads, etc.). Durante la birra, e mangerecci economici. Ingresso libero.

Il 15 chi in città, dunque, organizzati per i ragazzi che per la città stanno già operando recupero dei sentieri collinari.

Ulteriori informazioni si possono avere presso l'Archi.

«Gruppo spettacolo Carovana» si esibirà il 12 agosto alle ore 21 a Banchette d'Ivrea nel giardino pubblico via 21. Il giorno successivo, sempre ore 21, presso il grande albergo Lago a Viverone.

Un Palio anche a Castelspina

Castelspina — «Udite, udite. Domenica 15 agosto i rioni di Castelspina — La Torre, Piancastello del Geiran, La cappellotta e l'Arianna delle rose — sfideranno a singolar tenzone, per la conquista del palio». Così, un tempo, i banditori avrebbero ripercorrendo le contrade della zona. Oggi, invece, bastano i manifesti per pubblicizzare il «Palio dei Rioni» che si disputerà, il giorno di Ferragosto, a Castelspina, con inizio alle 15.

Castelspina è un simpatico centro agricolo dell'Allesandrino e l'idea del palio riporta all'atmosfera

che in eguale circostanza si respira a Siena. Qui, ovviamente, le sfilate saranno in formato ridotto, mancherà comunque l'entusiasmo.

Alle 15 i gruppi in costume dei Rioni scenderanno per le vie, attraversandole tra frizzi, schiamazzi e squilli per raggiungere il campo sportivo, dove si svolgeranno le gare per scelta dei cavalli. Infine gran corsa per la conquista del Palio (standardo con lo stemma del paese), mentre un trofeo andrà a chi dei rioni si sarà meglio distinto per la sfilata e gli addebi.

Tanto cinema a St-Vincent

St-Vincent — Il 13 agosto, alle 21, presso il teatro, proiezione del film «Mani vellute». Il 14 agosto, alle 21, presso il teatro dello Sport, proiezione del film «Flash Gordon». Il 15, alle 21, al cinema delle Terme, concerto per pianoforte e clarinetto di duo Mene-gotto-Banood. Il 16, all'aperto del Municipio, proiezione del film «Susanna e suo». Il 17, alle 21, al Salone delle Terme, serata danzante il complesso «Gli smeraldi». Alle ore 21 del 18 agosto, cine-teatro,

proiezione del film «Qua la mano».

Ullianes — Festa patronale il 16 agosto, con festeggiamenti.

La 14 e 15 agosto, torneo di tennis; il giorno di Ferragosto Festa delle Guide e il 18 serata folkloristica.

Festeggiamenti vari il giorno di Ferragosto.

Pré — La sera del 14 agosto spettacolo teatrale a fiaccolata con i salesiani, il 15 Mostra degli Spazzacamino, nel pomeriggio 16 giochi, merenda e danze alla frazione Pallesieux, la sera proiezione di dispositive sugli spazzacamino.

Ascoltare Haendel a Sant'Anna di Vinadio

«Oulx, in Alta Val Susa»

In pieno svolgimento è la «Pro-Oulx» ha indetto per rendere più piacevoli le giornate coloro che trascorrono le vacanze estive in questo ridente comune situato in prossimità di Sauze d'Oulx e di Bardonecchia.

Il programma è interessante varietà di incontri che sino al 14 agosto terranno sicuramente impegnati i villeggianti: conferenza di psicologia psico-somatica e psico-sociali d'intervento con l'uso della ipnosi medica; alla caccia al tesoro, dalla commedia brillante «La malade d'heure», messa in scena dalla Filodrammatica «La Tor», al «Concorso» che si svolgerà nella piazza vicino all'antica Torre Saracena, alla «Festa della Pasta» a Villa Sassa, alla estemporanea dei bambini pittori imperniata sul tema «Vita e dintorni».

La prima camminata ecologica non competitiva che si snoda lungo il percorso «Savonix» alla pineta di Savonix, lungo un percorso di cinque chilometri.

Quest'anno il «Concorso» sono state organizzate dalla Pro-Oulx e dal Comune di Oulx, con il concorso del Comune di Oulx, questa sera, «Concorso» contemporaneo è stato organizzato da composizioni Val Susa, con la presenza delle sale, misurate, robuste opere di Irene Prat, già allieva di Franco Casorati; annettiamo ancora la penna pennellata di Alfredo Cioeca di Avigliana, che frequenta per lungo tempo lo studio di Dario Treves, il realismo di Giuseppe Cassi, gli essenziali e delicati acquerelli di Gianni Ferron, insegnante di disegno all'Istituto di Milano.

Contemporaneamente, presso le Scuole elementari, il corso la «III» attività artigianali di «Susa», sotto l'egida del Comune di Oulx, Comunità Montana Alta Val di Susa, Comunità Montana Bassa Val di Susa e Circolo Didattico di Oulx. In tale ambito si possono «scoprire» mobili di legno, giama e serratamenti, moquette e tappezzerie, pannelli e oggetti in ceramica, o in legno, o in metallo. Un Ferragosto di «scoperta» del folklore, dell'artigianato locale.

Sant'Anna di Vinadio

Per il secondo anno consecutivo il complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni» di Cuneo diretto dal Giovanni Mosca trascorre la giornata di Ferragosto in alta montagna con un concerto musicale classico che ha per scenario le cime, i valloni, il pascolo e lo spettatore i turisti e i marciatori. L'anno scorso il concerto di Ferragosto del «Bruni» si è svolto con grandissimo successo sul piazzale rifugio «Quintino Sella», ai piedi del «Monte Sella». Quest'anno la meta eccezionale trasferita è ugualmente suggestiva: il «Monte Sella» valone omonimo di Vinadio che costruito secoli fa a 2030 metri di quota vanta il primato di essere il più alto d'Europa.

Il pomeriggio il complesso suonerà 16 in avanti musiche di Gounod, Handel, Vivaldi, Boccherini, Salleri, Paisiello; il caso maltempo — tutt'altro che improbabile in questa stagione a così alta altitudine — l'esecuzione avverrà all'interno del «Cassa» di San Gioacchino dove vengono ospitati i numerosi pellegrini che d'estate salgono con tutti i mezzi all'alpestre.

Il appuntamento, quello domenica pomeriggio, non perdere, per la bravura dei protagonisti dell'iniziativa artistico-musicale e le note immortali tra cui la celeberrima «Le quattro stagioni» di Vivaldi.

A Sant'Anna di Vinadio si arriva comodamente in auto

Processione per l'Assunta

Acceglio — Alle 8 di domenica parte la «Maratona Provenzale»; il pomeriggio gara di bocce «Lui e lei» nella frazione Chiappera.

«Festa patronale dell'Assunta» fiaccolata sabato sera, solenne processione domenica mattina con l'intervento della banda di Demonte. Il paese, nella frazione Stura, di pochi chilometri da Borgo San Dalmazzo.

Grana — Domenica pomeriggio terza edizione della podistica «I ponti» non competitiva.

Molola — Festa patronale dell'Assunta organizzata dalla Pro loco. Domenica mattina processione la banda musicale di Alzone, al pomeriggio gara di motocross. I raggiunge il paese da Borgo San Dalmazzo.

I VOSTRI BAMBINI VI SCRIVONO DAL MARE

Pubblichiamo oggi il secondo gruppo di letterine provenienti da Igea Marina ■ da Loano - Sono ancora centinaia i messaggi che aspettano di trovare spazio - Domani ■ martedì dedicheremo altre pagine ai centri di soggiorno ■ ■ ■ ■ ■ dei vostri ragazzi

*Pubblichiamo le
lettere dei ragazzi
che in questi giorni
sono in colonia nei
centri di soggiorno
di Igea Marina
e Loano. In altre
lettere di Igea,
troveremo presto
quelle di Loano.
Non ci sono ancora
messaggi da
Igea dei bambini
ospiti dell'Atm*

Continuiamo oggi la pubblicazione delle letterine dei ragazzi che sono in colonia. E anche domani, per ospitarli — come promesso — tutti, dedicheremo spazio ai messaggi dei vostri ragazzi. L'iniziativa ha avuto un successo che supera tutte le previsioni: i bambini hanno risposto con entusiasmo all'iniziativa scrivendo, come vedete, di biglietti. Sono stati, naturalmente, telegrafici perché lo spazio è tiranno e non si poteva fare più di tanto.

Ci auguriamo che, fra le lettere di oggi, riusciate a trovare anche quella che vi interessa. In caso contrario, un po' di pazienza: la colpa, in questo caso, non è di chi scrive ma del... postino, un po' tardo nella consegna.



DA IGEA MARINA (FOTO CESARI)

Da Loano con amore

La prima, quartiere 5, di papà.

Caro papà, ti penso sempre e sento molto la tua mancanza soprattutto quando vado a letto. Qui mi trovo bene, il mangiare è buono e c'è molta abbondanza. Io mi diverto perché ho tante amiche, però voglio ritornare a casa presto e stare con te. Saluta tutti e tanti baci. Elena.



E questa è Igea-Fiat

Caterina, anni 8, v. Orsini 156, Torino — A me piace stare in colonia, però ho un po' di nostalgia di casa e in particolare quella di mamma e del papà. Qui il mangiare è abbastanza buono, ho trovato molte amiche che prima non conoscevo.

Tiziana, anni 10, v. Ospedale 13, Bra (Cuneo) — La colonia a me piace molto. Le maestre sono molto brave e belle. Le maestre più brave sono Enrica, Patrizia e anche Bruna.

Daniela, anni 10, c. Salvemini 45, Torino — La colonia è bella e mi piace molto. Le signorine sono brave. Igea Marina c'è il mare, la bella spiaggia in cui giochiamo. Ci portano a passeggio. Le signorine ci fanno imparare le belle canzoni.

Laura, anni 11, v. Teodorico 9, Villar Perosa (Torino) — La colonia mi piace e mi diverto. Mangio bene e abbondante, ci sono delle signorine simpatiche e belle. La signorina è simpatica e brava. Ogni tanto sento i genitori poi dopo un po' mi divertono.

Cinzia, anni 8, v. Mondovì 12, Rivoli (Torino) — A me piace molto la colonia perché si mangia molto bene e si fanno tanti giochi. Ci insegnano le canzoni e si dorme molto bene. Le signorine sono molto simpatiche. Io ho tante amiche simpatiche. Ciao.

Claudia, anni 11, via Mondovì 12, Rivoli (Torino) — La colonia mi piace molto, solo che certe volte ho un po' di nostalgia. In colonia si mangia bene, facciamo dei giochi belli, cantiamo di quelle canzoni. Nei dormi molto bene, in colonia possiamo tante amiche e ci insegnano a giocare insieme. Quest'anno ho avuto 3 signorine molto brave.

Tiziana, anni 8, v. Po Sacco 1, Faule (Cuneo) — A me piace la colonia perché impariamo le belle canzoni e i lodi, però sento la mancanza di papà e mamma.

Cristina, anni 10, c. Cotti 4, Torino — La colonia è bella, e qui sto bene. Qui mi diverto quando canto, gioco e il bagno. Mangio bene. Insomma qui è bello ma qualche volta ho nostalgia.

anni 10, v. Eliaudi 4, Camagnolo (Torino) — A me la colonia mi piace perché il bagno è lungo e lo sento sempre e nuotare. Trovo anche tante amiche che ci insegnano le signorine, a giocare a calcio e a pallacanestro. Però sento un po' di nostalgia per i miei genitori, per i miei amici e anche per il mio cane.

Barbara, anni 10, v. Don Orione 25, Bra (Cuneo) — La colonia a me piace molto, ci sono maestre brave e gentili. Il pranzo è molto buono e si sta bene. Le maestre più brave sono Enrica e Patrizia, c'è anche me che sono di supplenza.

Tiziana, anni 11, v. S. Antonio 27, Castiglione (To) — Io quest'anno ho voluto provare a venire in colonia, vedere come sta. Appena sono arrivata sono divertita tanto e così tutti gli altri giorni. Le signorine sono molto simpatiche, a me ne piacciono tre e sono Enrica, Patrizia e Daniela. E di dir la verità sono tutte brave e gentili.

Anna, anni 10, c. 103, Torino — Io qui in colonia trovo tante amiche. Ho tante amiche e sono abbastanza brave. Il momento più bello della giornata è quando faccio merenda. La giornata si svolge così: si fa colazione, si va a passeggio, si pranza, si dorme, si fa merenda, si fa la passeggiata, si cena e poi a nanna. Mi piace molto i genitori.

anni 10, c. Vercesi 24, Torino — La colonia mi piace perché cantiamo impariamo cose nuove. Mangio tanto, ci sono le signorine brave e belle. Io mi faccio tante amiche.

Rosaria, anni 8, v. Vigone 41, Torino — A me piace molto, bene e tutti i giorni. Le signorine sono molto brave. Si chiamano: Bruna, Maria, Daniela.

Daniela, anni 9, v. 3, Torino — Cara mamma, io qui in colonia mi trovo bene e mi sono trovata molte amiche.

Sara, anni 8, c. C. Altamano 58/D, Torino — Cara mamma sto molto bene qui in colonia. Le nostre signorine sono brave e simpatiche, cioè Sara.

Emanuela, anni 8, v. Circonvallazione 15, Mafli (To) — Cara famiglia qui mi trovo bene. Il viaggio è andato bene da Emanuela.

Fausta, anni 11, via Calligaris 18, Torino — Ringrazio mia mamma di avermi mandato in colonia tutti questi anni. Infatti mi piace molto perché posso sino all'ultimo anno far molte conoscenze. Ma non ringrazio solo mia mamma, ma anche le mie signorine che mi hanno sopportato. Saluto con tanti baci i miei amici. La mia mamma ecc., la mia amica di Chivasso. Ringrazio anche quelli che leggono il mio pensiero, cioè.

Torre Francesco, anni 8, via Chivasso 82, S. Sebastiano Po (To) — La colonia è molto simpatica, tanti amici e tanti saluti, Francesco.

Mazzali Lorenzo, anni 11, p. Annunziata 1, Rivara (To) — In colonia gioco molto con i compagni. Certe volte anche in spiaggia e il bagno. A me piace stare in colonia perché ci aiutiamo a vicenda.

Emanuela, anni 10, v. degli Orti 32, Roma — La colonia è bella. Mi piace il mare e anche le signorine (Paola e Antida). Mi piace giocare a pallone, a pallacanestro ecc. Alla domenica il bello perché c'è il gelato. La mia signorina, Antida, è tanto simpatica.

David, anni 9, v. Casale 278, San Mauro Tor. (To) — La colonia mi piace specialmente al mattino perché fare la passeggiata, poi le signorine Paola e Antida ci fanno raccogliere le lumachine e le conchiglie per fare dei favoretti per portare a casa ai genitori come regalo.

Vincenzo, anni 8, v. 23, Torino — La colonia a me piace perché si possono fare nuovi amici, perché si possono essere posti che i nostri genitori conoscono. La colonia mi diverte molto e si mangia bene, i due posti che mi piace stare di più sulla spiaggia.

Gino, anni 10, v. N. C. 20/1, Piossasco (To) — La colonia a me piace perché è bella, c'è il mare e noi lo benissimo. Le nostre signorine sono un po' brave e ci portano al mare.

Ello, anni 11, v. 132, Torino — In colonia gioco molto con la sabbia con dei miei amici. Il mare è molto bello, imparo a nuotare e a fare le sott'acqua. Mi piace molto la colonia.

Cassara Carlet Renato, anni 10, v. Pomaro 6, Torino — A me la colonia piace molto perché si mangia bene e ogni giorno si fa il bagno e anche perché ho la mamma qui che fa l'infermiera. Qui in colonia conosco tutti i bambini ed è anche per questo che mi piace.

Cozzolino Giuseppe, anni 8, v. Calpurnio Flavio 33 — La colonia Fiat a me piace: come organizzazione, come comodità. Poi mi ha soddisfatto molto perché, visto che è la prima volta che vengo, immaginavo fosse così bella.

Bianzuoli Francesco, anni 10, v. 5, Torino — Qui in colonia ci sono molti bambini e io gioco con loro. Bianzuoli Francesco.

Raffaella, anni 8, v. Galimberti, Grugliasco (To) — Io penso che la colonia è bella e mi diverte. Ogni mattina si fa la passeggiata e si va a passeggio. Si diventa amici perché si va a cinema e i film che fanno sono molto divertenti. Le signorine sono brave e belle.

Rita, anni 8, v. P. 45, Torino — La colonia a me piace molto però sento la mancanza dei genitori. Mi piace perché ci insegnano i giochi belli. La direttrice, la vice, le maestre, le compagne e tutto l'altro personale della colonia è molto gentile.

Nadia, anni 10, v. 45/E, Magliano — Io trovo molto bene, le signorine sono brave, fanno giocare molto. Le signorine si chiamano: Patrizia, Enrica, Valeria, Cetti, e sono tutte molto belle.

Francesca, anni 11, c. Brescia 22, Torino — Mamma sono contenta di essere in colonia. In colonia si mangia e mangio tanto. Le signorine sono molto brave con noi e le più simpatiche sono due: Cetti, Patrizia. C'è pure Bruna e Enrica però Enrica è un po' severa, però per me sono tutte quante uguali.

Lucia, anni 10, str. Cambiano 204, Chieri (To) — La colonia è bella e si può trovare tante amiche. Mi piace la colonia perché si canta e si fanno giochi e si fa la passeggiata. Alla domenica si va a messa e si canta. E certe volte si va al cinema quando la direttrice dice che c'è il cinema.

Emanuela, anni 8, v. Marene 1, Santena (To) — Qui in Igea Marina nella nostra camerata ci sono bambine e signorine molto brave.

Patrizia, anni 11, v. Marene 1, Santena (To) — Qui in Igea Marina nella nostra camerata ci sono bambine e signorine molto brave.

Daniela, anni 10, v. Bolini 11, Moncalieri (To) — La colonia è bella e mi trovo gli ultimi giorni. Le signorine sono belle e belle ogni mattina. In spiaggia si gioca e si fa il bagno.

Mariella, anni 10, v. Orvieto 28, Torino — La colonia per me è molto bella, perché si mangia e si mangia nella spiaggia. Si mangia anche il gioco con le mie amiche e la sabbia. Si va al cinema e vedere i film oppure si fa la passeggiata lungo il mare limpido. Mi piace anche perché le signorine e la direttrice sono molto buone.

Irma, anni 10, v. Po Sacco 1, Faule (Ca) — La colonia a me piace perché mi faccio amiche, mi diverto e imparo molte canzoni. Le mie maestre sono brave e pure la vice direttrice è la.

Monica, anni 8, v. 11, Moncalieri (To) — La colonia mi piace molto e mi diverto tanto. Le signorine sono belle e brave, la direttrice è molto brava.

Lucia, anni 10, v. Alibio 7, Polino (To) — Cara mamma al mattino andiamo a fare la ginnastica. A me la colonia piace, ci sono le signorine che sono brave. Alle colonie mi sono fatta molte amiche e le migliori sono a Tiziana.

IL MOMENTO DELLA GINNASTICA ALLA COLONIA FIAT DI IGEA

Una piccola vacanza in treno tra vigne, melighe e colline

Da Chivasso ad Asti - Un'ora e mezzo per fare 53 chilometri in un ambiente cambiato pochissimo dal principio del secolo - Cascine, seconde case, gerbidi, chiese, castelli, pochi contadini e tanti fagiani - Il percorso non è più considerato un «ramo secco», ma un momento importante per l'economia della zona

Le stazioni ■ 15, scaglio ■ lungo ■ chilometri di strada ferrata, tutte uguali, qualcuna un po' più grande, di mattoni a vista ■ ■ sulla facciata ■ ■ scritto: Sala d'aspetto, Bagagli e merci, Capostazione e Telefono: ciuffi di erbe ed equiseti tra i binari morti e intorno ai piccoli magazzini, dietro i giardini, cintati da cancellate coperte ■ ■ campanule. La linea ferroviaria Chivasso-Asti, lungo la valle della Versa, ■ oggi non tanto diversa da quando venne costruita alla fine dell'800, salvo che le vaporiere ■ sostituite ■ locomotori diesel ■ di gente, nei paesi e sulle carrozze, ■ n'è molto meno.

Non è comunque un ramo secco, che se Dio vuole il concetto ■ ■ ■ spiegano i responsabili ■ Ferrovie ■ è stato eliminato dal vocabolario, in nome di un trasporto pubblico da potenziare, invece che mortificare. Il percorso non è affollato in questi giorni di mezzo agosto e può perfino diventare ■ piacevolezza inusuale, un modo per vedere un pezzo immobile di Astigiano da una prospettiva diversa da quella dell'automobile. In questo periodo non ■ sono pendolari e studenti, abituali viaggiatori, ma rari passeggeri, titolari di seconde case che raggiungono la casa ■ ■ il rustico, qualche contadino che va e che viene, ■ disponendo di mezzi propri, ragazzi che ■ a trovare i nonni, gli zii, padre e madre sistemati tra le colline.

La motrice parte alle 13,45 dalla stazione di Chivasso che conserva un ■ Ristorante che ■ almeno all'esterno ■ ricorda l'ambiente di «Se una notte d'inverno un viaggiatore» di Calvino, facciata demodé, festoni in legno ritagliato sotto gli spioventi del tetto. Appena fuori dell'abitato, passate le cisterne di gasolio che alimentano ■ centrale

termoelettrica dell'Enel, la massicciata dopo una breve corsa sui ghiaioni del Po, s'infila tra le melighe e i gerbidi della prima collina e comincia ■ romanzo di railway ■ pagnola della durata ■ un'ora e ■ minuti.

La prima fermata è quasi subito, ■ San Sebastiano Po, dove c'è un bella ferrovia bionda che alza la paletta e gira la manovellona che comanda a distanza ■ meccanicamente ■ i passaggi a livello di sua competenza. Poi viene ■ prima galleria, di 500 metri (ce ne ■ altre due di 2700 ■ 700 metri prima ■ capolinea) che è fresca ■ profumata di treno, di cantina, di bottiglie ■ ragnatele. Dopo Lauriano i bricchi sono coperti di boschi impenetrabili, con qualche ponticello su rii di acqua bollente, pozze ferme ■ fangose, cespugli di ■ buco con frutti maturi, sanguinanti.

Monteu da Po, Cavagnolo - Brusasco, Brozolo: le fermate sono brevissime sotto il sole ■ picco. ■ una madama con ■ borsa, scende uno in maniche di camicia. Tre signore nello scompartimento sono allegre e congetturano di raggiungere un tal posto in autostop perché non ci sono mezzi. Pensano di trovare un trattore ■ rimorchio, meglio un carro con i buoi. Sa-



rebbe il massimo. Le stradette che s'intravedono nella bosaglia, mai più percorse, hanno un fondo di erba fine e portano chissà dove. In alto spuntano un campanile, una cascina ristrutturata, piloni votivi ■ diroccati. Coccinato in confronto è un grande

smistamento, ■ le cantine sociali grandi come hangar. Qui le tre signore allegre scendono chiedendo ■ destra ■ sinistra se è aperta la fabbrica delle pellicce.

S. Anna ■ ■ ■ è una fermata microscopica mentre subito dopo lo scalo di Monti-

glio-Murisengo appare sterminato e bianco per via della fabbrica ■ calce. In ■ ad ■ collina arata di fresco il cimitero, aereo, con un aspetto di campeggio marino. In ■ prato rasato, all'ombra di un filare di salici un fagiano sta in pastura, senza sapere che

finirà probabilmente sbrantato da una rosa di pallini, tra poco, ■ settembre. La «gare» di Cunico-Scandeluzza deve ■ stata in passato oggetto ■ ■ contese ■ chissà quale tenore, dato che il nome Colcavagno (paesotto in cima alla collina a sinistra della valle) è stato cancellato ■ pasticciato.

La campagna è ■ ■ bianca, ma ■ segni ■ vitalità e novità. Qualche vigna di nuovo impianto, una stalla nuovissima con silos a trincea ■ impianti meccanizzati, case nuove, bruttine. ■ l'inversione delle colture è testimoniata dal dilagare del mais (parecchi campi sbrindellati dalla grandine) e dai pioppeti che richiedono poca manodopera ■ ■ passabilmente redditizi. Dopo Montechiaro d'Asti ■ mulini deserti, fornaci abbandonate con ciminiere penzolanti ■, dopo Chiusano - Cossombrato, ■ treno ■ quasi vuoto e picchia ritmicamente sui giunti delle rotaie nel silenzio caldo ■ primo pomeriggio.

A Settime-Cinaglio-Mombarone ci ■ tamerici e ■ ippocastano enorme; le stazioni hanno quasi tutte nomi cumulativi perché servono da riferimento ■ parecchi comuni, che ■ realtà ■ lontani qualche chilometro. La valle è ormai larga e appiattita in vista ■ grandi spazi che vanno ■ Asti alle terre alessandrine. Bastano pochi minuti per oltrepassare Serravalle ■ Sessant ■ ancora vigne, stoppie di grano, ■ e cataste di legna per l'inverno ■ ■ ■ approdare ■ opulenze di Asti, che annuncia già Douje d'Or ■ il ■ di settembre.

Gli orti e le serre delle primizie si mischiano alle piccole ■ medie industrie, nella periferia che riesce ■ ■ brutta ■ e scalcinata come quella di una metropoli. Alle 15, in perfetto orario, ■ due motrici si fermano sotto le pensiline ■ la storia è bella e finita.

Renato Scagliola

Settimo: violento incendio nella notte Fabbrica di vernici distrutta dal fuoco

E' la Sicra in questo periodo chiusa per ferie - Trenta vigili del fuoco impegnati per 2 ore - Numerosi bidoni di resine sono scoppiati

Un violentissimo incendio ha provocato stanotte gravi danni alla Sicra di Settimo Torinese, una fabbrica di inchiostri tipografici ■ vernici ■ via Leini 105. I vigili del fuoco di Torino hanno faticato oltre due ore per domare le fiamme lavorando con maschere antigas per ■ fumo pestilenziale e tonnellate di schiumogeni per la particolare qualità del ■ ■ ■ in combustione.

L'allarme ■ stato dato dal custode di ■ piccolo stabilimento attiguo (l'azienda ■ chiusa per ferie) poco dopo ■ ventuno. I pompieri sono intervenuti quasi subito circoscrivendo il fuoco prima che raggiungesse la ■ ■ dell'Oreal confinante ■ la Sicra.

Il rogo ■ stato probabilmente causato ■ un cortocircuito in un deposito dove erano numerosi bidoni di resine epossidiche altamente infiammabili che hanno immediatamente provocato fiamme altissime. Sono andati distrutti 250 metri quadrati ■ tetto, i muri perimetrali del magazzino e tutto il materiale contenuto nel deposito.

Sul posto sono intervenute ben sette squadre ■ vigili del fuoco da Chivasso ■ Torino, per un totale ■ oltre trenta uomini. L'entità dei danni è ancora in fase di accertamento; non ci sono stati feriti.



MARE DI SCHIUMA PER ■ LE FIAMME ALLA ■ ■ SETTIMO, DEVASTATA DA UN FURIOSO ■

UN SELF-SERVICE DELL'ISTRUZIONE PER SOSTITUIRE LA VECCHIA «MEDIA»

Si discute se il testo legge che riordina la scuola superiore sia davvero una riforma - Luciano Landoni: concentrando il massimo l'insegnamento nell'arco iniziale dell'esistenza si accentua il divario tra istruzione e lavoro

È una riforma nuova o vecchia il testo di legge che «riordina» la scuola secondaria superiore? Fermarsi alla considerazione che l'impianto gentiliano è stato scardinato con questo progetto significa solo ammettere un colpevole ritardo nel rinnovamento. Oggi non è più una riforma che risale a quasi quarant'anni fa, per proiettare la scuola nel futuro. La crisi ha innescato processi sociali e ristrutturazioni dell'apparato produttivo tale ampiezza da modificare profondamente la domanda prima ancora dell'offerta di istruzione.

In una società sul divario tra i sistemi formativo ed occupazionale, il dottor Luciano Landoni dell'Api-Varese osserva: «Diminuiscono le componenti sociali emarginate dal processo produttivo (giovani, donne, anziani, non qualificati). Ciò mentre la vitalità dell'uomo aumenta, non solo causa di una vita media più elevata, ma anche per maggiore disponibilità di giovani, donne e anziani alle attività lavorative».

Vanno bene le battaglie di principio, ma una scuola è realmente democratica se, oltre a essere uguale per tutti, introduce al lavoro. La precedente puntata dell'inchiesta ha affrontato questo nodo in termini logici alla riforma: le aperture del progetto, le loro contraddizioni, l'apporto della sperimentazione. Ai giovani e alle loro famiglie interessa che lo studio «paghi», la cultura del «pezzo di carta», il contrario. Individuare nuovi itinerari formativi un'occasione da cogliere, e il legislatore vi è riuscito parzialmente. Non ha tenuto conto di una società in rapida trasformazione e della tendenza a un diverso rapporto con l'istruzione.

«La crisi ha indotto nuovi bisogni — considera il professor Alovio, ricercatore del Cesedi —: riqualificarsi professionalmente, scoprire interessi, «occuparsi» con il sapere. Ecco i bisogni delle ore, l'Università della Terza Età. Ecco i rientri nei canali tradizionali dell'istruzione. Si sta determinando un atteggiamento di discontinuità formativa».



«Non esiste più un'età per studiare — spiega — per lavorare ed andare in pensione. La società postindustriale ha sconvolto la programmazione della vita. In una città

laboratorio qual è Torino per molti si è già a questa realtà».

«Però non si può risolvere il problema riformando la secondaria superiore» avverte la sociologa Luisa Ribol-
zi, coadiutrice di «A lavorare si impara», un'interessante ricerca della Fondazione Agnelli. Poi accenna alla «necessità di un sistema generalizzato di formazione permanente».

Con la sua tesi di fermare la scolarità al 18° anno, Alberoni indica una prospettiva alla quale lavorare. Anche il professor Visalberghi si muove in una direzione simile. Ed è stato lui ad ispirare un vecchio progetto psi sull'«unità di studio» di esperienza.

Il professor Michele Colasanto della «Cattolica» di Milano parla di «indicazioni che, suggerite dalla necessità di alternanza scuola-lavoro, ipotizzano l'emergenza di un formato formativo caratterizzato da pluralità di strutture

educative e una discontinuità dell'esperienza di studio».

Qui si inserisce il tesi del professor Alovio: «Perché in questa prospettiva non si può pensare a un sistema molto flessibile, adatto per un self-service dell'istruzione? L'insegnamento di una disciplina viene suddiviso in tanti segmenti, le «unità capitalizzabili». Ossia lo studente prepara una parte della materia, sottopone alla verifica l'esame, poi magari dalla scuola quando vi rientra passa all'«unità» successiva. Mi pare modo serio per garantire la qualità dell'apprendimento».

Ecco alcuni elementi per un dibattito che non deve restare confinato nelle stanze degli addetti ai lavori. Forse la riforma slitterà il possibile scioglimento anticipato del Parlamento, forse si ripartirà nuovamente daccapo in sede legislativa. Prevarrà ancora la concezione «tolemaica» dell'istruzione rispetto alle dinamiche sociali? E queste fughe nel futuribile rimarranno fantascuola?

Alberto Gaiuso

(4-fine). Le precedenti puntate sono state pubblicate il 19, il 22 luglio e il 3 agosto

Musei chiusi

A Ferragosto i musei torinesi rimarranno chiusi. Unica eccezione il Museo Nazionale della Montagna (aperto nel pomeriggio dalle 15). Chiusura anticipata, invece, per il Museo del Cinema di Palazzo Chiablese: da oggi a lunedì compreso.

Ora c'è anche il caro-mummia Mille lire per andare al museo

Aumentato il prezzo del biglietto per entrare nelle gallerie e nelle pinacoteche - Prossimi rincari anche per quelli comunali

Da mercoledì scorso è più caro l'ingresso ai musei statali. Il costo del biglietto è aumentato in media del trenta per cento, con un arrotondamento per eccesso fissato sulle 500 oppure sulle 1.000 lire. Il rincaro, ad esempio, a Torino, praticamente in tutti i musei in mano pubblica — il Museo Sabauda sino al Museo Egizio e all'Armeria Reale — il biglietto è un migliaio di lire.

Una novità tutto sommato irrisoria e non stupisce che la novità sia accettata dai visitatori di questi giorni. C'è inoltre da tener presente che in ogni museo sono programmati quattro giorni al mese — di cui due domeniche — completamente gratuiti. Mentre tutti i cittadini inferiori a vent'anni o superiori ai sessanta continuano a non pagare assolutamente nulla, secondo la stessa normativa di due anni fa, cui inoltre stabilito un aumento di cinque volte su costo del biglietto prima ibernato sulle cento lire o poco più.

allora, sono stati aboliti infine tutti gli ingressi gratuiti prima riservati a diverse categorie di cittadini, per esempio ai dipendenti della pubblica istruzione oppure ai titolari di qualsiasi libretto universitario.



MILLE LIRE PER ENTRARE NEI MUSEI STATALI

Intanto, un prossimo rincaro è preannunciato anche per i musei dipendenza comunale. Dal 1° settembre prossimo visiteranno Palazzo Madama e la Galleria Sabauda (appena questa riaprirà i lavori attuali) costerà mille lire anziché 200 attuali, mentre la visita al castello

lo che al centro del Borgo Medievale a Valentino — sarà da cento a 500 lire analogamente a quella presso il museo Pietro Micca. Ortolite anche in autunno le mostre ospitate presso la Mole Antonelliana, l'uso dell'ascensore dato dal Comune alla Atm continua a costare 800 lire.

Troppa archeologia ad Ivrea buchi una strada e sono guai

Il ritrovamento casuale di reperti antichi ritarda e blocca i lavori pubblici - Ora il traffico è difficile perché in corso Gallo è affiorato un muro del 600

La storia si ripete: quando Ivrea è necessario scavare per un qualsiasi motivo, tutto si blocca perché il sottosuolo nasconde quasi sempre preziose testimonianze dell'antichità. Fondata dai romani più di duemila anni fa con il nome di Eporedia, la città si è via via trasformata sempre sulla stessa arca. I pianificatori urbanistici che si avventurano hanno sempre abbattuto l'esistente ricostruito sui ruderi.

In passato, forse, si dava però meno importanza alle ricerche archeologiche e quasi tutto era permesso. Non più oggi e già hanno avuto modo di accorgersene privati e società eporediesi che hanno «mano» che comportano scavi. Tra gli esempi più clamorosi ricordati quello della costruzione dell'hotel «La Serra», nella zona dei giardini pubblici: i progettisti dovettero modificare i disegni per salvare alcune parti dell'antico nucleo urbano romano che adesso sono chiuse sotto chiave negli scantinati dell'albergo.

Più recente è il caso dell'Istituto bancario San Paolo, che ha dovuto interrompere i lavori per la costruzione della nuova filiale in piazza Balla per il ritrovamento di altri reperti: anche in questo il progetto ha dovuto essere modificato.

L'ultimo episodio è di questi giorni: l'amministrazione comunale approfittando del pe-

riado di ferie estive degli stabilimenti Olivetti ha disposto la chiusura al traffico dal 12 luglio di corso Gallo — delle arterie vitali per il movimento automobilistico in città — per consentire la posa dei tubi del collettore che dovrà convogliare tutti i rifiuti fognari nel depuratore.

La chiusura di corso Gallo ha comportato sacrifici per tutti in quanto la città — per struttura — è carente di strade. Gli eporediesi, tuttavia, si sono assoggettati di buon grado al sacrificio, consci dell'importanza dei lavori. La buona volontà però non è stata premiata: come le ruspe hanno cominciato a scavare sono saltati fuori nuovi reperti. E' intervenuta la Soprintendenza archeologica che, di fatto, ha assunto la direzione dei lavori.

Anziché procedere rapidamente (per concludere nelle tre settimane di ferie), gli operai hanno dovuto armarsi di cazzuola e spazzolino per andare a cercare nella terra qualsiasi testimonianza del passato. La più rilevante sembra essere un muro del 16° secolo che faceva parte della cinta cittadina.

Con fermezza la Soprintendenza ha imposto ai progettisti la modifica dei progetti: la nuova tubazione correrà a zig-zag perché nulla venga toccato anche se, a lavori conclusi, il muro verrà ricoperto. Tutto questo però, ha comportato ritardi: lunedì 2 agosto

gli stabilimenti Olivetti hanno ripreso il lavoro e migliaia di persone hanno ripreso nuovamente ad attraversare la città nei due sensi. Ma il Lungodora non è agibile per cui, ridotte del 33 per cento le disponibilità stradali, si sono registrati intasamenti, rallentamenti, ritardi.

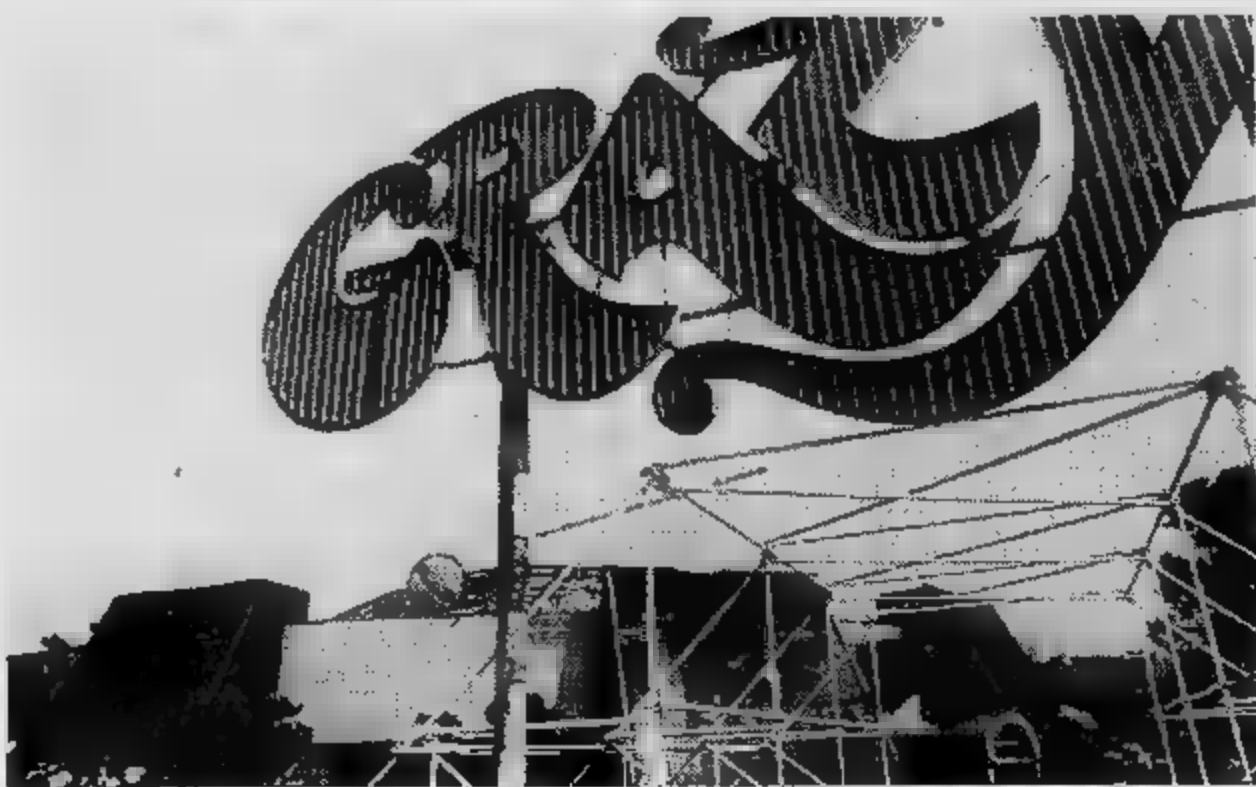
Gli amministratori preoccupati e stanno facendo il possibile perché, pur nel rispetto della legge, delle giuste esigenze dell'archeologia, si faccia presto. La città potrebbe anche ribellarsi a questi eccessi: certo, il passato è importante, conoscerlo è fondamentale per gli studiosi. «Ma attenti a cadere nel ridicolo — dicono in molti —. Quei muri, quei reperti destinati a essere ricoperti e dimenticati. E non dimentichiamo che si stanno spendendo soldi della comunità».

Non tutti però la pensano così: taluni seguono i lavori con interesse, incoraggiano i funzionari della Soprintendenza a cercare. «Ci rendiamo conto che in una misura possiamo essere di intralcio — gli archeologi —. Ma il più adesso sembra fatto. Entro 10-12 giorni dovremmo finire a restituire la strada al traffico. Peccato, però, che non sia potuto essere più a fondo: chissà quali altre cose si potevano scoprire».

Gli automobilisti intanto fanno gli scongiuri. Mai come in questo caso il contrasto tra ieri e oggi sembra insanabile.

LA DISTRUZIONE DEL «CRAZY» E' L'ULTIMO ATTO DELLA LOTTA FRA GESTORI E RACKET AD ASTI

Tre anni fa il titolare del Dixie fu dilaniato da una bomba ad isola - L'incendio del «Music Palace» e di altri piccoli locali - Oggi un altro sopraluogo degli inquirenti - I proprietari: «Mai nessuno ci ha minacciati»



IL «CRAZY» DEVASTATO DALL'INCENDIO - A DESTRA: GIUSEPPE CURTO, PROPRIETARIO - SOTTO: CIO' CHE RESTA DELLA DISCOTECA

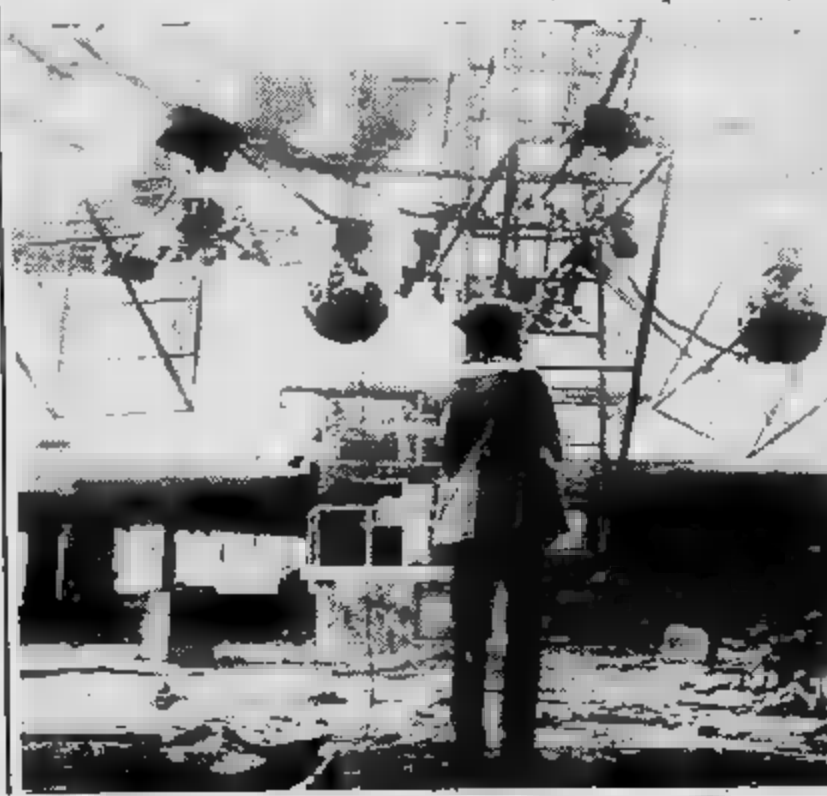
ASTI — Un altro sopraluogo oggi degli inquirenti. La distrutta sala del «Crazy». Il Vigliano d'Asti per cercare utili reperti tra una massa di detriti e calcinacci allo scopo di rinvenire un minimo indizio che permettesse l'identificazione degli autori dell'attentato. Per il momento non è stata neppure una vuota di benzina o di gasolio.

Evidentemente gli autori dell'incendio hanno usato recipienti in plastica che si liquefatti nell'immenso rogo durato sei ore. Che un attentato non ci sia dubbi. Gli incendiari hanno dovuto prima immobilizzare il guardiano del locale, la giurata Francesco Perillo, 26 anni, residente a Vigliano, per poi cospargere sulle poltroncine e sulle pareti alcune decine di litri di prodotto infiammabile. Il fuoco è stato appiccato in tre punti diversi della vasta sala, e in meno di un quarto d'ora tutto il dancing, i proprietari un mezzo di lire, è andato completamente distrutto.

Il locale aveva un'ampiezza per 2500 posti a sedere. Gli attentatori sono senz'altro fo-

restieri. Fanno parte di qualche banda racket degli esercizi pubblici. I quattro soci del «Crazy», Giuseppe Curto, Domenico Olivero, Bruno Biglia, Agostino Piccolo, ieri hanno pianto davanti alle macerie. Tutti e quattro sostengono non aver ricevuto minacce o richieste di tangenti. Gli inquirenti di tutt'altro avviso. Per met-

tere in atto un incendio genere — affermava ieri un funzionario di polizia — non c'è altro che il racket, e proprio nell'Astigiano ci sono del precedenti: la bomba che ha dilaniato tre fa ad Isola d'Asti il contitolare della sala danzante «Dixie», la «Music Palace» di Dusino S. Michele di altri piccoli locali.



Il dei vigili del fuoco ha che i danni superano i due miliardi: il 95 per cento dell'intera struttura è perduta. salvata solo la tavernetta, sotterranea. Occorreranno otto o dieci mesi prima il locale venga agibile.

Oggi sarà pure interrogata la guardia giudiziaria. I carabinieri sono stati aggrediti alle spalle durante il giro di ispezione all'esterno del locale. I suoi ambasciatori hanno legato e imbavagliato con grossi cerotti e carta gommatata per poi trascinarlo ad un centinaio di metri di distanza. Gli a si impossessati delle chiavi del locale e, una volta nell'interno, hanno cosperso per decimetri tutto intorno alla vasta liquido infiammabile.

Le fiamme, subito altissime, sono state notate un agricoltori giocare a bocce poco dopo la mezzanotte di mercoledì circa 500 metri di distanza. Quando giunti i vigili fuoco, ormai le fiamme avevano distrutto ogni

Vittorio Marchisio

L'organo Mascioni «muto» per colpa delle grandinate

Gravi danni - Sospesi i concerti a Varallo

BORGOSSESIA — I nubifragi, che nella mattinata 31 luglio e nella notte tra il 1 e il 3 agosto hanno investito parte della Valsesia, hanno provocato danni per alcune centinaia di milioni. In un primo tempo sembrava che la furia degli eventi atmosferici avesse colpito solo Varallo; poi, però, dai numerosi paesi dell'alta valle sono pervenute alle sedi della Comunità montana e del comprensorio di Borgosesia, gli enti addetti alla raccolta dati, comunicazioni sempre più inquietanti sull'effettiva consistenza dei danni.

A Varallo la Collegiata di S. Gaudenzio, il simbolo del Sacro Monte, del centro valligiano, ha avuto parte tetto scoppiata. «Il vento — dice Scolari — soffiava impetuoso da una tromba d'aria. Molte tegole spazzate via: diverse sono cadute strada, altre hanno della sacrestia. Complessivamente le riparazioni ci costeranno una settantina di milioni».

Danneggiato è stato pure il magnifico organo Mascioni, un complesso sonoro formato da oltre 3000 canne e da tre tastiere, considerato un autentico gioiello. «Così — aggiunge don Scolari — siamo stati costretti ad un concerto musicista James Goettsche, programmato per questa sera, a chiusura stagione musicale a carattere internazionale».

Anche in Valsesia il nubifragio ha causato seri inconvenienti: a Boccioleto sarà necessario ripristinare la briglia del rio Reale, a Rima la provinciale in località Pledifagiolo, a Rassa, la strada per la frazione Plane, a Carcoforo quella per il cimitero a Rassa puntellare il murgione centro del paese.

«Fortunatamente — dicono i sindaci dei comuni valsesiani colpiti — la Regione un centinaio milioni, grazie all'interessamento dell'assessore alla Pianificazione Testa. I finanziamenti sono stati approvati in tempi strettissimi: all'inizio della scorsa settimana vi è stato il sopraluogo dei tecnici e già ci è arrivata la delle liberazioni».

Roberto Eynard

Alessandria, proteste per l'aumento del latte

Due rincari in da 720 a 780 lire

ALESSANDRIA — (p. b.) Da ieri il latte è più caro in città: i nuovi prezzi sono stati stabiliti dal comitato provinciale. Nulla di strano, siamo in diffidissima «stagnazione», non fosse per il fatto che questo diffidissimo genere alimentare è aumentato per due volte nel giro di un mese. proprio questo fatto impedito molti di «digerire» il provvedimento, suscitando un di proteste.

Il primo rincaro, il 5 luglio scorso, portò il prezzo bottiglia da un litro 720 a 750 lire; ora con altre 30 lire di aumento siamo a 780. Costi anche per altre confezioni: bottiglia da mezzo litro da 380 a 400 lire; sacchetto da un litro, da 680 a 720; sacchetto da mezzo litro da 340 a 370 lire.

Come si giustifica questo doppio aumento? primo, a luglio, fu spiegato con la lievitazione dei costi alla stalla: quindi andò tutto beneficio dei produttori. Poi però intervenne anche la Centrale del latte di Alessandria che fece presente come fossero rincarati anche le spese di confezionamento e trasporto. Il comitato provinciale prezzi accettò questa obiezione e ha varato i nuovi aumenti.

Trasloco per i vigili la sede è pericolante

A Voghera - L'ordinanza firmata ieri dal sindaco

VOGHERA — (e. g.) I vigili urbani di Voghera dovranno essere in un'altra sede. L'ufficio tecnico comunale ha dichiarato precaria la stabilità di alcuni locali occupati dal comando di cavalleria in piazza Betto. Ieri il sindaco Italo Betto ha emesso l'ordinanza di sgombero della parte ritenuta pericolante da alcuni mesi puntellata con grosse travi.

Temporaneamente i vigili sono sistemati in locali adiacenti, al più presto per condurre lavori di sistemazione e

consolidamento vecchio edificio. L'amministrazione ricerca una nuova sede più sicura. E' probabile che i vigili trasferiti nel palazzo dell'Oltrepò in via Carlo nei locali attualmente occupati dall'igiene che, a sua volta, verrebbe aggregato altri servizi di competenza socio-sanitaria locale.

Arona — Una mostra pittorica Angelo Conti si inaugura d'arte di via Pertossi; resterà aperta fino a 24.

E' una donna vercellese (forse suicida) la vittima del Naviglio di Confienza

Abitava con la matrigna Bianzè - Aveva anni - Scompare da il aprile

CONFENZA — E' vercellese la vittima del Naviglio di Confienza. La morte è dovuta a disgrazia o a suicidio; è definitivamente l'ipotesi delitto. E, contrariamente a quanto supponeva, è una ragazza, 15-18 anni, ma una donna anziana.

E' Giovanna Dattino, 58 anni, Bianzè. Perché errare tanto macroscopico nell'ipotesi l'età della vittima? lunga permanenza in acqua ne aveva evidentemente alterato i lineamenti del viso al punto renderli irriconoscibili. Si aggiunga poi che

il cadavere era privo di braccia e delle gambe e si può immaginare confusione che ha fatto seguito al ritrovamento.

Solamente all'Istituto di medicina legale di Pavia, durante gli esami sul cadavere, si gradatamente emersi elementi sulla presunta età della vittima e sui trascorsi: l'altro che in passato venne sottoposto a un particolare intervento chirurgico, così com'è stato accertato che la donna portava una protesi.

Gli accertamenti negli ar-

chivi questore di Novara e di Vercelli hanno cambiato direzione: più sulle ragazze che avevano abbandonato la famiglia, ma sulle persone anziane scomparse negli mesi. Ed ecco profilarsi l'ipotesi che il cadavere ritrovato dall'agricoltore Giovannibattista Bisagno, fosse quello di Giovanna Dattino, finita nel Cavour alla periferia di Bianzè lo scorso 28 aprile, mentre si recava a fare la spesa sulla strada sull'argine. La bici era stata ritrovata ma il corpo della poveretta era stato trascinato dalla corrente.

Adesso accertato che quel cadavere orribilmente mutilato della Dattino, facile che la corrente l'ha trascinato per sessantina di chilometri, prima nel fiume a Bianzè e quindi nella derivazione che prende il nome di Confienza. Dattino faceva sarta proprio. Non sposata e viveva con l'anziana matrigna, Orsola Capuano. Nessuno a Bianzè è in grado di sostenere se Giovanna Dattino si suicidò o se viceversa rimase vittima di una tragica fatalità. f. g.

Manoscritto di Dante «visto» dentro un muro da un parapsicologo?

Da Borgosesia Luciano Marchesi avrebbe scoperto una copia autografa della Divina Commedia nascosta nell'Abbazia di Pomposa - Il ministero orientato a consentire lo scavo

BORGSESA — Grazie a un parapsicologo, Borgosesia, forse per verificarsi alla millenaria Abbazia di Pomposa, nei lidi ferraresi, un avvenimento d'eccezione. La visione «eteroscopica» del parapsicologo avrebbe infatti focalizzato il luogo in cui potrebbe essere nascosto un manoscritto originale di Dante Alighieri: una copia della Divina Commedia.

Il parapsicologo è Luciano Marchesi, 51 anni, non vo a esperimenti a scoperte attraverso le forme di trasmissione del pensiero.

Una prima «visione», la ebbe nel 1973, epoca in cui lavorava per conto del Centro di studi parapsicologici di Bologna, ma periodicamente ha ritenuto di dover «rividere» quel suo studio eteroscopico e, puntualmente, la si è ripetuta.

Così, in seguito alle relazioni, un gruppo di ricerca del Centro studi danteschi di Ravenna ha «radiografato» un rilevatore magnetico la parete dell'Abbazia romana e proprio al punto visualizzato dal parapsicologo di Borgosesia l'ago dell'apparecchio oscillò a conferma dell'esistenza fra i muri millenari di un corpo estraneo.

«Dovrebbe trattarsi di una cassetta in legno —



LUCIANO MARCHESI

dice Marchesi — serrature e borchie di ferro. Il dovrebbe trovarsi il prezioso manoscritto».

Il Centro studi danteschi è sottoposto al ministero dei Beni Culturali affinché fosse autorizzata la rimozione del pochi metri che potrebbero nascondere la storica cassetta. Anche se al momento non è ufficiale, sembra che il mini-«vedere» se effettivamente il muro nasconde questo segreto.

Il parapsicologo segue da vicino l'evolversi della vicenda e assicura che quando focalizzò per la prima volta la presenza di una cassetta fra i muri dell'Abbazia ferrarese, Pomposa non c'era mai stato.

«Ho compiuto l'esperimento — sostiene — sulla base di una fotografia dell'Abbazia che mi è stata inviata dal Centro di studi parapsicologici di Bologna. Si sapeva che Dante Alighieri per un certo periodo i frati benedettini quando, non da Polenta, signori di Ravenna, fuggì da Firenze in quanto perseguitato politico. Il poeta, anche per dimostrare la propria gratitudine e stima verso i religiosi che abitavano l'Abbazia, avrebbe loro lasciato una copia della Divina Commedia».

«I frati abbandonarono l'Abbazia nel XVII secolo ma studiosi riuscì mai a riportare la luce il prezioso manoscritto, evidentemente ben nascosto dai monaci. Durante l'esperimento nello «schermo» della mia mente ho dapprima avuto una proiezione nitida del luogo, poi la visione si localizzò in un punto ben preciso. In un secondo tempo ho avuto la sensazione di vedere apparire la figura di Dante e da quel momento la convinzione che il nascondiglio



POMPOSA. L'ABBZIA

dei manoscritti è stata netta».

In tutta questa straordinaria avventura rimane un interrogativo: quello che la cassetta «vista» nel muro possa essere vuota.

«Durante le proiezioni eteroscopiche — aggiunge il parapsicologo — «visto» una scala a muro collegata fra le celle dormitorie dei frati a un cortile interno. Nel mio primo sopralluogo all'Abbazia avevo però visto che la scala non c'era. Non che il particolare mi aveva sorpreso. Successivamente sono venuto in possesso di un documento dell'archivio

abbaziale ho scoperto che la scala proiettata sullo «schermo» mia venne demolita negli anni di fine Settecento. La visione mi dice dunque tradita: all'epoca in cui la cassetta era imprigionata fra i muri la scala in muratura esisteva veramente».

Marchesi sviluppa le facoltà extrasensorie perfezionando il metodo del patologo Giuseppe Calligaris, che nel 1927 dimostrò la teoria che il corpo attraversato da linee, invisibili, che percorrono la superficie cutanea in senso longitudinale e trasversale. f. g.

Rinasce Canevizza distrutta da una frana

VOGHERA — Canevizza, la frazione di Romagnolo distrutta da una grossa frana la mattina 15 gennaio e ricostruita un'altra volta ritenuta geologicamente più sicura nelle vicinanze della statale del Penice, è stata inaugurata dal sottosegretario all'Agricoltura Maria Campagnoli alla presenza di autorità locali e provinciali.

La Regione Lombardia ha contribuito alla ricostruzione del villaggio concedendo alle sole famiglie che avevano abitato in permanenza a Canevizza un finanziamento dell'80% della spesa necessaria per la costruzione di una casa. Sono stati erogati contributi per complessivi milioni.

All'inaugurazione il sindaco di Romagnolo, Enrico Creva, ha auspicato che anche le famiglie residenti possa rifarsi la perdita nel disastro: hanno ottenuto finora 50 milioni per acquistare l'area ed attendono gli altri fondi indispensabili per costruire la nuova abitazione. e. g.

Pattinatori in piazza Galimberti

CUNEO — Per un giorno piazza Galimberti sarà trasformata in una grande pista per pattinatori. Organizzato dal «Pedona skate» è in programma infatti, domenica 29 agosto, la prima edizione del «Trofeo Provincia Granda», nazionale di pattinaggio a rotelle. (p. p. l.)

Borgomanero, arriva un secondo pretore

Il mandamento (85 mila abitanti) finora il più sfavorito del Piemonte

BORGOMANERO — Il mandamento giudiziario di Borgomanero avrà due pretori. E' in fase avanzata elaborazione il decreto presidenziale che sanzionerà il raddoppio dei magistrati al servizio locale pretura.

Da tempo il pretore borgomanerese Erasmo Reneo Lombardi denuncia e documenta l'attuale situazione di crisi della pretura, a dell'insufficienza dell'organico. Il dott. Lombardi ricorda, innanzitutto, che il mandamento della pretura di Borgomanero (tribunale di Novara) si estende su un territorio comprendente trenta Comuni, in una vasta fascia della parte centrale della provincia, con una popolazione di 85 mila abitanti.

Dalla mappa giudiziaria piemontese risulta che, escluso il capoluogo di provincia, solo tre altre preture hanno una popolazione superiore. Si tratta di Biella, Moncalieri e Pinerolo.

Biella, che estende la propria giurisdizione su 15 mila abitanti, dispone però di sei pretori; Moncalieri, tre con 15 mila abitanti, e Pinerolo

due con 114 mila. E' facile concludere che il rapporto più sfavorevole fra magistrati (ma anche fra addetti in generale) e popolazione spetta indubbiamente a Borgomanero.

Al momento, la pretura di Borgomanero può contare un giudice, un cancelliere, segretari e due coadiutori. Il commissario è un benemerito volontario, senza stipendio, perché il posto è occupato dal 1974. E' inoltre anche l'organico dell'ufficio dell'ufficiale giudiziario, che sulla carta prevede quattro persone, in realtà carente di un posto.

Con un solo magistrato e pochi collaboratori, la pretura locale ha trattato nello scorso anno 150 pratiche nel settore penale e circa 10 mila (tra ed esecuzioni) nel civile, per non degli altri numerosi adempimenti in campi diversi. Oltre al raddoppio del numero di magistrati, bisognerà dunque provvedere anche al potenziamento dell'organico, tanto più che annuncia in arrivo un nuovo carico di lavoro: quello che consegnerà la prossima riapertura del carcere. f. a.

Son pochi 55 milioni di bottiglie Il moscato si produrrà fuori zona?

Trattative in corso fra vignaioli e industriali - «Dobbiamo riuscire a far fronte alla richiesta dei mercati esteri» - Probabile anche rivalutazione del prezzo delle uve

SANTO STEFANO — Si sono iniziate le trattative tra industriali ed i vignaioli per ridare vita ed aggiornare la normativa stipulata nel 1968 per la produzione e la vinificazione delle uve moscato d'Asti. Al problema sono interessate sette mila aziende agricole delle tre province di Cuneo, Asti e Alessandria, nonché oltre 210 industriali.

I vignaioli dovrebbero garantire agli industriali la produzione efficiente; efficientemente, una quotazione che tenga conto dei costi di produzione. Questa trattativa interprofessionale è utile ed indispensabile. Nell'ambito della provincia di Cuneo i produttori di 2271; la superficie coltivata a vite di 3168 ettari circa; moscato d'Asti; la produzione della vendemmia si aggira sui 290 quintali di uva, pari a 216 mila ettolitri di vino ragguagliabili a milioni di bottiglie tipiche.

Poi si considera tutta la zona tipica di produzione contemplata dai disciplinari, che

seconfina per oltre il cinquantacinque per cento nelle province di Asti ed Alessandria, il numero delle bottiglie prodotte è di oltre 55 milioni mentre le aziende agricole e dedite alla coltura dell'uva moscato sono 5843 ettari di vigna specializzata.

Il valore dell'uva moscato è di 150 miliardi di lire circa. Questo in sintesi lo schema delle esigenze vinificatrici e di quelle dei produttori emerse durante le trattative: parte industriale sottolinea la necessità di una revisione parziale del disciplinare e la notevole carenza di prodotto; dovrebbe quindi ampliare la zona tipica di produzione verso aree per giungere presto ad una produzione globale di almeno 70 milioni di bottiglie. Asti spedisce di Moscato d'Asti Doc.

L'attuale di venti milioni di bottiglie circa — dicono gli industriali — potrebbe determinare la perdita di commerciabilità di questo importante spumante italiano sui principali mercati europei ed extraeuropei. I vignaioli,

tramite le loro organizzazioni sindacali, si dichiarano a completa disposizione e discuteranno l'eventuale modifica disciplinare durante la seconda festa del moscato dell'Asti spumante: ci sarà un convegno programmato già per il 5 settembre nella sala municipale di Santo Stefano. La presenza esponenti della Regione, delle Camere di Commercio di Cuneo, Asti e Alessandria, dell'Associazione di categoria e industriali vinificatori.

«Ampliare la zona tipica di produzione dell'uva moscato — dicono i vignaioli di Santo Stefano Belbo — non può essere considerato solo fatto tecnico, ma un importante atto politico: tale non può disgiunto da una trattativa globale che tenga conto della definizione dei programmi di produzione, della garanzia del ritiro e dell'aspetto normativo-economico, già sottoscritto nel 1979».

Il comitato studio costituito al lavoro: deve esaminare l'attuale situazione produttiva settore e le prospettive future relazioni

a probabili nuovi impianti. Lo studio verrà presentato alla commissione paritetica composta da industriali e vignaioli che riunirà nei prossimi giorni dopo Ferragosto. In questa riunione si dovrà parlare anche del prezzo delle uve moscato, vendemmia 1982. L'anno scorso le uve moscato erano state quotate con una base di 7600 lire al miriagrammo più Iva.

Quest'anno i vignaioli tentano di spuntare 10 mila lire al miriagrammo. C'è anche chi parla di 12 mila lire al chilo. L'Asti spumante «tira», viene esportato in gran parte all'estero: Germania, Francia, Stati Uniti. Alcuni industriali stanno già contattando i produttori per assicurarsi la fornitura dell'uva promettendo maggiorazioni di 10000 lire al chilogrammo rispetto all'accordo che verrà prossimamente stabilito.

Carlo Gramaglia

Voghera — A Barbiano, in frazione Re, Marco Gramaglia, 35 anni, è caduto dal tetto di un capannone adibito ad allevamento di polli fratturando la colonna vertebrale.

CASINO' DI SANREMO, I SINDACATI CONTRARI A NUOVE ASSUNZIONI «E' UNA MANOVRA CLIENTELARE»

Dovrebbero riguardare il reparto dei giochi americani - Le trattative per la definizione degli organici sono state interrotte



— **Casino Municipale di Sanremo:** eterno argomento di discussione e di polemica. L'ultima, ordine tempo, l'ha innescata la segreteria provinciale Ogl-Cisl-Uil, un durissimo di critica rinvio delle trattative per la definizione dell'organico della Casa da gioco. Secondo la Confederazione unitaria sindacale «non è stato possibile giungere ad un accordo positivo sull'entità del personale, perché Amministrazione co-

mune Ogl-Cisl-Uil non sono state in grado di dimostrare la giustezza della loro impostazione, che prevederebbe un allargamento non giustificato nel settore giochi, l'introduzione di un nuovo reparto di giochi americani, completamente svincolato da quelli tradizionali, introducendo quindi a chiare lettere divisione della categoria dei lavoratori».

logica, aggiungono i sindacati, deve respinta nel modo più fermo, «

prattutto «alla luce del fatto che il capitolato di appalto, anche per volontà del sindacato, prevede che tutta la Casa da gioco sia un corpo unico, contro la logica dei subappalti della separazione dei reparti, che potrebbe solo giovare agli interessi di un futuro gestore privato, non certamente alla collettività».

Sul numero dell'organico dei giochi e su un suo allargamento, la Federazione unitaria i sindacati di categoria hanno la necessità di «leggere chiaro» e, in particolare, «di evitare che l'operazione proposta dall'Amministrazione e Ogl-Cisl-Uil, motivata da una serie di organizzazioni del lavoro e rilancio del Casinò, che subendo uno spaventoso calo di presenze, in un momento così delicato come quello «passaggio» privato», assuma i caratteri di gesto clientelare».

Dice Franco Pullia, il segretario provinciale della Cisl: «Non dimenticata però la difficile situazione che si è sviluppata nei vari reparti, riferimento specifico ristorante e al bar, per i quali, da oltre un anno, il sindacato ha richiesto le più occasioni di copertura dell'organico, talmente carente da non consentire l'espletamento del servizio, con conseguente massiccio ricorso straordinario e all'utilizzo indiscriminato di personale extra».

I problemi, per la confederazione unitaria, molteplici. L'elenco è lungo. Qualche esempio? Contratti di lavoro, firmati tredici mesi fa, non operanti in «sue parti». Le «tabelle convenzionali», fini previdenziali e pensionistici, non ancora esecutive. Da oltre un anno non attribuiscono le qualifiche spe-

ciali e maturate dai lavoratori. Dal 1977, la Casa da gioco è in arretrato nel pagamento delle ore forfettarie al ristorante e al bar», informa Pullia. E ancora: dal 1975, un gruppo di lavoratori «ex fluttuanti», attualmente al ramo giochi «provenienti» altri reparti, attendono la regolamentazione dei loro spettanze; nel Casinò esistono, secondo Ogl, Cisl, Uil, «figli e figliastri», quanto riguarda gli orari di lavoro: per alcuni, sono di 36, per altri di 40 ore settimanali; i passaggi da ruolo a ruolo e i mutamenti di mansioni non vengono concordati con la categoria, prevede il contratto, sono effettuati secondo una logica clientelare».

Delirio

Un libro ricorda Badellino

VITTORIA D'ALBA — Un volume di pagine ricorda il prof. Oreste Badellino, nato nel 1905 a Torino nel 1975, latinista e studioso dell'antichità classica, autore del monumentale vocabolario italiano-latino (4282 colonne, 50.000 voci) che da più di vent'anni aiuta traduzioni ragazzi liceali, universitari e ricercatori.

Il volume — curato dal prof. Avallone dell'Università di Bari — con la collaborazione della vedova di Teresita Dall'Olio, del giornale della Rai Roberto Antonello, che dello scomparso fu allievo al ginnasio D'Azeglio di Torino — il contributo della Casa editrice Rosenberg & Seiller, che nel '61 stampò il vocabolario.

Pupi, bocce e regate per Ferragosto

La Riviera è pronta a festeggiare il weekend più lungo dell'anno con sagre e balli in ogni centro

SAVONA — Incomincia il grande week-end di Ferragosto in una Riviera superaffollata. Che fare per questa gente, per queste decine e decine di migliaia di ospiti? Gli appuntamenti sono molti e per tutti i gusti.

A Noli, oggi e domani, regata «Anton Noli». «Gran baranda di bocce». Domani, sabato 14, folle notte in costume per «Il gran ballo di Ferragosto». Si terrà nella piazzetta Chiappella a cominciare dalle 21.30. A Spotorno, dalle 20 di sabato alle 6 di domenica «Sulle ali della notte», una serie di spettacoli, animazioni, balli all'aperto, per le strade, nelle piazze e sulla spiaggia. La manifestazione che già lo scorso anno aveva riscosso un enorme successo richiama a Spotorno migliaia e migliaia di persone, si concluderà all'alba, in riva al mare con uno spuntino alla ligure. Ancora a Spotorno, domenica 15, alle 11 nella chiesa parrocchiale grande concerto d'organo del maestro Giuseppe Gaj.

Ad Albisola Capo, oggi alle 11 sfilata di moda, ed esibizione maestri artigiani della ceramica, spettacolo musicale nel centro storico e domenica esibizione di maestri parrucchieri; nella vicina Albisola Marina, sabato e domenica sagra del pesce e illuminazione del mare con migliaia di lumini galleggianti.

A Savona, questa sul Priamar (ore 21.15) folclore siciliano con la compagnia «Opera dei pupi palermitani» che presenta «La storia dei Paladini di Francia».

Sempre a Savona, sabato 14, alle 16, sul litorale delle fornaci patto marinaro, con mosconi e per gozzi; domenica esibizione windsurf. Oggi, domani e domenica allo scaletto dei pescatori, sempre Fornaci, sagra gastronomica.

A Finale Ligure, nell'arena del borgo, per la stagione lirica rappresentazione questa sera, venerdì 13, «Il trovatore» e domani, 14, a chiusura della rassegna «La traviata» con Rita Lantieri.

Domani, a Loano, alle 21.30 giardini del Principe, il Music theatre Mauro Curzio presenta «Il mio nome è musica»; a Pietra Ligure, nell'Auditorium «La Pietra» inizia questa sera, venerdì, si conclude lunedì la rassegna «I virtuosi» pianoforte.

Manifestazioni anche nell'entroterra. Sassello, nelle scuole elementari, si svolge XIII Mostra mercato dell'artigianato; ad Altare, questa sera, venerdì 13, alle 21, teatro cabaret di Rosacroce mentre la sera di Ferragosto il gruppo «Ra stanza du teor» presenta «Oh Carolina» da «Carolina Invernizio». Paolo Poli e Ida Omboni, Altare, sabato 14, nella chiesa parrocchiale il «Gruppo Amici di Savona» presenta «Frottole, madrigali e musica strumentale» Rinascimento e del primo Barocco. Origlia, oggi pomeriggio gara pesca facilitata alla trota per bambini, domani elezione di estate e domenica al 800. Baltera festa della montagna giochi, canti e gastronomia. Infine a Murialdo Valle, domenica 15, con partenza alle 9.30, 12ª marcia delle cascate, non competitiva, km.

n. si.

Marcello Follis è presidente dell'U.S. Livorno

LIVORNO — Cambio della guardia al vertice dell'U.S. Livorno Ferraris: Marcello Follis è il nuovo presidente della società, che milita quest'anno in Prima categoria dilettanti piemontese, nel girone C. Sostituisce Franco Fontana, dimissionario per ragioni di lavoro. Carlo Corgnati l'allenatore squadra, Domenico Lavarino preparatore e il signor Panizza presidente dello staff tecnico.

La sede sociale dell'U.S. Livorno Ferraris ha trovato sede definitiva nelle adiacenze del campo sportivo, in questi giorni è stato ultimato l'impianto d'irrigazione terreno gioco, in attesa di rifare totalmente, l'anno prossimo, il manto erboso.

Il 13 agosto inizierà l'attività agonistica.

Per i «sentieri partigiani» della Valle Arroscia

Raduno domani domenica ad Ortovero - L'invito è del raggruppamento ingauno dell'Associazione Italiana Volontari Libertà - Ricordi, gastronomia buon vino

SAVONA — Per trascorrere una giornata in allegria, troviamo tutti nella fresca e ridente Valle Arroscia, lontano dai rumori assordanti dal caldo soffocante. Troviamoci tutti domenica 14, Ortovero, per riscoprire l'antica ospitalità contadina.

E' l'invito che il raggruppamento ingauno dell'Associazione Italiana Volontari Libertà Liguria, di recentissima costituzione, ha rivolto ai residenti e ai turisti in occasione del raduno partigiano della Valle Arroscia domani e domenica 14 e 15, terrà appunto a Ortovero.

La manifestazione organizzata con la collaborazione del Comune e della Pro loco interessa soprattutto tutti gli amanti della natura, della tradizionale cucina ligure e dei buoni vini in quanto il programma oltre iniziative di carattere storico-politico

comprende, sono maggiori parte, sagre gastronomiche, gare sportive, mostre di pittura.

Il «raduno» incomincia do-

mani con «l'entrata in funzione» di numerosi e fornitissimi stands gastronomici presso i quali sarà possibile gustare, con abbondanza, i tipici piatti

locali e i numerosi vini della zona tra i quali il favoloso, genuino Pigato.

Domenica mattina avranno luogo alcune cerimonie uff-

ciali messe, deposizione corone, discorsi e consegna della medaglia al raggruppamento ingauno. svolgerà anche una marcia sui «sentieri partigiani», competitiva, circa 7 km. Quindi, alle 13, rancio partigiano in piazza del Mercato, premiazione una mostra di pittura estemporanea dedicata «Ortovero». Infine, consegna del premio «Resistenza ingauna» assegnato a persone che con la loro opera personale hanno difeso e valorizzato il patrimonio spirituale della Resistenza. I premi prima edizione sono stati assegnati al professor Gio Strato (alla memoria), che fu uno dei fondatori dell'Istituto storico della Resistenza Imperia, al professor Bruno Luppi, di varie opere, e al professor Orvaldo Contestabile, al professor Francesco Biga.

n. si.

L'artigianato in piazza una rassegna ad Albisola

SAVONA — L'artigianato vivo è, in questo periodo, assai moda in la Riviera savonese: è diventato motivo di attrazione turistica. Mostre, rassegne, esibizioni di maestri artigiani si svolgono in tutti i centri della costa. Ultima in ordine di tempo la rassegna dei maestri artigiani Liguria svoltasi sul Priamar a Savona. Ora la volta di Albisola Capo dove questa sera a domenica sono di scena numerosi artigiani della ceramica, del legno, dell'avorio e del rame.

Il pieno centro storico è stato trasformato in un autentico forno per la cottura della

ceramica per cui si potrà veramente assistere al nascere di oggetti preziosi e ricercati: dalla manipolazione dell'argilla, alla decorazione, alla cottura. Tutto il ciclo della produzione ceramica.

All'iniziativa hanno anche aderito numerosi artisti che operano ad Albisola come Carlos Carlé, Parini, Albrito, L'Acqua ed altri.

Accanto alla ceramica, al legno, all'avorio, al rame, ai tessuti anche il miele che sarà lavorato sul posto con attrezzi che risalgono a 70-80 anni fa come per la fetta centrifuga a mano.

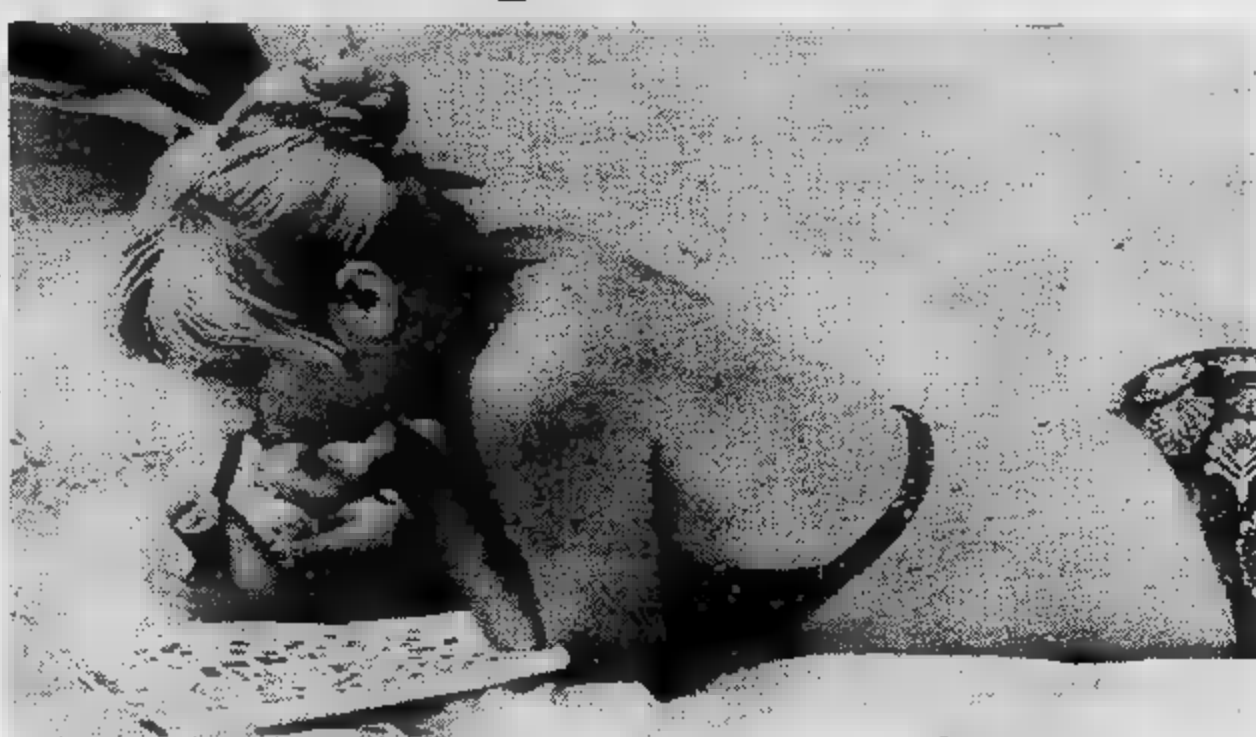
MARINA DI MASSA: IL DIVIETO DEL SINDACO SOCIALISTA

Spostate quel garofano

Dicono che anche ■ del vicesegretario del psi, Valdo Spini, toscano, abbia telefonato per conoscere i motivi del dissidio della «casa socialista» di Marina di Massa e per tentare una mediazione. Ma ■ contenzioso del garofano presenta ancora posizioni nettamente contrapposte. Motivo del dissidio, come è noto, il «Festival dell'Avanti» che avrebbe dovuto svolgersi dal 10 al 20 agosto ■ che ■ sindaco, Umberto Barbaresi, ha vietato.

Più che un divieto, è stato un blitz. Barbaresi (sulla cinquantina, geometra, socialista di parte craxiana dopo ■ antico idillio con De Martino) ha dato ordine alle squadre degli addetti comunali di sbaraccare quanto era stato preparato ■ il «festival»: via il palco, via le bandiere. Insomma: è vero che questa festa è anche mia, perché organizzata da socialisti, ma io ■ sindaco, e prima ■ tutto devo tutelare gli interessi della comunità.

Gli interessi ■ essenzialmente turistici. Marina ■ Massa è gremita, non ■ solo difficile parcheggiare l'auto, ma anche camminare. ■ ■ ■ di via Zini, dove la festa del garofano avrebbe dovuto svolgersi, ci sono già due luna-park e ■ salone di flipper. Era possibile aggiungere a questa «bagarre», anche il «Festival dell'Avanti»? ■ sindaco afferma di no, ed ha con sé commercianti, artigiani, tutti gli operatori turistici preoccupati che, bollata come cittadella ■ frastuono ■ della confusione, Marina venga la prossima stagione disertata. «Già ora i miei clienti si lamentano di non poter riposare, che accadrebbe con il «festival»? Possibile che ■ si sia trovata altra data, fuori



dal «tutto esaurito» del periodo ferragostano?». Aggiunge ■ commerciante: «Può darsi che ■ sindaco abbia guai col ■ partito, ■ è certo che la sua saggia decisione ■ sommergerà ■ voti ■ prossime elezioni».

Ma ■ ■ è esattamente accaduto? Lo scorso ■ ■ fra ■ sindaco Barbaresi ■ il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, Fosco Giorgeri, anch'egli socialista, fu concordato ■ «patto di non aggressione» per quanto riguarda la quiete di Marina. Questi i termini dell'intesa: «Nel circondario ■ Massa, e quindi Marina compresa, i 67 mila abitanti dell'inverno sono già diventati un quarto di milione. ■ soffoca. Evitiamo almeno altre manifestazioni. A parte il rumore, non potremmo con-

trollarle. Del «festival», parleremo ad ottobre».

■ i responsabili delle tre sezioni del ■ di Massa hanno deciso il contrario, cominciando a piazzare le attrezzature ■ via Zini, accanto alla chiesa, punto nevralgico della concentrazione turistica. Fedele all'accordo, ■ sindaco ha deciso lo smantellamento, dichiarando che «gli organizzatori non avevano avuto l'autorizzazione ad occupare il suolo pubblico». Ribattono i tre responsabili ■ sezione: «E' un pretesto, si tratta in realtà di ■ lotta di potere personale che mortifica la politica e l'unità del partito». Applaudit dai commercianti, dai residenti ■ dai turisti, il sindaco viene quindi ■ «sotto processo» a livello ■ psi.

MONTEMAGGIORE

La sagra delle olive

A Monteggiori l'undicesima «Sagra delle olive dolci».

Le si sono gustate nella piazza del paese, all'ombra del castello trecentesco, accompagnate ■ un immancabile bicchiere ■ vino buono ■ da piatti ■ tordelli grondanti ■ sugo. Che la cucina sia una delle tante risorse della Toscana ■ ■ ■ novità; da queste parti i prodotti gastronomici rinomati per la loro genuinità formano un lungo elenco (vino, formaggi, funghi...). Succede così che spesso le vivande abbandonino il desco familiare per assumere funzioni folcloristiche. Ecco allora il moltiplicarsi di sagre ■ di manifestazioni varie, ■ il lancio ■ formaggio, assai in voga nei paesi.

Ma torniamo alle nostre olive: esse sono sicuramente le più gustose della zona, come dire il meglio ■ meglio se ■ che gli oliveti della Lucchesia sono rinomatissimi per il loro extra vergine ancora oggi molto consigliato da buongustai e... dottori. Non sono mancati tuttavia danze e balli.

Ma non solo nelle olive risiede il fascino della zona. In queste soavi colline, grvide di una lussureggiante vegetazione, hanno trovato e trovano riposo alle proprie membra famosi personaggi dell'arte e della cultura. Ricorderemo Anna Maria D'Annunzio, nipote del celebre poeta amatore, Pietro Casella, uno dei maggiori scultori contemporanei, che non di rado ha tratto ispirazione per le sue opere dall'incantevole oleografia della natura circostante. Insomma, un sollievo per la pancia ■ per la mente.

VIAREGGIO: POLEMICHE PER IL FESTIVAL DC

L'«amicizia» non gradita

La città è in pieno fermento. Mentre il Comune è ancora senza amministrazione (la giunta dimissionaria ■ è stata ancora rieletta) i dirigenti centrali della democrazia cristiana organizzano il loro «Festival nazionale dell'amicizia» con una decisione che lascia perplessi. Non perché occuperanno dal 3 settembre in poi tutta la pineta di Levante, ridente parco pubblico della Viareggio estiva ed invernale, ma perché ■ ■ sappiamo con quale autorità ■ stanno mettendo ■ ■ ■ ogni ambiente, sistemando l'apparato mastodontico ■ festival anche lungo il viale a mare.

Protestano i commercianti, protestano i proprietari dei bagni, ■ consigliere democristiano, Oreste Giannesi, si ■ schierato contro il partito ■ già da ieri si ■ iniziate manifestazioni di protesta. Per mettere ■ posto i vari «stand» del «festival», è stata occupata la zona che dal Marco Polo arriva fino alla Fossa dell'Abate (confine ■ Lido ■ Camaiore) letteralmente scacciando ■ qualcosa come ■ ■ automobilisti che parcheggiavano nei vari spazi consentiti della ■ stessa.

Dal Marco Polo alla Fossa dell'Abate ■ ci ■ ■ solamente gli stabilimenti balneari più «chic» della città, ma c'è ■ spalle la «Città giardino». Quindi da ieri 2000 automobilisti ■ costretti a cercare una sistemazione, impossibile, in ■ città intasata dalle auto. Permettere questi abusi sembra incredibile.

I comunisti per il loro festival nazionale stanno usando, ■ Tirrenia, un vecchio stabilimento cinematografico non pestando i ■ ■ ■ Chiudere, invece, una passeggiata a ■ ■ ■ come quella viareggina, ■ in pieno agosto, ■ inconcepibile. Chi ha dato questo permesso? Lo stato maggiore ■ ■ ■ alloggia addirittura all'hotel «Royal» e da lì emana i suoi ordini.

Le prime manifestazioni di protesta ■ ■ ■ seguito, anche perché è arrivato da Massa l'esempio che taglia la testa al toro: il sindaco socialista di quella città, Umberto Barbaresi, ha firmato un'ordinanza contro il «festival» di partito in pieno centro turistico, facendo addirittura smantellare da persone del Comune tutte le attrezzature già installate a Marina di Massa per un «Festival dell'Avanti».

«La quiete pubblica, l'ordine, il traffico rispettato e il rispetto del villeggiante e del cittadino vengono prima di ogni festival sia dell'Avanti, dell'Unità o dell'Amicizia». Questa la motivazione ■ del sindaco socialista Barbaresi. I compagni del psi, che ■ ■ ■ tutto pronto in quello ■ Marina di Massa, hanno protestato, ma la cittadinanza e i villeggianti hanno acclamato alla decisione ■ sindaco.

■ Viareggio questa decisione viene ora portata in primo piano: anche se la giunta è dimissionaria, ■ sempre giunta socialcomunista ■ ■ può permettere che si occupi la passeggiata a mare, per un festival di partito, dimenticando le esigenze, le necessità, il diritto alla quiete e ■ silenzio, quello di poter parcheggiare la macchina di fronte a ■ ■ propria di tanti cittadini ■ villeggianti?

Certamente non finirà qui. Intanto i dirigenti del «Festival dell'amicizia nazionale» annunciano l'arrivo di Neil Young per uno spettacolo da fare allo stadio comunale anche ■ l'ingaggio ■ cantante americano ■ costato qualcosa come ■ milioni. Viareggio ■ in fermento. Vedremo se commercianti, proprietari ■ bagni ■ cittadini avranno più carte da giocare che ■ l'onorevole Bisagno (incaricato dal partito ■ organizzare il festival) ed i suoi scuolieri locali.

■ Valle

CINEMA E RITROVI

TIRRENI
Eden: Vieni avanti cretino
Eolo: Ciao nemico
Odeon: L'arancia meccanica
■ Borotalco
Centrale: Assassinio sul treno

FOCETTE

Tirreno: Il tempo delle ■

MARINA DI PIETRASANTA

■ ■ ■ Lilli il vagabondo
Aurora: Red e Toby praticamente amici
■ ■ ■ Ricomincio da tre
Italia: I predatori dell'arca perduta
S. Antonio: L'uomo ragno sfida la città
Focette: L'esorcista

DEI MARI

Supercinema: I predatori dell'arca perduta
Giardino: Lilli ■ il vagabondo

TIRRENI

Tirreno: L'esorcista
■ ■ ■ Vieni ■ cretino

MARINA DI MASSA

Stella Azzurra: Un mercoledì da leoni
Arena: Bollenti spiriti

VIAREGGIO

Il ■ ■ ■ Marina Fabbri e il ■ ■ ■ show
Caprice: Suona Giorgio Rigas

LIDO ■ ■ ■

Buonola, domani: Domenico Modugno e le sue canzoni

FOCETTE

■ ■ ■ Club: Suona ■ ■ ■ Martino
Bussolotto: ■ ■ ■ Cabaret

FOCETTE ■ ■ ■

Capannina: Augusto Righetti e la ■ ■ ■ orchestra
Caravella: Cabaret con i «Componibili»

MARINA ■ MASSA

■ ■ ■ Achille Togliani e Brasil
Tropical
Il ■ ■ ■ Bello liscio
■ ■ ■ Mecca: Walter ■ ■ ■



Ecco perché l'Inter è ancora un mistero

Bersellini, un ex «Infastidirà la Juve»

Per lunghi anni, Eugenio Bersellini è stato il «papa» dell'Inter e la definizione è quanto mai appropriata: si trova al suo arrivo a Milano il tecnico granata si trova a lavorare con i «palcini» che si chiamavano Beccalossi, Altobelli, Baresi, Canuti, e che avrebbero procurato tante soddisfazioni e non poche arrabbiature. Uno scudetto e due edizioni della Coppa rappresentano il fiore all'occhiello che l'allenatore si è portato dietro venendo al Torino.

Dopo aver cambiato società, Bersellini ha sempre rifiutato di esprimere giudizi sulla squadra che ha lasciato. Ha cambiato idea, sentiamolo: «L'Inter da cinque anni è «stopper», adesso l'ha trovato ed è un campione del mondo di così potuto scegliere. È uno dei più validi giocatori d'Europa e il suo apporto eleverà la squadra. C'è poi Juary: un giocatore molto scaltro e abile in area e rigore e insieme agli altri arrivati risulterà una squadra già piuttosto valida».

Una squadra capace di compiere grandi cose? «Le risponde ricordando un particolare: il 6 scorso anno, senza questi giocatori e con la squadra convalescente dall'intervento al menisco, l'Inter si trovava in testa alla classifica e parlava di punti con la Roma. Le conseguenze mi sembrano facili da trarre».

Un'Inter capace di il passo alla Juventus? «Sicuramente i giocatori potranno grossi fastidi alla squadra di Trapattoni il cui campionato non è per niente rilassante».



JUARY, IL BRASILIANO DELL'INTER



BECCALOSSO, GENIO NERAZZURRO (TARTAGLIA)

Müller non è in condizioni
schemi di Marchesi ne rise

quando tornerà a esibirsi davanti al vecchio pubblico. Müller proverà sicuramente un pizzico di nostalgia. E forse anche rimpianto per la decisione di venire in Italia, scelta che, almeno per il momento, ha trovato pochi riscontri positivi. Il ragazzo, che ha rischiato di dover interrompere la carriera a causa di un infortunio dal quale si è appena rimosso, è psicologicamente insicuro e patisce forse più di altri gli inconvenienti dell'ambiente.

A Stoccarda, il centrocampista tedesco, che ha programmi della rinnovata e ambiziosa squadra, dovrebbe rappresentare una pedina fondamentale. Troverà forse spinta importante per mettersi in carreggiata e offrire il contributo che Marchesi si attende da lui.

Fino a quel momento, che non potrà però essere vicino proprio perché Müller è tuttora fisicamente condizionato e quindi rispetto ai suoi nuovi compagni, gli equilibri di gioco dell'Inter saranno forzatamente

Bagni, il balordo «Sono cambiato!»

Con i tifosi, con gli arbitri, gli avversari e talvolta anche con i compagni, Salvatore Bagni ha avuto rapporti difficili. Temperamento frizzante, lingua pronta, facile a innervosirsi, il centrocampista interpreta il ruolo del «mattocchio» nelle squadre in cui finisce. Così è stato al Perugia, così avviene all'Inter dove l'anno scorso, al primo campionato in maglia nerazzurra, è stato pure protagonista di qualche episodio «pepato».

Che carica polemica non sia esagerata, Bagni lo ha dimostrato nella partita amichevole con l'Arezzo, durante la quale, riuscendo a indovinarne una, ha fatto saltare la squadra al prendendosela dapprima gli avversari che gli capitavano sotto tiro e quindi avviando un movimentato «dialogo» col pubblico che è concluso nel modo più scontato: cioè con bordate di fischi all'indirizzo del «reprobo».

Il giorno dopo, fuori dal campo, Bagni sembra un altro. Tranquillo e disteso, teme di affrontare lo scomodo argomento.

«Ormai ho fatto l'abitudine a questi trattamenti, non ne preoccupo più. Una volta ci restavo male, è diverso. Mi è stata affibbiata l'etichetta del «balordo» e non riesco più a scrollarmela di dosso».

Nient'altro da fare, quindi? «Credo proprio no, anche se non tutta la colpa è mia. Certo, ho il mio carattere che non è dei più mansueti e qualche volta ho sbagliato, ma la responsabilità è anche di chi mi ha presentato in questo modo e di certi giornalisti che per anni si sono divertiti a calcare le tinte».

Una professione è innocua, dunque?

«Una cosa è sicura e cioè che ho già cambiato di molto il mio comportamento. Non ci crede? Le darò una dimostrazione: sono quattro anni che non ho più guai con gli arbitri. Mi bra una bella referenza, no?».

Tesi di
Pier Carlo Alfonsetti



MÜLLER TORCHATO IN ALLENAMENTO (TARTAGLIA)



COLLOQUIO CON SALVATORE BAGNI (NUOVO PLASTICO INTER)



precari. Intesa f. Ilosai con sogno d. legge, p. progred sicché e surri.

A Via di centri suo esol. sione n. valore e perché ti a fare a ricerca nament hanno possibi

l'esteriori. Ilosai, p. ventiva ri momen. neri. desco, e starsi di invaso pagno e fusione.

Invita maggio. ler si il punto a per alc quello c. qualche

Troppa per esp. preziosa nerazzu. un «ver. interista.

Ma se crucci i dra che ambizio. Juventu che la p. vagante.

attratt. bilico (e sono quali ha.

per qu. Collova cament. to. L'u. quattro nella i raggiu. proegn. sione.

Cont. cazioni gni. A tro l'A. ne ha. nonost se che il cam. bilico, c. to, l'ex attac. to indi a sostit.

A 24 tamori. sione i media. con no stand. puntu. mato i il pe. viato c. pismo. Müller.

Acqui. rando. tica e Bagni che l'e fino si. cuno i didato. rittur. merco.

ero

erlette - Gli
tono molto

È la tanto sospirata
tedesco e Becca-
tinuerà essere un
realizzarsi a piccole
proprio in relazione al
re delle condizioni fi-
atletiche

eggio, dove la coppia
ocampisti ha fatto il
dio d'assise, l'esibi-
on poteva
stremamente relativo
due, troppo impegna-
conoscenza e quindi
posizione e coordi-
movimenti, non
ovviamente avuto la
tà di troppo
rità del gioco. Becca-
mpante e con un'in-
degna dei suoi miglio-
nti, ha incontrato mi-
ficità rispetto al te-
pesso tentato il spo-
sinistra col risultato
il spazi com-
creare qualche con-

Marchesi a un
rispetto tattico,
alfine collocato nel
giusto, distinguendosi
uni lanci (illuminato
che doveva portare alla
zione primo gol) e
conclusione.

o poco ovviamente
primere giudizi sulla
coppia tecnico
ro ha già definito co-
sorgente gioco

ono altri, piuttosto, i
niziali di questa squa-
si propone fra le più
se avversarie della
is. Si può dire infatti
prova viaggina non
riguardato Altobelli,
senza costruito e in-
di inserirsi nel gioco,
eno Juarez, il quale ha
la curiosità del pub-
blicità nelle occasioni
state ben tre! nelle
perso scarpa.

problema invece
anto Orioli,
ti, Bini, Saresi, prati-
in forma campiona-
raguardo che i
si pongono
tenuta, obiettivo che
geranno soltanto
pire della prepara-

stanti invece le indi-
che riguardano Ba-
Castel Del Piano, con-
prezzo, il giocatore
combinata buona,
ante le frenetiche cor-
na effettuato per tutto
o. Fischietto dal pub-
blicità innervosi-
perugino ha finito per
briga a ogni momen-
cando infine Marchesi
turio.

pre distanza, me-
osi. Schierato posi-
di arretrata, quella
o. Bagni ha giocato
vevole profitto, manife-
tattico grande
altà ha confer-
momento di
mo gol, quando de-
testa con grande tem-
il lungo traversone

asendo ritmo e
consapevolezza tat-
ostanza rendimento,
potrà fugare le nubi
tra settimana sembra-
densarsi sul suo ca-
punto di indurre qual-
definire can-
alla panchina addi-
a diventare di
o novembrino.

Torino, un passo indietro ma Bersellini è tranquillo



LE GAMBE A PEZZI

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— Pimpante al-
partenza, il Torino
stato altrettanto
all'arrivo. fine della
partita, oltre a
che esprime abbastanza fe-
delmente gli equilibri mani-
festati anche le contraddi-
zioni della squadra granata.
deve prendere
considerazione i problemi
che gli deriveranno que-
sto brusco impatto con
realtà. Soprattutto a centro-
il Torino ha dimo-
strato di non aver
acquisito potenzialità
sufficiente a consentirgli il
raggiungimento degli obiet-
tivi che si prefigurano.

L'allenatore, d'altra parte,
si nasconde dietro il dito
e. «Nel primo tem-
po la squadra mi è anche
piaciuta, secondo invece
sarà meglio stendere un velo
pietoso. I ragazzi hanno sba-
gliato quasi tutto, anche le
più semplici. E proprio
questo conforta: perché
è possibile che continui-
no in questo modo».

Quali i peccati più gravi
di questo Torino? «Soprat-
tutto nella misura adottata e
nelle distanze che squadra
ha tenuto».

La Coppa è alle por-
te e proprio per questo Ber-
sellini, al contrario Sacco,

l'allenatore dell'Imperia,
ha proceduto sostitui-
zioni. «Fra una settimana
giocheremo a Palermo e
quindi dovrei affrontare il
problema tenuta sul
novanta minuti. È scontato
comunque che per quella da-
ta arriveremo sicura-
mente alla condizione suffi-
ciente».

Torino, però, non ha
presentato soltanto carenze
nel ritmo e nella resistenza:
anche sul piano individuale
è stato notato qualche strid-
dore. Ad esempio, la man-
canza di coraggio parte di
Hernandez, giocatore too-
morbido tiro inter-
essante, niente affatto
intraprendente al momento
giungere al contrasto con
l'avversario. «Paura? — si
chiede Bersellini — Speria-
che diventi leone per
data d'inizio del campio-
nato».

Torres e Borghi, gra-
nata nel mirino della criti-
ca, ancora una volta
tecnico deve
«Lo so, ma sta l'uno che l'al-
tro avevano attenuanti da
proporre».

Chi ha visto il Torino
Aosta quindi Imperia ri-
un netto peggiora-
mento e considerazione
davvero lusinghiera.
«Se ci riferiamo
tempo, c'è dubbio che
confronto sia sfavorevole. Al
momento attuale —
l'allenatore — direi che ab-
biamo raggiunto il cinquan-
per cento della forma.
Speriamo che anche altre
incontrino difficoltà analo-
ghe. Tuttavia — conclude
— i ragazzi in al-
occasioni hanno dimo-
strato di buone idee.
Vuoi dire che per ci
contenteremo delle intenzio-
mi... Battuta conclusiva per
rasserenare l'uditorio e for-
se per dare coraggio.

Terraneo, espressione
corrucciata ma ottimismo
dirimpetto: assolutamente
vuoi sentire parlare
problemi. «Queste partite
servono a cercare il ritmo,
non c'è proprio motivo per
farci cogliere dall'affanno.
Talvolta abbiamo perso la
è difetto tipico
squadra alla ri-
cerca del fiato».

Il portiere fa eco Doss-
na: «Sarebbe troppo bello se
ad agosto si giocasse già be-
ne. Forse infuso
anche i due giorni di permes-
so dei quali abbiamo usu-
fruito».

Selvaggi è invece un lamen-
to: «Avevamo le gambe rotte,
è vera sofferenza,
non vedevamo l'ora che fi-
nisse. mercoledì ab-
biamo sostenuto due allen-
massacranti e la par-
tita ci ha distrutti definiti-
Timori? Neppur
per sogno: anche col Capila-
ri, all'inizio era que-
sta: grandi fatiche e risultati
disastrosi. È assoluta-
mente normale».

Alla luce di questa ennesi-
ma professione di ottimismo
(giusta, comprensibile) il To-
rino chiude breve paren-
tesi lugure: naturalmente,
per giustificare la fiducia
che nutrono, i granata do-
vranno dimostrare
tratto profitto lesione.
p. c. a.

Rossi è per la linea dura «Ora aspetto che Boniperti faccia la prima mossa»

NOSTRO INVIATO SPECIALE
VILLAR PEROSA

Giampiero Boniperti non
perde la calma ma può
fare a meno essere
reggiato richieste eco-
nomiche avanzate dal quat-
dissidenti bianconeri.
Sperava la prati-
ca reingaggi in sola gior-
nata, invece le pretese di
Rossi, Tardelli, ed
Osti gli rovineranno la breve
vacanza Ferragosto. Un
del guato davvero, ma niente
scandali. All'inizio
prossima settimana, prima
del via ufficiale della stagio-
ne, Boniperti rivedrà i quat-
tro contratto. spe-
rando che siano meno irri-
diti sulle rispettive posizioni.
Diversamente come non gio-
cheranno domani Cesena,
saranno neppure in
mercoledì Catania,
perché si può iniziare
stagione senza aver
su bianco.

Boniperti è amareggiato
Trapattoni non gli da me-
L'assenza pedine tanto
importanti gli impedisce di
in campo la vera Ju-
ventus proprio nel momen-
più delicato della prepara-
zione, quando si costruisce
squadra per tutta la stagio-
ne. Il tecnico comunque cer-
ca di drammatizzare:
«Nonostante le assenze
squadra esprimere
ugualmente il suo valore —

spiega il Trap guardando al-
l'amichevole di Casale — di-
mostrando di possedere va-
lide alternative e di avere in
questa intercambiabilità di
ruolo più.

Trapattoni torna sull'ar-
gomento che scotta: «Le
dei tre — spiega — ri-
tardano i miei programmi
ma so che tutto si appianerà
presto. prendo
buona vena di Boniek e
Platini, di quella di Marro-
chino e di completo recupe-
ro Bettiga farà
ra meglio quando avrà per-
fezionato la sua condizione
atletica. Il raccomando
Bonini, che fila già come un
rapido. A tutti comunque
chiedo maggior disciplina
in campo».

Domani ultima amichevo-
a Casale. clamorosi colpi scena, la for-
mazione sarà la stessa di Ca-
con Storgato, Bonini
Marocchino in sostituzione
dei grandi assenti. Il pubbli-
co di Casale è rimasto ingan-
nato, sapeva che i Rossi,
Tardelli e Gentile
avrebbero giocato, in Ro-
magna ci saranno sor-
prese. Un brutto colpo per il
cassiere del Cesena che pro-
babilmente si ridimen-
sionerà l'incasso boom.

Rossi ter si è svegliato
molto tardi. Alle 12 sorseg-
giava cappuccino com-
mentava: stato

meglio non andare neppure
in a per evita-
le proteste pubblico.
resto i tifosi devono ca-
pire la nostra situazione, i
rischi troppo grossi.

Paolo è al suo
contratto juventino. primo
lo firmò come «Primavera»
nel 1975-76 fu tutto faci-
le, cinque minuti di trattati-
va e mezzo milione di
di stipendio. Ora può con-
durre la danza. Anche
questa ci di-
lungati — ricorda — io ho
fatto richiesta, Boni-
perti la offerta. Forse il
presidente pensava di risol-
vere tutto in fretta, invece
sbagliava ritenendo che fos-
se tutto facile. La società po-
teva muoversi prima e non
attendere poi avviare
le trattative. Ora sono con-
tratto sono disposto a
giocare ed aspetto che il
presidente si fare la prima
poi Scire-
Cabrini e Zoff si
conta nul-
la, questa personale tra
e la ci-
età».

Inattaccabile, punto di
vista sindacale, la posizione
Rossi e C. può forse
criticata dal punto di vista
morale. La Juventus infatti
una squadraccia e mai
avrebbe abbandonato i gio-
catori questi si fossero in-
fortunati

cando senza contratto.
certe considerazioni vengo-
no da parte. Incassa
ancora Rossi: «La mia valu-
tazione non è legata a quello
che ho fatto, al mio valo-
re attuale. La Juventus mi
ha voluto mi deve retribu-
ire per quello che valgo, mol-
to semplice. per diventa-
re padre dovrei forse far
vivere mio figlio di pura glo-
ria? Comunque mi dispiace
davvero, non pensavo che
istaurasse questo guerra fredda».

Qualcuno ha cercato di
azzeccare le cifre richieste
dal giocatori la
mandato in tutti. Di-
cifre conoscere
la realtà. A questo punto
meglio tacere, magari attue-
il silenzio stampa co-
in Spagna. Nel dobbia-
mo badare ai nostri interessi
e non possiamo vedere cosa
fanno a Casale dove metto-
no prezzi folli per una ami-
chevole e suscitano le prote-
ste degli spettatori. Lo scor-
so anno giocai a Casale
che a Vicenza, questa
volta il grave infortunio di
Virdis suonato come
campanello d'allarme.
chiaro comunque che
faccio confronti con i
gaggi di nessuno: io ho chie-
sto quello che mi sembrava
giusto chiedere.

Fabio Vergnano

Tradimento per Saronni i gregari l'hanno mollato

Panizza e Landoni cambiano casa, il massaggiatore preferisce Moser

DAL NOSTRO RIVISTO SPECIALE

CASTEL SAN PIETRO — Una volta, il capitano che voleva avere era Francesco Moser. Stargli a fianco voleva avere vicino una pentola in ebollizione. Moser protestava sempre, e mai a bassa. Se il gregario non ubbidiva per filo e per segno ai suoi ordini, in succedeva pandemonio. Mario Boccia (che è quasi calvo, e adesso corre parrucchino) fu insultato più volte davanti a tutti. Una volta minacciò in pubblico di assaltarli persino dei robusti sedere. Boccia, umiliato, rispose che neppure padre l'aveva mai picchiato. Cambiò squadra. E non fu il solo.

Adesso, il capitano che nessuno vuole è diventato Beppe Saronni. Panizza, che gli ha fatto consigliere e anche da balia, ha deciso di piantarlo in asso: e Saronni, per punirlo, non solo non ha intercesso in favore per fargli dare una maglia azzurra, ma ha fatto capire a Martini che se lo lascia a meglio. Landoni, fedele gregario Saronni, adesso non è più tanto fedele, perché ha deciso di andarsene anche lui. E non basta: il massaggiatore Silvano Dovo volta le spalle a ed entra nella corte di Moser. Un tradimento.

Che cosa succedendo? L'ex bimbo d'oro del nostro ciclismo, ora che è più tanto sta alzando troppo la cresta? Carlo Chiappano, il direttore sportivo scom- tragicamente il mese scorso, molto abile a smussare angoli, a calmare Saronni. Pietro Algeri, che lo ha sostituito, ha ancora personalità per imporsi. Così nella squadra le polemiche. Così Saronni si sta ritrovando sempre più solo.

Con Panizza, i rapporti cominciarono a incrinarsi al Giro d'Italia. La sera del riposo a Taormina, ricevette una telefonata da suo figlio: «Papà, domani faccio la cresta, so che puoi venire, cerca di arrivare primo, poi in che mi dedi- chi la vittoria, è il regalo più bello che puoi farmi». Quel giorno entrò in tutte fughe ma non riuscì a vin- Saronni, la lo umiliò a tutti, sgridandolo come fosse un bambino, perché non aveva più avuto la forza di tirargli la valigia. Sono episodi che non dimenticano.

Dice Panizza: «Ho tradito anni più di Saronni, meriterò po' rispetto. E che un po' di gratitudine, per fatto quello che ho fatto per lui. Andrò al campionato mondo perché so che Beppe non mi vuole, so che da presenza finirebbe con l'insuccesso, col danneggiarlo. Ma se diventerò campione mondo, lo starò in fondo, gli voglio bene». Gli vorrà bene, ma intanto gli rimarrà il co- per un'altra squadra.

Oggi, una partenza da Castel Pietro, arrivo a Imola, sul percorso che laureò

campione mondo Vittorio Adorni nel '68 con una fuga ciclistica antica, si disputa la Coppa Placci. «Indicativa» per la composizione squadra azzurra il 5 settembre sarà impegnata in Inghilterra contro Hinault, l'élite del ciclismo internazionale. Chi è già fuori gioco, salvo un vero e proprio miracolo, Battaglin, campione bicicletta quest'anno soprattutto campione sfortunato. Il Giro d'Italia per un infortunio, ha dovuto ritirarsi dal Tour per una brutta faringite, ora è di nuovo nelle mani per problemi colonna vertebrale. Oggi ha deciso di correre. Ma il suo

obiettivo sarà quello di vincere, sarà quello di resistere fino al traguardo. E non sarà facile.

Anche Moser si lamenta perché questa è nazionale troppi capitani, l'ossatura della squadra c'è già: Moser, Saronni, Baronechelli, Garzani e Contini. Ma non quattro o cinque gregari (Mancarelli, Ceruti, Torselli, Leali e magari Natale). Moser vorrebbe anche Amadori e Mantovani, spiega la squadra campione d'Italia, è la Juventus del ciclismo quindi merita un trattamento particolare. Il è d'accordo, ma dice che parlerà dopo. Vuole altre antipatie: avrà bi-

sogno di aiuto, a Goodwood, quanti saranno disposti a dargliene.

Il quadro è fatto, bisogna soltanto completare la cornice, sono parecchi gregari che si equivalgono, dovrà valutare anche le sfumature. Il problema principale è la promozione o la bocciatura di un piccolo corridore al posto del corridore altrettanto piccolo. Il problema è far diventare amici campioni e campioncini che per tutto l'anno sono nemici. Anche i quattrini che metterà in premio la Federazione potrebbero bastare. Come bastati l'anno a Praga.

Caravella



Ferrari, poche illusioni «mondiali» ora il grande favorito è Prost

DAL NOSTRO RIVISTO SPECIALE

ZELTWEG — Quante effettive possibilità ha la Ferrari di conservare il primo posto nel mondiale? Pironi e di conquistarlo con Tambay? Sono molte poche: per la Casa Maranello il futuro non è così roseo come potrebbe sembrare. Nessuno vuole concedere alla Ferrari una vittoria, meritata, ma troppo facile. Tutti vogliono combattere per contrastare il passo della scuderia italiana. Ma veniamo agli interrogativi, a ciò che dovrebbe fare Tambay tentare impossibile marcia verso il titolo, per dare al compagno di squadra Didier Pironi, convalescente

delle terribili fratture riportate in Germania, questa favolosa affermazione.

Dunque Tambay esattamente punti, risultato piazzamenti che il pilota ha ottenuto dopo il infruttifero esordio in Olanda. Quattro punti li ha conquistati in Gran Bretagna, tre in Francia e quindi il successo in Germania. Per andare oltre Pironi il bravo Patrick dovrebbe quindi conquistare almeno 25 punti in quattro corse che restano da disputare (in Austria domenica, poi Svizzera il 29 agosto a Digione, Italia a Monza il 12 settembre e Las Vegas il 25 settembre). Sono tanti i si che Tam-

bay dovrebbe trovarsi almeno un paio volte primo e piazzarsi sempre in altre gare. Dunque una marcia difficile, quasi impossibile.

Vediamo invece quali sono le possibilità dei rivali. Il numero alla successione di Piquet è il signor Prost a quota 25 punti. Perché il francese è favorito? Semplicemente perché è il primo, nella classifica generale, fra i piloti una vettura turbo. 25 punti di Prost possono essere sufficienti per guadagnare il titolo. Per fare questo il piccolo Alain dovrebbe arrivare almeno a quota 40, cioè superare il punto Pironi.

Quindi prendere 15 punti, gli basterebbe un secondo e primo posto. In quattro punti per una vettura che dimostra la sua superiorità.

Gli altri favoriti sono Watson (30 punti) e Rosberg (27). Ad entrambi basterebbero due piazzamenti molto buoni, secondo al terzo posto. Poi c'è Lauda a quota 24, Patrese a quota 19 insieme ad Arnoux e Piquet anche lui nella possibilità matematica di conquistare il titolo con 16 punti. Insomma siamo a sette piloti oltre a Tambay e Pironi, nove in tutto. Un rebus, un rompicapo che domenica

potrebbe essere già risolto qualora uno dei favoriti riuscisse a vincere.

Per la Ferrari sarebbe un gioco che ogni corsa riservasse un vincitore diverso. Se nessuno dei candidati infatti riuscirà a conquistare almeno due primi posti, difficilmente potrà scavalcare Pironi.

Quindi questa è la speranza: Ferrari: cercare prendere più punti possibili con Tambay ed annullare eventuali vittorie. La Ferrari ha bisogno serie risultati favolosi forse non ha mai ottenuto nella sua lunghissima attività. Tambay vincerà sulla pista Zwetweg sarà pienamente lanciato il titolo. Se invece arriverà a uno piloti che in corsa nel sarà egualmente un risultato positivo. Una serie di concatenazioni impossibili. Ma il mondiale dovrebbe finire nelle mani di un pilota che abbia vinto almeno una corsa. Che figura farebbe la Formula 1 se il titolo finisse nelle mani di Rosberg il quale ha ottenuto già sette piazzamenti, ma mai riuscito a conquistare un primo posto?

Meglio forse il campionato dello scorso anno, la lotta a coltello fra Piquet e Reutemann.

Ad infiammare il finale di stagione comunque ci ha pensato la Ferrari e questo è già un merito. Poi l'anno prossimo sarà ancora più difficile: tutte le squadre si stanno preparando a installare sulle macchine motori turbo. Le gare diventeranno più pericolose, forse anche più combattute, ma che delle autentiche roulette.

Cristiano Chiavogato

Loano — Da lunedì prossimo e fino al 23 agosto si svolgerà a Loano il 3° Torneo internazionale femminile di tennis intitolato ai cittadini liguri. Oltre alle italiane, che saranno guidate da Wanda Nesti, campionessa tricolore, parteciperanno atlete di altri 20 Paesi. Il monte premi è di 10 mila dollari.

Le bocce chiedono aiuto agli sponsor in attesa di apparire anche in televisione

Per molti sport cosiddetti «minori» il problema degli sponsor sta assumendo un'importanza determinante, in casi addirittura vitali per la loro sopravvivenza o per continuare l'attività. La grande industria volentieri disciplina sportive che vanno per la maggiore, perché è conscia ritrovarsi per altri canali quanto spende in pubblicità; ben raramente apre i cordoni della borsa per quelle ritiene «non remunerative».

Anche lo sport delle bocce, però ha una tessera di primo piano (oltre in tutta Italia) e può contare su circa 5 milioni di praticanti, viene inespugnabilmente classata tra quelli «poveri», che «non rendono», non tenendo giusto conto invece quanto è il grado di esprimere anche sotto l'aspetto pubblicitario. Quale altro sport, calcio escluso, vede ogni anno dai 100 ai 120 mila giocatori ed insieme a questi la gran massa di spettatori e appassionati?

Qualcosa si sta muovendo anche a livello federale ed questi giorni la notizia che dal prossimo anno sulle divise dei bocceisti potrà apparire scritta pubblicitaria (verosimilmente misure adottate nel calcio): un piccolo e opportuno passo per snuovare un po' le acque attorno alle bocce. Sull'argomento abbiamo voluto l'opinione di Arrigo Caudera, degli sponsor più «fedeli», ventiquattro anni nell'ambiente bocceistico nella veste di dirigente giocatore sponsor, oltre che fabbricante di bocce.

«Sinora bocce — ha detto Caudera — che peraltro hanno conseguito meriti sportivi in misura ben maggiore di tanti altri sport, conquistati di quindici mondiali oltre affermazioni ad ogni livello, sempre snobbate, considerate del tutto o talora ritenute non proprio uno sport. Personalmente sono convinto che possono avere un grosso veicolo pubblicitario: il giocatore non va in campo con le sole bocce, ma si presenta con tanto di divisa (maglia o maglia invernale, maglione, giubbotto antipioggia, pantaloni estivi o invernali, scarpe, borsa portabocce, bocchetta per la misurazione). Moltiplichiamo il tutto per il

numero dei tesserati e risulta quanto «materiale» può far «girare» il giocatore di bocce; senza dimenticare che l'attività di una così grande massa di giocatori comporta ulteriore movimento di denaro e di persone facilmente intuibile».

Con le ormai promozioni di un'ottantina di giocatori e il conseguente possibile aumento di formazioni, gli sponsor entreranno finalmente nell'ambiente?

«Una buona squadra — afferma Caudera — costa sui 25-30 milioni all'anno, una cifra considerevole, determinata soprattutto dagli alti costi delle trasferte. Sono certamente i rimborsi stabiliti federali che li possono coprire, ma se c'è l'opportunità di vedersi affiancare da sponsor allora il discorso diventa più accettabile».

Va comunque sottolineato che molti dei motivi che sinora hanno lontano gli dalle bocce ricerca nell'insignificante aiuto dato dalla televisione, che tempi recenti ha fatto fortuna qualche sport che molto raramente ha invece dedicato le immagini alle bocce. La tv può le bocce, sull'esempio quanto avviene da parecchio in Francia; auguriamoci che quanto prima getti gli delle telecamere anche sul gioco delle bocce e gli lo spazio che merita.

Guido Tolassi

Particolarmente ricco il weekend di Ferragosto con una grossa anteprima a Loano (che si conclude stasera) dove si disputa il «Torneo dei Campioni» le quadrette dell'Abg. dell'A. Doria, della Ciriacese e di una «mista» della Loanese. Sempre a Loano, domani e domenica, torneo nazionale a quadrette propaganda il Città di Loano».

Oggi e domenica gare a Castiglione Torinese: a coppie alla baracorda, a coppie fisse, a coppie «Lui e Lei». A Ferragosto, infine, a Trivero il tradizionale tritico di tornei: nazionale a coppie per Allievi; regionale a coppie e regionale a coppie di C (tutte le gare con 3 bocce).

CONCUTELLI un enigma nero

**Il killer
del giudice Occorsio
ha ucciso in carcere
due personaggi chiave
delle stragi
di Brescia ■ Bologna
Chi vuole proteggere?**

L'enigma si fa sempre più complicato. Stragi antiche e recenti, tutte rimaste avvolte nel mistero anche dopo annose inchieste giudiziarie, riemergono con nuovi delitti. Tutte collegate in qualche modo al nome di Pierluigi Concutelli, ma sembra indubbio che le spalle vi sia qualcuno che tira le fila. Interessi e personaggi insospettabili, forse, si servono di quest'uomo per coprire verità che finora i giudici non sono riusciti a fare emergere.

I tre delitti che Concutelli ha compiuto (quello del giudice Occorsio e quelli di Buzzi e Palladino nel carcere di Novara) sono legati a tre fra i più importanti episodi dell'eversione neofascista in Italia e forse delle connessioni internazionali che travalicano il terrorismo spicciolo nostrano.

L'assassinio del giudice Occorsio, soprattutto, resta emblematico. Interrogativi sono ancora aperti nonostante la conclusione del processo. Si sa che il magistrato è stato ucciso mentre indagava sui finanziamenti dell'eversione nera. Due piste finora scoperte. Una porta a Londra agli uffici di Universal Banking Corporation. L'altra conduce a vari sportelli bancari svizzeri. In entrambi i casi, lo spunto che ha dato il via alle indagini è il «riciclaggio» del ro sporco proveniente da alcuni sequestri.

Sono le stesse piste che hanno battuto altri magistrati che negli anni scorsi stavano indagando sulle attività della Loggia P2. E' possibile che esistano connessioni tra una certa parte della massoneria e i neofascisti? Esistono legami tra l'anonima sequestri, la P2 e l'eversione a destra? Esiste una centra-

le nera che coordina tutto questo intreccio di complicità? E' possibile che alcune stragi compiute in questi anni siano tanto legate alla strategia della tensione o alla follia estremista, ma che abbiano avuto invece il preciso scopo di «avvertire» chi indagando con troppa curiosità?

Queste domande sono state poste molti giorni negli anni scorsi. Alcuni hanno trovato delle risposte affermative.

Ma le indagini non hanno mai potuto essere concluse. A un certo punto la catena, il filo delle complicità, si è sempre interrotto. Si è arrivati, al massimo, a personaggi medio rango, mai ai veri «cervelli».

E quando qualcosa, anche negli anni successivi, è parso emergere da questo intreccio oscuro, nuovi delitti hanno provveduto a far ripiombare tutto nel buio. Pierluigi Concutelli, che già aveva avuto la parte di primo piano nel recidere le indagini da Occorsio, ha «chiuso la bocca» per sempre anche ad Ermanno Buzzi e a Carmine Palladino. Su entrambi contavano i magistrati per far luce rispettivamente sulle stragi di Brescia e su quella di Bologna.

La serie di coincidenze è troppo lunga per lasciar sospettare un denominatore comune. Unico polo è una ipotesi inquietante, aggravata da un altro fatto: come mai Carmine Palladino è rinchiuso proprio a Novara, praticamente nelle mani di Concutelli, che aveva già chiuso la «testimone» Ermanno Buzzi?

Servizi di
Silvano Costanzo

Chi può rivelare segreti

Sembrava una piccola rotella nell'ingranaggio dell'eversione. Ma tanti «piccoli» che negli anni a cavallo il Settanta proliferavano intorno alle varie sedi dell'Insi. A Palermo, nel '69 si trasferì al seguito della famiglia (suo padre era funzionario statale) si fece la fama di capomaniaco.

Diventato il terrore degli studenti. Le sue squadrette si erano rese responsabili di decine di agguati e bastonature. Lui, Pierluigi Concutelli, riuscì sempre a cavarsela per il rotto della cuffia.

Il piccolo manovale della spranga Concutelli, piano piano, si andava trasformando. Nell'Insi cominciava a pesare, gruppi di ragazzotti lo riconoscevano. La sua escalation pubblicò durò fino al 1975.

quando il partito si decise a presentarlo come candidato nelle sue liste. Guadagnò voti, ma la fece.

Da allora, scomparve. Si poi era a vivere nelle Puglie e che qui aveva partecipato almeno a un sequestro, quello dell'ex direttore di banca Luigi Mariano. Quel rapimento fruttò milioni e vi furono implicati altri personaggi vicini all'Insi locale. Era stato pianto, disse, finanziare i gruppi.

Il suo nome, comunque, salì alla ribalta prima del delitto Occorsio. Quando si scoprì che era stato l'ex picchiatore di Palermo ad uccidere il giudice, fu chiara la «carriera» che Concutelli aveva deciso di intraprendere al momento della sua latitanza.

Quel caso la valutazione era sbagliata.

Per difetto. Il suo ruolo si chiarì solo dopo la cattura, quando in carcere diventò del leader indiscusso dei terroristi. Si assunse dapprima paternità dell'uccisione di Ermanno Buzzi. Ora ha anche Carmine Palladino. Ma non lo un killer. Tutti i suoi delitti hanno questo in comune: ha assassinato gente che sapeva troppo e che minacciava di parlare.

Anche lui, Pierluigi Concutelli, sa. Non solo non parla, ma anche come «tacitare» i «duri». Non ha più nulla da perdere, ha già due ergastoli sulle spalle. Fuori, però, ha ancora amici e molti ancora sconosciuti alla giustizia. Molti anche personaggi importanti, nelle mani dei quali passano tanti soldi.

Ma in loro che Concutelli può sperare.

Delitto Occorsio «indagine chiusa»

Lo uccisero sotto una raffica di mitra. Vittorio Occorsio, procuratore della Repubblica, era appena salito per recarsi al lavoro. Erano le 8,40 del 10 luglio 1976. Pierluigi Concutelli si avvicinò alla vettura e lasciò partire una raffica di mitra. Una scarica breve, nove colpi in tutto. Il magistrato si conto. Quanto stava per succedere. Alzò istintivamente il braccio cercando di proteggersi. Otto proiettili lo raggiunsero tra la spalla e il gomito. Il nono, quello mortale, si conficcò nella gola.

L'impressione per quell'agguato, in tutta Italia, fu enorme. Poche prima le Brigate avevano assassinato a Genova il procuratore capo, Cocco, e la sua scorta. Sembrò allora che il paese stesse avviando una china terribile di violenza. Negli anni successivi, purtroppo, quei timori trovarono puntuale conferma.

Subito dopo l'omicidio del giudice Occorsio, a Roma, gli inquirenti si trovarono fronte a una serie di difficoltà nel loro lavoro. Un complicato intreccio di sospetti sull'operato dei servizi segreti, rese le indagini lunghe e laboriose. Furono necessari parecchi mesi prima di poter individuare e catturare l'autore del delitto. Pierluigi Concutelli, appunto.

Fin dall'inizio, però, cosa fu chiara: i suoi assassini lo avevano colpito per impedirgli di indagare, di scoprire segreti che avrebbero potuto fare luce sul microcosmo neofascista responsabile delle

stragi a Milano, sull'Italicus, a Brescia.

Quando Concutelli venne arrestato, si pensò che la soluzione dell'enigma fosse vicina. Invece, ancora una volta, le indagini raggiunsero solo le «mezze figure» del terrorismo nero, i «cervelli».

Il killer venne condannato all'ergastolo e si pensò, almeno, che uno dei più grandi leader del terrorismo nero era stato in condizione di nuocere più. Invece, in quell'anticamera d'inferno che è diventato il carcere, Concutelli continuò il lavoro di boia.

Strage di Brescia Buzzi eliminato

Perfino sua madre che era pazzo e che non bisognava lasciarlo in circolazione. Suo padre, militante comunista, morì crepacuore. Ermanno Buzzi aveva guastato la giustizia, il traffico di quadri rubati. Sapeva che era un fanatico neofascista, ma nulla faceva pensare che potesse mettere in una strage quella di piazza della Loggia a Brescia.

Al processo, Ermanno Buzzi fu condannato all'ergastolo. I suoi presunti complici se la condanna ben più miti. In carcere, a quanto sembra, Buzzi seppa resi-

stere. Non voleva lui a pagare. Alla vigilia del procedimento d'appello, era forse pronto a rivelare tutto quanto sapeva della strage.

Ermanno non arrivò mai in aula. Non fece in tempo a rivelare un verità. Il 13 aprile 1981, il cortile supercarcere di Novara, durante l'ora d'aria, Pierluigi Concutelli lo strangolò un laccio.

Dopo il secondo delitto, al magistrato che lo interrogava, Concutelli borbottò: «Se voi ci i topi, dovete che noi siamo i gatti».

Il teste chiave non parlerà più

Stesso carcere, stesso cortile, stessa tecnica. Sedici mesi dopo aver assassinato Ermanno Buzzi, un altro «topo» viene offerto in pasto a Concutelli. Sembra incredibile, ma è così. Il dell'anno prima non ha insegnato nulla.

La vittima, questa volta, si chiama Carmine Palladino, stato arrestato pochi mesi fa nell'ambito delle indagini sulla strage di Bologna. Era una vecchiaia degli antifascisti. Era stato uno dei leader di Avanguardia nazionale.

Il suo nome comparve già a

metà degli Anni 70 nell'inchiesta condotta sul golpe tentato da Junio Valerio Borghese. Secondo i magistrati, con altre 19 persone (fra le quali anche l'ex federale Torino, Mario Pavia) organizzato i quadri gruppo che pensava effettuare il colpo di Stato.

Quell'inchiesta fece la stessa «aperte» tante che venne decennio scorso contro i neofascisti. Carmine Palladino rimase libero, e tornò nell'anonimato. Ma rinunciò ad occuparsi. Soprattutto, non rinunciò all'amicizia con Stefano Delle Chiaie, l'uomo «animato» del neofascista italiano e internazionale.

Delle Chiaie si era stabilito, fino a qualche fa, in Sud Africa. Poi si trasferì in Sud America. Ora sembra che abbia addirittura un ufficio presso un ministero in Bolivia.

Secondo le rivelazioni di un altro neofascista «pentito», Elio Ciolini, Delle Chiaie avrebbe organizzato, per conto di Licio Gelli, la strage di Bologna. Su queste rivelazioni, Carmine Palladino doveva conoscere parecchie. Ancora recentemente si recato in Bolivia e aveva incontrato Delle Chiaie.

Non si sa se Carmine Palladino si fosse deciso, in queste settimane, a parlare. Certo, un'eventualità di questo tipo non poteva escludere. Il laccio di Pierluigi Concutelli ha evitato ogni rischio.

Accorre a Novara il giudice di Bologna



Il giudice istruttore Aldo Gentile, che si occupa della strage di Bologna, si recherà forse a Novara domani per indagare sull'uccisione di Carmine Palladino. L'uomo strangolato da Concutelli era

infatti uno dei personaggi chiave delle indagini per la strage di Bologna. Secondo le rivelazioni di un «pentito», sarebbe stato proprio Palladino a portare a Delle Chiaie, «ospite» del governo bolivia-

no, i soldi forniti da Gelli e dalla P2 per organizzare la strage.

Polemiche e interrogativi si stanno intanto moltiplicando per quanto riguarda il delitto compiuto martedì.

del di Novara è sospeso. Indagini puntano ora a scoprire quali altri detenuti hanno aiutato Concutelli nell'assassinio di Palladino. La vittima, infatti, era un uomo ed esperto di karaté.

L'ONU CHIEDE: «SALVATE BEIRUT» DOPO LA SFURIATA DI REAGAN OGGI RIPRENDONO I NEGOZIATI

**I bombardamenti israeliani di ieri hanno provocato 500 fra morti e feriti
Accuse ■ Sharon: «Vuole sabotare l'accordo ■ non informa il governo»**

BEIRUT — Oggi riprendono i negoziati dopo il raid israeliano di ieri. I bombardamenti a tappeto e gli attacchi del caccia hanno provocato, secondo l'agenzia palestinese «Wafa», 500 fra morti e feriti e 600 case sono rimaste distrutte. È stato uno degli attacchi più violenti e sanguinosi di tutto il periodo dell'assedio. Tanto da suscitare furiose polemiche tra Washington e Tel Aviv e all'interno dello stesso governo israeliano.

Al centro dei contrasti vi è il ministro Sharon, accusato di aver ordinato i nuovi attacchi all'insaputa del governo con lo scopo preciso di far fallire i negoziati che ieri sembravano sul punto di concludersi.

La sfuriata telefonica di Reagan a Begin ha fatto sospendere i bombardamenti e ha indotto Israele a un atteggiamento più ragionevole. O almeno così sembra. Perché in queste ultime settimane Tel Aviv ha già più volte mandato in fumo, improvvisamente, piani di pace che, sulla carta, sembravano quasi definiti.

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu, intanto, ha adottato ieri all'unanimità la risoluzione patrocinata da Guyana, Giordania, Panama, Togo, Uganda e Zaire.

Il testo: Il Consiglio di Sicurezza, esprimendo la sua



BEIRUT. UNA PALESTINESE ■ ■ ■ ■ ■ IMPEGNATO ■ ■ ■ ■ ■

più profonda preoccupazione sulle continue attività militari in Libano e particolarmente ■ ■ ■ ■ ■ intorno a Beirut, chiede:

— che Israele ■ tutte le parti coinvolte nel conflitto osservino strettamente i ■ ■ ■ ■ ■ risoluzioni del Consiglio di Sicurezza relative al-

l'immediata cessazione di tutte le attività ■ ■ ■ ■ ■ all'interno del Libano ed in particolare dentro e intorno a Beirut;

— l'immediata abrogazione di tutte le restrizioni sulla città di Beirut, al ■ ■ ■ ■ ■ di permettere il libero ingresso ■ ■ ■ ■ ■ rifornimenti necessari per i bisogni più urgenti della popola-

zione civile di Beirut;

— che Israele collabori pienamente nello ■ ■ ■ ■ ■ assicurare l'effettivo impiego degli osservatori ■ ■ ■ ■ ■ Nazioni Unite;

— che il segretario generale riferisca ■ ■ ■ ■ ■ più presto possibile sull'applicazione dell'attuale risoluzione;

In Svezia le tasse più alte in Francia quelle più basse

BRUXELLES — Le tasse più alte si pagano in Svezia, le più basse in Francia: risulta da un sondaggio condotto su 18 paesi da un istituto di ricerca, (Management center Europe). Il conto esatto non è facile perché il valore di una moneta presso il cambiale non corrisponde sempre al valore assoluto di potere d'acquisto. Comunque, una coppia di coniugi in Francia con un reddito pari a 100.000 dollari può disporre di 64 mila una volta pagate tasse e contributi previdenziali. In Svizzera ■ ■ ■ ■ ■ in Usa gliene restano 63.000, in Italia 58.000, in Portogallo 31.000 e in Svezia invece solo ■ ■ ■ ■ ■

Lo studio annota: «Quale che sia il reddito, i migliori paesi per ■ ■ ■ ■ ■ Usa, Svizzera, Francia, Spagna e Italia», perché, pur avendo — alcuni — loro — forti — offrono i migliori sistemi di previdenza sociale del mondo».

Così ho vinto ■ ■ ■ ■ ■ New York sette miliardi alla lotteria

NEW YORK — Andy Tegerides, ■ ■ ■ ■ ■ greco-cipriota di 31 anni emigrato tanto tempo fa negli Stati Uniti, ha vinto la lotteria ■ ■ ■ ■ ■ New York, indovinando tutti i sei numeri estratti, cinque milioni ■ ■ ■ ■ ■ pari a ■ ■ ■ ■ ■ sette miliardi di lire. I numeri che lo hanno reso miliardario sono 7, 12, 15, 18, 34, 39.

«Considero il 7 un numero fortunato; il 12 corrisponde al mese di dicembre in cui sono nato; il 15 è la mia età con i numeri invertiti; il 18 il giorno del mese in cui sono nato; ■ ■ ■ ■ ■ è composto da altri ■ ■ ■ ■ ■ numeri fortunati, tre e quattro», ha spiegato Tegerides.

Il sesto ed ultimo numero estratto ha ■ ■ ■ ■ ■ storia a sé: «Quando ho scelto il quinto numero ero ■ ■ ■ ■ ■ scettico ■ ■ ■ ■ ■ probabilità ■ ■ ■ ■ ■ vincita che mi sono immaginato ■ ■ ■ ■ ■ il violino ed ho pensato all'attore Jack Benny che ■ ■ ■ ■ ■ sempre di avere ■ ■ ■ ■ ■ anni».

Nel mondo al poco 800 milioni di analfabeti: spariranno

BRASILIA — Il mondo ■ ■ ■ ■ ■ oggi ■ ■ ■ ■ ■ milioni di analfabeti ■ ■ ■ ■ ■ cifra potrà raggiungere il miliardo entro la fine del secolo. Lo ha annunciato a Brasilia il ■ ■ ■ ■ ■ generale dell'Unesco, ■ ■ ■ ■ ■ Mahtar M'Bow, ■ ■ ■ ■ ■ quale ha aggiunto che l'organizzazione ■ ■ ■ ■ ■ incontrando difficoltà a raggiungere il ■ ■ ■ ■ ■ principale obiettivo, ■ ■ ■ ■ ■ quello di ■ ■ ■ ■ ■ l'analfabetismo entro i prossimi venti anni.

Walesa sarà presto trasferito più vicino ■ ■ ■ ■ ■ moglie ■ ■ ■ ■ ■ figli

DANZICA — Il presidente del sindacato indipendente polacco «Solidarnosc», Lech Walesa, attualmente internato a Arłamowo, nell'estremo Sud-Est della Polonia al confine con l'Unione Sovietica, sarà trasferito in prossimità di Danzica. Lo si è appreso ieri da fonte religiosa ■ ■ ■ ■ ■ città ■ ■ ■ ■ ■. Il trasferimento dovrebbe avvenire il 20 e il 25 agosto prossimi, ha precisato la stessa fonte. Pare che ■ ■ ■ ■ ■ verrà trasferito nella residenza governativa di Lansk, 150 chilometri a Sud-Est di Danzica. L'episcopato polacco ■ ■ ■ ■ ■ moglie del leader, sindacale, Danuta, avevano chiesto il trasferimento di Walesa alcuni ■ ■ ■ ■ ■ fa al ■ ■ ■ ■ ■ del governo gen. Wojciech Jaruzelski. La signora Walesa ha detto che così potrà recarsi, con i suoi sette figli, molto più ■ ■ ■ ■ ■ al marito.

Dispersi antinucleari Usa contrari al superottomarino

■ ■ ■ ■ ■ — Il primo ■ ■ ■ ■ ■ nucleare Trident, il più micidiale della serie di unità subacquee americane a propulsione atomica, equipaggiato ■ ■ ■ ■ ■ missili nucleari a ■ ■ ■ ■ ■ multipla ■ ■ ■ ■ ■ giunto a ■ ■ ■ ■ ■ porto-base ■ ■ ■ ■ ■ Bangor, nello stato di Washington, scortato ■ ■ ■ ■ ■ intera flotta della Guardia ■ ■ ■ ■ ■ è ■ ■ ■ ■ ■ a fare largo uso di idranti per aprire la strada al sottomarino e disperdere una flotta di imbarcazioni sulle quali ■ ■ ■ ■ ■ preso posto ■ ■ ■ ■ ■ antinucleari. La Guardia costiera ha tratto in arresto 17 ■ ■ ■ ■ ■ tra le più «facinorose».

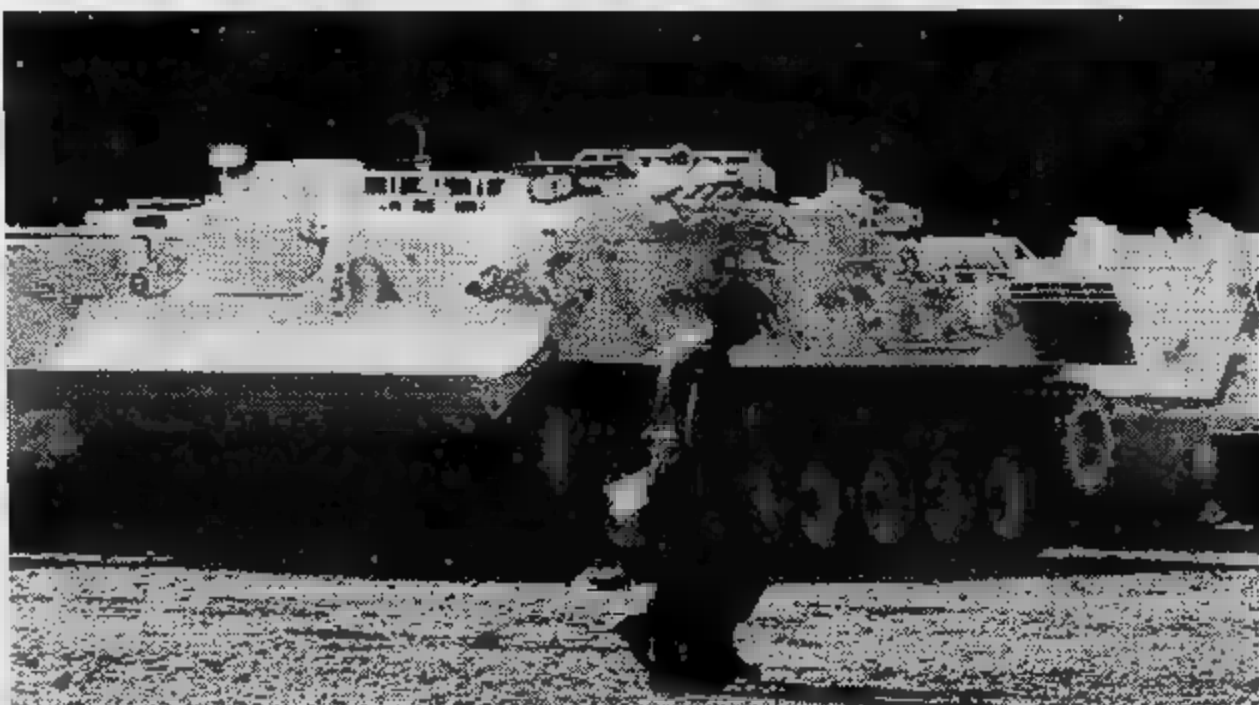
Terrorista digiuna in carcere ■ ■ ■ ■ ■ la libertà provvisoria

MILANO — Un detenuto per fatti di terrorismo ha ottenuto la libertà provvisoria per motivi di salute, dopo un lungo sciopero della fame. ■ ■ ■ ■ ■ decisione, ■ ■ ■ ■ ■ ieri dalla sessione feriale del tribunale di Milano, riguarda Paolo Fogagnolo, rinchiuso nel carcere di Parma. Fogagnolo era stato condannato a cinque anni e mezzo di carcere il 6 marzo scorso dalla corte d'assise di Milano perché giudicato colpevole di ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ rapine nell'ambito del processo contro la «Brigata Lo Muscio», ■ ■ ■ ■ ■ formazione ■ ■ ■ ■ ■ minore. Il detenuto, ■ ■ ■ ■ ■ nel febbraio scorso pesava 70 chili, si era ridotto nelle ultime settimane a soli ■ ■ ■ ■ ■ in seguito ■ ■ ■ ■ ■ prolungato ■ ■ ■ ■ ■ cibo. Una recente perizia medica, ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ magistratura, ■ ■ ■ ■ ■ inoltre ■ ■ ■ ■ ■ gravi conseguenze ■ ■ ■ ■ ■ salute di Fogagnolo.

È la prima volta che la procura milanese ■ ■ ■ ■ ■ una ■ ■ ■ ■ ■ di questo tipo: l'anno ■ ■ ■ ■ ■ infatti altri tre detenuti per fatti di terrorismo, Ciro Paparo, Roberto Pironi, ■ ■ ■ ■ ■ Roberto Valentini, protagonisti di un lungo sciopero della fame in ■ ■ ■ ■ ■, ■ ■ ■ ■ ■ potuto ottenere la libertà provvisoria perché la procura ■ ■ ■ ■ ■ era opposta, considerandoli il loro cattivo stato di ■ ■ ■ ■ ■ conseguenza di una decisione «volontaria».

Anche 30 carabinieri in Libano

Con compiti di polizia militare - Ordine di preavviso per i bersaglieri della «Governolo»



LEGNANO. IL BATTAGLIONE DEI BERSAGLIERI E' PRONTO CON I CINGOLATI M113 E UN LEOPARD

ROMA — Con compiti di polizia militare anche ■ ■ ■ ■ ■ trentina di carabinieri — ■ ■ ■ ■ ■ plotone organico — si uniranno ■ ■ ■ ■ ■ bersaglieri del secondo battaglione «Governolo» chiamati ■ ■ ■ ■ ■ rappresentare l'Italia nella forza internazionale di pace che sarà inviata nel Libano.

I carabinieri porteranno, oltre alla tradizionale bandoliera, ■ ■ ■ ■ ■ fascia con ■ ■ ■ ■ ■ scritta «M.P.» (polizia militare). Subito dopo il loro arrivo, si metteranno in contatto ■ ■ ■ ■ ■ le analoghe organizzazioni ■ ■ ■ ■ ■ polizia militare.

Forniti di materiale logistico tra il più moderno in dotazione agli ■ ■ ■ ■ ■ europei, i carabinieri sono, ■ ■ ■ ■ ■ gli altri militari ■ ■ ■ ■ ■ contingente, tutti volontari.

Italiano preso al largo della costa Usa aveva oltre 4 tonnellate di marijuana

NEW YORK — Una vedetta della Guardia costiera Usa ha ■ ■ ■ ■ ■ due miglia al largo dello Stato di Rhode Island ■ ■ ■ ■ ■ natante carico ■ ■ ■ ■ ■ oltre quattro tonnellate di marijuana: a bordo dell'imbarcazione c'erano due persone, Nicolò Pirri Ardizzone, ■ ■ ■ ■ ■ nazionalità italiana, ■ ■ ■ ■ ■ l'americano Frank Termini.

Fonti della Guardia costiera hanno precisato all'Ansa che il «Piesta», ■ ■ ■ ■ ■ cutter di

circa ■ ■ ■ ■ ■ piedi immatricolato nelle Isole ■ ■ ■ ■ ■ Calmano, pro- ■ ■ ■ ■ ■ britannico, è stato sorpreso il 9 agosto scorso ■ ■ ■ ■ ■ a bordo 221 balle di marijuana, ■ ■ ■ ■ ■ un totale ■ ■ ■ ■ ■ oltre quattro tonnellate. L'imbarcazione si trova ora sotto sequestro ■ ■ ■ ■ ■ dogana, nella ■ ■ ■ ■ ■ della Guardia costiera di Woodshole, nel Massachusetts.

Le stesse ■ ■ ■ ■ ■ hanno detto che «Nicolò Pirri Ardizzone viene ■ ■ ■ ■ ■ Firenze, ha circa ■ ■ ■ ■ ■

anni, parla l'inglese correntemente, i genitori si chiamano John e Anna, quest'ultima è nata a Milano». Le ■ ■ ■ ■ ■ hanno ■ ■ ■ ■ ■ aggiunto di ■ ■ ■ ■ ■ sapere ancora l'esatto indirizzo dell'italiano, il cui ultimo posto di lavoro ■ ■ ■ ■ ■ sarebbe stato ■ ■ ■ ■ ■ nica.

Pirri Ardizzone, ■ ■ ■ ■ ■ l'incriminazione per traffico ■ ■ ■ ■ ■ stupefacenti, dovrà presentarsi ■ ■ ■ ■ ■ domani davanti ■ ■ ■ ■ ■ giudice di Providence, in

Rhode Island, ■ ■ ■ ■ ■ attualmente detenuto ■ ■ ■ ■ ■ su ■ ■ ■ ■ ■ è ■ ■ ■ ■ ■ posta ■ ■ ■ ■ ■ cauzione ■ ■ ■ ■ ■ un milione di dollari.

Al largo ■ ■ ■ ■ ■ coste colombiane, intanto, l'italiano ■ ■ ■ ■ ■ vid Anzibino, ■ ■ ■ ■ ■ del peschereccio «LanaTrio», di bandiera statunitense, rimasto alla deriva, al largo di Baranquilla, ■ ■ ■ ■ ■ un'avaria al motore, ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ per sospetto contrabbando di stupefacenti ■ ■ ■ ■ ■ poi rilasciato.

Dopo il no di Craxi al pentapartito si cercano vie nuove OGGI SPADOLINI RITENTA con un consulto a cinque (ma dietro spunta Fanfani)

ROMA — Spadolini non si concede pause. Dopo aver concluso le consultazioni di tutti i partiti, oggi s'incontra con tutti i segretari della maggioranza. Nell'ordine: (più) De Mita (dc), (prl), questa mattina: Longo (psdi) e Craxi (psi) nel pomeriggio. Il presidente del Consiglio vuole stringere i tempi, esplorando la disponibilità dei partiti della maggioranza a «governo istituzionale», una formula che sembra avere alcune chances.

E' infatti proprio sul tema della riforma di alcuni importanti articoli della Costituzione, per far funzionare meglio e in modo più adeguato le istituzioni, che si è aperto uno spiraglio di soluzione alla crisi. Il riguardo, lo stesso Craxi si è mostrato più disponibile, per valutare «tutti gli elementi che possono e potranno favorire gli sviluppi necessari processi di risanamento e riforma».

«Su questo punto i socialisti hanno pienamente ragione», sottolinea il presidente dei deputati dc, Gerardo Bianco, in un'intervista. «E se codesta riforma s'ha da fare, procedere con tutta serietà e non con improvvisazioni».

Gerardo Bianco, chiaramente capire chi dovrebbe, secondo lui, guidare un governo a cui tale compito, dando corpo alle voci che fanno con insistenza il nome di Fanfani. Avvertendo che «tutti i governi rivestono per loro un carattere istituzionale», Bianco precisa subito dopo: «Nelle sottigliezze linguistiche politiche s'intende il governo potrebbe essere presieduto da una personalità che rivesta o che abbia rivestito ruoli istituzionali quali presidente dei due rami del Parlamento, della Corte Costituzionale, della Presidenza della Repubblica, e via dicendo. Il problema centrale resta quello che disposizioni nel settore istituzionale esistono e occorre quindi senza porre remore e indugi».

Il presidente del Consiglio conclude oggi «esplorativa» del mandato incontrandosi con i segretari dei cinque partiti dell'ex maggioranza.

DOMANI, DOMENICA E LUNEDÌ — Pause di riflessione.

MARTEDÌ — Spadolini fisserà il calendario di consultazioni con le delegazioni dei cinque partiti per avanzare le proprie proposte di soluzione alla crisi.

Il manifesto

«Al centro della crisi il nodo delle riforme istituzionali», titola il quotidiano socialista «Avanti!». E scrive: «Siamo entrati nel 1982 con una crisi che si presenta tutt'ora complessa e di incerta soluzione. I partiti, rigorosamente politici, si intrecciano con manovre di dubbio significato che alimentano tensioni non ad un sereno confronto».

«Gioco torbido», afferma il «manifesto»: «Ancora una volta si è giocato chiaro: Spadolini non ha piegato il psi e il psi non ha abbattuto Spadolini. Lo

E' chiaro che la personalità «istituzionale» a cui si riferisce Bianco è Fanfani. E' altrettanto chiaro che Spadolini farà tutti i tentativi possibili per cedere il posto al presidente del Senato, visto anche l'incoraggiamento che arriva da alcuni partiti.

Pietro Longo, segretario del psdi, conversando stamattina coi giornalisti, ha detto: «Mi pare via in quella su cui Spadolini sta lavorando». E quanto hanno ribadito stamane anche Zanone e Bianini.

C'è intanto da registrare la dichiarazione polemica del segretario radicale Pannella: «La Camera dei deputati sprangata per giorni interi, malgrado e durante la crisi, o già da giorni chiusa alle ore 19, è un emblema di riforme costituzionali istituzionali che si vogliono compiere».

Qualora il governo a cinque, riveduto e corretto, dovesse fallire, resta da vedere se il ventilato quadripartito (con l'appoggio esterno del psi) potrà avere qualche successo. Craxi — naturalmente — lo esclude perché chiaramente concepito come chiave «antisocialista».

Ma oggi i comunisti — in un editoriale — l'Unità — smentiscono che questa formula intenda i socialisti.

Le troppe anime del «polo laico»

La crisi aperta da Craxi ha creato profondi dissensi tra psi, psdi e pri — Il duro attacco Saragat — Zanone sdrammatizza

È il 28 giugno

nasce il pentapartito dc-psi-psdi-pri-pil guidato da Spadolini e sulla scena politica spunta anche l'«orgoglio laico-socialista». Di fronte a de che può sfoderare la forza di partito di maggioranza relativa, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali rafforzano con questa nuova «vocazione» la loro sfera d'influenza, cimentata in frequenti incontri «privilegiati».

Che accomuna partiti con linee molto diverse? Il loro legame si basa su un semplice: il bisogno di crearsi uno spazio consistente in due schieramenti maggiori, e psi.

Ma il «polo laico-socialista» ha già mostrato piedi di argilla. La mossa di Craxi, che buttato all'aria il pentapartito, ha colto di sorpresa — nonché irritato — i partners del gruppo.

Basti questo amaro sfigo di Pietro Longo, segretario del psdi, subito dopo l'annuncio della crisi di governo: «Se avessi parlato con Craxi, gli avrei consigliato maggiore cautela e prudenza. Purtroppo non siamo stati consultati. Come dire: da «alleato» ci saremmo aspettati maggiori riguardi. Ora Longo non nasconde nemmeno un certo smarrimento nei confronti di un psi intenzionato a presentarsi ad nuove elezioni «libero da vincoli di schieramento». E l'attacco estremamente duro di Saragat nei confronti del psi sembrerebbe addirittura ipotizzare un irreparabile divorzio fra i due partiti socialisti: «Parlare, dopo la manovra deliberata da Craxi per mettere in crisi il governo, di patto di consultazione tra il psdi e il psi... è un'offesa morale e politica del nostro partito».

Il «polo laico-socialista» si è già frantumato sullo scoglio della crisi di agosto? Intanto non è un «polo» — precisa subito Valerio Zanone, segretario del pri, poco dopo — stato consultato da Spadolini —



E' una collaborazione politica essenziale: vi muovono partiti diversi, che quindi assumono posizioni diverse, l'importante è capirsi nella diversità».

«Conferma questo, riferisce sull'incontro avuto ieri mattina la segreteria del partito repubblicano in cui è confermata la cooperazione fra i due partiti».

«Questa componente liberal-democratica — aggiunge — è certamente una delle tendenze che costituiscono la posizione laica. E consultazioni tra liberali e repubblicani, dopo anni tanto difficili, costituiscono un fatto che si sviluppa».

Eppure Craxi ha detto «no» netto e chiaro alla riproposizione del pentapartito, ripetuto anche confronti di quadripartito appoggiato esternamente da socialisti, noncurante delle affermazioni dei partners del «polo» favorevoli, invece, a salvare la formula a cinque. Dunque, ognuno per la sua strada?

«Ma chi da detto che è finito il pentapartito — obietta prontamente Zanone — E' una formula che rimetteremo in piedi, nonostante tutto».

Che cosa glielo fa pensare? «Una volta tanto ottimista, forse perché i sorti del pentapartito proposto da Spadolini si decidono venerdì 13. Il «polo laico-socialista» avrà dunque vita lunga, «superstitiosa» permettendo?

Stefanella Campana

Le molte «colpe» del pentapartito

I pentapartiti — che hanno fatto il decreto legge n. 430 (e con il quale anche il governo) — hanno molte responsabilità sul fronte dell'evasione fiscale. Il pentapartito in questione non conteneva solo delle «colpe» — impedire il petroliere, anche quelle situazioni di privilegio e di connivenza l'evasione relativa alla fatturazione Iva e alle ricevute. E questo si traduce per lo Stato in circa 200 miliardi di introiti in meno.

Queste precisazioni del ministro Formica, lo che ha presentato il decreto n. 430.

Ma le «colpe» negative della «colpa» famoso decreto sono riscontrabili, precisa Formica, nella lotta all'evasione.

La crisi sui giornali

LA STAMPA

«La soluzione non può essere una replica trascorsa esperienza di governo, e Craxi, o era largamente prevedibile, ieri mattina nel suo incontro con Spadolini ha nei termini più drastici una simile eventualità. Ma non può essere neppure trovata nel suggerimento di Berlinguer, che ha ipotizzato un governo «diverso», con un presidente del Consiglio che nomini i suoi ministri senza contrattari con i partiti. Dopo un breve, non convinto interessamento, questa proposta è caduta. La soluzione può essere trovata solo conciliando le esigenze primarie ed entrambe indispensabili, sostenute dalla dc e dal psi».

Avanti!

«Al centro della crisi il nodo delle riforme istituzionali», titola il quotidiano socialista «Avanti!». E scrive: «Siamo entrati nel 1982 con una crisi che si presenta tutt'ora complessa e di incerta soluzione. I partiti, rigorosamente politici, si intrecciano con manovre di dubbio significato che alimentano tensioni non ad un sereno confronto».

il manifesto

«Gioco torbido», afferma il «manifesto»: «Ancora una volta si è giocato chiaro: Spadolini non ha piegato il psi e il psi non ha abbattuto Spadolini. Lo

depreca pentapartito è stato messo in definitiva liquidazione.

l'Unità

Un commento titolato «Non confondiamo le carte», «l'Unità» afferma, tra l'altro: «Tutto questo vuol forse dire — come ha affermato Martelli — che proponiamo il pentapartito? Il psi della Ben curiosa è questa affermazione da parte di un giorno prima si è, appunto, separato dal governo e dalla maggioranza. Non confondiamo le carte. Che noi lavoriamo per un'alternativa democratica al sistema di potere imperniato sulla dc è cosa ben nota. Ma non capiamo perché i compagni socialisti si adontano se proponiamo un risanamento proprio di quei metodi di governo che sono una decisiva concausa dell'attuale crisi politica».

IL POPOLO

Su «Il Popolo», Galloni scrive: «Il ristretto spazio di possibilismo ancora aperto dal psi non riguarda una formula di governo, ma piuttosto un metodo, un modo di esprimere la volontà politica e l'impegno dei partiti su un programma di governo e soprattutto di modo di garantire questi impegni e istituzioni anche con la revisione del sistema istituzionale. Lo scopo di rendere più certi i rapporti Parlamento e governo. E' questo un terreno sul quale ritengo possa riaprirsi il dialogo tra i quattro partiti della vecchia maggioranza, e il psi».

Temperatura a Torino, ore 13 + 27

massima (ieri) +32 In provincia
minima (ieri) +21

| | | |
|-------------|--------------|--------------------------|
| PREVISTO: | | |
| su penisola | TEMPERATURA: | In aumento. MARI: calmi. |
| Alessandria | +16 | +29 |
| Cuneo | +18 | +30 |
| Novara | +17 | +31 |
| Verona | +21 | +30 |
| Biella | +17 | +30 |
| Genova | +18 | +27 |
| Imperia | +24 | +30 |
| Savona | +15 | +32 |
| | +23 | +29 |

| In Italia | | | all'estero | | |
|-----------|-----|-----|------------|-----|-----|
| Bolzano | +20 | +32 | Atene | +22 | +27 |
| Verona | +20 | +31 | Bruxelles | +15 | +28 |
| Milano | +20 | +31 | Ginevra | +14 | +26 |
| Firenze | +18 | +35 | Londra | +17 | +23 |
| Bologna | +19 | +32 | | +11 | +21 |
| Roma | +20 | +31 | New York | +17 | +24 |
| Napoli | +20 | +34 | Parigi | +15 | +23 |
| Reggio | +23 | +30 | Tokyo | +24 | +28 |
| Palermo | +26 | +29 | Vienna | +18 | +24 |

Ferragosto con il sole

Durante la stagione estiva sul Mediterraneo centrale e nei Paesi vicini ricorre nel periodo di agosto la ben nota «rottura» del tempo stabile. Tale intervallo di tempo perturbato viene detto «periodo di esaurimento» o quanto del tempo buono.

Quest'anno episodio di «avuto nella prima decade di mese ed è della seconda, ma ormai il tempo si è rimesso al bello su tutta la penisola, e, sembra, si manterrà tale su quasi tutte le regioni per un periodo, sicuramente fino a qualche giorno dopo Ferragosto. Tutto ciò che un'alta pressione, il famoso anticiclone delle Azzorre, che va espandendosi sul Mediterraneo centro-occidentale. Una qualche incertezza del tempo si avrà solo al Nord, sebbene gli elaboratori oggettivi escludano il tempo perturbato ed accennino solo ad una certa variabilità.

Nei dettagli per le regioni nord-occidentali: il cielo nuvoloso, con locale sviluppo di nubi temporalesche sulle alpine e prealpine. Venti variabili, tranne qualche rinforzo da Sud. Ligure poco mosso. La temperatura, al di sopra dei valori stagionali, subirà lieve ed assai contenuta flessione.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore

Editrice **STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto

Consiglieri: Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuccia
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli

Affonso (presid.)
Luigi Domartini
Giovanni Paradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Milano, 32 - 10126 Torino

1982 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Stampato in Italia

DEL 23-12-1981

UNA SECONDA LUNA DI MIELE PER L'UOMO CHE UCCISE I MENEGAZZO

VITERBO — Franco Torreggiani, 44 anni, uno degli assassini dei fratelli Menegazzo, è uscito dal carcere. È stato condannato a 28 anni e 6 mesi. Ha scontati 15. Adesso ha ottenuto, per buona condotta, il regime di semilibertà. È un provvedimento che sta suscitando polemiche. Madre delle due vittime, quando ha saputo la notizia, ha detto: «E' come uccidessero un'altra volta i miei figli».

L'assassinio dei fratelli Menegazzo aveva dato vita a una delle più clamorose vicende giudiziarie degli ultimi decenni. I due uccisi, Gabriele e Silvano, avevano 19 e 24 anni. Il delitto avvenne il 17 gennaio 1967 in via Gatteschi, a Roma. I due giovani erano clienti di preziosi gioielli per una quarantina di milioni. Due banditi cercarono di rapinarli. I giovani difesero e vennero uccisi. Dalla finestra i genitori, videro tutto.

La passeggera di un taxi, che aveva assistito al duplice delitto, riconobbe in quest'una fra le foto segnaletiche, il volto di un uomo. Chiamava Leonardo Cimino. Venne rintracciato non molto tempo dopo. Cercò fuggire, i carabinieri spararono. L'uomo venne colpito in maniera grave. Spirò dopo alcuni giorni e fino all'ultimo si dichiarò innocente.

La svolta nelle indagini venne proprio da Franco Torreggiani. Confessò essere l'autore del delitto e coinvolse altre due persone: Francesco Mangiavillano e Mario Loria. Il primo venne condannato all'ergastolo, il secondo a 15 anni. Entrambi continuano, ancora oggi, a proclamarsi innocenti.

La vicenda giudiziaria fu particolarmente complessa e contrastata. Venne considerata nulla e i processi si sono snodati fino a pochi mesi fa. L'ultima sentenza, infatti, è stata pronunciata nel marzo di quest'anno.



FRANCO TORREGGIANI A SINISTRA CON LA SPOSA CATERINA. A DESTRA: UNA LOCALITÀ PRESSO VITERBO. L'UOMO È SPOSATO IN CARCERE DA 78 ANNI, DOPO UNA LUNGA CORRISPONDENZA EPISTOLARE, CON CATERINA CHE È LIBERA.

Due vaccini contro gonorrea e meningite

Scoperti da ricercatori negli Stati Uniti

NEW YORK — Alcuni ricercatori statunitensi hanno annunciato di aver messo a punto un vaccino, il primo del genere, efficace contro la gonorrea, compresa la forma denominata «super-gonorrea», che essendo antibiotico-resistente è fonte di grave allarme negli Stati Uniti e parte dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Un altro vaccino, che agisce in maniera simile, è stato anche scoperto per impedire l'insorgenza della meningite batterica. L'importante comunicazione è stata annunciata da un congresso internazionale di microbiologia, attualmente in corso a Boston.

Non appena sarà approvato

dal ministero della Sanità, hanno detto i ricercatori, il vaccino contro la gonorrea (anche nota col nome di blenorragia) verrà sperimentato su alcune migliaia di volontari, probabilmente militari.

Per la meningite, hanno affermato sempre i ricercatori, il vaccino che è stato trovato riguarda il gruppo batterico «B», poiché immunizzazioni per i gruppi batterici «A» e «C» sono già sul mercato.

Obiettivo finale degli scienziati sarebbe un'associazione combinatoria dei vaccini esistenti, in grado di ottenere un vaccino in grado di immunizzare contro tutti i tipi di meningite.

L'agente Fbi infiltrato nella mafia accusa in aula i suoi ex «complici»

Il processo in corso a New York - Gli avvocati della difesa tentano di screditarlo - Lo accusano di aver commissionato un omicidio poi realmente avvenuto - Si teme per la sua incolumità

NEW YORK — Confortato dall'aria condizionata di un'aula d'un tribunale di New York, da vari giorni un agente del Bureau of Investigation (Fbi) sta raccontando la sua guerra alle bande della malavita organizzata: pare una descrizione tratta direttamente da pagine del «padrino». L'agente vi ha partecipato come «osservatore» dell'Fbi.

Ieri ha ricordato il giorno in cui mentre stava seduto su un terrazzo, a un ultimo piano a Brooklyn, per dare becchime ai piccioni, un suo amico caporione andò a trovarlo, per ordinarlo uccidere un nemico.

«Mi consigliò di stare attento perché quello divenne pericoloso quando è "fatto" di cocaina». Un ora processato con quattro complici per associazione a delinquere gli raccontò di un omicidio in cui parti dello stomaco della vittima volarono per aria: «Dovevi vedere, quando gli hanno sparato», gli disse col tono di chi deplora uno che si è lasciato sfuggire lo spettacolo dell'anno.

L'agente che racconta tutto questo, e altro ancora, è Joseph Pistone: per anni, lasciati moglie e figli, ha spiato il crimine organizzato, facendo amicizia con vari esponenti della «famiglia».

Joe Bonanno, che domina parte di New York e sul resto della costa orientale degli Stati Uniti. In un certo senso Pistone, che oggi ha 43 anni, è testimone riluttante. L'Fbi non voleva deporre usando il suo vero nome, temendo di esporlo troppo al pericolo; il giudice della Corte distrettuale, Robert Sweet, ha insistito: gli imputati hanno il diritto di sapere chi sono i loro accusatori.

I malviventi credevano che si chiamasse Donnie Brasco; aperto, con altri agenti infiltrati, un bar illegale notturno a Tampa, in Florida, giusto sei anni fa. Pistone, che prima di entrare nell'Fbi lavorava per i servizi informativi della Marina militare, ha il «club» per sviluppare contatti col mondo della malavita. Fingeva di essere un ladro e rapinatore di gioielli, e teneva negli uffici una cow-boy un microfono nascosto, per trasmettere ad altri agenti le «conversazioni» a tavola, con quanti incontrava.

Per un racket, che fra l'altro provocò omicidi, vengono ora processati cinque ex amici di Pistone: Benjamin Ruggiero, «Pistola», John Cerasani, detto «Trappola», Nicholas Santora, Antonio Tomasuolo, detto «Stivall», e Anthony Rabito.

Le deposizioni di Pistone erano finora fondate soprattutto sulle conversazioni con Ruggiero, che egli definì

«membro acquisito» della famiglia Bonanno, e sugli incontri avuti con Dominick Napolitano, detto «Sonny Black», che era un «capitano» della famiglia prima di sparire non si sa come, né dove.

Dopo tre giorni di deposizioni (molto dettagliate sulla guerra per il controllo della famiglia Bonanno), Pistone è stato torchiato dagli avvocati della difesa, decisi a screditarlo. Gli interrogatori della difesa si sono preoccupati per lo più di stabilire se tentò d'indicare alla delinquenza gli uomini accusati, e se dispose che uno di essi fosse ucciso per aver affermato che lui, Pistone, aveva guadagnato parecchi soldi grazie a un traffico di droga da 250 mila dollari. La difesa sostiene che i cinque innocenti e che sono realtà semplici uomini d'affari.

Testimoniando ieri, Pistone ha detto d'aver chiesto a Ruggiero, suo presunto contatto principale, di uccidere un bandito rivale, questo nonostante che l'Fbi abbia norme rigorose che vietano in ogni circostanza agli agenti incoraggiare crimini o farne. L'uomo di cui Pistone chiese la «richiesta» di famiglia-gangster Anthony Mirra, il cui cadavere crivellato di pallottole fu rinvenuto un anno dopo la «richiesta» di Pistone. Pistone ha detto d'aver formulato, sapendo che Ruggiero l'avrebbe ignorata, insistendo: «Se Mirra è ammazzato, è tratta da una coincidenza».

Il compagno, malato, si dà fuoco lei si avvelena ventiquattr'ore dopo

ROMA — Marta si è tolta la vita con i tranquillanti. E' stata trovata vestita e i jeans neri e una maglietta di cotone colorata, sul letto disfatto. Accanto a lei i suoi bambini, Giovanni, Fausto e Giovanna giocavano, ignari della morte della madre, con vecchie siringhe. La donna avrebbe essersi suicidata con una dose eccessiva di barbiturici, non si esclude l'ipotesi di overdose.

Pietro Cornacchia, 54 anni, e Marta Zancardi, 21, stavano insieme da cinque anni. Si conoscevano quando lui,

«mestiere radiotecnico, cultore di filosofie orientali, aveva voluto fare un piccolo potere» centro incontro di giovani. Sant'Angelo Romano, un paesino alle porte di Roma.

E' quel cinque ettari e del casolare avevano fatto il loro «nidio». Un'unione felice, allietata dalla nascita di bambini.

Poi, lo scorso anno, malattia di Pietro, un tumore alla vescica, l'angoscia di dover sopportare terribili dolori. L'altro Pietro non ce l'ha fatta più e ha preso la tragica

decisione. Si è cosparsa benzina e si è dato fuoco vicino all'aeroporto. Marta, senza il Pietro, ha resistito soltanto 24 ore, poi ha voluto seguirlo nel drammatico gesto.

Ora il problema più grande è creato dai bambini. Per il momento sono stati ospitati in un orfanotrofio di Tivoli, lo stesso che accolse a giugno, quando Pietro Cornacchia venne ricoverato in ospedale per accertamenti. Il loro futuro è legato a decisione del giudice tutelare. Gli hanno chiesto di poterli tenere loro.

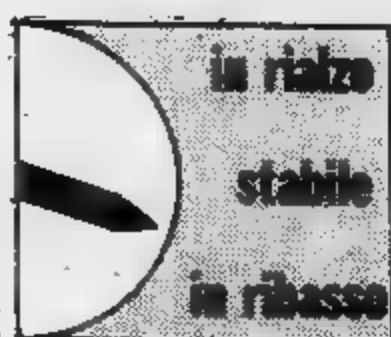
TORINO

Prevale l'offerta

TORINO — La settimana termina con il mercato azionario che appare ancora condizionato dall'offerta. Le situazioni in campo politico rendono ancora prudenti gli operatori tant'è che il lavoro svolto è soltanto un lavoro di normale amministrazione che non indica una particolare tendenza.

Qualche richiesta si è avuta sui valori del gruppo Ambrosiano ma è ■■■■ cosa di breve durata e nel prosieguo della riunione i venditori hanno nuovamente portato questi valori ■■■■ livelli più sacrificati annullando i guadagni precedenti.

Perdono terreno anche gli



assicurativi, i finanziari in generale e gli industriali. Deboli appaiono anche ■ immobiliari ■ nei valori locali quasi tutti i titoli.

Fixing Flat ord. 1545, priv.
1180.

GENOVA

Mercato in lieve e
privo ■ affari.

Centrale 2630; Generali 128.800; Ras 95.800; Meridionali 65; Nai 48.75; Viscosa ord. 633; Finsider 29; Fiat ord. 1548; Fiat priv. 1198; Sip 1100; Montedison ■

MILANO

Recuperi nel finale

MILANO — Chiusura di settimana scialba, con attività modestissima a causa anche dei vuoti tra le **III** degli operativi, ma soprattutto dell'assoluta mancanza di una linea di condotta del mercato azionario pressato da mille problemi, dalle difficili crisi di governo agli strascichi del Banco Ambrosiano.

Di conseguenza i pochi scambi sono avvenuti in un clima privo di fiducia e pressato da ulteriori vendite, sui livelli già calmi della precedente seduta. Tutto il resto della quota si è assestato nella prima mattinata a -1,2%.

Sul finale qualche recupero è stato registrato, grazie a interventi difensivi. Infatti l'in-

dice è risalito a -0,6%, rispecchiando la resistenza finale ■ mercato sulle Ras. Generale, Centrale, Italmobiliare.

D'altra parte, bisogna considerare che il mercato è alla vigilia delle scadenze tecniche. Dopolistino in leggero recupero sulle Generali a 129.206, per la Centrale a 2615; stazionario il resto dei valori.

FLXING — General
128.900, 129.200; Fiat 1545, pr.
1177, 1175; Montedison 91 ½,
92; Viscosa 628; Olivetti 2225.
pr. 1820; Toro 11.100; Sa.
25.600; Ifi pr. 3390; Borge
3100, pr. 3260.

LE AZIONI A TORINO

[illegible]

REDDITO FISSO A TORINO

| Titol | 13-8 | 12-8 | Titol | 13-8 | 12-8 |
|-------------------------|--------|--------|------------------------------|-------|-------|
| VALORI IN STATO | | | | | |
| Rendita 5% | 39 | — | C.C.OO.PP. 5% | 55 | 55 |
| Edil. Scol. 5,50% 67 | — | — | C.C.OO.PP. 5,50% | 55 70 | 55 70 |
| Edil. Scol. 5,50% 68 | 87 50 | 87 50 | C.C.OO.PP. 6% | 49 50 | 49 50 |
| Edil. Scol. 5,0% 69 | 86 50 | 86 50 | C.C.OO.PP. 7% | 47 40 | 47 40 |
| Edil. Sc. 6% 70 | 78 | 78 | C.C. Int. SL 6% 66 1' | 74 | 73 20 |
| Edil. Scol. 6% 71 | 70 | 70 | C.I. IL SL 6% 67 2' | 72 90 | 72 90 |
| Edil. Scol. 6% 72 | 68 | — | C.C. Int. SL 6% 68 3' | 68 30 | 68 30 |
| Edil. Scol. 9% 75/80 | 72 | 72 | C.C. Int. SL 7% 70 1' | 61 40 | 61 40 |
| Edil. Scol. 9% 76/81 | 70 | 70 | C.C. Int. SL 7% 71 2' | 63 30 | — |
| Edil. Scol. 10% 77/87 | 78 | 78 | C.C. Int. SL 7% 72 3' | — | — |
| DO.PP. Comp. Pr 10% | 70 | 70 | CC.OO.PP. Anas 6% 66 | 49 40 | 49 40 |
| C.C.T. 10% 85 | 91 | 91 | CC.OO.PP. Anas 7% 72 | 49 70 | 49 70 |
| C. Cr. Tes. 1-3-82 | — | — | CC. Aut. 7% 70 1' | 48 30 | 48 30 |
| C. Cr. Tes. 1-5-82 I | — | — | CC. Aut. 8% 74 I | 47 | 47 |
| C. Cr. Tes. 1-5-82 II | — | — | FF.SS. 6% 66 1' | 79 30 | 79 30 |
| C. Cr. Tes. 1-6-82 | — | — | FF.SS. 6% 67 | 74 | 73 50 |
| C. Cr. Tes. 1-7-82 I | — | — | FF.SS. 6% 68 1' | 61 | 61 |
| C. Cr. Tes. 1-7-82 II | — | — | FF.SS. 7% 72 1' | 63 50 | 63 50 |
| C. Cr. Tes. 1-8-82 | — | — | Amm. FF.SS. 7% 70 | 82 50 | 82 50 |
| C. Cr. Tes. 1-10-82 I | 99 95 | 99 95 | Amm. FF.SS. 10% 75 I | 94 | 94 |
| C. Cr. Tes. 1-10-82 II | 100 | 100 | Amm. FF.SS. 12% 79 II am. | — | — |
| C. Cr. Tes. 1-12-82 | 100 10 | 100 | P. Verde 6% 64 1' | — | — |
| C. Cr. Tes. 1-1-83 | 100 20 | 100 20 | P. Verde 7% 71 1' | 66 | 66 |
| C. Cr. Tes. 1-10-83 | 98 45 | 98 40 | ICIPU 6% | 70 60 | 70 60 |
| C. Cr. Tes. 1-3-84 | 99 40 | 99 40 | ICIPU 8% F 75 | n.t. | n.t. |
| C. Cr. Tes. 1-4-84 | 99 20 | 99 20 | ICIPU 7% G 72 | 72 50 | 72 50 |
| C. Cr. Tes. 1-6-84 | 99 20 | 99 20 | IMI 25 6% 66 | — | — |
| B.T.P. 5,50% 82 | — | — | IMI 26 6% 67 | 70 90 | 70 90 |
| B.T.P. 12% 87 | 82 50 | 82 50 | IMI 28 7% 70 | 71 | 71 |
| B.T.P. 12% 82 I | — | — | IMI 29 7% 70 | 71 | 71 |
| B.T.P. 12% 82 II | — | — | Olivetti 5,50% 62/82 | — | — |
| B.T.P. 15% 1-1-83 | 98 50 | 98 50 | — 13,5% 78/81 Ind. | 116 | 116 |
| B.T.P. 12% 1-10-83 | 92 35 | 92 35 | Città Torino 6% 52/84 | 78 | 78 |
| B.T.P. 12% 1-1-84 | 91 10 | 91 | Pr To AEM 5,5% 60/85 | 80 | 80 |
| B.T.P. 12% 1-4-84 | 89 | 89 10 | Pr To AEM 5,5% 62/85 | 80 50 | 80 50 |
| B.T.P. 12% 1-10-84 | 87 10 | 87 | Critici di Milano 7% | 80 | 80 |
| | | | Città di Milano 10% | — | 84 90 |
| | | | Ist. S. Paolo To 6% | 47 50 | 47 50 |
| | | | Ist. S. Paolo A. conv. 8% | 53 | — |
| | | | S. Paolo OO.PP. 6% ex 5% | 44 50 | 44 50 |
| | | | S. Paolo OO.PP. 6% | 47 50 | 47 50 |
| | | | S. Paolo OO.PP. 9% Ecu 79/89 | 88 | 88 |
| | | | C. Risp. PP.LL. 6% | 45 50 | 45 50 |
| | | | C. Risp. PP.LL. conv. 6% | 48 50 | 48 50 |
| | | | Fond. Piemonte V.A. 6% | 50 | 50 |
| | | | Fond. Piemonte V.A. 7% | 78 | 70 |
| | | | Piemonte V.A. OO.PP. 7% | 65 | 65 |
| | | | | | |
| OBLIGAZIONI | | | | | |
| Enel 6% 65 I | 83 | 83 | | | |
| Enel 6% 68 I | 68 70 | 68 70 | | | |
| Enel 6% 69 I | 68 20 | 65 80 | | | |
| Enel 7% 73 | 58 30 | 59 30 | | | |
| Enel 10% 75 I | — | — | | | |
| Enel 76 indicizzate | 138 40 | 138 40 | | | |
| Enel 77 I indicizzate | 138 50 | 136 50 | | | |
| Enel 77 II indicizzate | 138 20 | 136 20 | | | |
| Enel 12% 80 | 82 20 | 82 20 | | | |
| Enel 12% 80 indicizzate | 97 | 97 | | | |
| IRI 5,50% 61 | 74 | 74 | | | |
| IRI 6% 65 | 91 30 | 91 30 | | | |
| IRI 12% 77 | 80 70 | 80 70 | | | |
| Autostrade 6% 68/88 I | 68 60 | 68 60 | | | |
| Autostrade 7% 71/86 | 78 30 | 78 30 | | | |
| Autostrade 9% 76/86 | 81 10 | 81 10 | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

LE AZIONI A MILANO

| Titol | 13-8 | 12-8 | Titol | 13-8 | 12-8 | Titol | 13-8 | 12-8 | Titol | 13-8 | 12-8 | Titol | 13-8 | 12-8 |
|---------------------|-------|--------|---------------------------|--------|--------|-----------------------|--------|--------|--------------------------------|-------|--------|------------------|-------|-------|
| ALIMENTARI | | | B. Catt. Varie | | | COMUNICAZIONI | | | MINERARI - METALLURGICI | | | | | |
| Alivar | 2415 | | | 6850 | 6890 | Alitalia priv. | 1170 | 1174 | Mitter | 1040 | 1035 | Broggi Izar | 1525 | 1520 |
| Bonifiche Ferr. | 25550 | | CARTARI-EDITORIALI | | | Ausiliare | 7260 | 7220 | Partec. Finanz. | 721 | 721 | Dalmine | 406 | 388 |
| Erldania | | 8945 | Burgo ord. | 3100 | 3100 | Autostr. To-Mi | | 5895 | Pirelli & C. | | | Falck ord. | 1870 | 1800 |
| Ind. Buttini P. | | 3498 | Burgo priv. | | 3260 | Italcable | 10160 | 10270 | Pirelli SpA | 1219 | 1222 | Falck risp. | 2065 | 2065 |
| Ind. Zucchi risp. | 3350 | 3350 | Burgo risp. | 6350 | 6350 | NAI | 49 50 | 49 | Pirelli SpA risp. | 1245 | 1245 | Ilssa-Viola | 771 | 880 |
| Ind. Zucchi | | 3352 | Mondadori pr. | 1011 | 1011 | Nord Milano | 999 | | Rejna | 17740 | 17740 | La Magone | 3890 | 3889 |
| Milano Agr. Viti. | | | | 3300 | 3350 | SIP | 1069 | 1076 | Rejna risp. | 25700 | 25700 | Peratola | 409 | 476 |
| Sermide ord. | | 104 75 | CHIMICI - GOMMA | | | ELETTROTECNICI | | | Riva Finanz. | 7000 | 7200 | Trafilarte | 3430 | 3445 |
| priv. | 105 | 105 | Cementir | | | Magnet M. ord. | 678 | 688 | Sarom | 2801 | 2801 | TESSILI | | |
| risp. | 97 25 | 97 25 | Pozzi-Glinori | 85 75 | | Magnet M. risp. | 667 | | SME | 1351 | 1350 | Cent. e Zinelli | 19 75 | 19 75 |
| ASSICURATIVI | | | Pozzi-Glinori risp. | 91 75 | 91 75 | Tecnomasio | 134 50 | 134 50 | risp. | 1871 | 1849 | Canoni | 4290 | 4270 |
| Absenza Ass. | 35050 | | Etemit | 416 | 416 | FINANZIARI | | | Shat | 1470 | 1470 | Cucinini | 1921 | 1921 |
| Ausonia | | 1306 | Etemit pret. | 424 | 424 | Acqua Marcia | 1930 | 1910 | T. Acqui | 990 | 900 | Cascami Seta | 4490 | 4490 |
| C. Ass. Mi ord. | 13305 | 13310 | Italcementi | 25200 | 26900 | Agricola | 19000 | 19000 | T. Acqui 1/7/81 | 1215 | 1225 | Eliolona | 1780 | 1740 |
| C. Ass. Mi risp. | | 10250 | risp. | | 29990 | Bastogi IRBS | 65 | 63 | IMMOBILIARI - EDILIZIA | | | FISAC | 8090 | 8090 |
| C. Latina | 620 | 625 | Unicem | | 13830 | Bonif. Siete | | 27500 | Aedes | 6070 | 6100 | FISAC risp. | 7320 | 7320 |
| C. Latina priv. | 515 | 510 | CHIMICI - GOMMA | | | Borgosassia o. | | 7955 | B.I.I. ord. | 580 | 588 | Linif. e Can. o. | 2490 | 2480 |
| FIRS | | | Caffaro risp. | 395 50 | 395 50 | Borgosassia r. | 3500 | 3520 | B.I.I. risp. | 631 | 630 | Linif. e Can. r. | 1320 | 1320 |
| FIRS risp. | 780 | | Farnil | 5275 | 5360 | Burton | 1219 | 1220 | COGE | 1150 | 1150 | Marzotto ord. | 1850 | 1860 |
| General | | | Italgas | 779 | 750 | La Centrale | 2366 | 2371 | Cogetar | 1358 | 1358 | Marzotto priv. | | |
| Italia Ass. | 19700 | 19850 | Lapedil | 27150 | 27150 | La Centrale risp. | 1438 | 1499 | Cond. Acqua | 144 | 148 75 | Marzotto risp. | 2100 | 2100 |
| L'Abelle Ital. | 35350 | 35250 | Lapedil priv. | 27150 | 27150 | Euro mobility | 3250 | 3250 | De Angeli Frua | 1780 | 1840 | Oloesa Venez. | 27 75 | 27 |
| La Fondiaria | 41500 | 41600 | Mira Lanza | 18415 | 18410 | Fin. Breida | 2870 | 2870 | G. imm. Sogena | 1321 | 1345 | Rotondi | 8900 | |
| RAS | 98000 | 97100 | Montedison | 91 50 | 93 | Finnare | 59 | | Iniziativa Ed. | 25080 | 25080 | Sola Viac. o. | 628 | 625 |
| SAI | | 26000 | Parler | 8540 | 6570 | Finrex | 375 | 1060 | ISVIM | 23100 | 23100 | Unione Man. | 16390 | 16450 |
| SAI 1-5-81 | | | Pierrel | 908 | 908 | Fisac | 33 | | La Milano Centr. | 7330 | 7340 | Zucchi | | 3300 |
| SAI priv. | 25000 | | Pierrel risp. | 559 | 560 | Fiscambi | 1680 | 1910 | La Milano Centr. r. | 7000 | 7030 | DIVERSI | | |
| Toro Ass. ord. | 11100 | 11220 | Saffa | | 3450 | Gemina risp. | 290 | 290 | Risanamento | 900 | 8500 | Acq. De Ferrari | | 26 |

& CURRICULUM
INFORMATION

E. D. Scarborough

A CURA DI
MARISA DI BARTOLO

A CURA DI
CARLO BASSO

A CURA DI
RENZO ROSEOTTI

A CURA DI

LAUREA
corso Scienze: camera cucina ingresso bagno
terzo bagno centrale 22 milioni sufficienti con
terzi 12 milioni Tel. 632.780 - 631.887.

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

21 marzo - 20 aprile
Gli interessi e il lavoro subiranno in giornata delle influenze negative: contro di esse non potrete far nulla, tranne attendere il domani. Gli affetti, invece, subiranno un forte miglioramento e l'intesa con il partner diventerà perfetta.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Per i nati nel segno la giornata sarà molto positiva. Consigliati sono gli investimenti, acquisti di immobili o compravendite che avranno successo. Un

vostro pronto intervento vi varrà la lode da parte dei superiori.

22 maggio - 21 giugno
Gli affetti vi riserveranno una spiacevole sorpresa, una persona su cui contavate vi abbandonerà proprio in un momento difficile. Nel lavoro i piani che volevate realizzare saranno bocciati. riprendervi una nuova brillante idea.

GEMELLI (22 giugno - 22 luglio)
Potete contare su un'ottima giornata sia per gli affetti che per il lavoro e soprattutto quest'ultimo vi riserva la possibilità di ottimi guadagni e la possibilità di ampliare la cerchia dei clienti. Per alcuni di voi sieta novella: diventeranno presto padri e madri.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Per chi è in proprio si prospetta un no-

voce ingrandimento attività, non abbiate timore e supplite oserete. Gli affetti avranno buone soddisfazioni e promozioni dal lavoro e dagli interessi. Negli affetti tutti saranno molto fortunati ed agevolati dai pianeti.

23 agosto - 22 sett.
Fortuna nel lavoro, conclusione degli ottimi affari. Un viaggio di piacere vi porterà a restaurare l'intesa con il partner e ad ampliare la cerchia degli amici. Attenzione a non rimanere vittima di furti. Chi ha difficoltà affettive le supererà presto.

23 sett. - 22 ott.
Giorno sfavorevole pieno di in tutti i campi. Non resta che rivolgersi alle maniche e correre tutte le vostre energie per sanare ciò che non va. Altrimenti è inutile insistere con una

persona che non mostra per voi il minimo

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Negativi affetti e lavoro: ciò è dovuto alla congiunzione poco favorevole dei pianeti. Riuscirete comunque a superare le difficoltà e a stipulare quei contratti che vi varranno un miglioramento economico. In amore c'è aria di tempesta.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Avete dei problemi affettivi ed è inutile continuare a rimandarli. C'è il rischio che la situazione peggiori. Affrontateli invece! Anche gli interessi sono stati troppo a lungo trascurati ed i risultati non dovrebbero essere per voi una sorpresa.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Mercurio e Giove vi sono propizi: av-

te l'occasione per intraprendere nuove iniziative che avranno notevole successo. La proposta di un superiore si rivelerà ottima, avete le capacità, accettate senza riserve. Negli affetti riappacificazioni per chi è in rotta.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)
Una congiunzione negativa di pianeti vi influenza in modo sfavorevole. Negli affetti andate incontro a delle forti delusioni. La vostra attività non vi darà le soddisfazioni desiderate. Sarete pervasi da un senso generale di malinconia.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
In mattinata andate incontro a qualche difficoltà, non abbattetevi, con un maggiore impegno riuscirete a superare le controversie lavorative. Gli interessi, piuttosto trascurati ultimamente, ne beneficeranno. Gli affetti, in compenso, vi daranno ore liete.

Lettere dei lettori

Barbara
farà
la miss?

Caro direttore,
a scrivere nonna nonna, nonna forse un po' speciale, nonna libri di lettura (rifiuto di dedicarmi alla calza), che ha vissuto poco più che trentenne il Sessantotto e per tutta l'esistenza si è «adeguata», cercando il meglio da ideologie. Sono infine una nonna femminista, che quando l'unica figlia è tornata a casa con il tenero (e sconvolgente) di una maternità inattesa e senza padre ha il coraggio (oggi, dopo tanto tempo, so dire che lo è stato) di non

Barbara, chiama la bambina, dunque ed nella nostra casa più che come una nipote come un'altra figlia. lascio immaginare l'attenzione, l'amore, la dolcezza con cui è stata allevata. La madre, buon per lei, uscita dall'adolescenza, non ne è condizionata: oggi è donna viva, intelligente, che pensa futuro e alla carriera. meno, devo dire, alla na, convinta lei stessa — probabilmente — che questa cosa frignante quale l'altro le somiglia come una goccia d'acqua più che un essere sorellina minore. Anche già questo aspetto della mia da pensare: che io stata, nonostante tutto, una madre-chioccia?

Ma la ragione per cui le scrivo è un'altra: è un episodio che si è verificato ieri. Protagonista Barbara, che ha sette anni. Se la nonna è femminista, potrebbe re la nipote? Fin all'idea della perità.

Da nonna femminista, non ho regalato bambole: perché condizionaria precocemente della maternità? Almeno è quanto ho letto sui manuali e a questa regola, l'altro credo, mi sono attenuta.

Come potevo insegnarle a sette anni cosa significa il termine «mercificazione»? senso parlare con una bambina, quale possibilità capire, termini come «oggettivo sessuale»? Credo di no.

accade la figlia di una nostra vicina partecipato (sponsored dalla madre) a un concorso di bellezza, Barbara, non so come, è stata informata. E lei, nel bel mezzo di una conversazione, se n'è uscita con un discorso così: «Da grande — ha detto — lavorerò: faccio la miss. Così avrò tanti uomini non mi servirà un marito». Ho tre figli maschi, una figlia e infine questa bambina, so che le parole spesso non hanno il significato che attribuito. Ma francamente sono rimasta stupefatta. Barbara ha sette anni e tanto tempo per capire. Ma io mi chiedo: che cosa ho sbagliato? costringerla a ripetere i miei slogan l'ho ridotta al ruolo pappagalino ammaestrato che dice senza sentirsi in dovere di capire? Sarà per lo sconforto ma lei sa che cosa ho fatto? Mi sono comprata una bambola. Non per Barbara, per me. E l'ho sistemata nel mio studio, proprio davanti alla scrivania. E anche adesso, scrivo, mi guarda, con quegli occhi un po' fissi e un po' rincitriniti. Mi costringe a fare autocoscienza. Barbara, quando entra da me, mi guarda lizza.

Gianna C.

NILUS



EDICOLE APERTE A TORINO DAL 2 AL 15 AGOSTO 1982

CENTRO

corso Vittorio Emanuele 56.
(angolo via Lagrange)
corso Vittorio Emanuele 58
(ex Mogna)
via 8
via 11 Settembre 47
via XX Settembre/Archevscovo
piazza San Carlo 183/Giulitti
via Alfieri 10
(Posto Centrale)
via Umberto 17
via Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
via Garibaldi 24
Barbaroux 29 (anagrafe)
Cernaia 2/Botero
Cernaia/corso Saccardi
Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto II
piazza Castello/via Po
Galleria S. Federico 21
via 1/piazza Micca
piazza Castello/via Po
via Po 18
via Po 51/S. Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
Cavour 5
degli Angeli 2
via Accademia Albertina 32
via della Rocca
via Barbaroux 5 bis
via Milano 2

QUARTIERE 2

SALVARIO

corso 90/M. D'Azeglio
via Madonna Cristina
via Giotto 1
via Nizza 111
via Nizza 85
Belfiore
corso Marconi 19
via 17
via B. Galliani 14
via Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
Madama Cristina 7

QUARTIERE 3

CROCIETTA

via Sacchi 4
via San Secondo
via Legnano II
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto
corso degli Abruzzi 70
via C.
corso Einaudi 25
(chiesa Crocetta)
corso Umberto 117
De Gasperi 59

QUARTIERE 4

SAN PAOLO

Rosselli 125
via Rivalta
Monginevro 116
Monginevro 93/A
Monginevro/Racconigi
Nanni 122
via San Paolo 34

QUARTIERE 5

CENISIA

via G. Grassi 18/D
corso Francia 15/P. d'Acqua
piazza Bernini 11
via Cibrario 21
via Vigone 35/Di Nanni
Vittorio Emanuele 120
(Carceri)
piazza Adriano 17
corso Vittorio Emanuele 197
via Frejus 72
Francia 119

QUARTIERE 6

SAN DONATO

piazza Statuto/v. S. Donato
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Regina Margherita 235
Svizzera 129
via San Donato 41
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

AURORA

piazza Repubblica 21
corso Regina Margherita 132
via Cigna 6/via Coltellengo
Principe
via Catania 11
via Focchetto 23 (Satti)
Regina Margherita
via Cuneo 20
corso Cesare 20
via Bologna 23

VANCHIGLIA

via Pallanza 31
corso Belgio 86/c.
corso Belgio
corso Regina Margherita 17
corso C. Balbo 26
via Vanchiglia 10
via Santa Giulia
via Montebello

NIZZA

MILLEFONTI

Bramante 85/Genova
Nizza
Nizza 357
Ventimiglia

QUARTIERE 10

LINGOTTO

corso Unione Sovietica 213
corso Unione Sovietica
corso Giambone 14-Guala
piazza Galimberti 18
stazione Lingotto
corso Traiano
via Teodoro
corso Traiano/c. Plinio
via Tunisi
Passo Buola 66

QUARTIERE 11

SANTA RITA

via R. Gessi 6
via Tripoli 39
Agnelli 104

via Gorizia 133/Bainsizza
corso Sebastopoli 189
corso Sebastopoli 161
via 127
Sebastopoli

MIRAFIORI NORD

via G. 57/D'Arborea
corso Moncalieri 154 (Gerardo)
corso Orbassano 310
corso Corradi/c. Siracusa
via Veglia 71/via Lessa
via Guido Reni
Salvemini/via Rubino
corso 254

QUARTIERE 13

POZZO STRADA

corso Montecucco
Monginevro 229
via Frejus 133/c.
via Asiago 47/B
via De Sanctis 51
via Bardonecchia 190
corso Francia 263
via Lera 27

QUARTIERE 14

PARILLA

Lecco 33/N.
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa 60
Blanchi
(piazza Campanella)
corso Telesio
via Sarsavi 176
via P. Cossa
corso 4

BORGATA

PARADISO

Francia 91
(Borgata Paradiso)
via Macedonia 2

LE VALLETTE

LUCENTO

largo Toscana
via Pianezza 115
Toscana
(angolo corso Cincinnato)
strada Primule
(Vallette)

CAMPAGNA-LANZO

Lanzo 191
largo 7
via Foligno 70

BORGATA VITTORIA

piazza Baldissara
(Stazione Dora)
via Vibò 35/piazza Vittoria
via Chiesa Salute 63
78
via Castelfelfino 78
(angolo via Breglio)

QUARTIERE 16

MILANO

Vercelli 68
Leini 1/Giulio Cesare
via Valprato
corso Vercelli 122
Monterosa
via
(angolo largo Foron)
corso Giulio Cesare 119
corso Giulio Cesare 142
Monterosa 140
Cimarosa/via Cruto

REBAUDENGO

FALCHERA

VILLARETTO

corso Vercelli 178
Vercelli 244
corso Vercelli
strada Cuorgnè/nuova
Falchera

REGIO MILANO

BERTOLLA

via 12
via Cravero
strada San Mauro (Blasoni)
strada Settimo
strada 1
strada Settimo 49 (Barca)

QUARTIERE 21

MADONNA

DEL PILONE

corso Gabetti
(angolo Quintino Sella)
Casale
(Madonna Pione)
corso Casale/sfr. Mongrino
Casale 397
(Borgata Rosa)

CAVORETTO

BORG PO

corso Moncalieri 246
corso Casale II (Gran Madre)
corso Moncalieri 59
piazza Adua 6 (Valsalica)
Fiume ang. c. Moncalieri

MIRAFIORI SUD

via Plava 52/Pola
corso Unione Sovietica 525
via Onorato Vigiani 184
via De Maistre 59/69

BORGATA S. PIETRO

via Sestriere
(Borgata S. Pietro)
corso Roma 73
(Borgata S. Pietro)

FIOCARDO

Torino 53
(Moncalieri)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO
corso Unione Sovietica recente: 3 camere
cucina ingresso bagno, 75 milioni, sufficienti
25 milioni. Tel. 531.927.

LIBERO
p. Raspighi recente: camera tinello ingresso
bagno terracotta piano attico, 15 milioni
contanti più mutuo. Tel. 532.760.

LIBERO Panella ottima posizione tre camere
cucina biservizi posto auto 73 milioni 500 mila
compreso mutuo. Tel. 505.917 Grimaldi.

LIBERO S. Rita ingresso saloncino 2 camere
cucina 2 bagni cantina termo ascensore. Di-
lazioni. Sanit. tel. 445.460.

LIBERO
v. Genova recente camera tinello cucinino
ingresso bagno 15 milioni, sufficienti
contanti più mutuo. Tel. 532.760 - 531.927.

LIBERO Vinovo fraz. Garino recente 2 camere
tinello cucinino bagno. Pagamento facil-
tato. Immobiliare 549.761 - 553.204.

LIBERO zona S. Donato verso affare 1
camera cucina servizi cantina 25 milioni
Sanit. tel. 447.1236.

MANSARDA doppia mq 50 con terracchino il-
centratissimo Nizza L. 15 milioni
vendo Studio Sergio Delmaso 622.328.

MANSARDA libera centrale ristrutturata sog-
giorno cucinino letto bagno vendesi affare.
Sufficente minimo contante 10 milioni. Tel.
755.983.

MANSARDA libera con ascensore centralis-
sime facilitazioni di pagamento vende stessa
casa Studio Sergio Delmaso 662.328.

MAJAPANO affare libero subito ampio 2 ca-
mere tinello cucinino bagno 80 mq 53 milioni
possibilità mutuo. Tel. 611.532.554.

MONCALIERI libero ingresso 3 camere tinello
cucinino doppi servizi ampio terrazzo 110
mq anche uso ufficio. Tel. 611.532.554.

OCASIONE zona piazza Sabotino alloggio
libero camera cucina arredato piano 3° no
ascensore L. 18 milioni 700 mila meno mutuo
a dilazioni. Tel. 364.491.

PARILLA via Meina 2 camere tinello cucin-
no servizi ingresso cantina 2° piano occupa-
to 37 milioni. Grimaldi 598.252.

PERMUTAZIONE liberi 1 - 2 - 3 - 4 camere tinello
con alloggi più grandi o più piccoli anche
città. Casemercato tel. 550.38.05.

PRECOLLIMA privato vende alloggi liberi e
occupati mq. 135 box giardino. Tel. 831.915.

PRIVATO vende villa Castellione Torinese 3
camere cucina bagno grande lavanderia box
giardino. Tel. ore past 788.294.

SVIZZERA come libero subito minialloggio
di: ingresso camera cucina bagno termo, ter-
razza 21 milioni. Tel. 611.532.554.

TAT B libero zona S. Rita, ampio, camera
cucina ingresso bagno, B. aria, L. 15 milioni
200 mila. Dilazioni. Tel. 502.383.

TAT E libero adiacente corso G. Cesare bi-
locale mansardato con servizi, rinnovato, L.
18 milioni 800 mila. Tel. 502.383.

TAT F libero B. di Milano, totalmente rino-
vato: 3 camere cucina ingresso bagno, L. 44
milioni 200 mila. Tel. 502.383.

TAT G libera zona S. Donato ampia mansar-
data al 1° piano con servizi, L. 13 milioni
800 mila. Tel. 598.425 - 502.383.

TAT H libero in corso Novara (piazza Grapi)
1° piano: camera cucina servizi, a L. 20 milio-
ni 700 mila. Telefonata 502.383.

TAT I libera in centro (vicinanze corso Mar-
coni) mansardato con ascensore a L. 12 mi-
lioni. Affare. Telefonata 502.383.

20 Domande affitto

A. COSTITUENDA clinica cerca in affitto al-
loggio o villa 8/10 camere accostate eventua-
le partecipazione del proprietario. Telefonare
ore ufficio 504.463 - 580.870.

CAPOREPARTO solo con ottime referenze
cerca 2 camere cucina servizi zona Torino
Nord o limitrofe. Tel. 749.6132 - 85.

DIRETTORE bancario in pensione con me-
glia cerca 4 camere salotto 2 servizi zona
centro o limitrofe. Tel. 749.6132 - 75.

FUTURI sposa occupata ambasciatore cerca 2
camere 1 cucina 1/2 servizi zona limitrofe
di Torino. Tel. 749.6132 - R.S.

IMPREGATA e due figlie urge anche piccolo
ma decoroso L. 200 mila mensili. Moraltà
massima referenze. Tel. 556.490 (9-12).

OCUPATI ambedue cercano 1/2 camera
cucina servizi zona corso Regina Campagna
Vittoria e limitrofe. Tel. 749.6132 - H.S.

PROSSIMI sposi cercano 1 camera cucina
servizi zona Parilla S. Paolo Francia e li-
mitrofe. Tel. 749.6132 Lunica S.r.l. P.S.

21 Offerte affitto

AFFITTABILI alloggi arredati di varie metrature
stessa casa uso transitorio. Per informa-
zioni telefonare 516.802.

AFFITTABILI zona Crocetta alloggi arredati
liberi stessa casa. Tel. 383.356.

AMMOBILIATI affitto in casa signorile appa-
rtamenti a studenti o pied a terre. Tel.
757.284.

CROCIETTA affittorio ad equo canone in
stabile nuovo categoria lusso ad esclusivo
uso abitazione al 2° piano signorile appa-
rtamento di 5 camere salotto cucina tripli
servizi spogliatoio lavanderia mansarda e
cantina. Circa 600 mila mensili. Tel. 546.439.

23 Camere, pensioni

CASALINGO G. Rani zona città giardino
offre in uso moderni monolocali arredati
complet ogni confort. Tel. 308.5769.

24 Mobili, arredi

BAROVERO ora di più. Un mo-
bile Barovero è prezioso, qua-
lità e caratura di un buon in-
vestimento. Dilazioni di paga-
mento. Via Belfiore 45 angolo
v. Valperga Caluso (Lunedì po-
meriggio aperto). Chiusura per
 ferie dal 6 al 17 agosto.

25 Artigiani,

DECORAZIONI tappezzerie verniciature per-
fette per artigiani professionisti velocità eco-
nomia tel. 323.875

37 Campeggio e sport

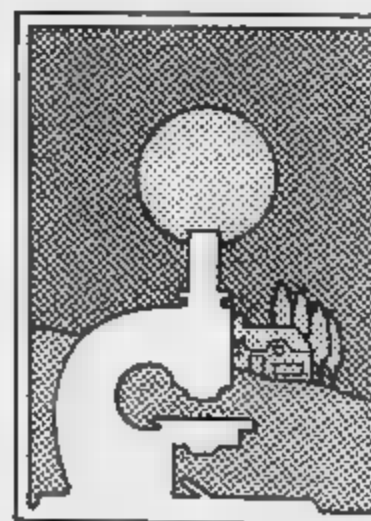
CAMPER Ford Transit bianco allestimento
Alma nuovo, 4 posti letto, cucina, frigo, risto-
ratizabile, vende Pastorino, corso Sebastopoli
227.

45 Ville, app., casine

per vacanze, acq.-vend.

A. BENE CI CONOSCIAMO
Il Punto Immobiliare Spa agisce buone va-
canze al meglio al 1° settembre con una vi-
sta scelta di nuclei pagamenti rateali senza
interessi per il 1982. Tel. 658.235.

Il cancro potrebbe essere vinto
l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla

Associazione Italiana per la Ricerca al Cancro

Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 88.26.66 int. 273

49 Informazioni

ALLA Sfringe investigazione controllo in delat-
ta rintracci ovunque. Via Bruno Buozzi 5 an-
golo via Roma. Tel. 534.515.
INFORMITALIA informazioni commerciali
private, indagini controlli in delat. Corso Vi-
torio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.682.
INVESTIGAZIONE investigazione controllo prelievi
accorte con indagini. Via San Fran-
cesco 44, tel. 531.181.

51 Occasioni

ARRANDARE spendendo poco. Visitate il nuo-
vo reparto occasioni. Barovero via Belfiore
45 angolo via Valperga Caluso. Chiusura per
 ferie dal 6 al 17 agosto.

Henry Fonda un volto per ogni stagione

La scomparsa dell'attore

NEW YORK — L'attore Henry Fonda è morto nell'ospedale di Los Angeles dove è stato ricoverato in seguito ad arresto cardiaco. Fonda, che aveva 77 anni, portava 8 anni di pacemaker (stimolatore a regolatore degli impulsi cardiaci) negli ultimi mesi della sua vita. Il suo decesso è progressivamente deteriorandosi.

Al momento del decesso, avvenuto alle 15,15, Fonda era al capezzale dell'attore moglie Shirley. Subito dopo la morte di Henry, il padre, sono morti i figli Jane e Peter.

Un portavoce dell'attore scomparso, Jane, ha detto che Fonda era in pace e senza soffrire, giungendo che il suo corpo sarà cremato senza onoranze funebri e che la famiglia ha deciso che i posti dei fiori siano inviati ad una casa di riposo dove egli ha la sua camera. La famiglia ha detto che gli occhi dell'attore saranno donati ad una casa di Fonda stesso.

Sapevamo che stava per morire. Ce l'aveva fatto capire lui stesso nella scena di *Sul lago dorato*, fingendo una troppa verosimiglianza un cardiaco, quasi uno dei tanti che l'avevano tormentato negli ultimi anni. Quando quando soffriva gli stavano dando una medicina nel volto, piegando l'elegantissima figura in una sagoma di vegliardo. *Lago dorato* si può leggere come una specie di testamento. Certo, certe gli avrebbe piaciuto il ricordo a una vicenda meno melensa, un ruolo più sobrio e distaccato di questo ottuagenario e della regia e sceneggiatura però, Henry Fonda ci ha regalato un personaggio per cui ti fare, un vecchio signore bisbetico e acuto, dotato di un humour pungente e di un'umanità autentica. In una parola, il nonno di tutti avremmo voluto.

Fin dalle prime interpretazioni Fonda era dei tipi che si imponevano per veridicità. Ha detto il regista Bogdanovich: «Miti cinematografici: *Quando Henry Fonda dice qualcosa, gli credi sulla parola. Questo è il marchio vero dico, che lui si attaglia più di qualunque altro*. E Fonda è stato infatti l'unico attore che ha conosciuto il successo ininterrottamente per quarant'anni, senza mai deludere il pubblico che lo amava in *Furore*, *Sono innocente*, *Sfida infernale*, *Guerra e pace*, *Il ladro*, *Tempesta*, *Washington*, *L'amaro sapore*, *potere*, *Uomini e cobra*, *La parola ai giurati*, *Fedora*.

Anche in qualche pellicola si è divertito a fare il ma-

scalone, il vigliacco, il frivolo. Fonda rimane sostanzialmente per il suo pubblico un pilastro dell'America leggendaria, integra e idealista, un uomo che combatte per i valori democratici con indomabile coraggio ma esibizionismo. Uno dei personaggi preferiti, il Tom Joad di *Furore*: «Dovunque infuria la lotta perché la gente affamata possa mangiare: io sarò dovunque sia poliziotto che picchia qualcuno: io sarò dovunque sia gridano i passanti...». E come credere al suo intenso e pensoso sguardo azzurro, alla contenutissima mimica del volto?

Cooper (ma non così ingenuo), come Wayne (ma non così arrogante), Stewart (ma non così ironico) Henry Fonda è l'uomo per tutte le stagioni, sempre fedele a se stesso e al proprio principio.

La stessa recitazione, casuale e intensa (e in realtà frutto di un intensissimo lavoro di limatura) la misura dell'intelligenza e della misura dell'attore.

Fonda a fare teatro per puro caso, in una compagnia diretta da Dorothy Brando, Marion. Era timido e impacciato raccontava, dannatamente sicuro di essere bravo ed ero certo che prima poi riusciva a dimostrarsi. Fece teatro in tutti i ruoli, si occupò di luci, di regia. Dopo quasi dieci anni fu proposto di provino a Hollywood. Diffidava del cinema: «A differenza del teatro — diceva — non si riesce mai a creare un personaggio, non ci si può affinare, prometteva. Così al produttore Wanger, che offriva il primo contratto, stava per chiedere una cifra a parer suo esorbitante (dieci dollari) scoraggiante, quando quello prevenne proponendogli 1000. Così stupefatto da lui, senza accorgersene.

Girò così parecchi film e subito ruoli importanti (*Il sentiero del pino solitario*, *Sono innocente*, *il bandito*). Il pubblico lo amò, le prime interpretazioni «virili, modeste, giocate sul registro di una semplicità tutto accattivante», come un critico di allora.

Lo fu per il suo bellissimo viso, per gli occhi azzurri, per la grazia innata che si rivelava nell'incendere flessuoso («Non cammina, fluttua» dicevano di lui).

Ma il suo primo personaggio immortale fu il giovane Abramo Lincoln in *Alba di gloria* di John Ford, il regista che Fonda (come in seguito *Furore*, *La più grande avventura*, *Sfida infernale*)

Per *Furore* ebbe la candidatura all'Oscar, ma solo quella.



UNA RARITÀ: PISTOLERO CATTIVO IN «C'ERA UNA VOLTA IL WEST» (1960)

Quest'attore straordinario riuscì infatti a stringere una statuetta che nell'81, quando il cinema americano, rimorsi, premiò il complesso della carriera e l'anno scorso, per *Sul lago dorato*, ci mentò in medie brillanti (come *Lady* con Stanwyck o *La strada della felicità*), tornò pol Mister Ro-

berts. L'ammutinamento Caine. Forse avrebbe più palcoscenico se Ford non lo di nuovo voluto con per versione cinematografica di Robert, entusiastiche accoglienze di pubblico. Dopo un'altra interpretazione che piacque moltissimo stante vistosa inadeguatezza Fonda, il *Guerri* e pace. Il personaggio di

Tolstoj era infatti goffo e grassottello, ma il produttore De Laurentiis non permise all'attore di trucco: così, quando Pierre si tormenta pensando di essere indegno perché troppo brutto, noi abbiamo di fronte (lo si è rivisto recentemente in tv) Henry, più attraente che mai.

Siamo ora nel '58: Fonda aveva 43 anni e avrebbe girato altri film. Alcuni: *Fascino del palcoscenico* e il bellissimo *La parola ai giurati* di Sidney Lumet, i western *Ultima notte* di Warlock, *Uomini e cobra* e *La conquista* di West, *Tempesta su Washington*, *L'amaro sapore del potere* e *A prova di*.

La simpatia che ha sempre circondato Fonda e le conseguenze i suoi personaggi si stempera però di all'uomo. Se ha saputo dare emozioni irripetibili attraverso lo schermo, è rimasto estremamente riservato, fino alla scontro. Dalle cinque mogli alcune hanno criticato per la sua freddezza e la sua pignoleria. I figli Peter e mai fatto mistero di quanto il padre poco tenero e distratto loro confronti.

La interpretazione di *Sul lago dorato* Fonda ha un messaggio anche per loro, sollevando un po' il velo per una personalità segreta, introvertita di vocazione.

Donatella Giacotto

Un cowboy Clementina e il West

Lui si dondolava il porticato sbrecciato che strisciava, le lunghe gambe che facevano da appoggio bloccate il tacco degli stivali alla ringhiera il cappello calato sugli occhi, faceva caldo il sole vedeva passava cane bastardo con la coda in mezzo gambe ventato anche dal cespuglio di mesquite che il vento faceva rotolare fra il paese, a prima poi qualcuno avrebbe attaccato a cantare «Oh my darling Clementine», magari l'avrebbe solo sussurrato tra i

Fu così che scoprimmo il West.

Ha fatto tante cose Henry Fonda, ma quel *My darling Clementine*, che subito memoria delle fantasie traducemmo in *Sfida infernale*, resta il regalo più bello. Sfruttando nell'OK Corral ne abbiamo riviste tante, dopo, ma il nostro West è rimasto quello là, il

Uomini buoni la pistola, uomini cattivi con la pistola, ma a decidere la parte da cui stavano difficile anche in una come Tombstone (Pietratombale), dove l'uomo dagli occhi azzurri, un po' pigro e già gnato Frontiera, viene coinvolto in una faida e può sperare aiuto solo dal medico malato di polmonite e giocatore.

Gesti e parlare semplici in un copione scritta mille anni prima che cronaca, soprattutto nostra questi giorni, celebra Wyatt Earp uccide Corral non tanto per vendicare i fratelli assassinati, quanto perché non ne può fare a meno. E solo Henry Fonda lo tramandò intatto, quel West di attore che è rimasto proverbiale.

Fu buono eppure micidiale; lento eppure felino, un animale in gabbia che chiede solo di dare per andare via e non per sbranare, cow-boy nato in città per sbaglio e un'altra ballata, costretto a fare qualche nodo alla del diavolo.

Prima di andarsene, rigirando il cappello tra le mani, spiega alla macchina che va dai suoi vecchi e parlarli degli altri figli uccisi, ma che gli piacerebbe tornare. Aggiunge neppure «per lei», stridente contrasto con la turbolenta e senz'altro più hollywoodiana passione nutrita da Holliday (Victor Mature) per la messicana del saloon che Linda Darnley. La sfida ha lasciato Earp svuotato e il regista sembra voler rendere omaggio a Henry che si allontana arretrando tempo, con sequenze che ripete quella iniziale, con il cespuglio di mesquite che tra le gambe bastardo, spaurito, impreca.

Non è successo nulla. Henry Fonda poco entrerà in e ci regolerà il West.

Emilio Donaggio



«FURORE» (1940)



«SUL LAGO DORATO» (1961)

Chevy e Patti dagli Usa due facce nuove che vogliono il successo

Chase e D'Arbanville sperano nel film «Gelosissimamente tuo»

ROMA — Il film *Gelosissimamente tuo* si potrebbe definire un apologo sulla condizione umana di un giovanotto oggi, soprattutto rispetto ai rapporti sociali ed economici che stanno subendo drammatiche, complesse e a volte dolorose trasformazioni. Por-

Il protagonista, Max, interpretato da Chevy Chase (precedente film *Bastano tre per fare una coppia* accanto a Goldie Hawn) è un controllore di volo in crisi: ha avuto guai nel suo lavoro ed è stato abbandonato dalla sua ragazza. Continua il produttore: «Max è un tipo simpatico che soffre come tanti altri dei complessi e delle inibizioni tipiche della nostra società, dei nostri giovani. E' geloso, possessivo, nervoso, insicuro, potendo esteriorizzare questi sentimenti, ha potenziale rabbia repressa. E' il fatto di esser un uomo radar in crisi, essere innamorato una bella ragazza, interpretata da Patti D'Arbanville, che lo lascia non potendo più tollerare la gelosia, lo mette definitivamente a terra».

Il giorno, sta percorrendo in macchina strada, si accoda per lungo tempo un autocarro prima di poterlo sorpassare. L'autocarro trasporta scorie radioattive e Max è investito un liquido e da un vapore. «Lui naturalmente non sa, ma il contatto con quel liquido e quel vapore gli dona nuovi poteri telecinetici ovvero facoltà di spostare le cose con la mente. Dapprima se ne spaventa, ma poi capisce che può utilizzarli a proprio vantaggio, per risolvere i propri problemi».

A trasformare gli uomini una volta c'erano i maghi, i filtri magici, adesso ci sono dunque i radioattivi. E' chiaro, quindi, che si tratta di una favola aggiornata.

Chevy Chase — spiega Kenney — ha recitato, soprattutto per il teatro (e ha vinto un Premio Awar, con la televisione) nel ruolo dell'uomo debole, chiuso e nevrotico. In questo film regista, il quale ha una collaborazione di diversi anni, lo ha chiamato ad interpretare tutta gamma delle emozioni dall'amore all'odio alla paura, alla rabbia alla gioia incontrollata. E' un attore intelligente, intuitivo, che recita da quando è studente al Bard College dove insieme a Ken Shapiro e Lane Sarashon, ideò alcune satire rappresentate in televisione. Adesso è uno degli attori emergenti, tanto che nell'ultimo ha già interpretato altri quattro film, tutti di prossima uscita.

Douglas C. Kenney ci tiene a parlare anche della prota-

gonista femminile, Patti D'Arbanville: «E' l'apparentemente imperfetta donna perfetta che conduce il suo partner a furibondi di incontenibile gelosia».

a New York e cresciuta a New York bohémienne del Greenwich Village Manhattan, è di umili origini

(suo padre era un barista). Ma a 14 anni già si fa notare per la sua bellezza emergente e per una certa disinvoltura innata che nel muoversi a soli quattordici anni, dunque, diventa disc-jockey nel Figaro del Greenwich Village. «Notata da Andy Warhol, le propone di fare un film, ma il

padre di lei si oppone a causa della giovanissima età. A quindici anni Patti abbandona la casa paterna e diventa fotomodello fotografata dalle grandi firme Avdon, e Scavullo. Si distribuisce tra New York, Germania Ovest, Parigi Londra.

proprio mentre trova a Londra, propongono di fare un film in Francia, accanto a Michel Simon, *La Maison*. Ma prima il poterlo interpretare, deve imparare francese. E lei vi si applica tale accanimento che in poco tempo riesce a parlare quasi perfezione tanto che dopo *La*

Maison, eccola interpretare *Billis*, *A denti stretti*, *L'amour*, *The American Girl*.

«E' ormai più conosciuta in Europa che negli Stati Uniti. Ma non torna al proprio Paese. Rientra dunque a New York e si mette a studiare recitazione e direzione con Herbert Berghof e Harold Stern».

Ecco quindi il suo debutto americano con *Rancho Deluxe*, poi *Un mercoledì da leoni*, *L'uomo venuto dall'impossibile* ed infine il ruolo più significativo in cui che sei tutta matta? accanto a Barbra Streisand e Ryan O'Neal.

«Il momento più emozionante per lei — dice Kenney — nel lavorare a questo film, è stato quando ha recitato una scena all'angolo fra strada e Madison Avenue, proprio dove è nata e cresciuta. Per lei, è una specie di ritorno a casa. Eccetto che per il fatto che lei era abitata da sera, sotto i riflettori, davanti alle telecamere, presa, circondata dalla troupe, tutto come allora».

«E vederla girare quella scena c'era l'intera famiglia che, per la prima volta, poteva vedere il lavoro. Sì, per Patti quello è stato un momento molto emozionante, così che alla fine ha versato anche qualche lacrimuccia».

Lamberto Antonelli



Afrodite «made in France» Si chiama Valérie Kaprinski

PARIGI — Si chiama Valérie Kaprinsky, ha 19 anni, e avverte «Lui» che la copertina: «Guardatela bene, sarà presto una star». Poi spiega che una ragazza chiamata al cinema per la prima volta ad interpretare il ruolo di Afrodite, cos'altro può desiderare al mondo?

La storia si svolge nel 1936 quando un lussuoso yacht approda in un'isola deserta del Mar Egeo e lì il miliardario Lair interpretato da Horst Buchholz (ricordate il ragazzino aspirante pistolero *Magnifici sette?*) che di far rivivere Afrodite così come l'aveva concepita Pierre Louys.

Non è la prima volta che il cinema si ispira ai romanzi decadenti di Pierre Louys e l'esempio più recente è stata senz'altro *Chansons de* diretto dal celebre fotografo David Hamilton.

Afrodite, scritto due anni dopo, nel 1896, è considerato il capolavoro di Louys che nelle antologie di *«L'Esprit»* è definito «eccentrico» e «cultore dell'estetismo nelle sue manifestazioni più estreme». Il vagheggiamento e rappresentazione una vita greca dedicata al culto del piacere».

Un'altra Catherine e le nostre maestre



CATHERINE ALRIC, LA NUOVA SPANK E MITI, «MAESTRA»

«Le belle ragazze non sono più quelle un tempo», commentò Gérard Lauzier quando decise di compromettere la sua brillante carriera di regista al Théâtre Marigny a Parigi per passare, sia pur provvisoriamente, dietro la macchina da presa. Cercava un'attrice «nuova» che fosse in condizioni di entrare nel mondo dei sogni di tutti (che si rifà al titolo provvisorio del film), che fosse molto carina, elegante, avesse classe e fosse sexy.

Ovviamente, dopo tante ricerche, l'ha trovata. E' Catherine Alric, reduce da partecipazioni con celebrità che la oscuravano (Annie Girardot in *La revanche* di Bernard Blier in *Pétrole*, *Pétrole*), ora finalmente protagonista sullo schermo con pagine sulla rivista «Lui».

Delicata, elegante, coperta di sete e drappi colorati smorzati con qualche lampo di gioielli Bulgari e dai capelli biondi, Catherine concede poco al nudo, eppure, sottolinea Lauzier, «può dare l'insonnia a molti uomini». Il suo volto

non stupirà gli spettatori, perché ricorda quello di un'altra celebre Catherine, la Spank. E anche lo stile, accattivante eppure distaccato, sembra suo.

In Italia invece sembrano avere una radice comune, la scuola. Non è che sia stata fondata una sezione dell'«Actor's Studio»: parla proprio di scuola tipo elementare e più spicciola. Nei numeri di luglio e agosto di «Playboy», ragazze-gogo, disc-jockey, bariste, studentesse e mercanti d'arte, di fortuna nel mondo dello spettacolo, spiccano ben due maestre d'asilo.

Katia Franchi, anni, insegnante alla scuola materna di via Greppi di San Donato Milanese, si spoglia per il fotografo sereno e eccessivo ambizioso: una piacevole sensazione esprimersi col proprio corpo. Mi piacerebbe recitare, ma il non mi seduce. Miriam Zanca, 21 anni, Morciano Romagna, che si è ai anche durante l'estate in colonia Cattolica, imite-

invece Miti, la passerella delle indossatrici.

Per contrasto Miti, che maestra non è, la fresca fama proprio al fatto di farsi chiamare «signora maestra» sullo schermo. Appena diciannovenne, ha già al suo attivo parecchi film ovvero Pierino contro tutti. Pierino colpisce ancora e Vieni avanti cretino. Ripresa, spesso di tre quarti, e senza pudori come tutti gli hanno sempre desiderato, oltre forme mette in mostra faccino innocente e paesano che sembra stonare con la continua caduta della biancheria intima su «Playmen».

E' il volto (si fa per dire) nuovo del cinema popolare. Alimenta questo filone senza avere troppe pretese. Dopo parentesi Merola in I figli so' piezze core dove darà una misura delle doti drammatiche, utilizzerà una delle tante mele che i Pierino tradizionalmente le portano in dono, per realizzare Biancaneve e company



Edmonda canta (ma non scorda il teatro)

Terzo disco per la Aldini che scrive e compone canzoni



BORGIO VEREZZI — Il pubblico la conosce soprattutto come attrice di prosa, ma Edmonda Aldini, oltre al teatro, coltiva un'altra grande passione, quella della musica. Appena finirà la tournée estiva di *Elena di Euripide*, il brillante spettacolo messo in scena da Lorenzo Salvetti, e del quale è protagonista (è stato rappresentato anche a Verezzi, in piazza S. Agostino, a conclusione della prima rassegna nazionale «Il classico per i giorni nostri»), completerà la preparazione del nuovo disco per la «Ricordi».

È il terzo che incide, dopo *Edmonda canta Theodorakis* e *Edmonda canta Piazolla*. Si chiamerà, probabilmente, *Parola magica, parola musica*, ed avrà, come sottotitolo, un verso di Brecht: «Bisogna pur che il corpo esulti».

La Aldini attraversa un momento di felice creatività. Dopo la separazione da Dullio Del Prete, per anni suo compagno nella vita e sulla scena, si è sentimentalmente legata ad un regista francese. Il ritrovato equilibrio le ha fatto bene, e la maturità l'ha resa una donna ancor più interessante e affascinante.

Alla creazione del disco si è messa con rinnovato entusiasmo: «Conterrà anche due pezzi miei: uno è "Parole d'amore per un computer", su versi della poetessa Emily Dickinson, ed apre la raccolta; l'altro, che la chiude, è un mosaico di versi di Jacopone da Todi e di Gaspara Stampa, una poetessa veneta del Cinquecento. Ce n'è uno, in particolare, che ritengo sia la massima espressione, per una donna: "Solo una notte, e mai non fosse l'alba..."».

Poi ci sono anche tre canzoni di Leo Ferré, tradotte da Dullio Del Prete, («È sempre il migliore, in questo compito delicatissimo», osserva Edmonda, che è rimasta sua amica), ed altre, di autori impegnati. «A settembre, mi prendo un periodo di vacanza per curare le basi musicali con Alberto Mompalao».

Curiosamente Edmonda Aldini non conosce le note, ma le sa scrivere: «È stato Luigi Nono ad incoraggiarmi su questa strada. "Hai uno spiccato senso della musicalità: perché non lo sfrutti e componi, anche ad orecchio?", mi ha detto, ed io ho raccolto l'invito».

Avrebbe dovuto partici-

pare alla rassegna del «Club Tenco» a Sanremo, ma, per poter interpretare questo malizioso e moderno ruolo di Elena (si ispira alle fatalone del cinema hollywoodiano, da Jean Harlow a Marilyn Monroe) ha preferito rinunciare.

E il teatro, è diventato forse un amante tradito? «Niente affatto — protesta —. Il prossimo inverno riprenderò "La figlia di Iorio", con la regia di Roberto De Simone. E poi mi piacerebbe diventare regista a

mia volta, e mettere in scena uno spettacolo su testi del Tasso, per far resuscitare una Corte del Rinascimento: ma chissà se me ne sarà mai data l'opportunità».

Ed anche Elena non le dispiacerebbe continuare: «È un lavoro che ho accettato volentieri, perché Salvetti è pieno di idee, ed io ritengo che l'attore debba essere un oggetto nelle mani di una fantasia intelligente. Come la sua».

Stefano Delfino

Molière-Calindri

«La scuola delle mogli» stasera al Parco Rignon per i Punt Verdi



In scena stasera al Parco Rignon per i Punt Verdi, *La scuola delle mogli*, di Molière. La commedia è un libero adattamento in due tempi di Mattolini e Scaglia. Ernesto Calindri si cimenta col personaggio di Arnolfo che si illude di sfuggire alla sorte degli amanti allevandosi con grande gelosia una tenera e ignara fidanzata (Enrica Rosso), e deve poi assistere con strazio al tradimento della «piccola» e alle nozze di lei col giovane di cui s'è innamorata.

Sono dunque messe insieme in un calderone ma con dosi esatte, passioni, realtà, ragione e desiderio. La riduzione lascia inalterata la struttura molièrta e aggiunge sobrii intermezzi musicali ricavati dalla traduzione di versi di brani di differenti opere di Molière. L'interesse polemico per *La scuola delle mogli* dura dal 1662, come diceva Pascal, «è il fascino della difficoltà di accettare le ragioni del cuore che la mente non comprende».

Figaro piaceva al duce

A Marlia una piccola storia del cinema italiano in «Figaro e la sua gran giornata» (1931) di Mario Camerini

LUCCA — Occasioni rare quelle che ogni anno offre il Festival internazionale di Marlia nelle Ville lucchesi, di operare cioè una sintesi di musica, teatro, balletto e cinema nel nome di un grande personaggio della storia dell'arte scenica e musicale: lo scorso anno Don Giovanni (e prima ancora Amleto e poi Giulietta e Romeo) e quest'anno Figaro, il barbiere di Siviglia.

La rassegna cinematografica è stata aperta lentamente che con il primo film italiano registrato in presa diretta, quel Figaro e la sua gran giornata (1931) di Mario Camerini, concordemente considerato un'opera egregia del nostro maggior regista (con Blasatti) degli Anni Trenta.

Diciamo subito che Beaumarchais e Rossini sono solo un pretesto, in quanto il film ha una sua autonomia vicenda tratta dalla commedia Ostrega che sbrego! di Arnaldo Fraccaroli, che però si intreccia con i generosi, ma fragili tentativi di mettere in scena l'opera rossiniana in un teatrino della provincia veneta.

Reducta da quella autentica affermazione registica di Rotale (1929), anche il giovane Camerini si avvicinò all'unica «Anonima», che allora continuava a produrre film in una Italia cinematograficamente disastrosa, e cioè l'Anonima Pittaluga, che aveva da poco rilevato gli stabilimenti Cines di via Veto a Roma, dando vita alla cosiddetta «seconda» Cines, che dopo brevissimo tempo, a seguito dell'improvvisa e immatura morte di Stefano Pittaluga, avrebbe avuto come direttore artistico Emilio Cecchi.

Il film segue abbastanza fedelmente la vicenda narrata nella commedia di Fraccaroli scritta in dialetto veneziano e rappresentata per la prima volta dalla compagnia Brutticorazza nel 1907 e ripresa nel '25 da parte di Gianfranco Giachetti, poi protagonista del film. Se vogliamo, è un prodotto, appunto, dell'irruzione del sonoro nel mondo della produzione cinematografica, in quei primi anni alla ricerca spasmodica di testi teatrali, di relativi attori, da trasportare in film e soddisfare così gli appetiti «auricolari» delle platee.

Da segnalare poi, oltre al commento musi-

cale curato dal maestro Felice Lattuada, padre del regista Alberto, il montaggio di Giuseppe Fatigati, il futuro regista di film con Beniamino Gigli e, infine, la presenza nella troupe di un giovane, tornato barbuto dall'America, Mario Soldati, da poco assunto alla Cines e adibito ad un umile incarico: faceva il ciacchista. Camerini intuì subito non chi aveva a che fare.

Mussolini, anche se non amava il cinema (ma i cinegiornali Luce li voleva vedere tutti, dando precise disposizioni) in quanto soleva dire che, per lui, i film si dividevano in due categorie: quelli per cui gli spettatori si chiedevano come andavano a finire, e quelli per cui si chiedevano quando sarebbero finiti; Mussolini, però, si fece proiettare Figaro e la sua gran giornata a Villa Torlonia, lo apprezzò e si divertì.

La rassegna «Figaro e il cinema», è stata poi completata (venuto meno Figaro, il barbiere di Siviglia di Mastrocinque, realizzato nel 1955, di cui esiste solo — segno dei tempi — la «cassetta» per la visione televisiva) da due altri film, entrambi di notevole interesse.

Il Barbiere di Siviglia (1946), infine, Figaro qua, Figaro là (1950, di Carlo Ludovico Bragaglia) con uno scalenato Totò.

Nedo Ivaldi

Morto De Fabritiis

ROMA — Il maestro Oliviero De Fabritiis, uno dei maggiori direttori d'orchestra contemporanei, da tempo colpito da un male incurabile, è morto ieri sera a Roma. De Fabritiis, (nato a Roma nel 1903), aveva studiato presso il conservatorio di Santa Cecilia con i maestri Setaccioli e Refice.

Sono stati da lui diretti celebri cantanti lirici come Gigli, Del Monaco, Di Stefano nei più grandi teatri dal Metropolitan di New York al Coven Garden di Londra. Nell'aprile scorso, per festeggiare il suo ottantesimo compleanno, ha diretto per l'ultima volta nel Teatro dell'Opera di Roma una rappresentazione della «Sonnambula».



EDMONDA ALDINI RECITA IN «ELENA» E RIPRENDE «LA FIGLIA DI IORIO»

Rete uno

- 13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza. Maestri del Novecento: Jiri Kylian. Soldier's Mass, musica di Bohuslav Martinu con il Nederlands Dans Theater
- 13,30 **Telegiornale**
- 17 — **Fresco Fresco**, quotidiana in diretta di musica, spettacolo e varietà presentata da Barbara D'Urso
- 17,05 **Tom Story**, cartoni animati: Addio Lizette. Sid, amico di Tom, è innamoratissimo di Lizette e ha molti rivali tra i ragazzi della città. Finalmente riesce a vederla da solo, ma Tom deve comunicargli che la ragazza è partita
- 17,50 **Un amore di contrabbasso: il ritorno**, telefilm — Dopo una vacanza i genitori di Dreyfuss fanno ritorno a casa. Poiché non possono ancora entrare nel nuovo alloggio decidono di andare a stare per un po' in casa del giovane che ormai non ne può più di avere ospiti
- 18,40 **Buon appetito ma...**, attualità
- 19,10 **Tarzan sulle montagne della Luna**, film a puntate. Seconda parte — Il commerciante d'armi Widel uccide McClure

a decide di sterminare tutto il gruppo dei pellegrini e affida l'incarico alla tribù dei Bovalla, veri proprietari della montagna. Tarzan però veglia su di loro

- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Ping Pong**, opinioni e confronto su fatti di attualità
- FILM 21,30** **Alba fatale**, di William Wellman con Henry Fonda e Dana Andrews (1943) western — Omaggio all'attore scomparso ieri, che in questo film delineò un cowboy rude e solitario che preferirebbe occuparsi dei casi suoi ma viene coinvolto nel processo a tre ladri di bestiame. Accusati ingiustamente verranno alla fine linciati, nonostante la ferma opposizione del nostro eroe che commenta nel finale «La legge è la vera coscienza dell'umanità... Che cose in fondo la coscienza se non un pezzetto della coscienza di tutti gli uomini che la storia ha fatto vivere»

Rete due

- 13 — **Tg2 Ore tredici**
- 13,15 **La doppia vita di Henry Phyte: Un bacio alla nitro**, telefilm
- 17 — **Il pomeriggio**
- 17,15 **I ragazzi del sabato sera: Barbarino innamorato**, telefilm
- 17,40 **Bla, la sfida della magia**, cartoni animati - Le più belle favole del mondo, cartoni animati
- 18,30 **Tg2 sportsera**
- 18,50 **Sport in concerto**, spettacolo di musica e sport presentato da Nino Benvenuti e Stefania Mecchia. Ospiti di Benvenuti sono oggi i cultori delle arti marziali giapponesi, presenti anche i campioni di judo Ezio Gamba e Claudio Pollio. Ospite canoro di Stefania Mecchia è invece Gianni Morandi
- 19,45 **Tg2**
- 20,40 **79, Park Avenue**, sceneggiato dal romanzo di Harold Robbins. Sesta ed ultima puntata — L'odio di Ben Savitch per la nuora Marianne continua implacabile e l'unica cosa che fa sì che non esploda è l'amore viscerato

del vecchio per la nipotina. Durante una lite violentissima Marianne gli rivela che la piccola è in realtà figlia di Mike e lui cerca di strangolarla. Lei si difende accoltellandolo. La fidanzata di Mike intanto manda a monte il matrimonio. Marianne viene condannata al minimo della pena e quando esce, ancora giovane e bella, trova ad aspettarla l'uomo che ha sempre amato

- 22,35 **La festa felice**, storia di folklore nella corsa dei carri a Nola. Seconda puntata del documentario-inchiesta girato a Nola prima, durante e dopo la nota Sagra dei gigli. Oggi, oltre all'aspetto folkloristico di clamo, anche uno sguardo ai problemi della città
- 22,35 **Visite a domicilio: Un leggero caso di epidemia**, telefilm — Un bambino di sei anni mette a soqquadro l'intero ospedale. Riesce addirittura ad attaccare il valico ad Amos, Charles, Ann e Linda che vengono isolati in quarantena e litigano già il primo giorno
- 23,05 **Tg2 stanotte**

Rete tre

- 15 — **Da Lesa: Tennis: Coppa Valerio - Da Imola: Ciclismo: Coppa Piacci**
- 19 — **Tg3 - Intervallo con Primati Olimpionici**
- 19,20 **Memoria popolare: Ciuta**, diario di un ciabattino itinerante, documenti
- 19,50 **Cento città d'Italia: Trento**, la città del Concilio, documenti
- 20,10 **Maring**, documenti su una popolazione della Nuova Guinea: Individualità e rapporti sociali
- FILM 20,40** **Silenzio, si gira!**, di C. Campogalliani, con Mariella Lotti, Rossano Brazzi, Beniamino Gigli. Italia commedia 1943 — Schermaglie amorose fra un famoso tenore ed una giovane attrice che lui fa ingaggiare per un film da girare insieme. La donna però sembra preferirgli un giovane attore e il tenore, indignato, minaccia di mandare all'aria il film. Interviene il segretario che riesce a far terminare le riprese
- 22,10 **Le vie del successo: Giorgio Forattini visto da Giampaolo Pansa**, documenti
- 22,40 **Tg3**

Svizzera

- 18,30 **Telegiornale**
- 18,35 **Programmi estivi per la gioventù: Ludwig: I palloni**, cartoni animati
- 18,40 **La banda Wellington: Fischietto per cani**, cartoni animati
- 18,50 **La pietra antica**, telefilm per i ragazzi. Nono episodio
- 19,15 **Aquarama**, riflessioni sulle acque d'Egitto, poesia per immagini di Wassel
- 19,35 **Da Locarno: XXXV Festival internazionale del film**, cronache, commenti, anticipazioni
- 19,55 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- FILM 20,40** **Ivan il terribile**, di Sergej Eisenstein, con Nikolaj Cerkasov, Ludmilla Cellchovskaja. Urss drammatico 1944 — Sconfitti i boiardi e gli altri cospiratori, Ivan riunisce gli immensi territori del suo impero
- 21,50 **Telegiornale**
- 23,15 **Telegiornale**
- 23,25 **David Sanborn al Festival di Montreux 1981**
- 23,55 **Telegiornale**



Italia 1 (Antenna Nord)

- 14 — **Medical center**, telefilm
- 15 — **FBI**, telefilm
- 15,55 **Vita da strega**, telefilm
- 16,20 **Cartoni animati**
- 18,30 **Love american style**, telefilm
- 19 — **Le avventure dell'Ape Magà**, cartoni animati
- 19,25 **Il pescatore**, rubrica di pesca a cura di Max Del Frate
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20,30 **Vita da strega**, telefilm
- FILM 21** — **E le stelle stanno a guardare**. Ottava puntata: mentre Millington è al fronte, Joe Gowan si diverte con i profitti dell'azienda e con sua moglie. Hetty, attratta dalla forte personalità e dalla ricchezza del vecchio Barras comincia a frequentarlo e rompe con Arthur che nel frattempo viene incarcerato per essersi rifiutato di arruolarsi
- FILM 22** — **Terror anni Trenta**, di Marvin Chomsky, con David Wayne, Kay Lenz. Usa poliziesco 1974
- 23,45 **Lo sport: incontro di boxe**
- FILM 0,45** **Una parigina a Roma**, con Anna Maria Ferrero, Alberto Sordi. Italia commedia 1955

il meglio alla radio



LOREDANA BERTE

UNO (FM 92,1)

- 13,25 **Master**. Musica, notizie e anteprime del mondo musicale presentate da Fiorella Gentile, Stefano Battioni, Rosario Casella e Mario Catalano
- 15,03 **Documentario musicale «Dal bum al boom»**
- 16 — **Il Paginone Estate** a cura di Giuseppe Neri
- 17,30 **Master under 18**
- 19,30 **Radiouno jazz 82**
- 21 — **Dal Salone del Tiepolo in Venezia: Musica a Palazzo Labis 1582**

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound-Track**. Musica e cinema. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche
- 15 — **Contra**. Programma di Luciana Corda condotto da Fabia Zanasi
- 16,32 **Signore e signori, buona estate!** Fatti, persone, cose, sorrisi, ricordi, sogni, parole e musica dell'Italia in vacanza e no
- 19,50 **Sere d'estate**. Stagione di prosa e musica di Radiodue: Toscanini, la sua vita, la sua arte, 7ª trasmissione. Il mercante di Venezia di William Shakespeare (2ª parte)
- 22,40 **Due o tre versioni che so di lei**. Proposta d'ascolto di musiche famose del repertorio jazz, rock e d'intrattenimento attraverso il confronto tra più versi di uno stesso brano. Al termine: Per sola orchestra: Armando Sciacia

TRE (FM 98,2)

- 15,30 **Enrico De Angelis** presenta **Un certo discorso estate**
- 17 — **Spazio tre**. Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
- 21,10 **Musiche d'oggi**. Presentazione di Gianfranco Zaccaro
- 22,10 **Interpreti a confronto**. La vocalità nell'opera di Wagner: «Parsifal» 2ª trasmissione
- 23,10 **Raffaella Girotti** presenta **Il jazz**

Montecarlo

- 17,15 **Daitam III**, cartoni animati - **Le avventure di Marco Polo**, cartoni animati
- 18,05 **La signora e il fantasma**, telefilm. Con Hope Lange, Edward Mulhare — Una signora con figli, cane e governante deve imparare a convivere con un fantasma
- 18,30 **Notizie flash**
- 18,35 **Alle soglie dell'incredibile: L'ultima difesa**, telefilm
- 19,20 **Kiss Kiss**: La commediante, telefilm
- 19,35 **Telemenu**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina a cura di Wilma De Angelis
- 19,45 **Mille luci**, varietà. Con Mina, Raffaella Carrà. Regia di Antonello Falqui. Quarta puntata
- FILM 20,30** **Il peccato**, di Jorge Grau, con Umberto Orsini, Marisa Solinas. Spagna drammatico 1983
- 21,50 **Oroscopo**
- 21,55 **Bollettino meteorologico**
- 22 — **Carmen**, balletto. Con Zizi Jeanmarie, Mikhail Barishnikov e il balletto nazionale di Marsiglia
- 23 — **Notiziario**

Capodistria

- 13,30 **Odprta meja - Confini aperti**, trasmissioni in lingua slovena
- 18 — **Notiziario**
- 18,05 **Orizzonti**, documentario
- 18,30 **La storia della scienza**, come cambia il modo di vivere dell'uomo del nostro tempo
- 19 — **Ciao ragazzi**, appuntamento con i più giovani: Le avventure dell'Ape Magà, cartoni animati
- 19,30 **Temi d'attualità**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro**
- FILM 20,30** **L'assalto al treno Glasgow-Londra**, di John Holden, con Horst Tappert, Klaus Peter Witt. Germania poliziesco 1966 — Ricostruzione della famosa rapina: due pregiudicati, con cinquantamila sterline ricavate da un colpo e con quattordici complici danno l'assalto al treno seguendo un piano dettagliatissimo e tecnica militare
- 22 — **Telegiornale - Tuttoggi**
- 22,30 **Da Bucarest: Campionati del Balcani di atletica leggera**

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14.05** Bellezze sulla spiaggia, di Romolo Girolami, con Ennio Girolami, Walter Chiari, Valeria Fabrizi, Mario Carotenuto. Italia commedia 1961 — Psichiatra elabora una teoria secondo la quale la donna è la causa di ogni disturbo mentale. Per dimostrarla manda in giro alcuni studiosi per tre giorni a corteggiare ragazze. Impazziscono tutti
- 15.30 S.O.S. polizia, telefilm
- 15.55 Toma, telefilm
- FILM 17** — Il mostro che sfidò il mondo, di Arnold Laven, con Tim Holt, Audrey Dalton. Usa fantascienza 1957 — Due marinai scompaiono in un tratto di oceano. Nel corso delle ricerche viene scoperto il responsabile della loro sparizione: un enorme mostro radioattivo. Lunga lotta
- 18.30 Matt and Jenny, telefilm
- 18.50 Le avventure di Lupin III, cartoni animati
- 19.25 Grp flash
- 19.35 Gesso d'amante
- 20.05 S.O.S. polizia, telefilm
- 20.30 Agente Pepper, telefilm
- FILM 21.30** La rivolta, con Gene Hackman, Jim Brown. Usa drammatico 1969 — In una

prigione dell'Arizona alcuni detenuti organizzano una rivolta per coprire il loro tentativo di fuga. Il direttore sventa il loro piano e solo uno riesce a conquistarsi la libertà mentre tutti gli altri rimangono uccisi dalle guardie

- 23.15 Grp flash
- FILM 23.30** Paris Scandale, di Patrick Aubin, con Sandra Flower. Francia commedia 1979 — Le indagini di un detective su un ricatto fanno da filo conduttore per una serie di spettacoli pornografici. Film hard core censurato
- 0.30 Dal giornale di oggi, rassegna della stampa cittadina.
- FILM 1** — AD3 Operazione Squalo Bianco, di Stanley Lewis, con Rodd Dana. Italia spionaggio 1966 — Peripezie di un agente segreto americano che indaga su una nuova arma atomica detenuta da una banda criminale e cortesa da un'altra banda
- FILM 2.30** La magnifica sette, di Marino Girolami, con Valeria Fabrizi, Mario Carotenuto. Italia commedia 1961
- FILM 4** — La mano che nutre la morte, con Klaus Kinski. Italia drammatico
- FILM 5.30** Supersonic Man, Italia fantascienza 1968

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- FILM 14** — Lazzarella, di C. L. Bragaglia, con Alessandra Panaro, Massimo Girotti. Italia commedia 1957 — Due giovani si amano: lei è ricca, lui no. Improvvisamente lei diventa povera e il padre le impone il matrimonio d'interesse. Varie vicende, poi trionfa l'amore
- 16 — The Doctors, sceneggiato
- 16.30 Maude, telefilm
- 17.30 L'Apemais, cartoni animati
- 18 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati
- 18.30 Popcorn, musicale. Con Karina Huff
- 19 — Kung-Fu, telefilm
- 20 — Aspettando il domani, sceneggiato
- 20.30 Wonder Woman, telefilm
- FILM 21.30** I dongiovanni della Costa Azzurra, di Vittorio Sala, con Annette Stroyberg, Martine Carol, Curd Jurgens. Italia commedia 1963 — Tre giovani siciliani partono per la Costa Azzurra a fare conquiste
- 23.25 Popcorn, musicale
- FILM 0.30** Una farfalla con le ali insan-guinata, di Duccio Tessari, con Helmut Berger, Giancarlo Sbragia. Italia giallo 1971

R.T.A.

Canali 62-31-35

- FILM 13** — L'avventuriero del due mondi, di Juan Antonio Bardem. Spagna, avventuroso 1961
- FILM 16.30** Bestione superstars, di Jim Westman, con Edward Asner. Usa, drammatico 1973 — In un'agenzia di catch sono in tre: il proprietario, che si rifiuta di scendere a patti con la mafia; la segretaria, innamorata di lui ma che non osa dirglielo, e il campione che, alla fine della carriera, si trova a dover affrontare il più importante incontro della sua vita. L'interprete principale è il protagonista della serie Lou Grant.
- 18 — Spectreman, telefilm.
- 18.30 Videostars in concerto, musicale
- 19 — Ora zero e dintorni, telefilm
- 19.45 Jason e Toledo, cartoni animati
- 20.15 Superclassifica show, i filmati delle canzoni della Hit Parade
- FILM 21.15** L'urlo dei marines, di Alex Nicol, con Alex Nicol. Usa, guerra 1953 — Dopo lo sbarco in Normandia i marines francesi sferrano l'ultimo attacco.
- 22.45 Lo sport

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — L'eredità del silenzio, sceneggiato
- FILM 14.45** Vornel non essere ricca, di Jack Smight, con Sandra Dee, Maurice Chevalier. Usa commedia 1964
- 16.30 Gundam, cartoni animati
- 17 — Quella magnifica dozzina, cartoni animati
- 17.30 Grand Prix, cartoni animati
- 18 — Telefilm
- 18.30 L'eredità del silenzio, sceneggiato
- 19.30 Maude, telefilm
- 20 — The Jeffersons, telefilm
- 20.30 Quincy, telefilm
- FILM 21.30** Gli amici di Eddie Coyle, di Peter Yates, con Robert Mitchum, Peter Boyle. Usa poliziesco 1973 — Gregario della malavita con tre figli a carico è costretto dalla polizia a parlare. Naturalmente poi deve vedersela con decine di killers
- FILM 23.15** Il gatto marmone, con Buzanca, Gloria Guida, Rossana Podestà. Italia commedia 1976
- FILM 0.45** A cuore freddo, con Rada Rassimov. Italia drammatico 1973

Quarta Rete

Canale 22

- 17.30 Scooby Doo, cartoni animati
- 18 — Filmati musicali a richiesta
- 19 — Cartoni animati
- 19.30 Sherlock Holmes, telefilm
- 20 — Cartoni animati
- FILM 20.30** Paura nella notte, con Joan Collins. Inghilterra drammatico 1974 — Una donna si accorge di essere pedinata da un uomo con un braccio artificiale che dopo un po' comincia a perseguitarla in vario modo. Dice tutto al marito che non le crede. Poco tempo dopo scopre che il suo persecutore è l'ambiguo preside di una scuola e decide di denunciarlo. Non capisce che così facendo si mette da sola in una cervellottica trappola.
- 22.15 Sherlock Holmes, telefilm
- FILM 22.45** Fiesta De Toros, di Yussef Chahine, con Fatem Hama-na. Spagna commedia 1972 — Un giovane arabo vuole arricchire per potersi sposare e cerca di sfondare come torero. Dopo le iniziali difficoltà ce la fa e si sposa.
- 0.15 Erotissimo
- 0.30 Le sorelline, con George Eastman. Italia drammatico 1975

Teleradio city

Canali 44-47

- FILM 15** — Le quattro croci di El Paso, di Alberto Mariscal, con Pedro Armendariz, Jorge Russek. Spagna western 1972 — Due fratelli vogliono vendicarsi di alcuni banditi. Uno lo ammazza subito, e gli altri li inseguono nel deserto sopportando fame, sete e indiani. Poi a loro si unisce un vecchio il cui figlio è stato ucciso dagli stessi banditi
- 16.30 I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 17 — Viva, per i ragazzi
- 17.30 I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 18 — Telefilm
- 18.30 Giandola musicale
- 19 — La grande vallata, telefilm
- 20 — Doris Day, telefilm
- 20.30 Benvenuti al Dancing Lavallo, spettacolo in diretta
- 23.30 Sulle strade della California, telefilm
- FILM 0.45** L'amore quotidiano, di Claudia Pireson, con Paola Senatore, Yves Arcanel. Francia-Italia-Canada commedia 1973 — Più o meno un pornofotoromanzo: un trauma infantile induce una bella a detestare gli uomini. Inutilmente si sposa: continua a preferire le donne.

Quinta Rete

Canale 47

- 15.30 Documentario
- 16 — Bluey, telefilm
- FILM 17** — La pattuglia invisibile, con John Wayne. Usa guerra 1945 — I giapponesi obbligano gli americani alla resa nelle Filippine. La strenua resistenza di alcuni reparti indigeni induce il comando Usa a sostenere la resistenza nella zona. La gigantesca sollevazione, tra sacrifici e atti di eroismo, porta alla liberazione delle isole.
- 18.30 Cartoni animati
- 19.30 Buonasera con...
- 20 — Astroganga, cartoni animati
- FILM 20.30** Sfida nella città dell'oro, di A. Medori, con Brigitte Correy. Italia avventuroso 1962 — Durante le indagini su un furto di diamanti in Sud Africa, un poliziotto s'innamora di una bella assicuratrice.
- FILM 22.15** Cinque donne per l'assassino, con F. Matthews. Italia giallo 1974 — Muore di parto la moglie di un giornalista e da quel momento lui è sospettato di essere il maniaco che va in giro uccidendo belle donne.
- 23.45 Bluey, telefilm
- 0.45 Mondo di notte

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14.45 Telefilm
- 15.40 Telefilm
- 16 — Uaul, cartoni animati
- FILM 17.30** Io non sono una spia, di Philip Dunne, con Ernest Borgnine, Ray Milland, Nina Foch. Usa drammatico 1957 — Una grande vittoria della caccia alla streghe in America è l'arresto di un funzionario ministeriale. Ma costui è assolutamente innocente e, con ricorsi in tribunale prima e lunghe campagne stampa, poi, riesce a farsi pienamente riabilitare
- 19.30 Cartoni animati
- 20 — Telefilm
- FILM 20.30** Il molto onorevole mister Pennypacker, di Henry Koster, con Clifton Webb, Dorothy McGuire. Usa commedia 1958 — Integerrimo cittadino americano è l'uomo più rispettato della città. Poi si viene a sapere che in una cittadina all'altro capo dell'America si è fatto un'altra famiglia e svolge un'altra attività. L'ineffabile patriarca riesce però a contenere lo scandalo
- 22.30 Telefilm
- 23.30 Telefilm
- FILM 24** — Film

Tele Subalpina

Canale 46

- 18 — Cartoni animati
- 18.30 I nuovi poliziotti, telefilm
- 19.30 The collaborators, telefilm
- 20.30 Korg, telefilm
- 21 — Documentario
- 21.30 Kodjak, telefilm
- FILM 22** — Una ragazza a rimorchio, con Arietty, Gilbert Bécaud. Francia, commedia 1964 — Una ragazza va in montagna, ma piove sempre. Stanca, decide di andare a prendere il sole in Costa Azzurra e ci va in autostop.

Studio Nord

Canali 49-43

- 20 — Shazzan, cartoni animati
- 20.30 Filmati musicali
- FILM 21** — I lunghi giorni dell'odio, di Gianfranco Baldanello, con Guy Madison. Italia, western 1969 — Per potersi inserire in un traffico d'armi due agenti federali si fingono fuorilegge. Ma intanto la fattoria di uno di loro è assalita dagli stessi banditi e così la guerra è aperta.
- FILM 23** — Divorzia lui, divorzia lei, di Varis Husseln, con Richard Burton, Elizabeth Taylor. Inghilterra, commedia 1975

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 14.30** La rivale di mia moglie, con D. Sheridan. Inghilterra, commedia 1953
- FILM 16** — L'arcione nero, di Piero Pierotti, con Gérard Landry. Italia, avventuroso 1950
- 17.40 Un ombrello pieno di soldi, con Jean Gabin. Francia, commedia
- 19.30 Flash attualità
- 20.15 Palcoscenico, telefilm
- FILM 21.15** Mia nipote la vergine, con Edwige Fenech. Italia, commedia 1970
- FILM 23** — Film

Telecupole

Canali 57-64

- 16 — Shane, telefilm
- 17 — I ragazzi della porta accanto, telefilm
- 18.30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 19 — Up close Hollywood, varietà
- 19.30 Spazio 4, attualità
- 20 — A tutto amore, telefilm
- 20.30 Shane, telefilm
- FILM 21.30** Canzoni, bulli e pupi, di Carlo Infascella. Italia, musicale 1964
- 23 — Calcio brasiliano
- 24 — Hitchcock, telefilm

Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM 14.30** La voce dell'uragano, di Joe Frazer, con Muriel Smith. Usa, drammatico 1963 — Negra pentita rinuncia alla rivolta razziale in Sudafrica
- 16.30 Messaggero d'amore, Inghilterra, drammatico 1973
- 18.30 Telefilm
- 19.30 Telefilm
- 20.30 Retro Manila, varietà
- 22.30 Il tocco del diavolo, telefilm
- FILM 23** — Evviva la libertà, di William Klein, con Serge Gainsbourg. Francia, satirico 1969

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 14 — Matt and Jenny, telefilm
- FILM 14.30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 16 — Khoseldon, telefilm
- FILM 16.30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 19 — La furia di Hong Kong, telefilm
- 19.30 Dastardly e Muttsey, cartoni animati
- 20 — Matt and Jenny, telefilm
- FILM 20.30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 22 — Combat, telefilm
- FILM 23** — Film

STAMP STERA

CRITICA

PUBBLICO

Capolavoro
Ottimo
Favorito
Dilettoso
Mediocre

**
*

Eccezionale
Succeso
Comuni
Dilettoso
Basso

PRIME VISIONI

Ambrosio
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

Ariston
c. Lagrange 21
Tel. 546.147
CHIUSSO PER FERIE

Arlecchino
c. Semellier 12
Tel. 537.130
CHIUSSO PER FERIE

Asfor
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

Augustus
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

Capitol
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

Centrale
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

CONTINENTAL
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

FORTINO
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

HOLLYWOOD
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

NUOVO ODEON
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

ZONA CENTRO
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

ZONA FRANCA
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

ZONA SAN PAOLO
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

ZONA FRANCA
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

ZONA FRANCA
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

ZONA FRANCA
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

ZONA FRANCA
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

ZONA FRANCA
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

ZONA FRANCA
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

ZONA FRANCA
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

Cristallo
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

Doria
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

Gioiello
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

Keller
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

Ideal
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

Lilliput
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

Lux
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

Nazionale
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

Olimpia
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

Reposi
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

ROMANO
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

Studio Ritz
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

Torino
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

Vittoria
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

Acapulco
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

Ambra
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

PER I PUNTI VERDI
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

Studio Ritz
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

Torino
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

Vittoria
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

Acapulco
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

Ambra
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

Arco-Inc.
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

Eliseo
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

Faro
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

MAIOR
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

MILANO DOPPIA
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

ROMA BLUE
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

VITTORIO VENETO
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

ALEXANDRA
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

PO
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

AMERICA
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

I PUNTI VERDI
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

LA SCUOLA DELLE MOGLI
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

MARIA CARTA
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

LA PERLA
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

MASSAUA
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

MASSIMO
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

PUNTO DUE
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

SELENE
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

STATUTO
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

MAIOR
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

MILANO DOPPIA
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

ROMA BLUE
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

VITTORIO VENETO
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

ALEXANDRA
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

PO
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

AMERICA
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

I PUNTI VERDI
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

URBAN COWBOY
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

I PUNTI VERDI
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

LA VEDOVA ALLEGRA
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

I PUNTI VERDI
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

LA VEDOVA ALLEGRA
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

I PUNTI VERDI
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

LA VEDOVA ALLEGRA
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

I PUNTI VERDI
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

LA VEDOVA ALLEGRA
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

I PUNTI VERDI
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

LA VEDOVA ALLEGRA
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

I PUNTI VERDI
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

LA VEDOVA ALLEGRA
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

I PUNTI VERDI
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE

LA VEDOVA ALLEGRA
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
CHIUSSO PER FERIE